



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 13 dicembre 2013

Anno XLIV - N. 108



Breda di Piave (Tv), Villa Olivi.

Costruzione di impianto tardo cinquecentesco, notevolmente rimaneggiata. Il complesso si sviluppa su tre livelli. Il lato nord è il più antico. La facciata a mezzogiorno è caratterizzata dal portale rettangolare a pianterreno, sormontato da una trifora, originariamente ad arco, aperta su poggioli in pietra d'Istria. Oggi la villa è sede municipale. Nella barchessa sono ospitati la sala comunale e l'auditorio. Nel parco è stata riattivata la fontana.

(Archivio fotografico Comune di Breda di Piave)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **147** del 30 ottobre 2013

Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 11 comma 5 e 8 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. in favore dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. con sede in Sommacampagna (VR) della gara mediante cottimo fiduciario per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalita' hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT - Adriatic fortresses and military areas -, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 (2° ord/0174) Impegno di spesa. CUP H31H12000000007 CIG Z690AE4C05 DGR n. 1818 in data 11.09.2012, DDR n. 108 in data 08.08.2013, e 121 in data 11.09.2013.

1

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

n. **64** del 29 novembre 2013

Indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, di importo massimo valutabile in Euro 5.810.804,47, per il finanziamento dell'opera "S.S. 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)", ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 e del comma 1045 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e ai sensi del DM n. 256 del 17 luglio 2012. (CIG 541363401B). Presa d'atto gara deserta.

13

[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

n. **379** del 03 dicembre 2013

Autorizzazione scorrimento graduatorie selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato per vari profili professionali, da assegnare a strutture regionali, titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dello Stato (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - ex Fondi FAS), indette con decreto del Dirigente regionale della Direzione risorse umane n. 176 del 13/6/2013

16

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **471** del 29 novembre 2013

Bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo Sviluppo" - 2^ Edizione, liquidazione primo gruppo soggetti beneficiari - DGR n. 1718/2012, DGR n. 1908/2012, DDR n. 489/2012 e DDR n. 298/2013.

[Servizi sociali]

18

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL' UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

n. **455** del 14 novembre 2013

Indizione gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in loc. Guglia del Comune di Arcole (VR). Gara n. 05/2013. Progetto n. 908 dell'8 aprile 2013. Importo progetto Euro 2.570.000,00 - Importo lavori Euro 1.900.000,00. CUP H63B12000200001 - CIG 54096708E6.

[Appalti]

21

n. **465** del 27 novembre 2013

Integrazioni e precisazioni del bando di gara approvato con decreto 14 novembre 2013 n. 455 - Indizione gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia del Comune di Arcole (VR). Gara n. 5/2013 progetto n. 908 dell'8.4.2013. Importo progetto Euro 2.570.000,00 - Importo lavori euro 1.900.000,00. CUP H63B12000200001 - CIG 54096708E6.

[Appalti]

23

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2109** del 19 novembre 2013

Attribuzione dei quantitativi di riferimento quote latte individuali aggiuntivi in disponibilità della Regione. Art. 3 legge 30 maggio 2003 n. 119. Assegnazione Campagna 2013/14. Validità quantitativo assegnato 2014/15.

[Agricoltura]

25

n. **2118** del 19 novembre 2013

Procedura di gara per l'affidamento in concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". CUP H11B11000550009 - CIG 4121923E73. Aggiudicazione definitiva.

30

[Trasporti e viabilità]

n. **2119** del 19 novembre 2013

Procedura di gara per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero". CUP H91B06000810009 - CIG 3814807E4F. Aggiudicazione definitiva.

36

[Trasporti e viabilità]

n. **2149** del 25 novembre 2013

Sviluppo e miglioramento delle attività di igiene e sanità pubblica, svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS. Conferma degli obiettivi da realizzare nel 2013 in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 art. 8 L.R. 16.8.2007 n. 23.

41

[Sanità e igiene pubblica]

n. **2151** del 25 novembre 2013

Corsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive (Legge 5.06.1990, n. 135, D.M. 30.10.1990 modificato ed integrato dal D.M. 25.07.1995). Anno 2013 - 20° corso personale medico e 22° corso personale non medico. Modalità organizzative - Impegno di spesa.

48

[Sanità e igiene pubblica]

n. **2154** del 25 novembre 2013

Progetto di ricerca su nuovi approcci genomici e proteomici per lo screening dei trattamenti con promotori di crescita nel bovino da carne in Veneto. Impegno di spesa seconda annualità.

55

[Veterinaria e zootecnia]

n. **2165** del 25 novembre 2013

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (D.G.R. n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Nuovo termine di vendita degli alloggi finanziati.

68

[Edilizia abitativa]

n. 2166 del 25 novembre 2013 Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico -Efficienza Energetica adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1820 del 15 ottobre 2013. Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni. [Energia e industria]	71
n. 2172 del 25 novembre 2013 Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia - già riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/90, autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. n. 22/02 - di cui alla L.R. n. 32/90, art. 26, comma 2 bis. Deliberazione n. 126/CR del 24.09.2013. Art. 25, comma 2, e art. 30 Legge Regionale n. 32/90. [Servizi sociali]	73
n. 2175 del 25 novembre 2013 Riparto del fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (Art. 3, c. 1 della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6). [Caccia e pesca]	112
n. 2176 del 25 novembre 2013 Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2013 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico- venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007). [Caccia e pesca]	117
n. 2214 del 03 dicembre 2013 Ditta Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione (già Mestrinaro S.p.A.). Determinazioni in merito alla procedura di V.I.A. e A.I.A. [Ambiente e beni ambientali]	123

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 Dirigente Biologo - disciplina Biochimica Clinica.	125
AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO Delibere n. 854 del 17.10.2013 e n. 978 del 21.11.2013. Pubblicazione BURV graduatorie concorsi pubblici per l'assunzione di dirigenti medici varie discipline.	135
AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA Graduatorie relative agli ambiti carenti di Continuità Assistenziale 1° semestre 2013.	136

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Pubblicazioni graduatorie di concorsi pubblici per posti vari. 137

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "anestesia e rianimazione". 142

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "medicina interna". 143

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina "ginecologia e ostetricia". 144

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VICENZA, VICENZA

Avviso di mobilità esterna volontaria per la formazione di una graduatoria della durata di 18 mesi per l'eventuale copertura di posti a tempo indeterminato e pieno di categoria C - profilo Assistente ai servizi amministrativo - promozionali. 152

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di collaboratore operaio (cat. B1). 153

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo (cat. C). 154

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico (cat. C). 155

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto a tempo indeterminato e part-time 13 ore di n. 1 posto di istruttore amministrativo area tecnica - lavori pubblici cat. C pos. economica 1. 156

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)**

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di edificio posto in comune di Adria. 157

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Trattativa privata per alienazione area di proprietà comunale sita in via comunale di Faè descritta catastalmente al fog. 27, mapp. n. 1005 di mq. 4.150. 158

COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PADOVA)

Estratto dell'avviso del 3° esperimento d'asta a pubblico incanto per la vendita di immobile comunale denominato "fabbricato bifamiliare di via Lunga civ. 2 e civ. 10". 159

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

- Avviso n. 37 del 2 dicembre 2013. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova. 160
- Genio Civile di Belluno. Avviso di pubblicazione istanza presentata da Dolomiti Derivazioni srl per la derivazione d'acqua dal fiume Piave in località Ponte della Lasta in territorio del comune di Santo Stefano di Cadore, a uso idroelettrico. 164
- Genio Civile di Rovigo. Avviso di presentazione dell'istanza in data 08.11.2013 di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0.0015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo terebrato al fg. 2 mapp. 922 in Comune di CASTELGUGLIELMO, per uso abbeveraggio animali e raffrescamento capannoni (Igienico e assimilato), presentata dalla ditta ZAMBONIN LUIGI GIORGIO con sede in SAN BELLINO Via Presciane n. 22. 165
- Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 521228 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vic. - ditta Maraschin Emilio - Prat. n.816/CH. 166
- Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 525788 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Brendola - ditta Az. Agr. Pertile Maurizio- Prat. n.1828/AG. 167
- Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 528457 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino- ditta Azienda Agricola Garbuggio Agostino- Prat. n.1827/AG. 168
- Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 528631 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Gambellara - ditta Bogoni Livio e Alfredo- Prat. n.831/CH. 169
- Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 528726 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Dueville - Richiedente Comune di Dueville- Prat. n.1684/BA. 170
- Genio civile di Treviso. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TAFFARELLO CLAUDIO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CARBONERA ad uso irriguo. Pratica n. 5038. 171
- Genio civile di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta ARMATO Nino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CASTELFRANCO VENETO ad uso scambio termico. Pratica n. 5037. 172
- Genio civile di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta CUCAGAS S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di VILLORBA ad uso igienico e assimilato. Pratica n. 5036. 173
- Genio civile di Verona. Avviso D/12279 Ditta: Adami Angelo. Uso irriguo di soccorso - Comune di Soave (VR). 174

Genio civile di Verona. Avviso D/12280 Società agricola Il Gelso S.r.l. Uso irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).	175
Genio civile di Verona. Avviso D/12281 Ditta Carrara Serafino. Uso irriguo - Comune di Gazzo Veronese (VR).	176
Genio civile di Verona. Avviso D/12282. Ditta: Benedetti Franco. Uso irriguo antibrina - Comune di Sommacampagna (VR).	177
Genio civile di Verona. Avviso D/12288 Ditta Piccotin Elio e Rossetto Maria. Uso irriguo di soccorso - via Don Guiotto in Comune di San Bonifacio.	178
Genio civile di Verona. Avviso D/12290. Ditta Cracco Stefano. Uso irriguo - località Castron in Comune di San Giovanni Ilarione.	179
Genio civile di Verona. Avviso D/12292. Ditta Brusco Giuseppe e Malesani Gioconda. Uso irriguo di soccorso - località Biondella in Comune di Colognola ai Colli.	180
Genio civile di Verona. Avviso D/12303 Ditta Fioraso Giovanni. Uso irriguo di soccorso - località Locara in Comune di San Bonifacio.	181
Genio civile di Verona. Avviso D/12320. Ditta Moserle Achillino. Uso irriguo - località Costeggiola in Comune di Cazzano di Tramigna.	182
Genio civile di Verona. Avviso D/12325. Ditta Soriato Giuseppe. Uso irriguo di soccorso ed antibrina - Comune di Caldiero.	183
Genio civile di Verona. Avviso D/12327. Ditta Leorato Giuseppe. Uso irriguo di soccorso - località Pergola in Comune di Montecchia di Crosara.	184
Genio civile di Verona. Avviso D/12338. Ditta Negrin Stefania. Uso irriguo di soccorso - località S. Margherita in Comune di Roncà.	185
Genio civile di Verona. Avviso D/12363. Ditta Rossetto Luigi. Uso irriguo di soccorso - Comune di San Giovanni Ilarione.	186
Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12301. Ditta: Sporting Club Arbizzano srl. Uso: irrigazione struttura sportiva. Comune di Negrar, Loc. Arbizzano.	187
Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12302. Ditta: Farmel srl. Uso: irriguo (soccorso). Comune di Verona, Loc. Ca' Gerosa.	188
Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12334. Ditta: Trelux società agricola srl. Uso: irriguo (soccorso). Comune di Verona, Loc. Casa Paludi.	189
Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12354. Ditta: Polinari Giovanni. Uso: irriguo (soccorso). Comune di Verona, Loc. Vallene.	190

Genio civile di Verona. R.D. 1775/1933, Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Crestan Angelo. Rif. pratica D/12293. Uso: Irriguo (soccorso) - Comune di Arcole (VR). 191

Genio civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Sartori Luciano e Benedetti Loredana. Rif. pratica D/12277. Uso: irriguo - Comune di Dolcè - Loc. Ceraino. 192

Genio civile di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della Ditta Benetti Giovanni per concessione di derivazione d'acqua, ad uso piscicoltura dal Torrente Chiampo in Valle del Fiume in loc. Molino in Comune di Altissimo(VI) per moduli medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132). Pratica n. 06/CH/GD. Ordinanza di istruttoria prot. n. 533168 del 5/12/2013. 193

Genio civile di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della Ditta Da Benetti sas per concessione di derivazione d'acqua, ad uso piscicoltura, dal Torrente Chiampo in Comune di S. Pietro Mussolino (VI) per moduli medi 1,80 (180 l/s) e massimi 2,00 (l/s 200). Pratica n. 11/CH/GD. Ordinanza di istruttoria prot. n. 533109 del 5/12/2013. 194

Unità di progetto Energia. Avviso di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al "Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica". 195

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di avvenuta approvazione del piano degli interventi: "Piano degli interventi del comune di Isola Vicentina - variante n. 3". 196

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di concessione presentata dalla società Diver S.n.c. per la derivazione d'acqua dal torrente Cordevole, in località Sala del Comune di Alleghe (BL), ad uso idroelettrico. 197

PROCEDIMENTI VIA

DITTA RIVIERA ROTTAMI SNC, SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. 198

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 106/VIA/2013 di assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 del progetto di ampliamento deposito commerciale di oli minerali e GPL in Comune di Santa Margherita d'Adige (PD) - Proponente: COSTANIN SpA Via Canareggio 1823/1 Santa Margherita d'Adige (PD). 199

Decreto Dirigenziale N. 110/VIA di assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi per il Complesso per la macellazione di capi bovini in Comune di Cittadella (PD)-Proponente ZOOVENETA CARNI Srl Via Del Macello 9 Cittadella (PD).	200
Decreto Dirigenziale N. 117/VIA di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto per un'attività di recupero tramite impianto mobile presso il campo base A31 Valdastico Sud in Comune di Piacenza d'Adige (PD)- Proponente:SERENISSIMA COSTRUZIONI Spa con sede legale in Via E.Fermi n. 2 Verona.	201
Decreto Dirigenziale N. 118/VIA di assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di Ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura in Comune di Galliera Veneta (PD)-Proponente: SMART Spa con sede in Via Europa, 29 a Galliera Veneta (PD).	202
Decreto Dirigenziale N. 119/VIA di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di ristrutturazione edilizia di un allevamento avicolo esistente in Comune di Cittadella (PD)-Proponente:Azienda Agricola ZURLO AMEDEO S.S. con sede in Via Casaretta 174 Cittadella (PD).	203
Decreto Dirigenziale N. 120/VIA di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di Permesso di ricerca mineraria di acqua termale nel Comune di Monselice (PD) - Proponente: ZANETTI SILVANO con sede in Via Deson 39 Monselice (PD).	204
Decreto Dirigenziale N. 121/VIA di assoggettamento alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di Realizzazione di un edificio da destinare a grande struttura di vendita con area di vendita complessiva pari a mq. 5.990 configurata a esercizio singolo in Comune di Padova - Proponente:CAPITAL BERRY Srl con sede legale in Via dell'Industria 60 Padova.	205
Decreto Dirigenziale n. 108/VIA di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto per un Impianto di recupero rifiuti di metalli non ferrosi in Comune di Trebaseleghe (PD)- Proponente:M.T.C. Srl METAL TRADE CO. Via Colombo 5 Trebaseleghe (PD).	206
Decreto Dirigenziale n. 111/VIA di esclusione dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'ar. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, a revoca e sostituzione del Decreto n. 107/VIA, per il progetto di Variante in corso d'opera n. 5 al PDC n. 68/2008 e successive varianti per l'ampliamento della superficie di vendita non alimentare IPERCOOP di Vigonza (PD) - Proponente: COOP Adriatica Scarl sede legale in Via Villanova 29/7 Villanova di Castenaso (BO).	207

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina Direttore generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 60/13 del 23 ottobre 2013 Estratto determina del direttore generale di Acque Vicentine S.p.A. n. 60/13 del 23/10/2013. Lavori di dismissione depuratori Palladio, Lanzè, Dalla Chiesa e De Gasperi in località Lanzè in comune di Quinto Vicentino (vi). Pagamento indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.p.r. 327/2001.

208

Determina Direttore generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 65/13 del 19 novembre 2013 Estratto determina del direttore generale di Acque Vicentine S.p.A. n. 65/13 del 19/11/2013. Lavori di estensione della rete fognaria in zona Ospedaletto, comune di Vicenza, e in zona Villaggio Acque, comune di Bolzano Vicentino (VI). Pagamento indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.p.r. 327/2001.

209

Determina Direttore generale di Acque Vicentine S.p.A n. 66/13 del 19 novembre 2013 Estratto determina del direttore generale di Acque Vicentine S.p.a n. 66/13 del 19/11/2013. Lavori di estensione della rete fognaria in zona Ospedaletto, comune di Vicenza e in zona Villaggio Acque, comune di Bolzano Vicentino (VI). Deposito dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 D.p.r. 327/2001.

210

COMUNE DI ROVIGO

Decreto n. 19 del 23 ottobre 2013
Realizzazione nuova viabilità ciclopedonale di Viale Fuà Fusinato.

211

COMUNE DI TAIBON AGORDINO (BELLUNO)

Decreto pagamento acconto 80% indennità di esproprio
Lavori di realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo la Valle del Medio Basso Cordevole-art. 22 bis DPR 327/2001-pagamento acconto 80% indennità condivise e deposito acconto 80% indennità non condivise.

217

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 112 prot. 17942 del 29 novembre 2013 Espropriazione di terreni necessari alla realizzazione dei "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellaro in Comune di Fiesse d'Artico". (Codice consorziale progetto: 548). Decreto di espropriazione ex artt. 20, co. 11 e 23, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Omissis.

218

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 113 prot. 18016 del 2 dicembre 2013
Espropriazione di terreni necessari alla realizzazione dei "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellaro in Comune di Fiesso d'Artico". (Codice consorziale progetto: 548). Decreto di espropriazione ex artt. 20, co. 11 e 23, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Terreni censiti in Catasto Terreni, Comune di Fiesso d'Artico foglio 3 mappali 1788, 1789, 1800, 1801, 1806, 1807, 1886, 1898 e 1900 e foglio 4 mappali 1504, 1505 e 1576. Ditta proprietaria Comune di Fiesso d'Artico. 219

Estratto decreto di esproprio n. 114 protocollo n. 18103 del 3 dicembre 2013
Intervento realizzato avvalendosi del finanziamento comunitario por cro fers "fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013. por - obiettivo "competitività regionale e occupazione", parte fers (2007-2013). Progetti a regia regionale. azione 3.1.2. "salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". "Intervento fers_r_10 collegamento del fosso di gaggio con la fossa storta in comune di Marcon" [p.200-3-4]. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del dpr 08.06.2001 n. 327. Ditta 1) rete ferroviaria italiana s.p.a. 221

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio delle Espropriazioni n. 41 del 2 dicembre 2013
Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio e di asservimento ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni per la realizzazione degli interventi denominati "ID 007-03 Opere di estensione del collegamento dell'area termale al canale L.E.B. - Interventi Ulteriori". 223

PIAVE SERVIZI S.C.R.L., SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreti del Presidente dal n. 24 al n. 27 del 21 novembre 2013
Ente promotore e beneficiario dell'esproprio e dell'asservimento: Azienda servizi integrati Spa. Lavori di rinnovamento e potenziamento condotta adduttrice "S. Donà di Piave - ponte triangolo", 2° stralcio: tratto Cittanova-ponte Triangolo. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001 e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed imposizione di servitù ex art. 22 e 23 D.p.r. 327/2001. 225

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto di esproprio n. 2 del 28.11.2013 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2013\0004596 del 28 novembre 2013
"Lavori di adeguamento agli standard di sicurezza della linea ferroviaria Vicenza - Treviso con spostamento del binario di raccordo "Agriservice srl". Inserimento interventi S.F.M.R. in stazione di San Martino di Lupari (PD). Decreto esproprio a seguito condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22/bis DPR n. 327/2001 e s.m.i." 227

SOCIETÀ PASSANTE DI MESTRE SCPA, MESTRE (VENEZIA)

Determinazione conguaglio indennità e autorizzazione al pagamento diretto. ANAS Prot. CVE-0041406-P del 25 novembre 2013
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale. Variante di Robegano alla Sp Mestrina WBE C21.XX Comune di Martellago. Determinazione conguaglio delle indennità di esproprio accettate e richiesta autorizzazione al pagamento diretto del saldo. 229

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 445 del 3 dicembre 2013

" Int. 113/S.P. 2 - Bretella stradale tra la S.R. n° 47 "di Altichiero" e la S.P. n° 2 "Romana Aponense".

232

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 22 del 3 dicembre 2013

Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.

234

Decreto n. 27 del 4 dicembre 2013

Ordinanza n. 3 del 20 agosto 2012 e Ordinanza n. 4 del 19 novembre 2012. Comune di Bergantino (Ro). Interventi urgenti di ripristino dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Scuola secondaria di I° grado, di proprietà del Comune di Bergantino. [Codice Intervento 023 - 024]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 199.781,86.

247

Decreto n. 28 del 4 dicembre 2013

Ordinanza n. 2 del 9 agosto 2012 e Ordinanza n. 4 del 19 novembre 2012. Comune di Occhiobello (Ro). Lavori di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio della Scuola Elementare "Collodi" di Via Bassa - frazione S.M. Maddalena di Occhiobello (Ro), di proprietà del Comune di Occhiobello. [Codice Intervento 013]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 16.766,30.

250

Statuti

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Delibera Consiglio comunale n. 45 del 25 novembre 2013

Modifica dello Statuto comunale in attuazione della Legge 215/2012.

253

COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE (VERONA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 10 del 25 giugno 2013

Statuto del comune.

254

Urbanistica

COMUNE DI SALETTO (PADOVA)

Decreto del Sindaco n. 11 del 27 novembre 2013

Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n° 267/2000 tra il Comune di Saletto ed il Comuendi Ospedaletto Euganeo per la messa in sicurezza del ponte sullo scolo consortile Lonea e del piano viabile in Via Gorgo tra il Comune di Saletto e di Ospedaletto Euganeo danneggiati a seguito dell'evento alluvionale del 01/11/2010 - Rotta del Fiume Frassine.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 263163)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 147 del 30 ottobre 2013

Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 11 comma 5 e 8 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. in favore dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. con sede in Sommacampagna (VR) della gara mediante cottimo fiduciario per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalita' hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT - Adriatic fortresses and military areas -, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013 (2° ord/0174) Impegno di spesa. CUP H31H12000000007 CIG Z690AE4C05 DGR n. 1818 in data 11.09.2012, DDR n. 108 in data 08.08.2013, e 121 in data 11.09.2013.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio di realizzazione del sito web del progetto ADRIFORT finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 a seguito dell'avvenuta verifica delle offerte pervenute da parte delle imprese concorrenti.

Invito a partecipare alla gara del 8 agosto 2013 prot. 339151/40.00.24.00.02.

Offerta della impresa Futura Sistemi S.r.l. consegnata in data 9 settembre 2013 prot. n. 373445/40.00.24.00.02.

Verbale della Commissione giudicatrice della gara del 16, 18 e 30 settembre 2013.

Il Dirigente

Visto il proprio decreto n. 108 del 8 agosto 2013 con il quale è stata indetta una gara mediante cottimo fiduciario di cui all'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e all'articolo 173 del D.P.R. n. 207/2010, per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT - Adriatic fortresses and military areas -, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174);

Vista la lettera di invito in data 8 agosto 2013 con cui sono state invitate a partecipare alla procedura di gara mediante cottimo fiduciario le sotto indicate imprese specializzate nel settore:

- Abitat Sistemi Informativi Territoriali s.r.l. di Pojana Maggiore (VI) (Protocollo 339135);
- Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) (Protocollo 339151);
- Esalab s.r.l. di Pesaro (PU) (Protocollo 339162);
- 3D Informatica s.r.l. di San Lazzaro di Savena (BO) (Protocollo 339170);
- Ar.Ma. Informatica snc di Venezia (Protocollo 339179);
- Berenice International Group s.r.l. di Padova (Protocollo 339187);

Dato atto che, dalla documentazione in atti della Direzione Relazioni Internazionali, così come esposto nel verbale della Commissione giudicatrice di gara, nominata con Decreto Dirigenziale n. 121 del 11 settembre 2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), risultano essere pervenute le offerte inviate dalle seguenti imprese:

- Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) in data 9 settembre 2013;
- Ar.Ma. Informatica snc di Venezia in data 9 settembre 2013;

Considerato che sulla base del medesimo verbale di gara risulta che l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata presentata dall'impresa Futura Sistemi S.r.l. con sede in Sommacampagna (VR), la quale ha formulato la propria migliore offerta al costo complessivo di Euro 30.780,00 IVA compresa e si è aggiudicata provvisoriamente la gara;

Dato atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006, dichiarati dalla impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara;

Considerato che si rende necessario procedere all'aggiudicazione definitiva e all'approvazione dello schema di lettera-contratto riportato nell'**Allegato B** per i servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT - Adriatic fortresses and military areas -, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174);

Considerato che si rende necessario assumere il conseguente impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 30.780,00 IVA compresa a carico dei capitoli 101795 e 101796 del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

Dato atto che il costo di tale servizio è totalmente a carico di fondi dell'Unione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 75 comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006, la stazione appaltante deve provvedere allo svincolo della garanzia a corredo dell'offerta ai non aggiudicatari;

Visti il Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 ed il Regolamento (CE) n. 718/2007 della Commissione del 12 giugno 2007;

Visto il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 54/2012;

Vista la legge regionale n. 39/2001;

Vista la legge regionale n. 1/2011;

Vista la Guida Pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'Unione Europea (PRAG) - marzo 2013, capitoli 2.4.1, 2.4.4, 3.4.2, 4.4 e 5.6 relativi alle procedure negoziate concorrenziali;

Visti gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006, della gara indetta mediante cottimo fiduciario per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT - Adriatic fortresses and military areas -, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174), all'impresa Futura Sistemi S.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 03047300235 con sede a Sommacampagna (VR), via Saragat 21, in forza del verbale della Commissione giudicatrice di gara (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006;
4. di dare atto che l'aggiudicazione definitiva avviene sulla base del corrispettivo offerto IVA compresa di Euro 30.780,00;
5. di procedere ai sensi dell'articolo 79 del D. Lgs. n. 163/2006 all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
6. di provvedere allo svincolo della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 75 comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006;
7. di approvare lo schema di lettera contratto riportato nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
8. di dare atto che la stipula del contratto avverrà, trascorsi 35 giorni dalla comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, sulla base della lettera commerciale secondo l'uso del commercio come prevista dall'articolo 17 del R.D. n. 2440/1923 e all'articolo 46 della L.R. n. 6/1980, corredata del relativo capitolato d'appalto e dell'offerta tecnica presentata dall'impresa Futura Sistemi S.r.l.;
9. di impegnare a favore dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 03047300235 con sede a Sommacampagna (VR), via Saragat 21 a titolo di compenso per il servizio di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di Euro 30.780,00 a carico dei capitoli n. 101795 - "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Adrifort" - Quota statale (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e n. 101796 "Progetto di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Adrifort" - Quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, che presentano la necessaria disponibilità, nei seguenti importi ed imputazioni contabili:

CAPITOLI	QUALIFICA	IMPORTI	CODICE SIOPE	TOTALE Euro 30.780,00
101795 "Progetto di cooperazione transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 "AdriFort" - Quota statale (Reg. to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)"	FDR (15%)	Euro 4.617,00	2.01.03.2138	
101796 "Progetto di cooperazione transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 "AdriFort" - Quota comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)"	FESR (85%)	Euro 26.163,00	2.01.03.2138	

10. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo pattuito per il servizio richiesto si provvederà, con successivo provvedimento, secondo quanto stabilito nella lettera - contratto a seguito di regolare esecuzione e presentazione di idonea documentazione contabile;
12. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 1/7

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA GARA, MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL D. LGS. N. 163/2006 S.M.I E ALL'ARTICOLO 173 DEL D.P.R. N. 207/2010, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE IN MODALITA' HOSTING DEL SITO WEB UFFICIALE DEL PROGETTO ADRIFORT – ADRIATIC FORTRESSES AND MILITARY AREAS- PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007-2013. (Art. 78 del D. Lgs. 163/2006) CUP H31H12000000007, CIG Z690AE4C05

Alle ore 11,30 del giorno 16 settembre 2013 nei locali della Direzione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto Dirigenziale n. 121 del 11 settembre 2013, composta da:

- Presidente dott. Diego Vecchiato - Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;
- Componente dott.ssa Lorena Bravo, funzionario regionale (Cat. D) presso la Direzione Sistemi Informativi;
- Componente dott. Pier Francesco Vermiglio, funzionario regionale (Cat D) presso la Direzione Relazioni Internazionali.

Il Presidente dà lettura del Decreto n. 108 del 8.8.2013 “Indizione di esperimento di gara, mediante cottimo fiduciario di cui all'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e all'articolo 173 del D.P.R. n. 207/2010, per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT – Adriatic fortresses and military areas –, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174). Approvazione dell'elenco ditte e degli atti di gara. **CUP H31H12000000007. CIG Z690AE4C05.** DGR n. 1818 in data 11.09.2012” e degli Allegati A, B, C e D.

Sono state invitate a presentare offerte le seguenti ditte:

- Abitat Sistemi Informativi Territoriali s.r.l., Via Roma, 5,36026 – Pojana Maggiore (VI);
- Futura Sistemi s.r.l., Via Giuseppe Saragat, 21, 37066 - Sommacampagna (VR);
- Esalab s.r.l., Via A.Costa 65, 61122 - Pesaro (PU);
- 3D Informatica s.r.l., Via Speranza, 35, 40068 - San Lazzaro di Savena (BO);
- Ar.Ma. Informatica snc, Via Tassini, 2, 30173 Venezia;
- Berenice International Group s.r.l., Via Savelli 28, 35129 Padova.

Le offerte, redatte seguendo quanto previsto dal Disciplinare di gara, dovevano pervenire alla Direzione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) entro e non oltre le ore 12,00 del 9 settembre 2013.

La Commissione rileva che **sono pervenute n. 2 offerte**, una da parte della ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) e una da parte della ditta Ar.Ma. Informatica snc di Venezia. Ciascun membro della Commissione dichiara che nei suoi riguardi non sussiste alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Sono presenti alla seduta pubblica della Commissione un rappresentante della ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) e un rappresentante di Ar.Ma. Informatica s.n.c. di Venezia.

La Commissione giudicatrice procede alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti e del rispetto del termine previsto per la presentazione degli stessi. Le due offerte sono pervenute nei termini stabiliti nella lettera d'invito. La Commissione procede quindi all'apertura dei plichi medesimi ed alla verifica della presenza delle buste recanti all'esterno le diciture: *Busta A – Documentazione amministrativa, Busta B – Offerta tecnica, Busta C – Offerta economica*. La Commissione accerta che tutti e due i plichi pervenuti contengono le tre buste, come prescritto dal Disciplinare di gara.

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 2/7

La Commissione procede quindi ad aprire la *Busta A – Documentazione amministrativa* presentata dalla ditta Futura Sistemi s.r.l. e constata che è presente la documentazione richiesta:

- dichiarazione di partecipazione, conforme al modello allegato 3 alla lettera d'invito;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese e dichiarazione di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto;
- copia del Disciplinare di gara (Allegato 2 alla lettera d'invito) e del Capitolato prestazionale (Allegato 1 alla lettera d'invito) **firmati in ogni pagina**, per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva;
- dichiarazione di capacità economica e finanziaria: dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;
- autodichiarazione di avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio (allegato 6 alla lettera d'invito).

La Commissione procede quindi ad aprire la *Busta A – Documentazione amministrativa* presentata dalla ditta Ar.Ma. Informatica s.n.c. e constata che è presente la documentazione richiesta:

- dichiarazione di partecipazione, conforme al modello allegato 3 alla lettera d'invito;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al registro delle imprese, conforme al modello allegato 4 alla lettera d'invito, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e dichiarazione di acconsentire, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto;
- copia del Disciplinare di gara (Allegato 2 alla lettera d'invito) e del Capitolato prestazionale (Allegato 1 alla lettera d'invito) **firmati in ogni pagina**, per presa visione, integrale conoscenza ed accettazione delle condizioni senza alcuna riserva;
- dichiarazione di capacità economica e finanziaria: dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi o forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;
- autodichiarazione di avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio (allegato 6 alla lettera d'invito).

Il Presidente della Commissione sospende la seduta pubblica, comunicando ai rappresentanti delle due ditte che hanno presentato offerte che verranno avvisati della data, dell'ora e della sede in cui si procederà, in seduta aperta al pubblico, alla comunicazione del punteggio ottenuto in sede di offerta tecnica, all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, alla lettura dei prezzi offerti ed all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione si riunisce quindi in apposita seduta riservata per la valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione del punteggio parziale relativo al parametro tecnico sulla base degli elementi illustrati al punto "4 Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione dell'offerta" del Disciplinare di gara e di seguito dettagliati.

La gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi:

PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 3/7

La valutazione dell'OFFERTA TECNICA sarà operata sulla base dei seguenti sub criteri di valutazione a cui corrispondono i relativi punteggi:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
caratteristiche del progetto presentato con particolare riguardo alla proposta di soluzioni innovative e componenti aggiuntive non previste nel capitolato (a livello di analisi e gestione dei dati raccolti automatizzata)	30
caratteristiche del progetto presentato avendo riguardo alle soluzioni proposte limitatamente alla sezione webGIS	25
caratteristiche della piattaforma gestionale CMS proposta	15
utilizzo di tecnologie o soluzioni open-source	10
TOTALE	80

La Commissione, basandosi su quanto previsto dal Disciplinare di Gara in merito alle caratteristiche dell'Offerta Tecnica, attribuisce i seguenti valori alle singole voci previste:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	punteggio massimo attribuibile
Caratteristiche del progetto presentato con particolare riguardo alla proposta di soluzioni innovative e componenti aggiuntive non previste nel capitolato (a livello di analisi e gestione dei dati raccolti automatizzata)	30
Esperienze pregresse nell'implementazione di sistemi simili	1
Manualistica fornita e formazione offerta	4
Procedimenti di salvataggio automatico giornaliero	4
Reportistica mensile completa riguardante le statistiche l'utilizzo del sito (del tipo Google Analytics)	4
Procedimenti di backup/restore dei dati	4
Servizi di hosting offerti	3
Protezione antivirus, antispam e certificato di sicurezza offerti	4
Ulteriori soluzioni proposte a livello di analisi e gestione automatizzata dei dati raccolti	3
Ogni altra ulteriore soluzione proposta	3
Caratteristiche del progetto presentato avendo riguardo alle soluzioni proposte limitatamente alla sezione webGIS	25
Tecnologia GIS utilizzata	4
Principali opportunità di sviluppo offerte dalla tecnologia GIS utilizzata	7
Tipologia di infrastruttura utilizzata per garantire l'accessibilità dei database in modalità open-data	4
Opportunità offerte dalla tecnologia proposta a livello di analisi dei dati e di visualizzazione attraverso grafici	4
Ogni altra soluzione di ulteriore sviluppo proposta	6
Caratteristiche della piattaforma gestionale CMS proposta	15
Tecnologia CMS proposta	1

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 4/7

Soluzioni proposte per la gestione delle diverse categorie di utenti del portale	1
Caratteristiche di base del modulo dedicato autoinstallante dentro il CSM scelto	1
Interfacce utilizzate e delle proposte volte allo sviluppo di maschere per le operazioni di data meta input	2
Caratteristiche del front end e del back end	4
Ogni altra soluzione di ulteriore sviluppo proposta	6
Utilizzo di tecnologie o soluzioni open-source	10
tecnologie utilizzate con particolare riguardo all'utilizzo di soluzioni open source	10

La Commissione procede quindi all'apertura delle due *Buste B – Offerta tecnica* presentate dalla ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) e dalla ditta Ar.Ma. Informatica s.n.c. di Venezia.

La Commissione dà lettura delle due offerte nella parte che riguarda la valutazione delle “caratteristiche del progetto con particolare riguardo alla proposta di soluzioni innovative e componenti aggiuntive non previste nel capitolato (a livello di analisi e gestione dei dati raccolti automatizzata)”.

Alle due ditte viene attribuito il punteggio, come di seguito indicato per ciascun offerente. I punti sono assegnati in relazione alla validità, efficacia, efficienza ed innovazione e componenti aggiuntive delle soluzioni proposte, considerandone la pertinenza e l'utilità rispetto ai bisogni per cui si prefigura il servizio oggetto dell'appalto.

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	punteggio massimo attribuibile	Futura Sistemi	Ar.Ma. Informatica
Caratteristiche del progetto presentato con particolare riguardo alla proposta di soluzioni innovative e componenti aggiuntive non previste nel capitolato (a livello di analisi e gestione dei dati raccolti automatizzata)	30		
Esperienze pregresse nell'implementazione di sistemi simili	1	1	1
Manualistica fornita e formazione offerta	4	2	4
Procedimenti di salvataggio automatico giornaliero	4	4	4
Reportistica mensile completa riguardante le statistiche l'utilizzo del sito (del tipo Google Analytics)	4	4	2
Procedimenti di backup/restore dei dati	4	4	1
Servizi di hosting offerti	3	3	2
Protezione antivirus, antispam e certificato di sicurezza offerti	4	4	2
Ulteriori soluzioni proposte a livello di analisi e gestione automatizzata dei dati raccolti	3	2	3
Ogni altra ulteriore soluzione proposta	3	3	0
SUBTOTALE	30	27	19

La Commissione sospende la seduta riservata alle ore 13,00 e stabilisce di riconvocarsi in seduta riservata alle ore 12,00 di mercoledì 18 settembre 2013.

Alle ore 12,00 del giorno 18 settembre 2013 nei locali della Direzione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) si è riunita in seduta riservata la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto Dirigenziale n. 121 del 11 settembre 2013, composta da:

- Presidente dott. Diego Vecchiato - Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;
- Componente dott.ssa Lorena Bravo, funzionario regionale (Cat. D) presso la Direzione Sistemi Informativi;
- Componente dott. Pier Francesco Vermiglio, funzionario regionale (Cat D) presso la Direzione Relazioni Internazionali;

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 5/7

La Commissione riprende la valutazione delle offerte tecniche nelle parti relative alle caratteristiche del progetto presentato avendo riguardo alle soluzioni proposte limitatamente alla sezione webGIS, alle caratteristiche della piattaforma gestionale CMS proposta, alle caratteristiche della piattaforma gestionale CMS proposta e all'utilizzo di tecnologie o soluzioni open-source.

Alle due ditte viene attribuito il punteggio, come di seguito indicato:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	punteggio massimo attribuibile	Futura Sistemi	Ar.Ma. Informatica
Caratteristiche del progetto presentato avendo riguardo alle soluzioni proposte limitatamente alla sezione webGIS	25		
Tecnologia GIS utilizzata	4	3	2
Principali opportunità di sviluppo offerte dalla tecnologia GIS utilizzata	7	6	5
Tipologia di infrastruttura utilizzata per garantire l'accessibilità dei database in modalità open-data	4	4	1
Opportunità offerte dalla tecnologia proposta a livello di analisi dei dati e di visualizzazione attraverso grafici	4	3	4
Ogni altra soluzione di ulteriore sviluppo proposta	6	5	3
SUBTOTALE	25	21	15

Caratteristiche della piattaforma gestionale CMS proposta	15		
Tecnologia CMS proposta	1	1	1
Soluzioni proposte per la gestione delle diverse categorie di utenti del portale	1	1	1
Caratteristiche di base del modulo dedicato autoinstallante dentro il CSM scelto	1	1	1
Interfacce utilizzate e delle proposte volte allo sviluppo di maschere per le operazioni di data meta input	2	2	1
Caratteristiche del front end e del back end	4	4	2
Ogni altra soluzione di ulteriore sviluppo proposta	6	6	0
SUBTOTALE	15	15	6

Utilizzo di tecnologie o soluzioni open-source	10		
Tecnologie utilizzate con particolare riguardo all'utilizzo di soluzioni open source	10	10	10
SUBTOTALE	10	10	10

La Commissione riporta i risultati della valutazione effettuata:

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	punteggio massimo attribuibile	Futura Sistemi	Ar.Ma. Informatica
caratteristiche del progetto presentato con particolare riguardo alla proposta di soluzioni innovative e componenti aggiuntive non previste nel capitolato (a livello di analisi e gestione dei dati raccolti automatizzata)	30	27	19
caratteristiche del progetto presentato avendo riguardo alle soluzioni proposte limitatamente alla sezione webGIS	25	21	15
caratteristiche della piattaforma gestionale CMS proposta	15	15	6
utilizzo di tecnologie o soluzioni open-source	10	10	10
TOTALE	80	73	50

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 6/7

La Commissione, terminata l'attribuzione del punteggio alle due ditte offerenti per l'offerta tecnica, rimanda l'apertura della *Busta C – Offerta economica* ad una seduta pubblica che si terrà lunedì 30 settembre alle ore 10,00 presso i locali della Direzione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia).

La seduta è tolta alle ore 14,00.
Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Firmato Dott. Diego Vecchiato – Presidente

Firmato Dott.ssa Lorena Bravo

Firmato Dott. Pier Francesco Vermiglio

Allegato A al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 7/7

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA GARA, MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 125 DEL D. LGS. N. 163/2006 S.M.I E ALL'ARTICOLO 173 DEL D.P.R. N. 207/2010, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE IN MODALITA' HOSTING DEL SITO WEB UFFICIALE DEL PROGETTO ADRIFORT – ADRIATIC FORTRESSES AND MILITARY AREAS-PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO 2007-2013. (Art. 78 del D. Lgs. 163/2006) CUP H31H12000000007, CIG Z690AE4C05

Alle ore 10,00 del giorno 30 settembre 2013 nei locali della Direzione Relazioni Internazionali (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia) si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice della gara nominata con Decreto Dirigenziale n. 121 del 11 settembre 2013, composta da:

- Presidente dott. Diego Vecchiato - Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;
- Componente dott.ssa Lorena Bravo, funzionario regionale (Cat. D) presso la Direzione Sistemi Informativi;
- Componente dott. Pier Francesco Vermiglio, funzionario regionale (Cat D) presso la Direzione Relazioni Internazionali;

Sono presenti alla seduta pubblica della Commissione un rappresentante della ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) e un rappresentante di Ar.Ma. Informatica s.n.c. di Venezia.

Il Presidente dà lettura del punteggio attribuito dalla Commissione alle offerte tecniche presentate dalla due ditte. All'offerta tecnica presentata dalla ditta Ar.Ma Informatica s.n.c. di Venezia è stato attribuito il punteggio di 50 su 80. All'offerta tecnica presentata dalla ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) è stato attribuito il punteggio di 73 su 80.

La Commissione giudicatrice procede alla verifica dell'integrità delle buste contenenti le offerte economiche presentate dalle due ditte. Il Presidente procede all'apertura della busta contenente l'offerta economica della ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR), che offre di eseguire le prestazioni oggetto della gara per una somma complessiva di € 30.780,00 pari ad un ribasso del 19%. Il Presidente procede all'apertura della busta contenente l'offerta economica della ditta Ar.Ma Informatica s.n.c. di Venezia, che offre di eseguire le prestazioni oggetto della gara per una somma complessiva di € 33.820,00 pari ad un ribasso del 11%. Viene attribuito pertanto il punteggio di 19 alla ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR) ed il punteggio di 11 alla ditta Ar.Ma Informatica s.n.c. di Venezia.

La Commissione procede quindi a sommare il punteggio attribuito alle due ditte per l'offerta tecnica con quello attribuito per l'offerta economica, come di seguito indicato:

Parametro	Punteggio massimo attribuibile	Futura Sistemi s.r.l.	Ar.Ma Informatica s.n.c.
Offerta tecnica	80	73	50
Offerta economica	20	19	11
Totale	100	92	61

Il Presidente comunica l'aggiudicazione provvisoria del servizio oggetto della gara alla ditta Futura Sistemi s.r.l. di Sommacampagna (VR).

La seduta è tolta alle ore 10,20.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Presidente

Firmato Dott. Diego Vecchiato

Firmato Dott.ssa Lorena Bravo

Firmato Dott. Pier Francesco Vermiglio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 1/2

**Schema di Lettera-Contratto
(ai sensi della L.R. 4 febbraio 1980, n. 6)**

Tra

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO, di seguito chiamata REGIONE, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, Partita IVA 02392630279, rappresentata dal Dott. Diego Vecchiato, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Dirigente regionale della Direzione regionale Relazioni Internazionali, ai sensi della L.R. n. 54/2012 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2302 in data 28.09.2010 e della deliberazione della Giunta regionale n. 319 in data 12.03.2013;

e

Allegri Giandomenico, C.F. _____ – nato a _____ il _____, residente in _____, Via _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 03047300235 con sede a Sommacampagna (VR) in via Saragat 21

Le parti come sopra individuate, visto il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali n. _____ del _____ (CUP H31H12000000007 - CIG Z690AE4C05).

convengono e stipulano quanto segue.

SERVIZIO E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT – Adriatic fortresses and military areas –, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174), (CUP H31H12000000007 - CIG Z690AE4C05).

Caratteristiche del servizio

La prestazione ha per oggetto la fornitura dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito Web del progetto ADRIFORT- Adriatic Fortresses and Military Areas. Il servizio richiesto dalla Regione del Veneto – Direzione Relazioni Internazionali è di tipo tutto incluso e di gestione completa in modalità hosting. Servizio comprensivo di :

- progettazione e costruzione del portale di progetto;
- attività di personalizzazione dei template utilizzati;
- fornitura di tutti i software e licenze eventualmente necessarie al corretto funzionamento del portale;
- il sito dovrà essere reso disponibile nella sua totalità nelle lingue italiano ed inglese (traduzione a carico del Committente); per alcune sezioni dovrà essere prevista anche la traduzione (a carico del Committente) nelle ulteriori lingue: albanese, croato, greco, montenegrino e sloveno come dettagliato all'art. 6;
- preinserimento di contenuti e informazioni fornite dal Committente prima della sua pubblicazione;
- attività di formazione all'utilizzo del portale;
- servizio di assistenza tecnica fino al termine del progetto ADRIFORT, previsto per il 31 marzo 2015, e mantenimento dell'operatività del portale per i 2 anni successivi, fino al 31 marzo 2017.

I contenuti e le condizioni della prestazione sono dettagliatamente esplicitate nel **Capitolato prestazionale** per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione in modalità hosting del sito web ufficiale del progetto ADRIFORT – Adriatic fortresses and military areas –, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 (2° ord./0174), **Allegato 1** alla presente lettera-contratto, e nell'offerta tecnica presentata dall'impresa Futura Sistemi S.r.l. **Allegato 2** alla presente lettera-contratto, che ne formano parti integranti.

Durante lo svolgimento dell'incarico il fornitore del servizio coordinerà le sue attività con la Direzione Relazioni Internazionali, struttura competente.

Allegato B al Decreto n. 147 del 30 ottobre 2013

pag. 2/2

COMMITTENTE

Regione del Veneto - Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia, partita IVA 02392630279.

FORNITORE DEL SERVIZIO

Futura Sistemi S.r.l. Codice Fiscale e Partita IVA 03047300235 con sede a Sommacampagna (VR) in via Saragat 21

SPESA COMPLESSIVA

€ 30.780,00 IVA compresa.

TERMINE DEI LAVORI

Il servizio inizierà a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente lettera - contratto e proseguirà fino al termine del progetto ADRIFORT, previsto per il 31 marzo 2015, mentre l'operatività del portale dovrà essere mantenuta per i 2 anni successivi, fino al 31 marzo 2017.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Committente verificherà la corretta esecuzione della prestazione a carico del fornitore del servizio, a seguito della quale si darà corso al pagamento del corrispettivo secondo le seguenti modalità:

- a) 30 % dell'importo totale dopo 30 giorni dalla conclusione della fase 1 prevista dall'art. 4 del Capitolato e regolare fatturazione;
- b) 60% dell'importo totale di aggiudicazione a conclusione della fase 4 prevista dall'art. 4 del Capitolato e regolare fatturazione;
- c) 10% dell'importo spettante al termine dell'incarico, previsto per il 31 marzo 2015.

Il pagamento sarà effettuato a seguito ricevimento della fattura, previo nulla-osta del Committente sulla corretta esecuzione del lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

Saranno assolti dal fornitore del servizio gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per quanto attiene alle somme corrisposte.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il dott. Giandomenico Allegri, legale rappresentante dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. di Sommacampagna (VR), nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136, si impegna a utilizzare per tutte le transazioni finanziarie discendenti dal presente contratto uno o più conti correnti bancari o postali.

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il dott. Giandomenico Allegri, legale rappresentante dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. di Sommacampagna (VR), si impegna a rispettare tutte le clausole di legalità di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'articolo 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso sarà applicata a carico dell'impresa Futura Sistemi S.r.l. di Sommacampagna (VR), oggetto dell'informativa successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo maggior danno. Ove possibile le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Regione, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Data_____

Data_____

Firma _____

Firma _____

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

(Codice interno: 263097)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI n. 64 del 29 novembre 2013

Indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, di importo massimo valutabile in Euro 5.810.804,47, per il finanziamento dell'opera "S.S. 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)", ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 e del comma 1045 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e ai sensi del DM n. 256 del 17 luglio 2012. (CIG 541363401B). Presa d'atto gara deserta.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Presa d'atto che la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, per il finanziamento dell'opera "S.S. 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)" è risultata deserta.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1229 del 16 luglio 2013 di autorizzazione all'indizione di procedura aperta.
- Decreto del Dirigente della Direzione Risorse finanziarie e Tributi n. 42 del 5 Novembre 2013 di indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Il Dirigente

PREMESSO che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1229 del 16 luglio 2013, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare il Dirigente Regionale della Direzione Risorse Finanziarie all'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 163/2006 per il finanziamento dell'opera "SS 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)" - CUP F57H09000600001, ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 e del comma 1045 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2012, n. 256, il cui Nulla Osta sullo schema del contratto di mutuo è stato rilasciato in data 17 giugno 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, il cui netto ricavo stimato a seguito dell'attualizzazione dei contributi, salvo successivi adeguamenti, è pari ad Euro 5.810.804,47, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 256/2012.

PREMESSO che, con proprio decreto n. 3 del 17 settembre 2013 rettificato con proprio decreto n. 14 del 1 ottobre 2013, si disponeva, tra l'altro, l'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo massimo valutabile in Euro 5.810.804,47, per il finanziamento dell'opera "S.S. 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)" - CUP F57H09000600001, ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 e del comma 1045 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 luglio 2012, n. 256.

PREMESSO che con il proprio decreto n. 34 del 29 ottobre 2013 si è preso atto che la gara a procedura aperta prima richiamata è risultata deserta.

PREMESSO che con proprio decreto n. 42 del 5 novembre 2013 si disponeva, tra l'altro:

- l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006, per i motivi e con le modalità indicate in premessa, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo massimo valutabile in Euro 5.810.804,47, per il finanziamento dell'opera "S.S. 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)" - CUP F57H09000600001, ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 e del comma 1045 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 luglio 2012, n. 256 (CIG 541363401B);
- che le offerte dovevano pervenire alla Regione Veneto entro le ore 12:00 del giorno 25 novembre 2013;
- che la gara si sarebbe svolta il giorno 25 novembre 2013.

DATO ATTO che, relativamente alla gara in oggetto, in base alle risultanze dell'allegato verbale di gara del 25 novembre 2013, Rep. n. 7111, Racc. n. 6395, registrato a Venezia il 26 novembre 2013, (**Allegato A**) ai rogiti del Dott. Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione Veneto, la gara è risultata deserta.

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione (ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 6 novembre 2012 n. 190) e che la Giunta, con deliberazione n. 667 del 14 maggio 2013, ha provveduto a stabilire quali sono gli adempimenti in merito, comunicati successivamente con Nota del 28 maggio 2013, Prot. n. 224400 dal Segretario Generale della programmazione e dal Segretario della Giunta Regionale.

DATO ATTO che il verbale di gara del 25 novembre 2013, Rep. n. 7111, Racc. n. 6395, registrato a Venezia il 26 novembre 2013, ai rogiti del Dott. Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione Veneto (**Allegato A**) e l'Avviso (**Allegato B**), allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

VISTO l'articolo 19 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 "Accelerazione delle procedure per la esecuzione di opere pubbliche e di impianti e costruzioni industriali".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

VISTO l'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

VISTO l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000)."

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 121 del 21 dicembre 2001.

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti".

VISTO l'articolo 1, comma 75 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)".

VISTA l'Intesa Generale quadro sottoscritta tra la Regione Veneto e il Governo il 24 ottobre 2003 e modificata con Atti aggiuntivi del 17 dicembre 2007 e del 6 novembre 2009.

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO l'articolo 1, commi 1045 e 1153, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi".

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET)".

VISTO l'articolo 34, comma 35, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, con legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221.

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'Ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTO l'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario".

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 luglio 2012, n. 256.

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A."

VISTA la legge regionale 5 aprile 2013, n. 4 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015".

VISTO il Comunicato 12 giugno 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore ad euro 51.645.689,91" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 12 giugno 2013.

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 563 del 3 maggio 2013, n. 1229 del 16 luglio 2013 e n. 1474 del 12 agosto 2013.

VISTA la Nota di richiesta di Nulla Osta sullo schema di Contratto inviata dalla Direzione Risorse Finanziarie della Regione Veneto il 12 marzo 2013, prot. n. 108721/6000060000.

VISTE le Note della Direzione Infrastrutture del 17 aprile 2013, Prot. n. 163746/62.01.03 e del 22 aprile 2013, Prot. n. 171885/62.01.03.

VISTE le Note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. n. 0006006 del 26 giugno 2013 e Nota Prot. n. 0007624 del 6 settembre 2013.

VISTA la Nota del Segretario per il Bilancio del 2 settembre 2013, Prot. n. 364393.

VISTA la e-mail del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, del 12 settembre 2013.

VISTI i propri decreti n. 3 del 17 settembre 2013 rettificato con proprio decreto n. 14 del 1 ottobre 2013, n. 34 del 29 ottobre 2013 e n. 42 del 5 novembre 2013.

VISTO il verbale di gara del 25 novembre 2013, Rep. n. 7111, Racc. n. 6395, registrato a Venezia il 26 novembre 2013, ai rogiti del Dott. Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione Veneto.

decreta

1. di approvare il verbale di gara a procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006, per i motivi e con le modalità indicate in premessa, per l'assunzione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, di importo massimo valutabile in Euro 5.810.804,47, per il finanziamento dell'opera "S.S. 50 Ponte sul Cordevole a Bribano di Sedico (BL)" - CUP F57H09000600001, ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 e del comma 1045 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 luglio 2012, n. 256 (CIG 541363401B), di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, ai rogiti del Dott. Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione Veneto, del 25 novembre 2013, Rep. n. 7111, Racc. n. 6395, registrato a Venezia il 26 novembre 2013.
2. di prendere atto che la gara in oggetto, come da verbale **Allegato A** del presente provvedimento, è risultata deserta;
3. di approvare l'Avviso (**Allegato B**);
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - omissis allegati - ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

Antonio Strusi

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

(Codice interno: 263098)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE n. 379 del 03 dicembre 2013

Autorizzazione scorrimento graduatorie selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato per vari profili professionali, da assegnare a strutture regionali, titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dello Stato (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - ex Fondi FAS), indette con decreto del Dirigente regionale della Direzione risorse umane n. 176 del 13/6/2013

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza lo scorrimento delle graduatorie a tempo determinato di assistente economico, Specialista Amministrativo, specialista economico e Specialista Tecnico Ingegneristico da assegnare a strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dallo Stato (Fondi FSC, ex FAS).

Il Dirigente

- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1721 del 7 agosto 2012, avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2012/2014 ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per il 1998). Piano assunzioni della Regione del Veneto per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 8 agosto 1997, n. 31";
- atteso che tra le linee programmatiche in essa contenute e regolanti il fabbisogno di personale della Regione del Veneto per il triennio 2012/2014, la Giunta Regionale confermava quanto già precedentemente da essa stessa deliberato con proprie deliberazioni n. 1111/2008 e n. 2941/2010, in ordine alla possibilità ed ai limiti di utilizzo delle varie forme di lavoro flessibile all'interno della medesima amministrazione regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento agli articoli 7 e 36 del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165. E' stata quindi prevista la possibilità di effettuare selezioni pubbliche a tempo determinato, volte all'individuazione di professionalità necessarie alla gestione dei programmi comunitari o dello Stato (FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ex Fondi FAS).
- visto il proprio decreto n. 176 del 13/06/2013 con il quale sono state indette n. 5 selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato per vari profili professionali, da assegnare a strutture regionali, titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea o dello Stato (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - ex Fondi FAS);
- visti in particolare i successivi propri decreti di approvazione dei risultati delle selezioni per: Assistente economico n. 338 del 18/11/13, Specialista amministrativo n. 340 del 18/11/13, Specialista economico n. 339 del 18/11/13 e Specialista tecnico ingegneristico n. 341 del 18/11/2013;
- richiamato l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, in particolare il comma 2 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi, per esigenze temporanee o eccezionali, di forme contrattuali flessibili e il successivo comma 10bis che stabilisce che le assunzioni a tempo determinato effettuate dalle Regioni sono escluse dall'applicazione dell'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 - in materia di contenimento delle spese di personale - ove siano finanziate con fondi strutturali europei e siano volte all'attuazione di interventi cofinanziati con i fondi medesimi;
- richiamati, quindi, i seguenti decreti di approvazione dei progetti obiettivo presentati dalle strutture regionali n. 366, 367 e 368 del 26/11/2013, n. 372 del 29/11/13, n. 374, 375, 376, 377, e 378 del 02/12/13, con i quali si sono altresì impegnate le spese relative all'assunzione a tempo determinato di personale da adibire alla gestione dei medesimi;
- dato atto che sulla base di queste premesse, l'effettiva quantificazione degli scorrimenti delle vigenti graduatorie che con il presente provvedimento si andranno ad autorizzare è la seguente:
 - ◆ n. 7 scorrimenti dalla graduatoria di Categoria C1 profilo professionale "Assistente economico";
 - ◆ n. 29 scorrimenti dalla graduatoria di Categoria D1 profilo professionale "Specialista amministrativo";
 - ◆ n. 32 scorrimenti dalla graduatoria di Categoria D1 profilo professionale "Specialista economico";
 - ◆ n. 1 scorrimento dalla graduatoria di Categoria D1 profilo professionale "Specialista tecnico ad indirizzo ingegneristico".

per complessive n. 69 unità da assumere a tempo determinato, con l'attribuzione del trattamento economico previsto dal C.C.N.L. vigente per i dipendenti del Comparto Regioni Autonomie locali;

- ritenuta, infine, l'opportunità di consentire ai candidati convocati per l'assunzione ai sensi del presente decreto e che avessero in corso un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con la Regione del Veneto di optare, anziché

per la stipula di un nuovo contratto di lavoro, per la prosecuzione del rapporto in essere, dandosi atto che in tal caso sarà mantenuta agli stessi la posizione nella graduatoria selettiva e che, una volta terminato il rapporto in corso, saranno convocati, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, per le assunzioni a tempo determinato che l'Amministrazione potrà disporre in quel momento;

◆ su conforme proposta dell'Unità Complessa Organizzazione Formazione e Rapporto di lavoro

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di provvedere ai seguenti scorrimenti delle vigenti graduatorie per assunzione a tempo determinato di personale da assegnare alle strutture regionali titolari di progetti finanziati dall'Unione Europea e dallo Stato, indette con decreto dello scrivente n. 176 del 13.6.2013:

- ◆ n. 7 scorrimenti dalla graduatoria di Categoria C1 profilo professionale "Assistente economico";
- ◆ n. 29 scorrimenti dalla graduatoria di Categoria D1 profilo professionale "Specialista amministrativo";
- ◆ n. 32 scorrimenti dalla graduatoria di Categoria D1 profilo professionale "Specialista economico";

n. 1 scorrimento dalla graduatoria di Categoria D1 profilo professionale "Specialista tecnico ad indirizzo ingegneristico.

per complessive n. 69 unità da assumere a tempo determinato, con l'attribuzione del trattamento economico previsto dal C.C.N.L. vigente per i dipendenti del Comparto Regioni Autonomie locali;

2. di autorizzare eventuali contestuali scorrimenti delle graduatorie in questione, qualora una o più candidati convocati rinunciassero all'assunzione;
3. di consentire ai candidati convocati per l'assunzione ai sensi del presente decreto e che avessero in corso un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con la Regione del Veneto di optare, anziché per la stipula di un nuovo contratto di lavoro, per la prosecuzione del rapporto in essere, dandosi atto che in tal caso sarà mantenuta agli stessi la posizione nella graduatoria selettiva e che, una volta terminato il rapporto in corso, saranno convocati, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, per le assunzioni a tempo determinato che l'Amministrazione potrà disporre in quel momento;
4. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già a questo fine impegnate con i decreti citati in premessa n. 366, 367 e 368 del 26/11/2013, n. 372 del 29/11/13, n. 374, 375, 376, 377, e 378 del 02/12/13;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in formato integrale.

Loriano Ceroni

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 263099)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 471 del 29 novembre 2013

Bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo Sviluppo" - 2^a Edizione, liquidazione primo gruppo soggetti beneficiari - DGR n. 1718/2012, DGR n. 1908/2012, DDR n. 489/2012 e DDR n. 298/2013.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento definisce i beneficiari finali (primo gruppo) del contributo assegnato in relazione al bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" - 2^a Edizione.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 1718/2012, DGR n. 1908/2012, DDR n. 489/2012, DDR n. 298/2013.

Il Dirigente

Vista la DGR n. 1718/2012 che, in attuazione della terza annualità dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili, siglato in data 03.09.2008 dalla Regione del Veneto, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, affida all'Osservatorio Regionale Politiche Sociali la realizzazione di un'attività pilota relativa alle azioni A, B, C, D, E, F, attraverso la predisposizione di progetti e bandi innovativi nelle aree della partecipazione e cittadinanza attiva, dell'imprenditorialità e della creatività giovanile;

vista la DGR n. 1908/2012 che approva il progetto presentato dal suddetto Osservatorio e definisce, nello specifico, il bando "Crea - lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" - 2^a Edizione, volto a sviluppare nuove imprese giovanili e valorizzare idee creative dei giovani anche ai fini della creazione di nuovi posti di lavoro, mettendo a budget l'importo di euro 2.000.000,00, impegnato con DDR n. 489/2012 a favore dell'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV), ente cui è affidata la gestione amministrativa ed economico-contabile delle attività dell'Osservatorio stesso;

visto il decreto del dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 298/2013 con cui, sulla base delle risultanze istruttorie e di valutazione, viene stabilita la graduatoria in relazione al bando de quo, definiti i beneficiari ed il contributo a ciascuno assegnato;

considerato che, ai sensi del decreto sopracitato, gli aventi diritto possono richiedere la liquidazione della prima tranche del contributo, pari al 40%, a seguito della costituzione della società/impresa (percorso A) o della sottoscrizione dell'accordo tra il giovane e l'impresa ricevente (percorso B);

considerato che nella fattispecie di cui al percorso A del bando in oggetto i beneficiari finali, a seguito della costituzione della società così come in esso previsto, sono ora rappresentati da imprese regolarmente iscritte al relativo registro e si rende pertanto necessario, anche con riferimento alle procedure di liquidazione, darne esatta definizione, fermi restando i beneficiari espressi nel decreto n. 298/2013 in relazione al percorso B del bando citato;

viste le richieste di liquidazione dell'acconto e la documentazione pervenute in relazione alla costituzione di impresa (percorso A), agli atti della struttura competente;

preso atto che la DGR n. 1718/2012 e la DGR n. 1908/2012 autorizzano il Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali ad assumere tutti i provvedimenti e gli atti necessari per la gestione delle iniziative progettuali;

decreta

1. di definire, per quanto espresso in premesse, i beneficiari finali del contributo assegnato in relazione al percorso A del bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" - 2^a edizione nelle imprese indicate in **allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, dando atto che per il percorso B essi corrispondono a quelli espressi nel decreto n. 298/2013;
2. di dare atto che all'erogazione di quanto spettante ai beneficiari de quo è preposta l'Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo (TV), quale ente gestore economico-contabile delle attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, con le modalità e nei termini espressi nel decreto summenzionato;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mario Modolo

Allegato A al decreto n. 471 del 29 Novembre 2013

pag. 1



REGIONE DEL VENETO

PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO	COGNOME E NOME	PERCORSO	DENOMINAZIONE IMPRESA	DATI FISCALI IMPRESA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	1^ ACCONTO (40%)
DGR.n. 1908/2012, Bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" - 2^ Edizione, DDR n. 489/2012, DDR n. 298/2013	BERTA ANDREA	A	IUVAT SRLS	P. I.V.A.: 04624170264	€ 50.000,00	€ 20.000,00
DGR.n. 1908/2012, Bando "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" - 2^ Edizione, DDR n. 489/2012, DDR n. 298/2013	FLAVIA TESTI	A	OOP Società a responsabilità limitata semplificata	P. I.V.A.: 01477450298	€ 50.000,00	€ 20.000,00

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL' UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

(Codice interno: 263191)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL' UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 455 del 14 novembre 2013

Indizione gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in loc. Guglia del Comune di Arcole (VR). Gara n. 05/2013. Progetto n. 908 dell'8 aprile 2013. Importo progetto Euro 2.570.000,00 - Importo lavori Euro 1.900.000,00. CUP H63B12000200001 - CIG 54096708E6.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il decreto a contrarre dispone l'avvio delle procedure per l'affidamento del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori indicati nell'oggetto. L'individuazione del soggetto che seguirà i lavori sarà fatto tramite gara d'appalto aperta, alla quale potranno partecipare tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel bando di gara. Il bando di gara è approvato col decreto a contrarre e sarà pubblicato secondo le norme del Codice dei contratti pubblici.

Principali documenti su cui si fonda l'istruttoria:

- Decreto del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto 12 nov. 2013 n.43.
- Progetto dei lavori n.908 dell'8 aprile 2013, predisposto dal Genio Civile di Verona.

Il Dirigente

Visto il decreto 12 novembre 2013 n.43 con il quale Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha approvato il progetto del Genio Civile di Verona n.908 dell'8 aprile 2013 riguardante i lavori per il rifacimento del ponte storico e la costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia del Comune di Arcole (VR), dell'importo complessivo di euro 2'570'000,00 di cui per lavori euro 1'900'000,00 IVA esclusa.

Ritenuto che detto decreto prevede che all'affidamento dei lavori dovrà provvedere il Genio Civile di Verona.

Considerato necessario procedere a definire le modalità per l'esecuzione di detti lavori.

Visto il Disciplinare regolante i rapporti tra Commissario Straordinario delegato e l'Ente incaricato della realizzazione, sottoscritto in data 24 ottobre 2013 tra il Commissario Straordinario e il Genio Civile di Verona.

Ritenuto, a tale riguardo di dover adottare il decreto a contrarre ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei Contratti pubblici.

decreta

1. Di indire la gara d'appalto con procedura aperta ai sensi dell'articolo 55 del Codice dei Contratti pubblici per l'affidamento del contratto di esecuzione in appalto dei lavori previsti nel progetto del Genio Civile di Verona n.908 dell'8 aprile 2013, descritti nelle premesse.
2. Dichiarare che il fine di pubblico interesse perseguito con il futuro contratto di appalto è la realizzazione dell'opera pubblica costituita dal nuovo ponte stradale sul torrente Alpone, in Comune di Arcole, per l'importo a base di gara di euro 1'900'000,00 IVA esclusa.
3. Di approvare lo schema di bando di gara e gli altri documenti allegati al presente decreto (dichiarazione di partecipazione alla gara, dichiarazione subappalti, modello GAP).
4. Di dare atto che il bando di gara è stato redatto tenendo conto del parere del Consiglio di Stato, Commissione Speciale 16 aprile - 26 giugno 2013 n.3014, in ordine alla illegittimità degli articoli 107, comma 2 e 109, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici.
5. Di stabilire che il contratto sarà stipulato per scrittura privata e che i lavori saranno eseguiti parte a corpo e parte a misura.
6. Di stabilire che il contratto sarà affidato con il criterio del prezzo più basso, mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi degli articoli 81 e 82 del Codice dei Contratti pubblici.

7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104, articolo 120).In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
8. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n.867, Allegato A, articolo 7, comma 2, in forma integrale ma senza allegati, in quanto alla pubblicazione completa del bando di gara si provvederà secondo quanto stabilito nel Codice dei Contratti pubblici.

Mauro Roncada

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 263192)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL' UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 465 del 27 novembre 2013

Integrazioni e precisazioni del bando di gara approvato con decreto 14 novembre 2013 n. 455 - Indizione gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia del Comune di Arcole (VR). Gara n. 5/2013 progetto n. 908 dell'8.4.2013. Importo progetto Euro 2.570.000,00 - Importo lavori euro 1.900.000,00.CUP H63B12000200001 - CIG 54096708E6.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente decreto interviene sull'articolo 12 del bando di gara approvato con il decreto a contrarre (indicato in oggetto), precisando le qualificazioni necessarie per la partecipazione alla gara d'appalto. In particolare sono precisati i casi in cui i concorrenti non siano in possesso della qualificazione in tutte le categorie di cui si compone l'opera.

Pubblicazione secondo l'articolo 23 del decreto legislativo n.33 del 14.03.2013.

Principali documenti su cui si fonda l'istruttoria:

- Decreto del Genio Civile di Verona 14 novembre 2013 n.455.
- Decreto del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto 12 nov. 2013 n.43.
- Progetto dei lavori n.908 dell'8 aprile 2013, predisposto dal Genio Civile di Verona.

Il Dirigente

Visto il proprio decreto 14 novembre 2013 n.455 con il quale il Genio Civile di Verona ha indetto la gara d'appalto n.05/2013 per l'affidamento dei lavori di rifacimento del ponte storico e la costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia del Comune di Arcole (VR), dell'importo complessivo di euro 2'570'000,00 di cui per lavori euro 1'900'000,00 IVA esclusa, secondo il progetto n.908 del 2013, redatto dallo stesso Genio Civile e approvato con decreto del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto n.43 del 12 novembre 2013.

Ritenuto che con lo stesso decreto è stato approvato il bando di gara aperta.

Ritenuto che il bando di gara è stato redatto tendo conto di quanto deciso dal Consiglio di Stato, Commissione Speciale con sentenza 16 aprile - 26 giugno 2013 n.3014, in ordine alla illegittimità degli articoli 107, comma 2 e 109, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici.

Ritenuto che il progetto di rifacimento del ponte storico sul torrente Alpone, in Comune di Arcole, si compone di varie categorie di lavorazione, e precisamente: OG8 euro 715'925,64 classifica III; OS18-A euro 520'538,89 classifica III; OG3 euro 316'980,04 classifica II e OS21 euro 258'555,43 classifica II. Fermo restando la possibilità di incremento del 20% di ciascuna classifica ai sensi dell'articolo 62 del DPR n.207 del 2010.

Considerato che l'importo della categoria OS18-A, lavorazione specializzata per componenti strutturali in acciaio, supera il 15% dell'importo complessivo dei lavori (euro 1'900'000,00), per cui la qualificazione in detta categoria è obbligatoria ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Codice dei contratti pubblici decreto legislativo n.163 del 2006.

Ritenuto che il bando approvato con il citato decreto n.455 del 14 novembre scorso prevedeva soltanto due casi di qualificazione, mentre in realtà le possibilità sono quattro.

Considerato opportuno rettificare la norma del bando di gara che prevede le qualificazioni necessarie per la partecipazione alla gara.

Visti il Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, nel testo vigente, e relativo il Regolamento di attuazione approvato con DPR 5 ottobre 2010 n.207, nel testo vigente.

decreta

1. Di confermare che per la partecipazione alla gara d'appalto con procedura aperta n.05/2013, per l'esecuzione dei lavori di rifacimento del ponte storico e costruzione di un nuovo manufatto di attraversamento del torrente Alpone con adeguamento della viabilità in località Guglia del Comune di Arcole (VR), indetta con decreto 14 novembre 2013 n.455, è necessaria la qualificazione in tutte le categorie di cui si compone il progetto dell'opera: OG8, classifica terza;

OS 18-A, classifica seconda; OG3 classifica seconda; OS21, classifica prima, tenendo conto degli incrementi del 20% delle classificazioni di ogni singola categoria (**Ipotesi 1**). In alternativa, il concorrente singolo o associato deve possedere la qualificazione secondo una delle seguenti ipotesi.

2. **Ipotesi 2:** categoria OG8 classifica terza bis e categoria OS18-A classifica seconda.
3. **Ipotesi 3:** categoria OG8 classifica terza; categoria OS18-A classifica seconda e categoria OG3 classifica seconda.
4. **Ipotesi 4:** categoria OG8 classifica terza; categoria OS18-A classifica seconda e categoria OS21 classifica prima.
5. Per tutte le ipotesi, il subappalto è consentito nel limite del 30% per le categorie a qualificazione obbligatoria: OG8 e OS18-A e per l'intero importo, per le restanti categorie (OG3 e OS21).
6. Di integrare secondo quanto ora precisato l'articolo 12, comma 2, lettere a) e b), del bando di gara approvato con il citato decreto n.455 del 14 novembre 2013.
7. Di pubblicare la presente integrazione e precisazione del bando di gara, come sopra descritta, nelle stesse forme del bando di gara: sito Internet della Giunta Regionale e sito Internet dell'Osservatorio regionale degli appalti pubblici.
8. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104, articolo 120).

In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

9. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n.867, Allegato A, articolo 7, comma 2, in forma integrale.

Mauro Roncada

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 262301)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2109 del 19 novembre 2013

Attribuzione dei quantitativi di riferimento quote latte individuali aggiuntivi in disponibilità della Regione. Art. 3 legge 30 maggio 2003 n. 119. Assegnazione Campagna 2013/14. Validità quantitativo assegnato 2014/15.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Per legge l'Amministrazione regionale gestisce la Riserva regionale "Quote latte". Tale riserva si origina dalle revoche che vengono operate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria. Con questa DGR vengono specificate le quantità disponibili nei bacini consegne e vendite dirette della riserva proponendo le modalità di redistribuzione gratuita alle aziende aventi titolo.

L'Assessore regionale Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 1, sono attribuite alle Regioni le funzioni in materia di quote latte, riservando all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) i compiti in materia di gestione del Sistema informatico, di riserva nazionale, di compensazione nazionale e di attuazione dei programmi volontari di abbandono.

Nell'ambito di operatività della Regione in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 commi 4, 5, 6 della legge 30 maggio 2003 n. 119, risulta necessario procedere alla gestione dei quantitativi di riferimento che derivano dalle revoche attuate dalle regioni su segnalazione dell'AGEA.

Più precisamente il regolamento (CE) 1234/07, dispone al paragrafo 1 dell'articolo 72 che la quota assegnata deve essere revocata alle aziende per le quali non sia riscontrata alcuna consegna di latte o alcuna vendita diretta nell'arco di dodici mesi e, al paragrafo 2, dello stesso articolo, stabilisce che nel caso in cui in un periodo di dodici mesi, un produttore non utilizzi almeno l'85 per cento del proprio quantitativo di riferimento individuale, questi decade dalla titolarità del quantitativo non utilizzato. Inoltre al comma 3 dell'articolo 7 della Legge Nazionale 30 maggio 2003 n° 119 è previsto che l'omessa dichiarazione di pluralità, da parte di un produttore, comporti la revoca di un quinto della sua quota consegne.

Sulla base della comunicazione della Commissione COM (2009) concernente la situazione di crisi del mercato lattiero-caseario nell'Unione Europea e in particolare per la necessità di adottare misure per alleviare la situazione ed evitare ulteriori cadute del prezzo di mercato del latte, nonché sostenere il processo di ristrutturazione e facilitare l'atterraggio morbido del settore in vista dell'estinzione del regime delle quote latte al 1° aprile 2015 e in applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 72 del Regolamento (CE) del Consiglio del 22 ottobre 2007 n° 1234, per le campagne 2009/10, 2010/11 e 2011/12, è stato disposto, con Decreto Ministeriale, la deroga della revoca da applicare al non raggiungimento del 85% del livello produttivo di riferimento.

A differenza di quanto avvenuto nelle campagne 2009/10, 2010/11 e 2011/12, per la campagna 2012/13 ai sensi del Decreto Ministeriale 7 novembre 2012, la deroga della revoca, a seguito del non raggiungimento di una produzione pari ad almeno l'85% della quota individuale, è stata concessa solo alle aziende che non ne avessero già usufruito nelle precedenti due campagne. Ai sensi di questo DM pertanto l'azienda che nella campagna 2012/13 non ha raggiunto una produzione, pari o superiore all'85% del proprio quantitativo di riferimento, e contemporaneamente avesse già ottenuto la deroga della revoca in una delle due precedenti campagne ricade nella revoca della quota non prodotta.

L'attività di revoca, messa in atto dall'amministrazione regionale, definita anche consolidamento delle revoche, inizia con l'istruttoria finalizzata alla verifica delle segnalazioni comunicate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, sulla base

- del disposto di cui paragrafo 1 dell'articolo 72 del Regolamento (CE) 1234/2007, che prevede la revoca della quota alle aziende per le quali non è stata riscontrata alcuna consegna di latte o alcuna vendita diretta nell'arco di dodici mesi;

- delle disposizioni previste dal Decreto Ministeriale 7 novembre 2012 in applicazione del comma 1 dell'articolo 3 della Legge Nazionale 30 maggio 2003 n° 119;

- del disposto di cui al comma 3 dell'articolo 7 della Legge Nazionale 30 maggio 2003 n° 119 che prevede la revoca di un quinto della quota consegne a seguito di omessa dichiarazione di pluralità di consegna,

e si conclude con l'eventuale decretazione della revoca della titolarità di una parte o della totalità della quota.

Da tali attività di revoca derivano pertanto le disponibilità della riserva regionale, la cui redistribuzione tra i produttori deve avvenire secondo modalità e priorità previste dalla normativa nazionale e nei tempi che permettano la corretta comunicazione dei quantitativi di inizio periodo e con validità dell'assegnazione a partire dalla campagna successiva a quella di assegnazione.

Relativamente alle modalità con cui procedere alla redistribuzione dei quantitativi revocati si deve ricordare che la normativa nazionale, classifica le aziende in tre zone territoriali: "Pianura", "Svantaggiata" e "Montagna" in base a quanto definito dall'art. 2 del decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della L. 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari". La normativa nazionale stabilisce, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della legge n. 119/03, che i quantitativi originati da revoche ad aziende ubicate in zone montane e svantaggiate devono essere redistribuiti tra le aziende delle zone da cui provengono.

Relativamente alle priorità da assecondare nella redistribuzione della disponibilità del bacino regionale tra le aziende, la Legge Nazionale 119 del 30 maggio 2003 prevede:

- a) produttori che hanno subito la riduzione della quota B ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46, nei limiti del quantitativo ridotto;
- b) giovani imprenditori agricoli, anche non titolari di quota;
- c) i quantitativi eventualmente residui sono assegnati sulla base di criteri oggettivi autonomamente determinati dalle regioni e dalle province autonome, che assicurino anche il mantenimento diffuso delle strutture produttive esistenti sul territorio con la finalità di riassorbire il fenomeno della sovrapproduzione.

Per quanto sopra, la disponibilità complessiva della regione, comunicata con nota prot. 97530 del 29/10/2013 dall'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, espressa in chilogrammi (kg), è così definita:

Origine quantitativi	Zona di competenza	Consegne	Vendite
Revoche da regione	Pianura	9.005.917	22.220
	Svantaggiata	7.840	-
	Montagna	2.987.328	172.001
	Totale revoche	12.001.085	194.421
Ripartizione quantitativi eccedenti + Riduzioni per omessa dichiarazione pluralità		1.112.288	9.650
Residuo periodi precedenti		242.152	-
Totale disponibilità riserva regionale		13.355.525	203.871

Prima di proporre le eventuali modalità di assegnazione deve essere evidenziato che

- tra le disponibilità è presente una componente pari a 242.152 kg relativa al bacino consegne e riferita a quantitativi precedentemente revocati e non riassegnati;
- dalla riserva regionale devono essere attinti gli eventuali quantitativi che derivano dal riesame dell'attività di consolidamento delle revoche, ossia di quell'attività che determina una riassegnazione di quota in seguito ad una istruttoria che si attua successivamente la comunicazione della consistenza della riserva regionale da parte di AGEA;
- nell'eventualità sia necessario ricorrere ad un riesame che comporti una riassegnazione di quota, l'Amministrazione regionale deve procedere all'utilizzo eventualmente del bacino regionale, se questo ha una consistenza sufficiente a coprire la quota necessaria da ripristinare, o richiedere il quantitativo necessario alla riserva Nazionale;
- tra le attività che determinano l'utilizzo della riserva è ricompresa l'assegnazione di quota per assicurare la copertura delle produzioni che si originano dalle manifestazioni fieristiche.

Per quanto sopra riportato, relativamente:

- alla consistenza della componente "residui periodi precedenti" del bacino Consegne,

- alla necessità di mantenere una certa dotazione della riserva per le eventuali attività di riesame che si dovessero verificare nel corso della prossima campagna, nonché alle necessità di quota da assegnare per coprire le produzioni che si originano nelle manifestazioni fieristiche,

nella tabella sotto riportata si riassume la modalità di impiego della riserva regionale a valere dalla campagna 2013/14, che si propone di adottare con il presente provvedimento:

Possibile utilizzo	Origine	Consegne	Vendite dirette
1. Assegnazione aziende zona di Pianura	1.1 Revoche	9.005.917	22.220
	1.2 Ripartizione e omessa dich.	1.112.288	9.650
	1.3 Totale	10.118.205	31.870
2. Assegnazione aziende zona Svantaggiata	2.1 Revoche	7.840	-
3. Assegnazione aziende zona di Montagna	3.1 Revoche	2.987.328	172.001
4. Attività di riesame	Residuo	242.152	-
Consistenza totale bacino regionale periodo 2014/15		13.355.525	203.871

Ricostruita la dotazione assegnabile delle componenti dei due bacini della riserva regionale, con il presente provvedimento devono essere definite le modalità con cui le disponibilità della riserva regionale verranno ridistribuite tra le aziende aventi diritto e che dovranno rispettare le priorità definite dalla normativa nazionale, di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

Deve essere innanzitutto considerato che la priorità di cui alla lettera a), prevede la restituzione di una parte della quota, originariamente in possesso dei produttori a questi tolta per adeguare il quantitativo globale nazionale a quanto concesso dalla regolamentazione comunitaria allo Stato membro. In quest'ottica quindi l'assegnazione, secondo questa priorità, costituisce appunto una restituzione di quanto originariamente in possesso del produttore e come tale deve essere trattata. Diversamente invece le assegnazioni ai sensi delle altre due priorità individuate dalla norma nazionale si ritiene debbano essere dimensionate ad una effettiva necessità di quota aggiuntiva di cui l'azienda abbisogna. In questo senso quindi, con esclusione della priorità di cui alla precedente lettera a), la definizione delle modalità di assegnazione dovrà prevedere anche una valutazione della necessità di quota aggiuntiva, individuabile nel rapporto tra la quantità prodotta e la disponibilità di quota relativamente a uno o più periodi produttivi.

Relativamente al bacino consegne, considerato che solo le aziende ubicate nella zona di Pianura hanno subito il taglio di quota B, si ritiene di procedere all'assegnazione nel modo seguente:

- alle aziende classificate in zona di "Pianura" l'assegnazione dovrà essere finalizzata al ripristino del taglio di quota B operato ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46, nei limiti del quantitativo ridotto;
- alle aziende classificate in zona di "Montagna" titolari di quota consegne al 1° aprile 2013, condotte da giovani imprenditori o con giovani coadiuvanti, che ne faranno richiesta e che abbiano realizzato, in almeno uno dei due precedenti periodi chiusi alla data di approvazione della delibera, una produzione non inferiore al 70% del quantitativo di riferimento consegne, per un quantitativo massimo assegnabile per azienda di 10.000 kg.

Relativamente al bacino vendite dirette si ritiene di procedere all'assegnazione del relativo quantitativo alle aziende titolari di quota vendite dirette al 1° aprile 2013, che ne faranno richiesta e che abbiano realizzato, in almeno uno dei due precedenti periodi chiusi alla data di approvazione della delibera, una produzione non inferiore al 70% del quantitativo di riferimento, per un quantitativo massimo assegnabile per azienda di 2.500 kg.

Nel presente provvedimento è, infine, necessario ricordare alcuni principi che devono essere osservati nella gestione e assegnazione delle quote di cui trattasi:

- l'attribuzione individuale delle stesse può essere successivamente assoggettata a rettifica, positiva o negativa, nel caso di eventuali errori od omissioni connessi alla base dati presente nel sistema informatico;
- nell'assegnazione per il ripristino del taglio della quota B, considerato che per alcune aziende tale taglio è stato di lieve entità si ritiene conveniente per motivi di economia amministrativa che venga definita, su proposta della Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, valutata e confermata dalla Direzione Competitività sistemi agroalimentari, la soglia entro cui procedere innanzitutto al totale ripristino del taglio di quota B;
- come previsto al comma 4 art. 3 della L.N. 119/03, sono esclusi dall'assegnazione in parola i produttori che, a partire dal periodo 1995-1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari; tale esclusione all'assegnazione non viene applicata alle aziende che hanno ceduto parte del loro q.r.i. con contratti di affitto di sola quota in corso di campagna.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'esame della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Decreto Legge n. 49 del 28-3-2003 riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari convertito con modificazioni in legge con la Legge Nazionale n. 119/2003 del 30/05/2003;

VISTO il Decreto Ministeriale 31/07/2003 Modalità di attuazione della L. 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 2940 del 19/04/2011 Modifiche al DM 31/07/2003 Modalità di attuazione della L. 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Decreto ministeriale 7 novembre 2012 recante "Inapplicabilità della procedura di cui all'articolo 72, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, per il settore lattiero-caseario - Periodo di commercializzazione 2012/2013";

PRESO ATTO dei quantitativi registrati nel sistema informatico di supporto nel settore delle quote latte comunicati con nota prot. 97530 del 29/10/2013;

delibera

1. Di prendere atto della consistenza della riserva del bacino regionale, ai sensi del comma 3 articolo 3 della Legge Nazionale 30 maggio 2003 n° 119, così come definita nelle premesse.
2. Di procedere all'assegnazione lineare d'ufficio di quota consegne, alle aziende classificate ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119 in zona di pianura, per le quali debba essere ripristinato il taglio della quota B attuato ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46, nei limiti della quantità ridotta, per il quantitativo complessivo di kg 10.118.205.
3. Di procedere all'assegnazione di quota consegne, alle aziende richiedenti, titolari di quota consegne al 1° aprile 2013, classificate ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119 in zona di montagna condotte da imprenditori o con coadiuvanti, con meno di quaranta anni al momento della domanda e che abbiano realizzato, in almeno uno dei due precedenti periodi chiusi alla data di approvazione della delibera, una produzione non inferiore al 70% della relativa quota, per il quantitativo complessivo di kg 2.987.328.
4. Di procedere all'assegnazione di quota vendite dirette, alle aziende richiedenti, titolari di quota vendite dirette al 1° aprile 2013, classificate ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119 in zona di pianura e che abbiano realizzato, in almeno uno dei due precedenti periodi chiusi alla data di approvazione della delibera, una produzione non inferiore al 70% della relativa quota, per il quantitativo complessivo di kg 31.870.
5. Di procedere all'assegnazione di quota vendite dirette, alle aziende richiedenti, titolari di quota vendite dirette al 1° aprile 2013, classificate ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119 in zona di montagna e che abbiano realizzato, in almeno uno dei due precedenti periodi chiusi alla data di approvazione della delibera, una produzione non inferiore al 70% della relativa quota, per il quantitativo complessivo di kg 172.001.
6. Di non procedere all'assegnazione di quota consegne, alle aziende classificate ai sensi della legge 30 maggio 2003 n. 119 in zona svantaggiata.
7. Di stabilire che il quantitativo massimo assegnabile per azienda, ai sensi del punto 3) è di 10.000 kg e che il quantitativo massimo assegnabile ai sensi dei punti 4) e 5) è di 2.500 kg..

8. Di rinviare ad altro atto, l'assegnazione delle disponibilità di quote latte delle altre componenti la riserva regionale alle aziende ubicate nella regione Veneto.
9. Di incaricare l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA -, alla gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti discendenti dal presente provvedimento, compresa l'adozione della necessaria modulistica in conformità a quanto stabilito dalla delibera del 14 marzo 2003 n° 639.
10. Di stabilire che le domande di cui ai precedenti punti 3) 4) e 5) dovranno pervenire all'AVEPA entro il termine di 25 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
11. La presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero delle politiche agricole e forestali, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura e all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura.
12. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
13. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 263075)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2118 del 19 novembre 2013

Procedura di gara per l'affidamento in concessione della progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana". CUP H11B11000550009 - CIG 4121923E73. Aggiudicazione definitiva.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Aggiudicazione definitiva della concessione in oggetto al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A.

L'Assessore, Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 7.2.2012 è stata autorizzata l'indizione della gara di concessione per la progettazione e realizzazione della tratta, in nuova sede, della strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" tra Carceri (PD) e Legnago (VR), con gestione della tratta complessiva della nuova S.R. 10 compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana", sulla base dei documenti tecnico-economici approvati con decreto del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 18 del 23.11.2011, da effettuarsi con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con Decreto n. 3 del 3.4.2012 del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni, in esecuzione della suddetta DGR n. 163 del 7.2.2012, è stato approvato il bando di gara e il disciplinare di gara con i relativi allegati.

Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. il 16.4.2012 e pubblicato sulla G.U.U.E. del 18.4.2012, sulla G.U.R.I. n. 46 del 20.4.2012, sul sito dell'Osservatorio regionale degli appalti dal 20.4.2012, sul sito internet della Regione del Veneto dal 23.4.2012, sul B.U.R. n. 35 del 4.5.2012, nonché, per estratto, su due quotidiani nazionali ("La Repubblica" e "Italia Oggi") il 3.5.2012 e su due quotidiani a diffusione regionale ("L'Arena" di Verona e "Il Mattino" di Padova) il 3.5.2012.

Le istanze di ammissione dovevano pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 14.6.2012, con conseguente irricevibilità e non ammissione alla gara per le domande pervenute oltre detto termine.

Entro tale termine sono pervenute alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni quattro richieste di ammissione alla procedura ristretta da parte della ditta Astaldi S.p.A., del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A., del Consorzio Stabile SIS Scpa e della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.

La Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha quindi provveduto ad espletare la fase di prequalifica dei candidati, riscontrando la sussistenza delle condizioni ed il possesso dei requisiti minimi richiesti da parte delle suddette quattro ditte.

In data 10.10.2012 la Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha trasmesso le lettere di invito a formulare offerta alle quattro ditte che avevano presentato richiesta di ammissione alla procedura ristretta.

Entro il termine delle ore 12:00 del giorno 18.12.2012, fissato nelle lettere di invito per la presentazione delle offerte, sono pervenuti n. 2 plichi, rispettivamente dalla Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. con sede in via Don Luigi Peron, 1/A - 30174 Venezia Mestre e dal costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., con sede in viale dell'Industria n. 42 - 36100 Vicenza (capogruppo), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. con sede in via Banchina F, Val Da Rio - 30015 Chioggia (Ve) (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. con sede legale in via Pierobon n. 46 - 35010 Limena (Pd) (mandante).

Con decreto del Segretario regionale per le Infrastrutture n. 1/DSIN del 9.1.2013 è stata nominata la Commissione di gara (di seguito Commissione) di cui all'art. 84 del D.Lgs. 163/2006, composta dall'ing. Giuseppe Fasiol, Dirigente regionale della Direzione Strade Autostrade e Concessioni in qualità di Presidente, dall'Avv. Gianluigi Carrucciu, Dirigente regionale della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi e dall'arch. Eleonora Malengo, funzionario della Direzione Strade Autostrade e Concessioni, in qualità di componenti.

Detta Commissione in data 10.1.2013 si è riunita in seduta pubblica, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione del

Veneto, e ha provveduto ad aprire i due plichi pervenuti, a verificare la presenza all'interno di ciascuno di essi delle quattro buste controfirmate e sigillate prescritte dalla lettera d'invito, nonché ad aprire e a verificare la documentazione amministrativa contenuta nelle rispettive "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", constatandone la regolarità ed ammettendo entrambe le ditte alla fase successiva.

Nel corso della medesima seduta pubblica la Commissione ha, altresì, deciso di procedere alla verifica dei requisiti di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 nei confronti di entrambi gli offerenti.

In data 16.1.2013 la Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha quindi trasmesso alle due ditte offerenti, tramite telefax, la richiesta di comprovare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati.

Entro il termine di 10 giorni previsto per la consegna dei documenti di comprova, sono pervenuti alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni in data 25.1.2013 due plichi, rispettivamente dal costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A. e dalla Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.

In data 29.1.2013 la Commissione ha esaminato la documentazione prodotta a comprova dei requisiti e ne ha constatato la corrispondenza con quanto attestato nelle dichiarazioni sostitutive, ammettendo quindi entrambi i concorrenti al prosieguo della gara.

In data 8.2.2013 si è quindi tenuta, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, la seconda seduta pubblica della Commissione, durante la quale la Commissione stessa ha provveduto ad aprire la "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" di entrambi i concorrenti e ad identificarne il contenuto.

La Commissione nelle date del 25.2.2013, 4.3.2013, 19.3.2013, 27.3.2013, 4.4.2013, 11.4.2013 e 15.4.2013 si è riunita in sedute riservate per valutare le Offerte Tecniche presentate dai soggetti ammessi alla procedura, le cui risultanze sono riportate nei relativi verbali agli atti della Direzione Strade Autostrade e Concessioni.

In data 12.4.2013, registrata al prot. regionale n. 156377/620101, è pervenuta alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni da parte dell'Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., ausiliaria della concorrente Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., documentazione integrativa della dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 rese a corredo dell'offerta.

Di tale comunicazione il Presidente della Commissione ha informato la Commissione stessa nel corso della seduta riservata del 15.4.2013, come risulta dal relativo verbale.

In data 13.5.2013 si è quindi tenuta, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, la terza seduta pubblica della Commissione, durante la quale la Commissione stessa ha inizialmente comunicato l'ammissione con riserva della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., riservandosi una più approfondita valutazione dell'ammissibilità dell'integrazione documentale in corso di gara, ai fini della definitiva ammissione del concorrente, e comunque in relazione alle effettive esigenze della procedura. La Commissione ha quindi proseguito dando lettura dei punteggi attribuiti agli elementi qualitativi di cui alle offerte tecniche, come di seguito riportati:

ID Bando di gara	ELEMENTI QUALITATIVI	Società delle Autostrade Serenissima S.p.A	R.T.I. tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A
T.1.1-A.1.	Caratteristiche tecniche delle tipologie di costruzione delle opere	0,00	5,00
T.1.1-A.2.	Qualità dei materiali da utilizzare nella realizzazione dell'opera	5,00	1,00
T.1.1-A.3.	Caratteristiche di durabilità delle opere da realizzare	2,00	2,00
T.1.1-B.1.	Inserimento territoriale e paesaggistico dell'opera	0,00	6,00
T.1.1-B.2.	Cantierizzazione, inserimento ambientale dell'opera e mitigazione degli impatti correlati	6,00	6,00
T.1.2	Caratteristiche della gestione dell'opera	3,20	8,00
T.1.3	Condizioni di sicurezza per la circolazione	1,14	8,00
Punteggio totale elementi qualitativi		17,34	36,00

Nella medesima seduta pubblica la Commissione ha quindi aperto le buste C contenenti l'offerta economica e di tempo e le buste D contenenti il piano economico-finanziario asseverato. Dall'esame dei documenti contenuti nelle Buste C e D della concorrente Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. la Commissione ha rilevato delle apparenti discordanze in relazione all'entità del contributo pubblico in conto capitale richiesto.

Per tale motivo la Commissione ha ritenuto di escludere la concorrente Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., aggiudicando provvisoriamente la gara al Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A., riservandosi di effettuare una più approfondita valutazione delle discordanze rilevate.

La Commissione, tenuto anche conto dell'osservazione posta a verbale dal rappresentante della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. durante la seduta pubblica del 13.5.2013, ha ritenuto di procedere in seduta riservata in data 16.5.2013 ad un approfondimento di analisi e verifica documentale delle offerte e dei piani economico-finanziari presentati da entrambi i concorrenti.

Accertata quindi l'effettiva insussistenza della causa che, nel corso delle seduta pubblica del 13.5.2013, aveva condotto all'esclusione dalla gara della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., così come più estesamente riportato nel verbale della seduta della Commissione del 16.5.2013, anch'esso agli atti della Direzione Strade Autostrade e Concessioni, la Commissione ha quindi ritenuto necessario riammettere, in regime di autotutela, il suddetto concorrente alla procedura di gara, da formalizzare con una nuova seduta pubblica di gara.

In data 21.5.2013 si è pertanto tenuta, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, una nuova seduta pubblica durante la quale il Presidente, dopo che la Commissione aveva dichiarato la riammissione alla procedura di gara della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. ha dato lettura dei punteggi attribuiti agli elementi quantitativi, che risultano come segue:

ID Bando di gara	ELEMENTI QUANTITATIVI	Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	R.T.I. tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A.
T.2.1	Durata dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente	12,00	0,00
T.2.2	Estensione dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente	0,00	15,00
T.2.3	Durata della concessione	5,00	5,00
T.2.4	Tempo complessivo di costruzione	3,00	1,88
T.2.4	Entità del contributo pubblico in conto capitale	25,00	4,56
Punteggio totale elementi quantitativi		45,00	26,44

La Commissione ha, quindi, proseguito calcolando i punteggi complessivi dei due concorrenti, ottenuti sommando i punteggi attribuiti agli elementi qualitativi con i punteggi attribuiti agli elementi quantitativi, che risultano come segue:

CONCORRENTE	Punteggio totale elementi qualitativi	Punteggio totale elementi quantitativi	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	17,34	45,00	62,34
R.T.I. tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A.	36,00	26,44	62,44

L'offerta economicamente più vantaggiosa risulta, pertanto, essere quella presentata dal concorrente costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., con sede in viale dell'Industria n. 42 - 36100 Vicenza (capogruppo), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. con sede in via Banchina F - Val Da Rio 30015 Chioggia (Ve) (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. con sede legale in via Pierobon n. 46 - 35010 Limena (Pd) (mandante), con i seguenti elementi quantitativi offerti:

- Durata dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: 2 anni;
- Estensione dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: per tutta la tratta in concessione (40,42 km);
- Durata della concessione: 38 anni;
- Tempo complessivo di costruzione: 48 mesi;
- Contributo pubblico in conto capitale: Euro 33.500.000,00 (Euro 30.043.970,00 valore attualizzato al 31.12.2012).

La Commissione ha quindi confermato tale costituendo raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario provvisorio della concessione in argomento.

In tal senso il Presidente della Commissione ha comunicato l'esito delle sedute di gara alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni con nota in data 3.6.2013.

Successivamente, al fine di dirimere la questione inerente l'ammissione con riserva della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. avvenuta a seguito dell'integrazione della dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 di un Procuratore Speciale della ditta ausiliaria del suddetto concorrente, la Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha chiesto, con nota prot. 271589 del 26.6.2013, un parere in merito alla questione alla competente Avvocatura regionale.

Con nota prot. 283912 del 3.7.2013 l'Avvocatura regionale ha quindi riscontrato la suddetta richiesta rappresentando che, nonostante sia intervenuta una correzione della dichiarazione originariamente resa dal Procuratore Speciale dell'impresa ausiliaria, non risultano cause di esclusione della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., seconda classificata.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato, si ritiene di confermare l'ammissibilità dell'offerta della Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., sottoponendo ad approvazione la seguente graduatoria, così come risulta dal verbale redatto dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nella seduta pubblica del 21.5.2013:

- 1° classificato: Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (capogruppo), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. (mandante), punti 62,44.
- 2° classificato: Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., punti 62,34.

Sotto il profilo finanziario, va precisato che, a fronte di un costo complessivo riportato nel quadro economico del concorrente costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A. pari ad Euro 232.095.883,81 al netto dell'IVA, il contributo pubblico richiesto risulta pari a Euro 33.500.000,00 (trentatremilionicinquecentomila), al netto dell'IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 40.535.000,00.

Si ricorda inoltre che l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e la successiva stipula della convenzione di concessione, a norma dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, restano subordinate alle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del suddetto Codice dei contratti. Appare pertanto necessario che gli Uffici competenti procedano, d'ufficio, con dette verifiche, al fine di poter giungere, fatto salvo l'esito delle verifiche in argomento, alla sottoscrizione della convenzione di concessione.

In tale ipotesi, tenuto conto che il cronoprogramma offerto dal costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A. prevede l'avvio dei lavori dopo 13 mesi dalla firma della convenzione e che l'erogazione del contributo pubblico è prevista nei primi quattro semestri dall'avvio dei lavori, secondo quanto riportato nel piano economico finanziario, le quote di contributo pubblico dovranno trovare copertura per Euro 5.372.400,00 nell'esercizio 2015 e per Euro 35.162.600,00 nell'esercizio 2016.

Per l'anno 2015 tale importo trova copertura per Euro 4.843.644,00 al capitolo n. 101187, giusta decreto di impegno n. 18/620101 del 23.11.2011 del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni e per la restante quota pari ad Euro 528.760,00 nel bilancio pluriennale regionale approvato con L.R. 4/2013 al capitolo 100927 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del Piano Triennale per l'adeguamento della rete viaria".

Per l'annualità successiva, esercizio 2016, la necessaria copertura finanziaria potrà derivare dalle previsioni del bilancio pluriennale 2013-2015 al citato capitolo 100927 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del Piano Triennale per l'adeguamento della rete viaria", ovvero dovrà essere garantita dalla relativa legge di bilancio, con riferimento al medesimo capitolo n. 100927, ovvero su specifico capitolo di uscita di bilancio regionale all'uopo dedicato.

Si precisa, infine, che negli atti di gara è previsto che, al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Concessionario sarà tenuto a stipulare, in analogia ad altre opere previste nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla L. 443/2001, un Protocollo di legalità con le Prefetture interessate e con l'Amministrazione aggiudicatrice.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. 443/2001;
- Vista la L.R. 15/2002;
- Visti il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010;
- Visto il D.Lgs. 33/2012;
- Vista la L.R. 3/2013 e la L.R. 4/2013;
- Vista la DGR n. 163 del 7.2.2012;
- Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 18/620101 del 23.11.2011;
- Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 3 del 3.4.2012;
- Visto il Decreto del Segretario Regionale per le Infrastrutture n. 1/DSIN del 9.1.2013;
- Vista la nota del Presidente della Commissione di gara del 3.6.2013;
- Vista la nota del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni prot. 271589 del 26.6.2013;
- Vista la nota dell'Avvocatura regionale prot. 283912 del 3.7.2013;
- Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 9.1.2012 tra Presidente della Regione del Veneto, i Prefetti della Regione Veneto, Presidente U.R.P.V., Presidente Associazione regionale Comuni del Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

delibera

1. di approvare la seguente graduatoria in relazione alla procedura di gara per l'affidamento della concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana":

- 1° classificato: Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (capogruppo), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. (mandante), punti 62,44;
- 2° classificato: Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., punti 62,34;

come da verbale di seduta pubblica in data 21.5.2013 redatto dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

2. di aggiudicare, subordinatamente all'esito delle verifiche di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, la concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre all'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 "Adriatica" e S.S. 434 "Transpolesana" (CUP H11B11000550009 - CIG 4121923E73) al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., con sede in viale dell'Industria n. 42 - 36100 Vicenza (capogruppo), Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. con sede in via Banchina F - Val Da Rio 30015 Chioggia (Ve) (mandante) e Intercantieri Vittadello S.p.A. con sede legale in via Pierobon n. 46 - 35010 Limena (Pd) (mandante), secondo l'offerta presentata in data 18.12.2012 che prevede fra l'altro:

- Durata dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: 2 anni;
 - Estensione dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: per tutta la tratta in concessione (40,42 km);
 - Durata della concessione: 38 anni;
 - Tempo complessivo di costruzione: 48 mesi;
 - Contributo pubblico in conto capitale: Euro 33.500.000,00 (Euro 30.043.970,00 valore attualizzato al 31.12.2012);
3. di incaricare la Direzione Strade Autostrade e Concessioni dell'acquisizione di tutta la documentazione e delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 per il primo e secondo classificato;
4. di dare atto che l'importo del contributo pubblico in conto capitale richiesto pari ad Euro 33.500.000,00, (trentatremilionicinquecentomila) al netto dell'IVA, trova copertura per l'esercizio 2015 per Euro 4.843.644,00 al capitolo n. 101187, giusta decreto di impegno n. 18/620101 del 23.11.2011 del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni, e per la restante quota pari ad Euro 528.760,00 nel bilancio pluriennale regionale approvato con L.R. 4/2013 al capitolo 100927 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del Piano Triennale per l'adeguamento della rete viaria", mentre per l'esercizio 2016 la necessaria copertura finanziaria potrà derivare dalle previsioni del bilancio pluriennale 2013-2015 al citato capitolo 100927 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del Piano Triennale per l'adeguamento della rete viaria", ovvero dovrà essere garantita dalla relativa legge di bilancio, con riferimento al medesimo capitolo n. 100927, ovvero su specifico capitolo di uscita del bilancio regionale all'uopo dedicato;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'aggiudicatario costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Nuova CO.ED.MAR. S.r.l. e Intercantieri Vittadello S.p.A. ed alla Società delle Autostrade Serenissima S.p.A., seconda classificata;
6. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 ovvero dalla sua conoscenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 263076)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2119 del 19 novembre 2013

Procedura di gara per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero". CUP H91B06000810009 - CIG 3814807E4F. Aggiudicazione definitiva.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Aggiudicazione definitiva della concessione in oggetto al Promotore, costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa, Confederazione Autostrade Spa, Società delle Autostrade Serenissima Spa, Astaldi Concessioni Srl, Astaldi Spa, Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani Spa, Itinera Spa, Technital Spa e S.I.N.A. Spa.

L'Assessore, Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 2209 del 20.12.2011 la Giunta Regionale ha incaricato la Direzione Strade Autostrade e Concessioni di procedere alla gara di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico e per la progettazione preliminare con studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del collegamento fra detta Autostrada e la A22 del Brennero in provincia di Verona, sulla base dei documenti tecnico-economici approvati con decreti del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 31 del 14.12.2011 e n. 32 del 14.12.2011.

In esecuzione della suddetta DGR n. 2209 del 20.12.2011, con Decreto n. 1 del 26.01.2012 del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni, è stato approvato il bando di gara, l'avviso di bando e il disciplinare di gara con i relativi allegati.

Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. il 26.1.2012 e pubblicato sulla G.U.U.E. del 1.2.2012, sulla G.U.R.I. n. 13 del 1.2.2012, sul sito internet della Regione del Veneto dal 1.2.2012, sul sito dell'Osservatorio regionale degli appalti dal 1.2.2012, sul BUR n. 13 del 10.2.2012, nonché, per estratto, su due quotidiani nazionali ("La Repubblica" e "Italia Oggi") edizioni del 7.2.2012 e su due quotidiani a diffusione regionale ("L'Arena" di Verona e "La Voce" di Rovigo) edizioni del 7.2.2012.

Con Decreto n. 2 del 23.3.2012 è stata disposta la proroga dei termini fissati originariamente dal Bando di gara per la presentazione delle domande di partecipazione.

Tale rettifica del Bando di gara è stata inviata alla G.U.U.E. il 23.3.2012 e pubblicata sulla G.U.U.E. del 28.3.2012, sulla G.U.R.I. n. 38 del 30.3.2012, sul sito internet della Regione del Veneto dal 27.3.2012, sul sito dell'Osservatorio regionale degli appalti dal 30.3.2012, sul B.U.R. n. 29 del 13.4.2012, nonché, per estratto, su due quotidiani nazionali ("La Repubblica" e "Italia Oggi") edizioni del 30.3.2012 e su due quotidiani a diffusione regionale ("L'Arena" di Verona e "La Voce" di Rovigo) edizioni del 30.3.2012.

A seguito della suddetta rettifica le istanze di ammissione dovevano pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 4 maggio 2012, con conseguente irricevibilità e non ammissione alla gara per le domande pervenute oltre detto termine.

Entro il termine sono pervenute due richieste di ammissione alla procedura ristretta rispettivamente dalla ditta Samsung C & T Corporation con sede a 1321-20 Seocho-Dong, Seocho-Gu, Seoul, 137-857 Corea del Sud e dalla ditta Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni, fra le imprese SACYR S.A. - INC S.p.A. - SIPAL S.p.A. con sede in Via Invorio 24/A, Torino, nonché la documentazione del Promotore, costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese di tipo misto tra Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa (mandataria), Confederazione Autostrade Spa (mandante, promotore "associante"), Società delle Autostrade di Venezia e Padova Spa ora Società delle Autostrade Serenissima Spa (mandante), Astaldi Concessioni Srl (mandante), Astaldi Spa (mandante), Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani Spa (mandante), Itinera Spa (mandante) e il costituendo sub raggruppamento di progettisti tra Technital Spa (mandataria) e S.I.N.A. Società Iniziative Nazionali Autostradali Spa (mandante).

La Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha quindi provveduto ad espletare la fase di prequalifica dei candidati riscontrando la sussistenza delle condizioni ed il possesso dei requisiti minimi richiesti da parte della ditta Samsung C & T Corporation e della ditta Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni, nonché del Promotore.

In data 10.08.2012, la Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha provveduto a trasmettere le lettere di invito a formulare offerta alla ditta Samsung C & T Corporation e alla ditta Consorzio Stabile SIS Società consortile per azioni.

Con nota prot. n. 443133 del 3.10.2012 la Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha inoltre comunicato l'avvenuta constatazione del possesso dei requisiti del concessionario prescritti dal Bando e dal Disciplinare di gara al Promotore, invitando altresì lo stesso a produrre la documentazione attestante il permanere del possesso dei requisiti entro lo stesso termine fissato per la presentazione delle offerte da parte dei concorrenti.

In data 7.11.2012 è stato prorogato al giorno 30.11.2012 il termine per la presentazione delle offerte, originariamente fissato nella lettera di invito per il giorno 12.11.2012.

Allo scadere del suddetto termine non sono pervenute offerte da parte dei due operatori economici invitati alla procedura ristretta. Viceversa in data 9.11.2012, pertanto entro i termini previsti, è pervenuta da parte del Promotore la documentazione comprovante il permanere del possesso dei requisiti del concessionario.

Con Deliberazione n. 2521 del 11.12.2012 la Giunta Regionale ha pertanto preso atto che alla procedura ristretta per l'affidamento della concessione non sono pervenute offerte da parte dei due operatori economici invitati e che, in base a quanto previsto dal punto "2. Procedura di gara" del disciplinare di gara, la concessione verrà aggiudicata al soggetto promotore alle condizioni previste dalla proposta a base di gara, qualora ne ricorrano i presupposti di legge. Con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha quindi incaricato la Direzione Strade Autostrade e Concessioni di procedere alla verifica dei requisiti del concessionario da parte del soggetto promotore, stabilendo, altresì, che alle suddette operazioni di verifica dei requisiti partecipi anche il rappresentante di ANAS Spa, sulla base di quanto stabilito dal Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione del Veneto e ANAS Spa in data 30.11.2009.

In ottemperanza alla suddetta DGR 2521/2012, con nota prot. n. 582593 del 24.12.2012, il Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha individuato la Commissione per la verifica dei requisiti del concessionario in capo al soggetto promotore, composta dall'Ing. Giuseppe Fasiol in qualità di Presidente, dal Dott. Giorgio De Lucchi in qualità di componente e dal Dott. Ruggiero Pinto in qualità di componente rappresentante di ANAS Spa.

Nella seduta pubblica tenutasi in data 10.1.2013 la Commissione ha provveduto ad aprire e verificare le dichiarazioni attestanti il permanere del possesso dei requisiti prodotte dal promotore in data 9.11.2012, riscontrandone la regolarità.

Nel corso di tale seduta pubblica la Commissione ha, altresì, comunicato che avrebbe fatto seguito la formale richiesta al Promotore della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e di progettazione (requisiti di ordine speciale) di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

Con nota prot. 37329 in data 25.1.2013 la Direzione Strade Autostrade e Concessioni ha quindi provveduto a trasmettere al promotore, tramite telefax, la richiesta di comprovare i requisiti richiesti.

In data 1.2.2013, entro il termine di 10 giorni previsto dalla normativa, è pervenuto il plico contenente la documentazione di comprova dei requisiti da parte del Promotore.

In sedute riservate tenutesi nelle date 7.2.2013, 22.3.2013, 9.5.2013 e 6.6.2013 la Commissione ha esaminato la documentazione a comprova dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa presentata dal Promotore, come risulta dai relativi verbali agli atti della Direzione Strade Autostrade e Concessioni.

Nel frattempo, con nota datata 3.4.2013, registrata al protocollo regionale n. 156397/620101 del 12.4.2013, è pervenuta alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni da parte dell'Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., società mandante del costituendo raggruppamento, documentazione integrativa relativa alla dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 resa a corredo dell'offerta da un Procuratore Speciale della ditta stessa.

Di tale comunicazione il Presidente della Commissione ha informato la Commissione stessa nel corso della seduta riservata del 9.5.2013. Preso atto di quanto comunicato, la Commissione ha rinviato ogni considerazione alla successiva seduta riservata, tenutasi il 6.6.2013, durante la quale la Commissione stessa, a seguito di una propria valutazione sulla base della normativa vigente in materia, della *lex specialis* costituita dal bando di gara e dalla specifica procedura, nonché della prassi consuntivata in materia, ha ritenuto di concludere l'esame della documentazione prodotta dal Promotore, constatando il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa che erano stati attestati con dichiarazione sostitutiva, come risulta dai relativi verbali trasmessi alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni con nota in data 27.6.2013.

In tal senso si è espressa anche l'Avvocatura regionale con nota prot. 283912 del 3.7.2013, in merito ad analoga integrazione documentale.

Pertanto, viste le risultanze delle verifiche dei requisiti di ordine speciale effettuate dalla Commissione e tenuto conto del parere dell'Avvocatura regionale, si propone di aggiudicare in via definitiva la concessione *de qua* al Promotore, costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese di tipo misto tra Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa (mandataria) con sede in via Flavio gioia n. 71 - 37135 Verona, Confederazione Autostrade Spa (mandante, promotore "associante") con sede in via Flavio gioia n. 71 - 37135 Verona, Società delle Autostrade Serenissima Spa (mandante) con sede in via Don Luigi Peron n. 1/A - 30174 Venezia Mestre, Astaldi Concessioni Srl (mandante) con sede in via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma, Astaldi Spa (mandante) con sede in via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma, Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani Spa (mandante) con sede in viale Ancona n. 26 - 30172 Venezia Mestre, Itinera Spa (mandante) con sede in via Mario Balustra n. 15 - 15057 Tortona e il costituendo sub Raggruppamento di progettisti tra Technital Spa (mandataria) con sede in via Cassano d'Adda n. 27/1 - 20139 Milano e S.I.N.A. Società Iniziative Nazionali Autostradali Spa (mandante) con sede in via Felice Casati n. 1/A - 20124 Milano.

Si ricorda inoltre che l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e la successiva stipula della convenzione di concessione, a norma dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, restano subordinate alle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del suddetto Codice dei contratti.

Nel merito della realizzazione dell'opera, si rammenta che, in base all'Art. 3 dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 2209/2011 e posto a base di gara, l'autostrada Nogara - Mare verrà progettata unitariamente a livello di progetto definitivo. La progettazione esecutiva e la realizzazione avverrà per fasi successive ed eventuali, così come di seguito individuato, e più dettagliatamente descritto nel progetto, nel Piano Economico Finanziario e nello schema di convenzione:

- Fase 1: progettazione esecutiva e realizzazione del collegamento dell'Autostrada Nogara Mare con l'Autostrada del Brennero (Tratta 0) e della tratta compresa tra Nogara e Legnago (Tratta 1), nonché interventi di adeguamento e incremento dei livelli di sicurezza della tratta compresa tra Legnago e Rovigo (Tratta 2);
- Fase 2: progettazione esecutiva e realizzazione della tratta compresa tra Rovigo ed Adria (Tratta 3);
- Fase 3a: adeguamento definitivo (progettazione esecutiva e realizzazione) della tratta tra Legnago e Rovigo (Tratta 2);
- Fase 3b: progettazione esecutiva e realizzazione delle opere complementari alla Tratta 2 ed alla Tratta 3.

Sotto il profilo finanziario, va precisato che, a fronte di un costo complessivo riportato nel quadro economico del progetto posto a base di gara pari ad Euro 1.901.490.090,86 (unmiliardonovecentounomilioniquattrocentonovantamilanovanta/86), al netto dell'IVA, la proposta del promotore, aggiornata nel dicembre 2011 ed alla quale fa riferimento il Piano Economico Finanziario del promotore stesso, ammonta ad Euro 1.877.098.755,91 con un contributo pubblico richiesto pari a Euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni), al netto dell'IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 60.500.000,00, riconducibile al disposto di cui all'art. 21 della L.R. 2/2006.

Tuttavia, in sostituzione del suddetto contributo pubblico in conto capitale, può trovare applicazione la norma nazionale che prevede il finanziamento di infrastrutture mediante defiscalizzazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della L. 183/2011. Tale richiamo normativo è espressamente previsto quale facoltà del concedente e/o del concessionario all'art. 11 del disciplinare di gara ed è poi richiamato quale facoltà delle parti all'art. 4, comma 2, dello schema di convenzione posto a base di gara di concessione.

In tal senso, pertanto, si propone di incaricare le competenti Strutture regionali dell'Area sviluppo del territorio, al fine di verificare con il soggetto promotore la possibilità di concreta attuazione della citata facoltà, espressamente prevista negli atti di gara, al fine di determinare le condizioni per il mantenimento dell'equilibrio del Piano Economico Finanziario del promotore, nel rispetto di quanto disciplinato dalla specifica normativa statale.

Si precisa, infine, che negli atti di gara è previsto che, al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Concessionario sarà tenuto a stipulare, in analogia ad altre opere previste nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla L. 443/2001, un Protocollo di legalità con le Prefetture interessate e con l'Amministrazione aggiudicatrice.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. 443/2001;
- Visti il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010;

- Visto l'art. 18 della L. 183/2011 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 33/2012;
- Vista la L.R. 15/2002;
- Visto l'art. 21 della L.R. 2/2006;
- Vista la L.R. 3/2013 e la L.R. 4/2013;
- Vista la DGR n. 2209 del 20.12.2011;
- Vista la DGR n. 2521 del 11.12.2012;
- Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 1 del 26.01.2012;
- Vista la nota del Dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni prot. n. 582593 del 24.12.2012;
- Vista la nota dell'Avvocatura regionale prot. 283912 del 3.7.2013;
- Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 9.1.2012 tra Presidente della Regione del Veneto, i Prefetti della Regione Veneto, Presidente Associazione regionale Comuni del Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;"

delibera

1. di aggiudicare, subordinatamente all'esito delle verifiche di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, la concessione per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero" (CUP H91B06000810009 - CIG 3814807E4F) al costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese di tipo misto tra Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa (mandataria) con sede in via Flavio gioia n. 71 - 37135 Verona, Confederazione Autostrade Spa (mandante, promotore "associante") con sede in via Flavio gioia n. 71 - 37135 Verona, Società delle Autostrade Serenissima Spa (mandante) con sede in via Don Luigi Peron n. 1/A - 30174 Venezia Mestre, Astaldi Concessioni Srl (mandante) con sede in via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma, Astaldi Spa (mandante) con sede in via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma, Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani Spa (mandante) con sede in viale Ancona n. 26 - 30172 Venezia Mestre, Itinera Spa (mandante) con sede in via Mario Balustra n. 15 - 15057 Tortona e il costituendo sub Raggruppamento di progettisti tra Technital Spa (mandataria) con sede in via Cassano d'Adda n. 27/1 - 20139 Milano e S.I.N.A. Società Iniziative Nazionali Autostradali Spa (mandante) con sede in via Felice Casati n. 1/A - 20124 Milano, secondo la proposta posta a base di gara, che prevede, fra l'altro:

- Durata dell'esenzione da pedaggio per il traffico leggero residente: 10 anni, oltre alle agevolazioni tariffarie per ulteriori 5 anni, come previsto dallo schema di convenzione;
- Estensione territoriale dell'esenzione da pedaggio per il traffico leggero residente: in n. 45 Comuni per percorrenze non superiori a 15 chilometri;
- Durata della concessione: 40 anni dall'entrata in esercizio delle tratte 1 e 2;
- Entità del contributo pubblico in conto capitale: Euro 50.000.000,00, al netto dell'IVA, in merito al quale l'Amministrazione regionale intende avvalersi della facoltà, prevista dagli atti di gara, di applicare l'art. 18 della L. 183/2011, dando mandato in tal senso alle strutture dell'Area sviluppo del territorio delle necessarie verifiche con il soggetto aggiudicatario, come meglio descritto in premessa;

2. di incaricare la Direzione Strade Autostrade e Concessioni delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

3. di riservare ad un proprio successivo provvedimento, previa le verifiche di cui ai precedenti punti 1. e 2., l'approvazione degli atti necessari ai fini della successiva stipula della convenzione di concessione;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'aggiudicatario costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese di tipo misto tra Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa, Confederazione Autostrade Spa, Società delle Autostrade Serenissima Spa, Astaldi Concessioni Srl, Astaldi Spa, Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani Spa, Itinera Spa e il costituendo sub Raggruppamento di progettisti tra Technital Spa e S.I.N.A. Spa;

5. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 ovvero dalla sua conoscenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 262878)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2149 del 25 novembre 2013

Sviluppo e miglioramento delle attività di igiene e sanità pubblica, svolte dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS. Conferma degli obiettivi da realizzare nel 2013 in relazione alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 art. 8 L.R. 16.8.2007 n. 23.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Per le finalità di cui ai commi 2 e 3 art. 8 L.R. 16.8.2007 n. 23 e nel rispetto degli obblighi di trasparenza previsti con il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, si provvede a confermare gli obiettivi, già stabiliti dagli atti di programmazione nazionale e regionale, delle attività di igiene e sanità pubblica da conseguire da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, per il riconoscimento delle risorse pervenute alla Regione e provenienti dalle somme introitate dai Comuni del Veneto nell'anno precedente, in seguito alle sanzioni comminate nel corso dell'attività di vigilanza sanitaria. Non impegno di spesa. L'atto amministrativo conclude l'iter amministrativo così articolato: . DGR n. 1137 del 5.7.2013; . Incontro del 30.10.2013 con le OO.SS. del Comparto Sanità.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 16 agosto 2007 n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione", all'art. 8, comma 2, prevede che, a partire dall'anno 2007, un terzo dell'importo introitato dai Comuni del Veneto e da questi versato alla Regione nell'anno precedente in seguito all'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica, di igiene alimenti e nutrizione e di sanità animale, debba essere destinato allo sviluppo e al miglioramento dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione funzionalmente preposti ai settori di attività di prevenzione sanitaria relative all'igiene e sanità pubblica, all'igiene alimenti e nutrizione e alla sanità animale.

Il citato comma dispone che l'assegnazione alle Aziende ULSS dell'importo introitato in seguito all'applicazione delle sanzioni suddette è subordinata al raggiungimento di obiettivi individuati con la pianificazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, in riferimento alle attività di igiene e sanità pubblica, igiene alimenti e nutrizione ed igiene veterinaria dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS.

In virtù di tale disposizione, l'importo complessivo annualmente versato dai Comuni alla Regione del Veneto ai sensi del citato c. 2 è di anno in anno equamente ripartito in funzione delle suddette attività di igiene e sanità pubblica, igiene alimenti e nutrizione ed igiene veterinaria dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il successivo comma 3 della stessa L.R. n. 23/2007, confermando la delega ai Comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale, conferita dalla L.R. 28 febbraio 1977 n. 10, prevede che le amministrazioni comunali versino annualmente alla Regione l'importo di cui al comma 2 sopra richiamato, affinché si provveda per l'assegnazione delle singole quote spettanti alle Aziende ULSS a cui afferiscono i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione impegnati nell'attività di prevenzione sanitaria nei settori dell'igiene pubblica, dell'igiene alimenti e nutrizione e della sanità animale.

Si precisa che l'attribuzione ai Dipartimenti di Prevenzione dell'importo di cui alla stessa normativa è equamente ripartita in funzione delle attività in materia di igiene e sanità pubblica, di igiene alimenti e nutrizione e di igiene veterinaria svolte dai Dipartimenti di Prevenzione.

Pertanto, nel biennio 2007-2008, con la DGR. n. 4204 del 2008 si è provveduto ad attuare il dettato normativo, stabilendo che l'ammontare della somma, che costituisce il fondo da ripartire, sia determinato facendo riferimento, per ciascun anno, ad un terzo di quanto hanno introitato le Amministrazioni Comunali nel corso dell'anno precedente, a seguito dell'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica, di igiene alimenti e nutrizione e di igiene veterinaria.

Con DGR n. 2207 del 6.11.2012 sono stati approvati gli obiettivi delle tre aree sopra citate dei Dipartimenti di Prevenzione, ai fini dell'attuazione del comma 2, art. 8 L.R. n. 23/2007.

Con il presente provvedimento si intende quindi proporre la conferma degli obiettivi e dei criteri per l'assegnazione alle Aziende ULSS delle somme spettanti, in riferimento alle attività di igiene e sanità pubblica svolte dai Dipartimenti di Prevenzione per l'anno 2013, obiettivi che, derivanti dalla programmazione regionale già approvata dalla Giunta Regionale per

lo stesso anno 2013, sono da considerare quali indicatori per l'attribuzione della quota di 1/3 delle risorse disponibili secondo il c. 2 art. 8 L.R. 16.8.2007 n. 23.

A tal fine, in continuità con la scelta adottata negli anni precedenti, si propone che lo svolgimento del "Piano regionale annuale 2013 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari" (P.Re.fit. 2013), approvato con DGR n. 1137 del 5.7.2013, costituisca - per l'area di igiene e sanità pubblica - il riferimento per il riconoscimento alle Aziende ULSS, nel 2013, delle risorse disponibili ai sensi del c. 2 art. 8 L.R. 16 agosto 2007 n. 23, come precisato nell'**Allegato A** del presente provvedimento.

Pertanto, la destinazione a ciascuna Azienda ULSS delle risorse che - sulla base delle verifiche condotte dagli uffici regionali competenti circa l'attività svolta dai Dipartimenti di Prevenzione anno 2013 - sono da attribuire secondo gli obiettivi ed i criteri di cui al presente atto, dovrà avvenire in riferimento alla Struttura che effettivamente avrà svolto l'attività per l'attuazione del "Piano regionale annuale 2013 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari".

Si evidenzia che l'attività di controllo delle Aziende ULSS sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari, oltre ad essere prevista dall'art. 17, c.1 D.Lgs. n. 194/95, è sancita dallo specifico Accordo Stato Regioni PP.AA. del 8.4.2009 per il quinquennio 2009-2013 e trova nella DGR n. 1137 del 5.7.2013 l'atto di programmazione regionale in materia per l'anno 2013.

A conferma degli obiettivi già fissati per il 2012 e considerata la necessità di intensificare l'azione di informazione e di educazione alla salute a favore dei venditori e degli utilizzatori di prodotti fitosanitari, è richiesto a ciascuna Azienda ULSS di realizzare interventi mirati di sensibilizzazione (almeno 2 per i venditori e 2 per gli utilizzatori), al fine di sostenere la preparazione di quanti hanno conseguito l'abilitazione alla vendita e l'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari, affinché l'impiego di questi ultimi, oltre ad essere quanto più possibile rispettoso del territorio e dell'ambiente, non costituisca un danno per la salute delle persone.

Tale azione deve garantire che non siano venduti né utilizzati prodotti fitosanitari revocati e pertanto l'attività di sensibilizzazione suddetta dovrà concretizzarsi quale "intervento di aggiornamento ricorrente", complementare all'attività formativa prevista dalla normativa di settore per il conseguimento dell'abilitazione rispettivamente alla vendita e all'impiego dei prodotti fitosanitari.

Pertanto è necessaria un'attività di informazione e supporto nei confronti dei venditori da parte di ciascuna Azienda ULSS, affinché siano impartite le istruzioni per la corretta presentazione delle dichiarazioni di vendita e per favorire il massimo livello di acquisizione via WEB delle stesse.

Ciò posto, per quanto riguarda l'attività 2013, la verifica circa l'ammissibilità al finanziamento da ripartire relativamente agli obiettivi previsti per le attività di igiene e sanità pubblica sarà condotta sulla base delle schede di cui al "Fascicolo aziendale delle attività connesse al Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari" (Allegato B alla DGR n. 1137 del 5.7.2013), Fascicolo che ogni Azienda ULSS dovrà presentare debitamente compilato alla Direzione Regionale Prevenzione, secondo le scadenze (15.2.2014), i criteri e le modalità indicate nella stessa DGR n. 1137/2013.

Nell'**Allegato A** alla presente Deliberazione sono evidenziati anche i criteri per la ripartizione della terza parte dell'importo versato dai Comuni in attuazione dei commi 2 e 3 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23 tra le Aziende ULSS che avranno raggiunto, nel corso del 2013, gli obiettivi di igiene e sanità pubblica:

- a. l'85% della somma pari ad un terzo delle risorse provenienti dai Comuni, sarà ripartita in funzione del numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo, operante al 31 dicembre 2013, presso ciascuna Azienda ULSS, all'interno del Servizio effettivamente impegnato nel raggiungimento degli obiettivi di igiene e sanità pubblica anno 2013, fissati con il presente atto;
- b. il 15% della somma totale sarà ripartita in funzione della popolazione residente nel territorio di competenza di ciascuna Azienda ULSS secondo l'ultimo censimento.

Si sottolinea la necessità di garantire, nell'ambito delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, la massima informazione circa i contenuti del presente provvedimento, così da favorire il coinvolgimento del maggior numero possibile di personale del Dipartimento di Prevenzione alla realizzazione degli obiettivi previsti.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dovrà essere motivato da parte dell'Azienda ULSS nella relazione di trasmissione del risultato relativo all'attività in questione.

La verifica circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di igiene e sanità pubblica di cui al presente provvedimento sarà effettuata dal Servizio Tutela Sicurezza Luoghi di Lavoro della Direzione Regionale Prevenzione successivamente al 15.2.2014, termine di presentazione da parte di ciascuna Azienda ULSS dei risultati dell'attività programmata con la DGR n. 1137 del 5.7.2013 "Piano regionale annuale 2013 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari".

La Direzione Regionale Prevenzione provvederà quindi alla liquidazione dei singoli importi a favore delle Aziende ULSS, sulla base della verifica circa l'esito dell'attività svolta e dei criteri previsti con il presente atto.

Si evidenzia che le somme trasferite alle singole Aziende ULSS conseguentemente al presente atto dovranno essere utilizzate per sostenere spese di formazione a favore del personale e per spese "correnti" di gestione di beni utilizzati per il miglioramento di Servizi territoriali, atteso che, con nota n. 4895 del 22.8.2013, la Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti ha escluso, in riferimento all'applicazione del c. 2 dell'art. 8 L.R. n. 23 del 16.8.2007, la possibilità di finanziare l'acquisto di attrezzatura in quanto spese di "investimento".

La determinazione dell'importo a disposizione - da ripartire tra le Aziende ULSS aventi diritto - avverrà al termine della ricognizione dell'ammontare complessivo delle risorse, pervenute alla Regione del Veneto, corrispondenti ad un terzo della somma complessivamente versata, ai sensi del c. 3, art. 8 L.R. 16 agosto 2007 n. 23, proveniente dai Comuni del Veneto nell'anno 2012 ed in seguito alla verifica dei risultati delle attività 2013 di igiene e sanità pubblica di cui al presente atto.

Riguardo agli obiettivi, agli indicatori ed ai criteri proposti con la presente Deliberazione, sono state sentite le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto il D.lgs. n. 194 del 17.03.1995.

Visto il DPR n. 290 del 23.04.2001.

Vista la L.R. n. 10 del 28.2.1977.

Vista la L.R. n. 23 del 16.8.2007, art. 8, commi 2 e 3.

Vista la DGR n. 4204 del 30.12.2008.

Vista la DGR n. 527 del 2.3.2010.

Vista la DGR n. 1166 del 23.3.2010.

Vista la DGR n. 3139 del 14.12.2010.

Vista la DGR n. 266 del 15.03.2011.

Vista la DGR n. 1092 del 26.07.2011.

Vista la DGR n. 1333 del 17.07.2012.

Vista la DGR n. 2207 del 6.4.2012.

Vista la DGR n. 1137 del 5.7.2013.

Sentite le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità, nel corso di uno specifico incontro svoltosi il 30 ottobre 2013.

delibera

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** che, per le finalità di cui alla L.R. 16 agosto 2007 n. 23, art. 8, evidenzia:

- a. gli obiettivi, gli indicatori di valutazione delle attività di igiene e sanità pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS per l'anno 2013;
- b. i criteri di ripartizione, tra le Aziende ULSS che avranno raggiunto gli obiettivi di cui alla lettera a., della somma corrispondente ad un terzo delle risorse versate dai Comuni alla Regione nell'anno 2012, conseguentemente alle

sanzioni comminate in materia di igiene e sanità pubblica, di igiene alimenti e nutrizione e di igiene veterinaria.

2. Di stabilire che l'effettiva attribuzione alle singole Aziende ULSS delle somme secondo gli obiettivi ed i criteri di cui al precedente punto 1, lettera a., avverrà sul presupposto del completo raggiungimento degli obiettivi e nel rispetto degli indicatori evidenziati nell'**Allegato A** della presente Deliberazione.
3. Di stabilire che il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al presente atto dovrà essere motivato da parte dell'Azienda ULSS nella relazione finale che accompagnerà la trasmissione dei risultati relativi all'attività di igiene e sanità pubblica prevista con DGR n. 1137 del 5.7.2013.
4. Di stabilire che, qualora alcune Aziende ULSS non raggiungano gli obiettivi 2013 di igiene e sanità pubblica di cui al presente atto, le somme non assegnate saranno distribuite - secondo i criteri di ripartizione di cui al punto 1, lettera b., alle altre Aziende ULSS che avranno rispettato gli stessi obiettivi.
5. Di stabilire che le somme riconosciute alle singole Aziende ULSS in ordine alla realizzazione delle attività di cui al presente atto dovranno essere esclusivamente impiegate:
 - a. per sostenere spese di gestione di beni utilizzati ai fini del miglioramento del Servizio che ha svolto l'attività;
 - b. per la formazione del personale impegnato nelle stesse attività.
6. Di rinviare a successiva Delibera di Giunta Regionale l'impegno di spesa, su apposito capitolo del bilancio regionale, dell'importo corrispondente alla terza parte della somma complessivamente versata dai Comuni nel 2012 in applicazione del citato comma 3 art. 8 L. R. n. 23/2007;
7. Di stabilire che il Servizio Tutela Sicurezza Luoghi di Lavoro della Direzione Regionale Prevenzione provvederà all'espletamento degli adempimenti connessi all'assegnazione delle somme spettanti alle Aziende ULSS in relazione ai criteri e agli obiettivi di cui al presente atto e ad indicare il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione sull'utilizzo dei singoli importi riconosciuti alle stesse Aziende ULSS sulla base del raggiungimento degli obiettivi di igiene e sanità pubblica 2013.
8. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.
10. Di pubblicare integralmente il presente atto nel BUR della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 2149 del 25 novembre 2013**

pag. 1/3

Obiettivi ed indicatori ai sensi della L.R. 16.8.2007 n. 23, art. 8 c. 2 e 3
Attività di igiene e sanità pubblica svolta dai Dipartimenti di Prevenzione Aziende ULSS
Anno 2013**Obiettivo generale**

Affermare sul territorio una presenza dell'Azienda ULSS che, attraverso lo svolgimento dell'attività di controllo sulla vendita e sull'impiego di prodotti fitosanitari e mediante la realizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti agli operatori del settore, concretamente determini uno sviluppo delle conoscenze e della consapevolezza del ruolo sia dei venditori sia degli utilizzatori di prodotti fitosanitari, al fine di favorire comportamenti e competenze professionali orientati alla prevenzione sanitaria nel settore dei prodotti fitosanitari.

Obiettivi specifici

- svolgimento, secondo le indicazioni dell'atto di programmazione regionale, dell'attività di controllo sulla vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari anno 2013;
- attuazione di attività di sensibilizzazione ed educazione alla salute a favore dei venditori ed utilizzatori dei prodotti fitosanitari, da programmare in relazione al contesto territoriale di competenza di ciascuna Azienda ULSS;
- informazione e supporto ai venditori di prodotti fitosanitari per garantire la corretta e completa presentazione delle dichiarazioni annuali di vendita degli stessi prodotti.

Indicatori

- livello dell'attività dei controlli presso le rivendite dei prodotti fitosanitari corrispondente ad un numero di sopralluoghi effettuati pari ad 1/3 degli esercizi di vendita esistenti nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS;
- campionamento di prodotto fitosanitario per successiva analisi di verifica sulla presenza e percentuale di composizione del principio attivo (solo per le Aziende ULSS specificamente individuate, secondo un criterio di rotazione già adottato negli anni precedenti, dall'atto di programmazione regionale dell'attività di controllo sulla vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari anno 2013):

<i>Azienda ULSS</i>	<i>sostanza</i>
n. 2 di Feltre	zolfo
n. 5 "Ovest Vicentino"	penconazolo
n. 8 di Asolo	tebuconazolo
n. 12 Veneziana	amitrole
n. 17 di Este	Fluazifop-p-butiledodina
n. 18 di Rovigo	spinosad
n. 22 di Bussolengo	exitiazox

- livello dell'attività dei controlli negli ambiti di impiego dei prodotti fitosanitari (contesti agricoli ed extra agricoli presenti nel territorio di competenza) secondo un numero di controlli, per ciascuna Azienda ULSS, come di seguito evidenziato:

ALLEGATO A alla Dgr n. 2149 del 25 novembre 2013

pag. 2/3

Azienda ULSS	n° sopralluoghi
Azienda ULSS n. 1 di Belluno	25
Azienda ULSS n. 2 di Feltre	25
Azienda ULSS n. 3 di Bassano del Grappa	38
Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino"	26
Azienda ULSS n. 5 "Ovest Vicentino"	25
Azienda ULSS n. 6 di Vicenza	60
Azienda ULSS n. 7 di Pieve di Soligo	38
Azienda ULSS n. 8 di Asolo	64
Azienda ULSS n. 9 di Treviso	65
Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale"	62
Azienda ULSS n. 12 Veneziana	25
Azienda ULSS n. 13 di Mirano	50
Azienda ULSS n. 14 di Chioggia	50
Azienda ULSS n. 15 "Alta Padovana"	77
Azienda ULSS n. 16 di Padova	50
Azienda ULSS n. 17 di Este	76
Azienda ULSS n. 18 di Rovigo	67
Azienda ULSS n. 19 di Adria	38
Azienda ULSS n. 20 di Verona	72
Azienda ULSS n. 21 di Legnago	61
Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo	56
TOTALE regionale	1050

- svolgimento di due interventi di educazione alla salute e sensibilizzazione a favore di tutti i titolari di esercizi di vendita di prodotti fitosanitari esistenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda ULSS e di due eventi formativi nei confronti degli utilizzatori (anche attraverso loro rappresentanze di categoria) per sottolineare l'importanza di rispettare la normativa vigente e le procedure previste per tutelare la salute in connessione al fenomeno della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari;
- attività di informazione e supporto nei confronti dei venditori di prodotti fitosanitari per la corretta presentazione delle annuali dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari.

Standard richiesto

- 100% dei controlli presso le rivendite e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari, previsti con la DGR n. 1137 del 5.7.2013, di programmazione dell'attività di controllo sulla vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari anno 2013;
- svolgimento nell'anno 2013 di 4 eventi formativi, di cui 2 a favore dei venditori di prodotti fitosanitari e 2 a favore degli utilizzatori e loro rappresentanze, quest'ultimo da articolare secondo modalità organizzative e comunicative più appropriate in relazione allo specifico contesto territoriale;
- attività di informazione e supporto nei confronti dei venditori di prodotti fitosanitari per la corretta presentazione delle annuali dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari.

Criteri di ripartizione

La somma prevista dall'art. 8, commi 2 e 3 L.R. 16.8.2007 n. 23 sarà ripartita, a favore delle Aziende ULSS che avranno raggiunto gli obiettivi, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'85% della somma, pari ad un terzo delle risorse provenienti dai Comuni, sarà ripartita in funzione del numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo, operante nelle attività di igiene e sanità pubblica di ciascuna Azienda ULSS al 31 dicembre 2013;
- il 15% della somma totale sarà ripartita in funzione della popolazione residente nel territorio di competenza di ciascuna Azienda ULSS secondo l'ultimo censimento.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2149 del 25 novembre 2013

pag. 3/3

Strumento regionale di verifica

- Valutazione - da parte della Direzione Regionale Prevenzione – delle schede che ciascuna Azienda ULSS deve compilare utilizzando i modelli di cui al “Fascicolo aziendale”(Allegato B alla DGR n. 1137 del 5.7.2013), relativamente all’attività di vigilanza sanitaria effettuata nel 2013, documentata attraverso gli atti presso ogni Dipartimento di Prevenzione. Le stesse schede di presentazione dei risultati saranno inviate alla Direzione Regionale Prevenzione entro il 15.2.2014;
- Valutazione, da parte della Direzione Regionale Prevenzione, della documentazione - debitamente compilata e firmata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione - che ciascuna Azienda ULSS presenterà per dimostrare, attraverso l’indicazione delle giornate degli eventi formativi, degli argomenti trattati, della partecipazione dei venditori e degli utilizzatori di prodotti fitosanitari alle singole manifestazioni, lo svolgimento degli eventi formativi realizzati;
- Relazione sull’attività di informazione e supporto nei confronti dei venditori di prodotti fitosanitari finalizzata ad assicurare la corretta presentazione delle annuali dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dovrà essere motivato da parte dell’Azienda ULSS nella relazione di trasmissione dei risultati prevista con DGR n. 1137 del 5.7.2013.

(Codice interno: 262880)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2151 del 25 novembre 2013

Corsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive (Legge 5.06.1990, n. 135, D.M. 30.10.1990 modificato ed integrato dal D.M. 25.07.1995). Anno 2013 - 20° corso personale medico e 22° corso personale non medico. Modalità organizzative - Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Programmazione e finanziamento dell'iniziativa formativa obbligatoria rivolta al personale medico e non medico dei reparti di ricovero di malattie infettive, riferita all'anno 2013.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Legge 5 giugno 1990, n. 135, avente ad oggetto: "*Programmi degli interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS*", ha autorizzato un articolato programma di interventi in tale campo, nell'ambito dell'apposito piano predisposto dalla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS, che include, tra l'altro, la formazione del personale.

In particolare all'art. 1, comma 1, lettera d) è previsto lo svolgimento di corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive ed altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS, da tenersi fuori dell'orario di servizio, con obbligo di frequenza e con corresponsione per ciascun operatore avente titolo, di un assegno di studio così come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. d) della L. 5 giugno 1990, n. 135.

Il Decreto Ministeriale 30 ottobre 1990 recante "*Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive*", successivamente modificato ed integrato, demanda alle aziende sanitarie l'organizzazione annuale dei corsi, affidando alle Regioni l'attività di coordinamento degli stessi sulla base dei criteri e dei programmi predisposti dal Ministero della Salute, mediante apposite linee guida.

A tale proposito, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), provvede annualmente al finanziamento degli interventi previsti dalla Legge n. 135/90, in particolare sulla base di quanto disposto dall'art. 1, lettera d) della legge stessa. Tuttavia, i finanziamenti ministeriali pervengono, rispetto all'erogazione dei corsi, con circa due esercizi di ritardo generando complessità amministrativo-contabili in merito all'autorizzazione ed alla rendicontazione dei costi sostenuti.

Con deliberazioni di Giunta regionale annualmente si è provveduto ad autorizzare i corsi in argomento, e da ultimo, con provvedimento n. 1924 del 25 settembre 2012 sono state impartite, tra l'altro, alcune disposizioni volte alla semplificazione delle procedure organizzative di detti corsi.

Per l'anno 2013, vengono confermate tali disposizioni che vengono di seguito riassunte per comodità:

. "*si ritiene opportuno prevedere che ogni azienda sanitaria individui autonomamente il personale avente titolo alla partecipazione all'iniziativa formativa, e lo comunichi alle aziende sedi dei corsi di formazione*"

. Le aziende sanitarie "*...ammetteranno annualmente all'azione formativa un numero di partecipanti coerente con l'assegnazione finanziaria complessiva loro attribuita. In ogni caso, i corsi attivati dovranno essere programmati in modo da garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori aventi i requisiti previsti*".

Al fine di stabilire le aggregazioni relative alle diverse tipologie di corsi, nonché l'importo dello stanziamento per l'anno 2013 relativamente ad ogni sede di corso, vengono presi a riferimento il numero di operatori che hanno partecipato all'iniziativa formativa di cui alla DGR n. 2149 del 13/12/2011.

Si indicano di seguito gli importi attribuiti per l'anno 2013 ad ogni sede di corso:

- *corsi rivolti al personale medico:*

la direzione, l'organizzazione e l'attuazione dei corsi è affidata all'Azienda Ospedaliera di Padova ed all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona presso le quali affluirà il personale dipendente delle Aziende Ulss interessate:

TABELLA 1)

SEDE CORSO	AZIENDE SANITARIE DI APPARTENENZA	IMPORTO STANZIATO
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	Az. Ulss n. 1 Belluno	65.540,00
	Az. Ulss 9 Treviso	
	Az. Ulss 12 Veneziana	
	Az. Ulss 16 Padova	
	Az. Ulss 18 Rovigo	
	Az. Ospedaliera di Padova	
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA	Az. Ulss n. 4 Alto Vicentino	53.140,00
	Az. Ulss n. 6 Vicenza	
	Az. Ulss n. 21 Legnago	
	Az. Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	
TOTALE		118.680,00

- corsi rivolti al personale non medico:

la direzione, l'organizzazione e l'attuazione dei corsi è affidata ad alcune Aziende Sanitarie sedi di reparto di ricovero di malattie infettive presso le quali affluirà il personale dipendente delle altre Aziende Ulss interessate:

TABELLA 2)

SEDE CORSO	AZIENDE SANITARIE DI APPARTENENZA	IMPORTO STANZIATO
Az. Ulss n. 1 Belluno	Az. Ulss n. 1 Belluno	22.160,00
Az. Ulss n. 6 Vicenza	Az. Ulss n. 3 Bassano del Grappa	129.580,00
	Az. Ulss n. 4 Alto Vicentino	
	Az. Ulss n. 6 Vicenza	
Az. Ulss 9 Treviso	Az. Ulss 9 Treviso	63.470,00
Az. Ulss 12 Veneziana	Az. Ulss 12 Veneziana	80.000,00
Az. Ulss 18 Rovigo	Az. Ulss 18 Rovigo	38.680,00
Az. Ulss n. 20 Verona	Az. Ulss n. 20 Verona	55.210,00
Az. Ulss n. 21 Legnago	Az. Ulss n. 21 Legnago	32.490,00
Az. Ospedaliera di Padova	Az. Ospedaliera di Padova	193.620,00
	Az. Ulss n. 16 Padova	
AOUI di Verona	Az. Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	77.940,00
TOTALE		693.150,00

Lo stanziamento previsto include: gli oneri derivanti dalla corresponsione degli assegni di studio, le spese di organizzazione (stimate forfettariamente) dei corsi di formazione e di aggiornamento, gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende sanitarie, definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 1989, il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di euro 36,15 orarie (60 minuti effettivi) per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro, onnicomprensivo degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalle norme vigenti.

Entro 60 giorni dal termine dell'azione formativa le Aziende sedi di corso dovranno trasmettere alla Regione del Veneto, un sintetico rendiconto che dia dimostrazione delle spese sostenute.

Lo svolgimento dei corsi nonché la valutazione dei risultati della formazione dovranno avvenire nel rispetto di quanto disposto dal DM 30 ottobre 1990 ss. mm. e secondo le modalità indicate nelle linee guida contenute nell'**allegato A** che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

Si stabilisce, infine, che l'attività formativa in parola debba concludersi entro il mese di aprile 2014 e si precisa che l'esonero dall'obbligo di acquisizione dei crediti ECM si riferisce all'anno 2013.

La somma complessiva di Euro 811.830,00= (data dalla somma di euro 118.680,00 degli oneri relativi ai corsi per il personale medico ed euro 693.150,00 degli oneri relativi ai corsi per il personale non medico) trova copertura al capitolo 101703 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013 nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio sanitario regionale.

In un'ottica di ulteriore semplificazione amministrativo-contabile, a partire dall'esercizio 2014, il bilancio economico preventivo (BEP) delle Aziende Sanitarie dovrà accogliere le attività di formazione e i relativi costi di cui alla citata Legge n. 135/90, i quali troveranno copertura finanziaria nelle risorse correnti assegnate alle Aziende Sanitarie con il provvedimento di riparto; nei casi in cui alcune Aziende Sanitarie abbiano effettuato, nel 2013, corsi a vantaggio di dipendenti di Aziende diverse, redigeranno apposita nota di rimborso dei soli costi effettivamente sostenuti, da gestire, contabilmente, attraverso il consueto strumento delle poste "R".

Vista la D.G.R. n. 1102 del 12.06.2012 ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)", trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011, il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135 ad oggetto: "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- Visto il DM del 30.10.1990 s.m.i.;
- Visto il DPCM 29 novembre 1989;
- Vista la nota prot. n. 100/SCPS/5.6384 dell'8 giugno 1999 del Ministero della Sanità - Servizio Centrale della programmazione Sanitaria;
- Vista la circolare 5 marzo 2002, n. 448 del Ministero della Salute recante ad oggetto "Programma nazionale per la formazione continua - ECM";
- Vista la DGR n. 2149 del 12/12/2011, avente ad oggetto: "Corsi di formazione e di aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive (legge n. 135/90, D.M. 30.10.1990 modificato ed integrato dal D.M. 25.7.1995). Anno 2011 - 18° corso personale medico e 20° corso personale non medico";
- Vista la DGR n. 1924 del 25/09/2013, avente ad oggetto: "Corsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive (Legge 5.06.1990, n. 135, D.M. 30.10.1990 modificato ed integrato dal D.M. 25.07.1995). Anno 2012 - 19° corso personale medico e 21° corso personale non medico. Modalità organizzative - Impegno di spesa
- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 recante ad oggetto: "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

delibera

1. di approvare l'iniziativa formativa come descritta nella premessa che qui si intende integralmente riportata, nonché l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, a favore delle Aziende Sanitarie indicate nelle tabelle 1) e 2), la somma complessiva pari ad euro 811.830,00=, corrispondente agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, nel capitolo 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), d.lgs. 118/2011)" del bilancio di previsione annuale 2013 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di precisare che l'importo di cui al punto precedente è associato alle seguenti codifiche SIOPE:

- ◆ codice di bilancio 1 05 03, codice gestionale 1538 - Euro 421.590,00
- ◆ codice di bilancio 1 05 03, codice gestionale 1539 - Euro 390.240,00

4. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente dell'U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR, la liquidazione a favore delle Aziende Sanitarie indicate, delle somme individuate nelle tabelle 1) e 2), che qui si intendono integralmente richiamate, previa trasmissione alla Regione del Veneto da parte delle Aziende stesse, di un sintetico rendiconto che dia dimostrazione delle spese sostenute;
5. di dare atto che a partire dal 2014 il bilancio economico preventivo (BEP) delle Aziende Sanitarie dovrà accogliere le attività di formazione e i relativi costi di cui alla citata Legge n. 135/90, i quali troveranno copertura finanziaria nelle risorse correnti assegnate alle Aziende Sanitarie con il relativo provvedimento di riparto;
6. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Programmazione risorse finanziarie SSR dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2151 del 25 novembre 2013

pag. 1/3

LINEE-GUIDA

Anno 2013

per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale
rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive,
previsti dalla Legge 5 giugno 1990, n. 135

QUADRO NORMATIVO

- L'articolo 1 comma 1 lettera d) della legge 5 giugno 1990, n. 135 prevede lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e degli altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS.
- Il Ministro della Sanità con decreto del 30 ottobre 1990, modificato con decreto del 25 luglio 1995, ha definito la disciplina dei corsi nonché le modalità di erogazione del previsto assegno per i partecipanti. Tale decreto ha previsto lo svolgimento annuale dei corsi in questione, da effettuarsi sulla base dei criteri e dei programmi predisposti a cura del Ministero stesso mediante apposite linee-guida.
- Con nota n. 1205.AIO del 2 novembre 1990 il Ministero della Salute ha trasmesso le suindicate linee-guida.
- L'art. 3 del sopra citato DM 25 luglio 1995 dispone l'ammissione alla frequenza del personale operante nei reparti di malattie infettive che sono impegnati prevalentemente nell'assistenza ai casi di AIDS, secondo i piani regionali di cui all'art.1, comma 4 legge 135/90.

OBIETTIVI GENERALI DEI CORSI DI FORMAZIONE

Gli obiettivi del piano di formazione per le infezioni da HIV sono:

1. contribuire a ridurre l'incidenza dell'infezione da HIV attraverso attività preventive e di sorveglianza;
2. incrementare, nel personale che opera abitualmente nel settore della patologia da HIV, le motivazioni, le conoscenze e le capacità professionali necessarie a svolgere interventi efficaci nell'area assistenziale, preventiva, educativa, umanitaria e scientifica, con particolare riguardo alle nuove metodologie di ricerca;
3. ottimizzare l'uso delle risorse umane e materiali per la diagnosi e l'assistenza ai pazienti affetti da HIV, attraverso l'aggiornamento delle tecniche diagnostiche procedurali e loro standardizzazione.

RISORSE FINANZIARIE

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) provvede annualmente al finanziamento degli interventi previsti dalla Legge n. 135/90, in particolare sulla base di quanto disposto dall'art. 1, lettera d) della legge stessa.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2151 del 25 novembre 2013

pag. 2/3

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Ministero della Sanità, al fine di standardizzare e coordinare le attività di formazione ed evitare incoerenze e contraddizioni, ha suggerito una metodologia didattica comune ispirata al Manuale di educazione alla salute dell'OMS di J.J. Guilbert, per gli operatori socio-sanitari.

Questa metodologia pone l'accento sull'interazione dinamica tra docenti e discenti, intesa a stimolare la partecipazione attiva di entrambe le componenti al processo di apprendimento.

Essa si basa sull'attenta identificazione delle funzioni operative richieste all'operatore in formazione, sulla traduzione di queste funzioni in obiettivi educativi e sulla valutazione del raggiungimento degli stessi. Altresì, il metodo deve tener conto che il partecipante all'attività di formazione non è totalmente privo di conoscenze sull'argomento oggetto di formazione, ma anzi, nella maggioranza dei casi è proprio quello che vive quotidianamente più da vicino la problematica HIV.

Si tratta, quindi di sfruttare non solo la conoscenza dell'esperto accademico ma anche quella stessa dei partecipanti alla formazione offrendo loro un ruolo di protagonisti attivi del processo formativo.

La metodologia suggerita si avvale quindi di:

- Lezioni da parte di esperti del settore.
- Lavori di gruppo.
- Studio e discussione di casi emblematici.
- Esercizi e simulazioni pertinenti gli obiettivi educativi.
- Valutazione dell'apprendimento.
- Valutazione della qualità didattica.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Lo svolgimento dei corsi potrà effettuarsi in comune tra più Aziende sanitarie.

Sono ammessi alla frequenza dei corsi il personale dipendente in qualità di medico non appartenente alla posizione apicale, il personale infermieristico, il personale ausiliario e dedicato all'assistenza, operante nei reparti di malattie infettive e negli altri reparti che sono impegnati prevalentemente nell'assistenza ai casi di AIDS, secondo i piani regionali di cui all'art. 1, comma 4, della legge 5 giugno 1990, n. 135.

E' inoltre autorizzato alla partecipazione il personale, rientrante nelle fattispecie di cui sopra, assegnato alle seguenti strutture:

- SERT dell'Azienda Ulss n. 16 Padova,
- U.O. di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Padova,
- Sezione di Screening HIV (ora Centro di medicina comunitaria) dell'Azienda Ulss n. 20 Verona,

individuati dalla Giunta regionale quali Centri abilitati alla prescrizione ed alla erogazione dei nuovi farmaci antiretrovirali inibitori della proteasi.

Ogni corso, da tenersi fuori dall'orario di servizio, ha la durata di 36 ore complessive e può essere articolato su più cicli formativi.

Al termine di ciascun corso i candidati sono sottoposti ad una prova valutativa.

Sono ammessi alla verifica finale del corso, solo coloro che hanno frequentato almeno 24 ore di lezione.

L'assegno di studio, dell'ammontare di € 2.065,83 lordo annuo, deve essere corrisposto in un'unica rata al termine del corso.

La relativa misura, qualora la prova valutativa sostenuta dal partecipante al corso abbia dato esito negativo, o non sia stata sostenuta, è ridotta di un terzo.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2151 del 25 novembre 2013

pag. 3/3

La misura dell'assegno è altresì ridotta di € 36,15 per ogni ora di assenza dalle lezioni.

Per quanto concerne la partecipazione degli operatori sanitari ai corsi di formazione e di aggiornamento in parola, si evidenzia che con circolare del Ministero della Salute 5 marzo 2002, n. 448, recante ad oggetto "Programma nazionale per la formazione continua – ECM" viene stabilito che è escluso dall'obbligo dell'ECM il personale sanitario che frequenta corsi di formazione post-base propri della categoria professionale di appartenenza, per tutti gli anni compresi nell'impegno formativo.

Entro 60 giorni dal termine dell'azione formativa le Aziende sedi di corso dovranno trasmettere un sintetico rendiconto che dia dimostrazione delle spese sostenute, e gli eventuali residui delle somme loro assegnate in esercizi precedenti dovranno essere utilizzati per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo.

VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati della formazione costituisce parte integrante del processo didattico.

E' un processo continuo, che misura il raggiungimento degli obiettivi didattici e di lavoro, le qualità tecniche dell'insegnamento; la sua messa in atto consente di rivedere continuamente l'impostazione didattica per favorire le correzioni metodologiche necessarie.

Il sistema di valutazione comprende:

- Valutazione dell'apprendimento.

Per poter valutare l'efficacia dell'intervento educativo si ritiene necessario confrontare le conoscenze dei partecipanti prima e dopo il corso. Un pre-test e un post-test permettono di valutare l'innalzamento del livello conoscitivo ed il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

Il pre-test consiste in una prova preliminare che accerta il livello conoscitivo e dei bisogni formativi dei partecipanti al corso.

Tale test deve essere formulato dal singolo docente attraverso un questionario di 5-10 domande a scelta multipla.

La valutazione finale di ogni corso sarà effettuata tramite post-test consistente nella compilazione di un questionario, preferibilmente di 10 domande a scelta multipla, differenziate per profilo, preparate dal docente sulla base del pre-test, che verteranno sui contenuti delle lezioni del corso stesso. Il risultato positivo della prova di valutazione sarà dato dai 2/3 di risposte esatte.

- Valutazione della qualità didattica.

Al fine di consentire la preparazione di corsi rispondenti alle esigenze formative delle categorie professionali coinvolte, è indispensabile avere uno strumento che permetta la valutazione continua sia dei contenuti che della metodologia dei corsi.

Un questionario sufficientemente dettagliato compilato dai partecipanti al termine del corso può servire a questo scopo e deve, pertanto, essere utilizzato per aggiornare, correggere e orientare i corsi successivi.

Al termine di ogni corso verrà rilasciato, a coloro che hanno superato la prova valutativa, apposito attestato a firma del legale rappresentante dell'Azienda sede di corso, o suo delegato.

(Codice interno: 262882)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2154 del 25 novembre 2013

Progetto di ricerca su nuovi approcci genomici e proteomici per lo screening dei trattamenti con promotori di crescita nel bovino da carne in Veneto. Impegno di spesa seconda annualità.*[Veterinaria e zootecnia]*

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali" vieta l'utilizzo di anabolizzanti nel settore zootecnico e demanda ai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria il controllo ufficiale sulla presenza dei residui indesiderati negli animali allevati e nei prodotti di origine animale.

Tuttavia l'utilizzo di sostanze illecite a scopo anabolizzante sembra essere una pratica ancora presente nell'allevamento del bovino da carne, come dimostrerebbero i dati relativi allo studio pilota effettuato nel periodo 2004-2006 con il coordinamento del Ministero della Salute e basati sull'utilizzo dell'esame istologico, metodica non accreditata. Dal confronto di questi dati non ufficiali con quelli eseguiti con metodiche accreditate (ufficiali), si evidenzia una discrepanza dei risultati, con un certo incremento delle positività nel caso dell'esame istologico.

La Regione del Veneto, già con deliberazione della Giunta n.1708 del 18 giugno 2004, aveva dato avvio al "Piano di monitoraggio per il miglioramento della produzione di carne bovina in Veneto", che prevedeva, oltre ai prelievi per l'esame istologico attuato nello studio pilota ministeriale, l'approfondimento di metodiche innovative candidate ad essere utilizzate come indicatori indiretti di trattamento. Nel corso di questo piano di monitoraggio sono state prelevate matrici biologiche per l'effettuazione di una serie di prove volte ad individuare l'idoneità di alcune analisi ad essere utilizzate come indicatori indiretti di trattamento (biomarcatori), che si pongono come obiettivo, non tanto l'individuazione della molecola parentale o dei suoi metaboliti, quanto piuttosto l'evidenziazione di alcune significative risposte biologiche dell'animale al trattamento.

Per elevare il livello di sicurezza delle produzioni di carni bovine venete, con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2888 del 7 ottobre 2008 e n. 3387 del 10 novembre 2009 è stata stabilita la prosecuzione del piano di monitoraggio, presso gli allevamenti e gli impianti di macellazione attraverso l'effettuazione di controlli istologici conoscitivi cui seguiva, in caso di sospetto, l'effettuazione di adeguati approfondimenti. La finalità del nuovo piano consisteva nel ricercare e successivamente validare metodiche alternative di screening per valutare gli effetti di sostanze estranee o xenobiotici in grado di influenzare i processi fisiologici e biologici degli animali, determinando illegamente un effetto anabolizzante.

L'attuale evoluzione delle tecniche definite "omiche", che rappresentano metodiche alternative di screening per contrastare l'uso illecito di promotori di crescita, è stata più volte auspicata; l'approccio innovativo di tali tecniche consiste nell'individuazione degli effetti biologici che i diversi promotori di crescita suscitano negli animali piuttosto che sulla tradizionale identificazione e rilevazione delle tracce dei loro residui nei tessuti e nell'urina.

Tale approccio innovativo ha suscitato anche l'interesse dell'EFSA (Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare), che ha indetto una procedura concorsuale con l'obiettivo di esaminare criticamente le tecnologie "omiche" per una valutazione di possibili applicazioni future nell'ambito della sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

L'applicazione delle tecniche "omiche" come metodiche alternative di screening per valutare gli effetti di sostanze estranee o xenobiotici in grado di influenzare i processi fisiologici e biologici dell'uomo e degli animali (dai contaminanti ambientali di origine industriale o di quelli naturalmente presenti negli alimenti per l'uomo e gli animali) è oggetto di numerosi studi per la versatilità già dimostrata.

Nel settore dell'allevamento di animali produttori di derrate per l'uomo l'approccio innovativo di tali tecniche consta nell'individuazione degli effetti biologici che i diversi xenobiotici suscitano negli animali, piuttosto che sulla tradizionale identificazione e rilevazione delle tracce dei loro residui nei tessuti e nell'urina.

Lo studio in oggetto sulle applicazioni e comparazioni delle tecniche "omiche", presentato dal Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione dell'Ateneo di Padova, in collaborazione con altri Enti di ricerca, è frutto dei risultati ottenuti in corso di indagini sperimentali, effettuate negli ultimi anni con la collaborazione e il sostegno economico della Regione del Veneto, e rappresenta una continuazione della progettualità iniziata nel 2007.

Dai dati scientifici pubblicati si evince che una valutazione comparativa dei risultati "omici" ottenibili con l'analisi del proteoma e del genoma in bovini sperimentalmente trattati con xeno biotici quali alcuni promotori di crescita, non è ancora stato

intrapreso. Questo approccio sperimentale potrebbe contribuire a completare il patrimonio di informazioni utili a rendere più efficaci le strategie dei piani di sorveglianza dei residui, condotti dalle Istituzioni, come quelli coordinati dalla Regione del Veneto, in ottemperanza a quanto disposto dal Ministero della Salute in materia di sorveglianza dei trattamenti con promotori di crescita nell'allevamento bovino.

Negli ultimi anni i progetti finanziati nell'ambito della ricerca di nuovi metodi per rilevare l'utilizzo di promotori della crescita ad azione anabolizzante nel bovino da carne hanno permesso di costruire una banca dati relativa agli effetti di tali sostanze sul trascrittoma di muscolo. Tale processo si è rivelato fondamentale perché ha permesso di avere un numero sufficientemente ampio di campioni e di rappresentare in maniera verosimile l'effetto della variabilità individuale.

In questo contesto si inserisce questo Progetto di ricerca, volto a sviluppare strumenti statistici e bioinformatici che permettano di effettuare una meta-analisi di dati provenienti da diverse sperimentazioni, allo scopo di individuare biomarcatori stabili e robusti sulla base dei quali sviluppare un dispositivo (ad esempio un chip) da fornire agli organismi di controllo per l'effettiva applicazione in fase di screening.

In parallelo, i recenti progressi nell'ambito delle metodiche di biologia molecolare permetterebbero l'esplorazione delle potenzialità di nuovi marcatori epi(genomici), la cui caratteristica di stabilità (la metilazione del DNA può essere analizzata anche in campioni di tessuto prelevati dopo molti giorni dalla macellazione), permetterebbe di contribuire a garantire sicurezza e qualità dei prodotti a base di carne bovina (anche già confezionati) destinati al consumatore.

Per consentire una continuità con i risultati ottenuti, si ritiene opportuno proseguire l'attività di ricerca già prevista con la DGR n. 2862 del 28.12.2012 che ha assegnato un finanziamento per la prima annualità del Progetto e che ha adottato uno schema di Convenzione per disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova - Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione.

A tal proposito si propone di assegnare un finanziamento di euro 90.000,00, al Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova per la seconda annualità del Progetto di ricerca "Nuovi approcci genomici e proteomici per lo screening dei trattamenti con promotori di crescita nel bovino da carne", descritto nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Nell'**Allegato A** è indicata una ripartizione dei costi globali del Progetto. La voce "personale esterno" include anche l'utilizzo di una borsa di ricerca, di importo annuo non superiore a euro 15.168,00, come previsto dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 18, co. 5, lett.f), così come modificata dal D.L. n. 5/2012, convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35. La formazione scientifica del borsista contribuirà alla relizzazione del Progetto e sarà limitata alla durata dello stesso. Qualora i tempi per l'espletamento delle procedure di selezione non consentano l'assegnazione di una borsa annuale, l'importo sarà rideterminato su base mensile.

L'importo è finanziato con fondi regionali afferenti al Capitolo di bilancio n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011" del corrente esercizio finanziario e la relativa liquidazione avverrà sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158;

VISTA la DGR n. 2888 del 7 ottobre 2008;

VISTA la DGR n. 3387 del 10 novembre 2009;

VISTA la DGR n. 2862 del 28.12.2012 che ha approvato la prima annualità del Progetto e il relativo Schema di Convenzione;

VISTA la L.R. 4 del 05/04/2013 che approva il bilancio regionale di previsione e la successiva DGR n. 631 del 07/05/2013 che approva le Direttive per la gestione del bilancio 2013;

VISTA la DGR n.1140 del 05.07.2013 che approva le Linee Guida regionali attuative del Decreto Legislativo n. 118/2011 per la gestione sanitaria accentrata (GSA) - esercizio 2013.

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la seconda annualità del Progetto di ricerca "Nuovi approcci genomici e proteomici per lo screening dei trattamenti con promotori di crescita nel bovino da carne" (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che alla sottoscrizione della citata Convenzione, per la seconda annualità, con il Responsabile del Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova, provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria;
3. di assegnare al Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova, Viale dell'Università 16 - 35020 Legnaro (PD), per l'attuazione del secondo anno di attività del Progetto di ricerca (**Allegato A**), un finanziamento pari a euro 90.000,00 (Cod. Siope: 1 05 03 1545 "Trasferimenti correnti a Università");
4. di impegnare, per la seconda annualità, a favore del Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova, Viale dell'Università 16 - 35020 Legnaro (PD), l'importo di euro 90.000,00, sul capitolo di spesa n.101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto B, Lett. A), D. Lgs. 118/2011", del corrente esercizio finanziario e le relative liquidazioni avverranno sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria;
5. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Veterinaria all'esecuzione del presente provvedimento ed alla liquidazione del finanziamento, relativo alla seconda annualità, pari a euro 90.000,00, di cui all'impegno indicato al punto 4 e a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione accentrata, secondo le seguenti modalità:
 - acconto del 40% all'approvazione del presente provvedimento;
 - saldo del 60% alla presentazione della rendicontazione finanziaria e della relazione sull'attività svolta da far pervenire alla Giunta Regionale entro 60 giorni dalla data di scadenza della Convenzione, che ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013**

pag. 1/10

PROGETTO DI RICERCA

Nuovi approcci genomici e proteomici per lo screening dei trattamenti con promotori di crescita nel bovino da carne

ENTE PROPONENTE**Università degli studi di Padova****Dipartimento di Biomedicina Comparata ed Alimentazione****Viale dell'Università 16****I-35020 Agripolis Legnaro****(Padova)****RESPONSABILE SCIENTIFICO****Prof.ssa Clara Montesissa**

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 2/10

1.1. Responsabile scientifico del progetto di ricerca

Nome	Clara
Cognome	Montesissa
Struttura di appartenenza	Dipartimento di Biomedicina comparata e Alimentazione (BCA), viale dell'Università 16 I-35020 Agripolis Legnaro (Padova)
Tel.	049.827.2946
Fax	049.827.2973
Email	clara.montesissa@unipd.it
Funzione	coordinatore scientifico del progetto

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 3/10

1.2 Finanziamento

Il finanziamento sarà destinato all'acquisto di materiale di consumo, al pagamento di servizi esterni (sequenziamento), per personale esperto, per consulenze statistiche e bioinformatiche, secondo lo schema riportato al punto 1.5. La composizione dei costi potrà comunque essere rimodulata a seconda delle effettive necessità riscontrate in corso d'opera.

1.3 Durata del progetto

Dodici (12) mesi.

1.4 Strumentazione e personale disponibili ai fini del progetto**Dipartimento BCA****1.4.1.a. Laboratori**

- laboratorio di biologia molecolare attrezzato con strumentazione per svolgere analisi genomiche tramite tecnologia DNA-microarray e per la preparazione di librerie di DNA
- laboratorio di bioinformatica (analisi dei dati DNA-microarray e di sequenziamento)

1.4.1.b. Personale

- Professori ordinari (PO) ed associati (PA)

1.5. Ripartizione dei costi globali del progetto

materiale di consumo	10.687,50
servizi esterni (sequenziamento)	4.000
personale esterno	60.000
consulenze statistiche e bioinformatiche	5.000
spese generali delle strutture coinvolte ritenuta di Ateneo (6%); e Dipartimento di BCA(5%)	10.312,50
Totale	90.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 4/10

2.1 Razionale e sintesi del progetto di ricerca

Oggetto dell'attività di ricerca sarà lo sviluppo e l'applicazione di marcatori genomici innovativi per rilevare l'utilizzo illecito di steroidi anabolizzanti nell'allevamento del bovino da carne.

Nell'allevamento del bovino da carne rimane piuttosto diffuso l'utilizzo illecito di sostanze in grado di aumentare le performance di crescita e resa al macello. Queste sostanze agiscono su diversi organi target e vie metaboliche, con vari effetti biologici, su cui si basano approcci di rilevazione indiretti (analisi istologiche su organi target, genomiche, metabolomiche e biochimiche) che sono stati sviluppati in questi ultimi anni, in affiancamento alle metodologie analitiche di screening tradizionali (ad es. test immunologici), per indirizzare le analisi di conferma sui residui (mediante spettrometria di massa) verso gli animali identificati come potenzialmente sospetti di trattamento. Recentemente, grazie ai progressi della biologia molecolare, sono stati messi in luce gli effetti dei trattamenti con promotori della crescita, a carico di diversi organi e tessuti, in termini di alterazioni nell'espressione genica (mRNA) sia per singoli geni che per l'intero trascrittoma cellulare [1-6]. Le alterazioni nell'espressione genica in cellule o tessuti bersaglio forniscono dei potenziali biomarcatori di trattamento, quantificabili in modo preciso e riproducibile. È noto comunque che tali biomarcatori sono soggetti all'effetto di numerose variabili, sia intrinseche (ad esempio razza, età o sesso) sia estrinseche (ad esempio la dieta), che potrebbero influenzare il loro livello di espressione e quindi introdurre dei *bias* nella successiva interpretazione dei dati. Inoltre, il numero di campioni spesso piuttosto esiguo non permette di identificare biomarcatori sufficientemente robusti da applicare in condizioni di campo. Fondamentale in questo contesto diventa dunque l'applicazione di strumenti statistici e bioinformatici volti a considerare e controllare l'effetto di queste variabili, tramite un approccio di meta-analisi che permette di analizzare assieme i dati di trascrittomica (DNA-microarray) prodotti in diverse sperimentazioni indipendenti. In questo modo, viene generato un *dataset* sufficientemente ampio per rappresentare la variabilità individuale e l'effetto di trattamenti a base di diverse combinazioni di promotori della crescita. I biomarcatori identificati dunque, risulterebbero più stabili, robusti ed effettivamente applicabili indipendentemente dal tipo di trattamento e dall'influenza di variabili che sono note avere un effetto sull'espressione genica.

Inoltre, recenti scoperte della genomica aprono nuove prospettive verso l'identificazione e l'applicazione di marcatori molecolari ancora più specifici, stabili e precisi, quali ad esempio le modificazioni epigenetiche del DNA cellulare [7]. Le alterazioni epigenetiche a carico del genoma possono essere diverse (metilazione, acetilazione, fosforilazione), ma la più studiata è la metilazione di alcune citosine presenti nel doppio filamento di DNA. Questo tipo di modificazione è generalmente costante in un tessuto, ma può cambiare in seguito a stimoli differenti, in particolare per effetto di ormoni steroidei quali estrogeni, androgeni e corticosteroidi, che sono tra i principali composti utilizzati come promotori della crescita. Un ulteriore vantaggio della metilazione del DNA è quella di poter essere analizzata anche in campioni di tessuto prelevati

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 5/10

dopo molti giorni dalla macellazione (ad esempio prodotti già confezionati destinati alla grande distribuzione).

Scopo del presente progetto di ricerca è dunque duplice. Da un lato ci si propone di esplorare le potenzialità di nuovi marcatori genomici (metilazione del DNA) nel rilevare l'effetto di trattamenti a base di promotori della crescita e contribuire dunque alla sicurezza dei prodotti di origine animale, in particolare per quanto riguarda la carne bovina. D'altra parte, recentemente è aumentato l'interesse nei confronti dello sviluppo e dell'applicazione di vari dispositivi basati sull'espressione genica (*gene expression bioassays*) ad esempio nel campo del monitoraggio ambientale [8], per la valutazione dell'effetto genotossico di alcuni composti [9] o per rilevare marcatori tumorali [10]. In parallelo, dunque, a partire dal *panel* di biomarcatori identificato tramite gli studi di meta-analisi, ci si propone di sviluppare un dispositivo (ad esempio un *chip*) rapido, efficiente, ed economico e dunque applicabile effettivamente in fase di *screening* per identificare gli animali sottoposti a trattamento anabolizzante.

[1] Toffolatti L., Rosa Gastaldo L., Patarnello T., Romualdi C., Merlanti R., Montesissa C., Poppi L., Castagnaro M. and Bargelloni L., 2006. Expression analysis of androgen-responsive genes in the prostate of veal calves treated with anabolic hormones. *Domestic Animal Endocrinology* 30, 38–55.

[2] Carraro L., Ferraresso S., Cardazzo B., Romualdi C., Montesissa C., Gottardo F., Patarnello T., Castagnaro M., and Bargelloni L., 2009. Expression profiling of skeletal muscle in young bulls treated with steroidal growth promoters. *Physiological Genomics* 38, 138–148.

[3] Giantin M, Lopparelli RM, Zancanella V, Martin PG, Polizzi A, Gallina G, Gottardo F, Montesissa C, Ravarotto L, Pineau T, Dacasto M. 2010. Effects of illicit dexamethasone upon hepatic drug metabolizing enzymes and related transcription factors mRNAs and their potential use as biomarkers in cattle. *J Agric Food Chem.* 58, 1342-9.

[4] Lopparelli RM, Zancanella V, Giantin M, Ravarotto L, Cozzi G, Montesissa C, Dacasto M. 2010. Constitutive expression of drug metabolizing enzymes and related transcription factors in cattle testis and their modulation by illicit steroids *Xenobiotic* 40, 670-80.

[5] Pegolo S, Gallina G, Montesissa C, Capolongo F, Ferraresso S, Pellizzari C, Poppi L, Castagnaro M, Bargelloni L. 2012. Transcriptomic markers meet the real world: finding diagnostic signatures of corticosteroid treatment in commercial beef samples. *BMC Vet Res.* 30, 8:205.

[6] Cannizzo FT, Pegolo S, Starvaggi Cucuzza L, Bargelloni L, Divari S, Franch R, Castagnaro M, Biolatti B. 2013. Gene expression profiling of thymus in beef cattle treated with prednisolone. *Res Vet Sci.* 95, 540-7.

[7] Strömqvist M, Tooke N, Brunström B. 2010. DNA methylation levels in the 5' flanking region of the vitellogenin I gene in liver and brain of adult zebrafish (*Danio rerio*)--sex and tissue differences and effects of 17 α -ethinylestradiol exposure. *Aquat Toxicol.* 98, 275-81.

[8] Wei Song, Si Wei, Hong-Xia Yu, Maika Vuki and Danke Xu (2011). *Biosensor Arrays for Environmental Monitoring*, Environmental Monitoring, Dr Ema Ekundayo (Ed.), ISBN: 978-953-307-724-6, InTech.

[9] Zager V, Cemazar M, Hreljac I, Lah TT, Sersa G, Filipic M. 2010. Development of human cell biosensor system for genotoxicity detection based on DNA damage-induced gene expression. *Radiol Oncol.* 44, 42-51.

[10] Hong CY, Chen X, Liu T, Li J, Yang HH, Chen JH, Chen GN 2013. Ultrasensitive electrochemical detection of cancer-associated circulating microRNA in serum samples based on DNA concatamers. *Biosens Bioelectron.* 50, 132-6.

2.2. Descrizione complessiva del progetto

Il presente progetto è suddiviso in due linee di ricerca che verranno sviluppate in parallelo per complessivi 12 mesi e che vengono qui di seguito sommariamente descritte.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 6/10

Linea 1. Analisi di metilazione del DNA

- **Fase I (4 mesi). Estrazione DNA genomico; arricchimento del DNA metilato; trattamento con bisulfito; preparazione di librerie di DNA**

Questa prima parte della ricerca sarà destinata all'estrazione di DNA genomico di campioni di muscolo di bovini appartenenti a precedenti sperimentazioni controllate che prevedevano la somministrazione di diverse combinazioni di promotori della crescita. La valutazione quantitativa del DNA estratto verrà effettuata tramite fluorimetro Qubit (Life Technologies), mentre la qualità verrà valutata tramite Agilent 2100 Bioanalyzer (Agilent Biotechnologies).

In seguito, i campioni verranno frammentati tramite Covaris e sottoposti ad arricchimento selettivo del DNA metilato tramite MethylMiner™ Methylated DNA Enrichment Kit (Life Technologies) e successivo trattamento con bisulfito tramite MethylCode™ Bisulfite Conversion Kit (Life Technologies) che converte le citosine non-metilate in uracile, lasciando le citosine metilate non modificate. A questo punto, verranno preparate le librerie di DNA genomico arricchito tramite protocolli sviluppati in laboratorio. Qualità e quantità delle librerie prodotte verranno valutate tramite un chip per DNA con lo strumento Agilent 2100 Bioanalyzer (Agilent Biotechnologies).

- **Fase II (4 mesi) sequenziamento librerie di DNA genomico (servizio esterno)**
Le librerie di DNA genomico arricchito verranno sottoposte a sequenziamento (servizio esterno) tramite piattaforma Hi-SEQ2000 (Illumina, San Diego, CA, USA). Questa tecnologia, aggiungendo un *tag* a ciascuna libreria, permette di sequenziare più campioni contemporaneamente. Verrà utilizzato un approccio di sequenziamento *paired-end*.
- **Fase III (4 mesi) Analisi dei risultati**
Le *reads* prodotte dal sequenziamento verranno filtrate qualitativamente. In seguito, le sequenze verranno allineate contro il genoma di riferimento bovino utilizzando il programma Bismark (www.bioinformatics.babraham.ac.uk/projects/bismark/) e tramite l'applicazione di uno *script* specifico, implementato nello stesso software, verranno identificati i siti specifici di metilazione. La comparazione di sequenze omologhe tra campioni provenienti da animali sottoposti a trattamento sperimentale e quelli da animali di controllo consentirà di analizzare le modificazioni nel profilo di metilazione conseguenti al trattamento e dunque di identificare marcatori (epi)genomici di trattamento tramite opportuni strumenti statistici.

Linea 2. Sviluppo di un dispositivo applicabile in fase di screening.

- **Fase I (4 mesi) Meta-analisi di dati DNA-microarray provenienti da precedenti sperimentazioni ed eventuale acquisizione di nuovi dati a partire da campioni già esistenti; sviluppo di un classificatore genico**

Questa prima parte della ricerca sarà destinata all'acquisizione di dati DNA-microarray di campioni di muscolo (bicipite brachiale) di bovino provenienti da pregresse sperimentazioni controllate finanziate dalla RdV, dal Ministero della Salute, dall'Istituto

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 7/10

Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dall'Ateneo di Padova e raccolti una banca dati di pubblico accesso (GEO database) per un totale di circa 150 campioni. In parallelo, si valuterà la possibilità di acquisire nuovi dati a partire da campioni già esistenti che dovranno venire processati (estrazione RNA totale, marcatura con fluoroforo Cy3, ibridazione con microarray specifico di bovino 4X44k, analisi dei dati).

I dati dei singoli *batch* sperimentali verranno dunque analizzati assieme allo scopo di includere le principali fonti di variabilità individuale che sono note avere un effetto sull'espressione genica (ad esempio età e razza) oltre ad un ampio panel di diverse combinazioni di promotori della crescita. Alcuni *batch* verranno utilizzati per "allenare" un classificatore genico ed altri *batch* (indipendentemente processati e normalizzati) per stimare la sua capacità di identificare nuovi campioni come trattati o negativi. I *batch* per testare il classificatore saranno rappresentati da: un *batch* indipendente; un *batch* costituito da campioni ignoti provenienti da un monitoraggio; un *batch* non indipendente (stessi animali appartenenti ad uno dei *batch* utilizzati per allenare il classificatore), costituito da campioni di un muscolo differente (collo) conservati sottovuoto a 4°C fino a 14 giorni.

- **Fase II (4 mesi) Sviluppo di un dispositivo sulla base del classificatore genico**

In questa parte del progetto, verrà valutata la possibilità di sviluppare un dispositivo (*lab-on-a-chip*) utilizzando il panel di biomarcatori identificato tramite analisi statistiche e bioinformatiche effettuate in precedenza (Fase I). Si procederà dunque ad una fase di "ricognizione" per valutare l'applicazione di questi dispositivi in altri ambiti (ad esempio nella diagnostica dei tumori), allo scopo di identificare la tecnologia più idonea per lo sviluppo di un prototipo. Seguirà una parte di confronto con eventuali aziende esterne e/o organismi di controllo che potrebbero partecipare alla messa a punto del dispositivo e/o fornire informazioni in relazione ai requisiti tecnici (affidabilità, efficienza, costi, tempi, possibilità di utilizzarlo nella routine).

- **Fase III (4 mesi) Validazione sui campioni già esistenti**

Il dispositivo messo a punto nella fase precedente (Fase II) verrà a questo punto validato sui campioni già esistenti, allo scopo di valutarne riproducibilità, robustezza, efficienza ed effettiva applicabilità in fase di screening.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 8/10

3. Unità operativa impegnata nel progetto (UO)**Ente di appartenenza UO**

Dipartimento BCA

Responsabile scientifico dell'UO**Prof.ssa Clara Montesissa (PO);**

Tel.: 049.827.2946

Fax: 049.827.2973

Email: clara.montesissa@unipd.it

Obiettivo perseguito nell'ambito del progetto dall'UO

- a. Esplorazione delle potenzialità di nuovi marcatori genomici (metilazione del DNA) nell'identificare l'effetto di trattamenti con promotori della crescita nel bovino da carne tramite arricchimento selettivo del DNA metilato, trattamento con bisulfito e successiva preparazione di librerie di DNA che verranno sottoposte a sequenziamento *high-throughput*;
- b. Sviluppo di un dispositivo (ad es. un *chip*), sulla base del panel di biomarcatori identificato tramite l'applicazione di strumenti statistici e bioinformatici in un approccio di meta-analisi, che verrà validato sui campioni esistenti.

Risorse umane impegnate nel progetto (oltre al coordinatore)

Nome e cognome	Qualifica	Ente
Luca Bargelloni	PA	BCA
Nr. 2 unità	personale esterno	

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 9/10

4. Elenco pubblicazioni significative dei componenti dell'UO1

Toffolatti, L., Rosa Gastaldo, L., Patarnello, T., Romualdi, C., Merlanti, R., **Montesissa, C.**, Poppi, L., Castagnaro, M. and **Bargelloni, L.**, 2006. Expression analysis of androgen-responsive genes in the prostate of veal calves treated with anabolic hormones. *Domestic Animal Endocrinology* 30, 38–55.

Lopparelli RM, Zancanella V, Giantin M, Ravarotto L, Cozzi G, **Montesissa C**, Dacasto M. 2010. Constitutive expression of drug metabolizing enzymes and related transcription factors in cattle testis and their modulation by illicit steroids. *Xenobiotica* 40, 670-80.

Lopparelli RM, Zancanella V, Giantin M, Ravarotto L, Pozza G, **Montesissa C**, Dacasto M. 2011. Steroidogenic enzyme gene expression profiles in the testis of cattle treated with illicit growth promoters. *Steroids* 76, 508-16.

Pegolo S, Gallina G, **Montesissa C**, Capolongo F, Ferraresso S, Pellizzari C, Poppi L, Castagnaro M, **Bargelloni L**. 2012. Transcriptomic markers meet the real world: finding diagnostic signatures of corticosteroid treatment in commercial beef samples. *BMC Vet Res.* 30, 8:205.

Giantin M, Gallina G, Pegolo S, Lopparelli RM, Sandron C, Zancanella V, Nebbia C, Favretto D, Capolongo F, **Montesissa C**, Dacasto M. 2012. Primary hepatocytes as an useful bioassay to characterize metabolism and bioactivity of illicit steroids in cattle. *Toxicol In Vitro* 26, 1224-32.

Lopparelli RM, Giantin M, Pozza G, Stefani AL, Ravarotto L, **Montesissa C**, Dacasto M. 2012. Target gene expression signatures in neutrophils and lymphocytes from cattle administered with dexamethasone at growth promoting purposes. *Res Vet Sci.* 93, 226-33.

Cannizzo FT, Pegolo S, Starvaggi Cucuzza L, **Bargelloni L**, Divari S, Franch R, Castagnaro M, Biolatti B. 2013. Gene expression profiling of thymus in beef cattle treated with prednisolone. *Res Vet Sci.* 95, 540-7.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2154 del 25 novembre 2013

pag. 10/10

5. Ricadute del progetto

Negli ultimi anni i progetti finanziati nell'ambito della ricerca di nuovi metodi per rilevare l'utilizzo di promotori della crescita ad azione anabolizzante nel bovino da carne hanno permesso di costruire un banca dati relativa agli effetti di tali sostanze sul trascrittoma di muscolo. Tale processo si è dimostrato fondamentale perché ha permesso di avere un numero sufficientemente ampio di campioni e di rappresentare in maniera verosimile l'effetto della variabilità individuale. In questo contesto si inserisce questo progetto di ricerca, volto a sviluppare strumenti statistici e bioinformatici che permettano di effettuare una meta-analisi di dati provenienti da diverse sperimentazioni, allo scopo di individuare dei biomarcatori stabili e robusti sulla base dei quali sviluppare un dispositivo (ad esempio un chip) da fornire agli organismi di controllo per l'effettiva applicazione in fase di screening. In parallelo, i recenti progressi nell'ambito delle metodiche di biologia molecolare permetterebbero l'esplorazione delle potenzialità di nuovi marcatori epi(genomici), la cui caratteristica di stabilità (la metilazione del DNA può essere analizzata anche in campioni di tessuto prelevati dopo molti giorni dalla macellazione) permetterebbe di contribuire a garantire sicurezza e qualità dei prodotti a base di carne bovina (anche già confezionati) destinati al consumatore.

(Codice interno: 262794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2165 del 25 novembre 2013

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (D.G.R. n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Nuovo termine di vendita degli alloggi finanziati.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Si provvede alla disposizione di un nuovo termine per la vendita degli alloggi finanziati e regolarmente ultimati, alle Imprese di Costruzione e loro consorzi, a seguito del continuo protrarsi delle difficoltà dovute dalla riduzione della domanda di acquisto di unità abitative, determinate dalla crisi economica generale che, di riflesso, investe il settore dell'edilizia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanze: impresa edile "Sicav Costruzioni di Cavazzana S.& C." di Rovigo con nota del 5.08.2013, impresa edile "F.lli Paccagnan" S.p.a. di Ponzano Veneto con nota del 29.08.2013 ed impresa edile "Tombola Costruzioni" S.r.l. di Padova con nota del 31.08.2013;

- note regionali di avvio al procedimento di revoca: prot. n. 392309 del 19.09.2013 per l'A.T.I. "Cles S.r.l. / Sopre S.r.l." di Stienta (RO) e prot. n. 392754 del 19.09.2013 per l'impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene (VI);

- riscontro all'avvio del procedimento di revoca: A.T.I. "Cles S.r.l. / Sopre S.r.l." di Stienta (RO) con nota in data 27.09.2013 ed impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene (VI) con nota in data 30.10.2013.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con Provvedimento n. 74 del 31 luglio 2002, il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003", disponendo una serie di iniziative finanziarie per la realizzazione o il recupero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

In attuazione alla predetta iniziativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3015 del 29.10.2002, ha tra l'altro approvato l'indizione del bando di concorso per la realizzazione o il recupero, da parte delle Imprese di Costruzione e loro Consorzi e delle Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi, di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato.

Con decreto del Dirigente della Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa n. 49 del 16.03.2004 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state approvate le graduatorie ed incaricati gli operatori della realizzazione o del recupero delle suddette unità abitative.

I relativi interventi del Programma triennale sono stati avviati e quasi totalmente realizzati ed ultimati.

Il predetto bando di concorso prevede che gli alloggi realizzati o recuperati devono essere venduti/assegnati, a pena di decadenza dal beneficio, entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvo proroga regionale, per eventi eccezionali e di forza maggiore.

A fronte della recente crisi economica, inizialmente manifestatasi con un negativo andamento a livello mondiale e poi diffusasi anche nel territorio veneto, si è rilevata una netta flessione della richiesta di alloggi con il conseguente mancato rispetto del predetto termine di vendita degli alloggi finanziati nell'ambito della trattata iniziativa; in tale contesto, è stato provveduto alla concessione di apposite proroghe al termine di che trattasi, con il riconoscimento di un periodo temporale di corrispondente entità (6 mesi) per addivenire alla cessione in proprietà delle unità abitative finanziate.

Visto il protrarsi della richiamata situazione di crisi economica, il termine di che trattasi è stato poi ulteriormente prorogato, con precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 1816 del 13.07.2010, n. 749 del 2.05.2012 e n. 2396 del 27.11.2012, per gli interventi i cui lavori risultano regolarmente ultimati alla data approvazione delle suddette deliberazioni, fino a tutto il 31.08.2013.

Nella persistenza degli effetti negativi causati dalla richiamata crisi economica, appare necessario procedere, per tutte le iniziative finanziate rientranti nella precedente casistica, alla individuazione di un ulteriore termine per la vendita, che permetta agli operatori di procedere regolarmente alla cessione in proprietà degli alloggi finanziati, a fronte della manifestata flessione della richiesta da parte dell'utenza e, tra l'altro, segnalata ai competenti Uffici regionali da parte dei rappresentanti degli operatori di settore.

Gli interventi finanziati, inseriti nella iniziativa in questione, sono i seguenti:

OPERATORE	ALLOGGI (N.)	COMUNE D'INTERVENTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (Euro)
Impresa edile "Sicav Costruzioni" S.n.c. di Rovigo	3	Rovigo	120.000,00

A.T.I. "Cles S.r.l. / Sopre S.r.l." di Stienta (RO)	10	Occhiobello (RO)	400.000,00
Impresa edile "F.lli Paccagnan" S.p.a di Ponzano Veneto (TV)	1	Treviso	40.000,00
Impresa edile "Tombola Costruzioni" S.r.l. di Padova	9	Camponogara (VE)	360.000,00
Impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene (VI)	5	Malo (VI)	200.000,00
Totale	28		1.120.000,00

Tutti gli operatori interessati, hanno avanzato apposita istanza scritta, depositata, per l'appunto, presso l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa e rivolta all'ottenimento di una ulteriore adeguata proroga del richiamato termine di vendita delle unità abitative finanziate; ciò con la sostanziale motivazione che l'attuale crisi economica del momento del settore edilizio ha determinato una consistente flessione della domanda e quindi non ha permesso la cessione degli alloggi medesimi.

La competente Unità di Progetto Edilizia Abitativa attesta l'insussistenza di motivi ostativi alla concessione di un ulteriore termine per la vendita dei richiamati alloggi; in tale contesto, si propone di fissare al 31.08.2014 il termine ultimo per la più volte citata vendita degli alloggi finanziati con la trattata iniziativa, sopra evidenziati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Provvedimento del Consiglio Regionale n. 74 del 31.07.2002;

VISTE le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 3015 del 29.10.2002, n. 1816 del 13.07.2010, n. 749 del 2.05.2012 e n. 2396 del 27.11.2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa n. 49 del 16.03.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. per i motivi indicati nelle premesse, di fissare al 31.08.2014 il termine ultimo per la vendita degli alloggi, di seguito indicati:

PROGRAMMA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA 2001 -2003 INTERVENTI DESTINATI ALLA CESSIONE IN PROPRIETÀ' A PREZZO CONVENZIONATO			
OPERATORE	ALLOGGI (N.)	COMUNE D'INTERVENTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (Euro)
Impresa edile "Sicav Costruzioni" S.n.c. di Rovigo	3	Rovigo	120.000,00
A.T.I. "Cles S.r.l. / Sopre S.r.l." di Stienta (RO)	10	Occhiobello (RO)	400.000,00
Impresa edile "F.lli Paccagnan" S.p.a. di Ponzano Veneto (TV)	1	Treviso	40.000,00
Impresa edile "Tombola Costruzioni" S.r.l. di Padova	9	Camponogara (VE)	360.000,00
Impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene (VI)	5	Malo (VI)	200.000,00
Totale	28		1.120.000,00

2. di stabilire che il mancato rispetto del suddetto termine comporta la revoca dal beneficio del finanziamento concesso ed il conseguente avvio delle procedure di recupero delle somme eventualmente corrisposte, maggiorate degli interessi legali maturati a far data dalla erogazione dei contributi e fino a quella della effettiva loro restituzione, per gli alloggi non ancora ceduti in proprietà;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare l'Unità di Progetto Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 262796)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2166 del 25 novembre 2013

Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1820 del 15 ottobre 2013. Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento si dispone la proroga del termine previsto dalla D.G.R. n. 1820 del 15 ottobre 2013 per la presentazione delle osservazioni al Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica adottato con la stessa deliberazione. Ciò al fine di consentire che la consultazione pubblica, finalizzata alla raccolta delle osservazioni, delle obiezioni e dei suggerimenti da parte del pubblico e degli altri soggetti interessati, possa svolgersi in un arco di tempo più lungo rispetto a quello precedentemente previsto, che comprende le festività natalizie

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1820 del 15 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica, predisposto in applicazione dell'art. 2 della legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25, "Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", nell'ambito dello sviluppo in forma coordinata con lo Stato e gli Enti Locali degli interventi nel settore energetico.

Tale deliberazione è stata pubblicata in data 25 ottobre 2013 nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 90.

L'Unità di Progetto Energia, al fine di avviare la fase di consultazione e partecipazione del Piano adottato, previste dagli artt. 13 e 14 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, ha provveduto:

- al deposito del documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica adottati presso l'Unità di Progetto Energia, presso le sedi Uffici regionali per le relazioni con il pubblico della Regione del Veneto (U.R.P.) e presso gli uffici delle Province;
- a trasmettere copia di tutta la documentazione sopracitata agli Stati membri dell'Unione Europea, alle Regioni e Province confinanti, i cui territori siano interessati dagli effetti del Piano, al fine di acquisire i pareri delle autorità competenti di tali Stati membri, Regioni e Province ai sensi degli articoli 30 e 32 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Piano adottato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul portale web regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/energia>, al fine di mettere a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti nella fase di consultazione preliminare e del pubblico, i documenti di Piano.

La consultazione pubblica, prevista dagli artt. 13 e 14 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, è finalizzata alla raccolta delle osservazioni, delle obiezioni e dei suggerimenti da parte del pubblico e degli altri soggetti interessati, in merito al Piano adottato e riveste una fondamentale importanza nella definizione dei contenuti finali del Piano stesso, il cui iter si concluderà con la sua approvazione da parte del Consiglio Regionale.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1820 del 15 ottobre 2013 ha disposto che chiunque può prendere visione dei documenti di Piano depositati e presentare all'Unità di Progetto Energia le proprie osservazioni esclusivamente secondo le modalità indicate nell'allegato E) alla deliberazione stessa, utilizzando con preferenza il questionario di consultazione pubblica scaricabile nel succitato portale, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di tale deliberazione nel BURV.

Considerato che ad oggi il periodo entro il quale potranno essere formulate e presentate le osservazioni comprende le festività natalizie e ritenuto invece necessario garantire a chiunque ne abbia interesse una più ampia possibilità di partecipare al procedimento di approvazione del Piano, si ritiene opportuno prorogare al 23 gennaio 2014 il termine precedentemente stabilito al 24 dicembre 2013 dalla D.G.R. n. 1820 del 15 ottobre 2013.

L'Unità di Progetto Energia, al fine di far conoscere l'avvenuta proroga del termine di cui trattasi, provvederà:

- a trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici regionali per le relazioni con il pubblico della Regione del Veneto (U.R.P.), agli uffici delle Province, agli Stati membri dell'Unione Europea, alle Regioni e Province confinanti;
- alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta proroga del termine di presentazione delle osservazioni al Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul portale web regionale.

Si propone inoltre di approvare il testo dell'"Avviso di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica" riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il "Pacchetto cambiamenti climatici ed energia" approvato dal Parlamento Europeo il 23 gennaio 2008;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2000, n. 25;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la D.G.R. n. 1820 del 15 ottobre 2013;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241

delibera

1. di prorogare al 23 gennaio 2014 il termine entro il quale possono essere presentate osservazioni al Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica, precedentemente stabilito al 24 dicembre 2013 dalla D.G.R. n. 1820 del 15 ottobre 2013;
2. di approvare l'"Avviso di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica" riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il dirigente della Unità di Progetto Energia dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 262858)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2172 del 25 novembre 2013

Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia - già riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/90, autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. n. 22/02 - di cui alla L.R. n. 32/90, art. 26, comma 2 bis. Deliberazione n. 126/CR del 24.09.2013. Art. 25, comma 2, e art. 30 Legge Regionale n. 32/90.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Vengono assegnati i contributi in conto capitale agli enti pubblici e privati che hanno presentato domanda al 30 aprile 2013, per la realizzazione di progetti di psicomotricità o lettura o musica presso i servizi alla prima infanzia, già riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/90.

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue:

La L.R. 32/90 al fine di sostenere il pieno sviluppo dell'attività educativo-assistenziale dei servizi a favore della prima infanzia, prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture a ciò destinate, ed offrire un'adeguata risposta alle diversificate esigenze del territorio.

Con successiva L.R. n. 39/2012 si è modificato l'art. 26 della suddetta L.R. n. 32/90 inserendo il comma 2 bis che così dispone:

"2 bis. I contributi destinati all'acquisto di strumenti musicali o di ausili alle attività musicali e di lettura ad alta voce e per la psicomotricità, nonché alla realizzazione di progetti inerenti attività musicali e di lettura ad alta voce e di psicomotricità, sono concessi nella misura massima del 90% e comunque entro l'importo massimo di euro 4.000,00 per asilo nido."

Gli enti per le tipologie di cui all'art. 5, Asili nido e all'art. 17 Servizi innovativi, della L.R. n. 32/90 possono presentare il progetto richiedendo il finanziamento in conto capitale in attuazione dell'art. 25 per gli asili nido e dell'art. 29 per i servizi innovativi.

La procedura individuata dagli articoli succitati, prevede che la Giunta regionale adotti il piano di finanziamento dopo aver sentito il parere della V° Commissione Consiliare.

La L. 241/90 all'art. 12 prevede che la concessione contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione e pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi; tale procedura è stata compiutamente percorsa con la DGR n. 526 del 16.04.2013 avente per oggetto "Criteri di presentazione della domanda di contributo regionale dei servizi educativi alla prima infanzia - già riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/90 e autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. n. 22/02 - di cui alla L.R. n. 32/90, art. 26, comma 2 bis."

In coerenza con quanto disposto nella DGR n. 526/2013, la Direzione Regionale per i Servizi Sociali ha vagliato in via preliminare il possesso dei requisiti di fattibilità dei servizi in questione.

Si precisa che nella valutazione complessiva delle domande si è tenuto conto anche della DGR n. 84 del 16.01.07, soprattutto nel rispetto dei nuovi requisiti e criteri standard per le strutture socio-sanitarie e sociali ai sensi della L.R. n. 22/02.

Complessivamente sono pervenute, entro la scadenza del 30 aprile 2013, n. 245 domande.

Con L.R. n. 4 del 5 aprile 2013 è stato approvato il bilancio di previsione 2013 che prevede sull'Upb 0150, al capitolo 100649 "Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per gli asili nido ed i servizi innovativi per l'infanzia" L.R. 23/04/1990, N. 32" la somma pari ad Euro 200.000,00, che si propone di destinare al finanziamento dei progetti presentati al 30.04.2013, da enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 26, comma 2 bis.

Con successiva DGR n. 1591 del 10.09.2013 è stata disposta la variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi Euro 68.264,21 dal capitolo 100649/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 61220/U, capitoli appartenenti alla stessa UPB U0150, al fine di adempiere alla distinzione SIOPE tra enti pubblici ed enti privati beneficiari del presente provvedimento.

L'assegnazione ad ogni singolo Ente titolare e/o gestore del servizio alla prima infanzia, in ottemperanza con la novellata L.R. n.32/90, così come indicato all'art. 26, comma 2 bis, è concessa in ragione massima del 90% e comunque entro l'importo

massimo di euro 4.000,00 per asilo nido.

In ottemperanza a quanto sopra stabilito, si è proceduto alla disamina ed all'attribuzione dei relativi punteggi arrivando ad una graduatoria complessiva, determinata in base al punteggio e in caso di parità del medesimo, dando precedenza in ordine alla data di spedizione della domanda. Il fondo di Euro 200.000,00 è stato quindi ripartito fino ad esaurimento dello stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 2 bis, L.R. n. 32/90.

Nel caso in cui si verificassero rinunce, decadenze e/o revoche da parte di soggetto pubblico e/o privato, si provvederà con apposito Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali allo scorrimento delle corrispettive graduatorie degli **Allegati B** (enti pubblici) e **C** (enti privati), in osservanza dei diversi impegni contabili. Parimenti si procederà con Decreto Dirigenziale allo scorrimento della graduatoria, in caso si verificassero ulteriori disponibilità finanziarie in conto competenza sui corrispettivi capitoli.

Si propone pertanto l'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti del presente provvedimento:

- **allegato A**, che riporta l'elenco complessivo di tutti gli enti/soggetti pubblici e privati, che hanno presentato domanda, con relativa assegnazione, secondo quanto sopra specificato;
- **allegato B** che riporta l'elenco distinto dei n. 57 enti/soggetti pubblici con relativa assegnazione;
- **allegato C** che riporta l'elenco specifico dei n. 167 enti/soggetti privati con relativa assegnazione;
- **allegato D** dove sono elencati n. 21 enti/soggetti non ammessi con relativa motivazione.

Unitamente si propone anche l'approvazione dell'**Allegato E**, relativo all'autocertificazione delle spese sostenute per singolo progetto, da inviarsi per l'erogazione del beneficio economico.

Gli enti beneficiari di cui all'**allegato A**, entro 120 gg. dalla pubblicazione del presente atto, dovranno comunicare alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali l'accettazione o la rinuncia al contributo assegnato per la realizzazione del progetto presentato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- vista la L. n. 241/90;
- visto l'art. 25, comma 2, e art. 30 della L.R. n. 32/90.
- vista la L. n. 448/01;
- vista la L.R. n. 39 del 29.11.01;
- vista la L.R. n. 22/02;
- vista la L.R. n. 4 del 05.04.2013;
- vista la D.G.R. n. 84 del 16.01.07 e la D.G.R. n. 2067 del 03.07.07;
- vista la D.G.R. n. 526 del 16.04.2013;
- vista la DGR n. 1591 del 10.09.2013;
- visto il parere della Quinta Commissione Consiliare espresso in data 17.10.2013.

delibera

1. di approvare gli allegati A , B, C, parti integranti del presente provvedimento che riportano l'elenco degli enti pubblici e privati, ammessi al finanziamento con relativa assegnazione fino ad esaurimento del fondo, nonché l'allegato D con l'elenco delle n. 21 domande non ammesse, e l'Allegato E relativo all'autocertificazione delle spese sostenute;

2. di impegnare l'importo di Euro 68.264,21 sul capitolo 61220 ad oggetto "Contributi in conto capitale per gli asili nido comunali ed i servizi innovativi per l'infanzia (L.R. 23/04/1990, N. 32) " del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2013 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli enti pubblici di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto, per gli importi indicati alla colonna "contributo assegnato";
3. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE:

capitolo di spesa	codice di bilancio	codice gestionale	importo
61220	20203	2234 (comuni)	Euro 68.264,21

4. di impegnare l'importo di Euro 131.735,79 sul capitolo 100649 ad oggetto "Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per gli asili nido ed i servizi innovativi per l'infanzia (L.R. 23/04/1990, N. 32) "a favore degli enti privati di cui all'allegato C, parte integrante del presente atto, per gli importi indicati alla colonna "contributo assegnato";

5. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE:

capitolo di spesa	codice di bilancio	codice gestionale	importo
100649	20302	2323 (imprese private)	Euro 35.827,68
		2324 (IPAB)	Euro 6.445,62
	20303	2332 (Istituzioni sociali private e Parrocchie)	Euro 89.462,49

6. di approvare che gli enti assegnatari di contributo, così come indicati nell' allegato A, parte integrante del presente provvedimento, producano alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali, entro 120 gg. dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R., formale dichiarazione di accettazione o di non accettazione del medesimo;
7. di disporre che i contributi indicati alla colonna "contributo assegnato" dell' allegato A, siano erogati dalla competente Direzione Regionale per i Servizi Sociali ai beneficiari indicati - che abbiano inviato la dichiarazione formale di accettazione del contributo - successivamente all'invio dell'autocertificazione, di cui all'allegato E, ed in regola con le certificazioni, rilasciate dall'Amministrazione Comunale territorialmente competente o Azienda ULSS delegata, ai sensi della L.R. n. 22/02;
8. di dare atto che l'erogazione prevista nel presente atto è condizionata alle effettive disponibilità di cassa dei capitoli di spesa considerati;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di incaricare la Direzione Regionale per i Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale 9^a legislatura



pag. 1/14

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alla voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
1X	00486620263	00486620263	00486620263	COMUNE DI VITTORIO VENETO COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	VITTORIO VENETO	60	Asilo Nido	X			3	2	2	4	11	€ 4.869,98	€ 4.000,00	€ 4.000,00
2	02759480276	02759480276	02759480276	COMUNE DI VALDAGNO COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI ASSOCIAZIONE BIRIBO' ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	ASILO NIDO "BELFIORE"	VE	MARCON	35	Asilo Nido	X			3	2	2	4	11	€ 5.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
3X	00404250243	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI ASSOCIAZIONE BIRIBO' ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	ASILO NIDO "BELFIORE"	VI	VALDAGNO	40	Asilo Nido		X		3	2	2	4	11	€ 3.546,00	€ 3.191,40	€ 3.191,40
4	03623180233	03623180233	03623180233	COMUNE DI VALDAGNO COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI ASSOCIAZIONE BIRIBO' ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	ASILO NIDO LA LUNA BAMBINA	VR	NEGRAR	36	Asilo Nido	X			3	2	2	4	11	€ 3.333,48	€ 3.000,13	€ 3.000,13
5	0213320282	03999300282	03999300282	ASSOCIAZIONE BIRIBO' ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	MICRONIDO BIRIBO' MICRONIDO NUOVO RE BLU	PD	PADOVA	27	Micronido	X			3	2	2	3	10	€ 4.450,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
6	03821770264	03821770264	03821770264	ROSSI ROBERTA	MICRONIDO COMUNALE GIANNI RODARI	TV	CARBONERA	28	Micronido	X			3	2	2	3	10	€ 4.348,90	€ 3.914,01	€ 3.914,01
7X	80014150249	00740270244	00740270244	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	ASILO NIDO DI CAVARZANO	VI	ISOLA VICENTINA	27	Micronido		X		3	2	2	3	10	€ 3.470,00	€ 3.123,00	€ 3.123,00
8X	00132550252	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	ASILO NIDO CA' GIOIOSA	BL	BELLUNO	44	Asilo Nido	X			3	0	2	4	9	€ 2.160,00	€ 1.944,00	€ 1.944,00
9	00883330254	00883330254	00883330254	SEDICO SERVIZI S.R.L.	CENTRO INFANZIA L.MENEGHINI CARRARO	BL	SEDICO	60	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 4.797,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
10	04068300286	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	ASILO NIDO COMUNALE LA CULLA D'ORO	PD	PADOVA	48	Centro Infanzia	X			3	2	0	4	9	€ 3.161,80	€ 2.845,62	€ 2.845,62
11	01908510280	01908510280	01908510280	CONSORZIO ARCOBALENO S.C.S. di Camposampiero PD	ASILO NIDO COMUNALE	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	45	Asilo Nido	X			3	0	2	4	9	€ 3.520,40	€ 3.168,36	€ 3.168,36
12X	83001570262	00813400264	00813400264	COMUNE DI ASOLO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	ASOLO	40	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 3.703,50	€ 3.333,15	€ 3.333,15
13X	81003030269	01870750260	01870750260	COMUNE DI LORIA	ASILO NIDO COMUNALE L'ORSACCHIOTTO	TV	LORIA	45	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 4.450,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
14	03174760276	03174760276	03174760276	COOP. SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di PADOVA	ASILO NIDO COMUNALE "LILLIPUT"	TV	MOGLIANO VENETO	60	Asilo Nido	X			3	0	2	4	9	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
15	03258170277	03258170277	03258170277	"IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI" SOC. COOP. SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA "BRUCOMELA" (MOGLIANO V.TO)	TV	MOGLIANO VENETO	60	Centro Infanzia		X		3	2	0	4	9	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
16X	00249370248	00249370248	00249370248	COMUNE DI MALO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MALO	60	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 3.970,00	€ 3.573,00	€ 3.573,00
17X	00667270235	00667270235	00667270235	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	ASILO NIDO CASTELFIORITO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	60	Asilo Nido		X		3	2	0	4	9	€ 4.047,00	€ 3.642,30	€ 3.642,30
18X	00215150236	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL QUADRIFOGLIO" MICRONIDO	VR	VERONA	60	Asilo Nido		X		3	2	0	4	9	€ 1.325,00	€ 1.192,50	€ 1.192,50
19X	00327150280	00327150280	00327150280	COMUNE DI LIMENA	"ANDERSEN"	PD	LIMENA	28	Micronido		X		3	0	2	3	8	€ 3.100,00	€ 2.790,00	€ 2.790,00

Allegato A Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

piatta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFIScale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
20		01046780282	01046780282	COOPERATIVA SOCIALE TERRA A.	CENTRO INFANZIA "TERRA DEL PICCOLI"	PD	PADOVA	39	Centro infanzia Centro	X			0	2	2	4	8	€ 2.680,00	€ 2.412,00	€ 2.412,00
21		01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	"PAOLA DI ROSA"	RO	BADIA POLESINE	40	Infanzia	X			0	2	2	4	8	€ 4.202,55	€ 3.782,30	€ 3.782,30
22		01054250293	01054250293	IL RAGGIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS DI ROVIGO	NUVOLE BLU DELL'AZIENDA ULSS N. 18	RO	ROVIGO	40	Nido Aziendale		X		0	2	2	4	8	€ 4.200,00	€ 3.780,00	€ 3.780,00
23		02168480263	02168480263	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILLO NIDO INTERGENERAZIONALE S. ANTONIO	TV	ALTIVOLE	37	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 3.975,00	€ 3.577,50	€ 3.577,50
24		MNGMNC/3C60Z 133R	03494590262	IL DEL FINO DI MENEGHELLO MONICA DI MONTEBELLUNA TV	NIDO AZIENDALE GEOX MONDOPICCO	TV	MONTEBELLUNA	60	Nido Aziendale	X			0	2	2	4	8	€ 7.486,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
25		01916280264	01916280264	CSA CENTRO SERVIZI ASSOCIATI COOPERATIVA SOCIALE DI CONEGLIANO TV	CENTRO INFANZIA COMUNALE "IL SORRISO"	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	41	Centro infanzia	X			0	2	2	4	8	€ 1.916,70	€ 1.725,03	€ 1.725,03
26		03637430269	03637430269	TATI E TATE SNC DI DA RE ELEONORA, DA RE ELISABETTA E DE VIDI SARA	MICRONIDO TATI E TATE	TV	SAN BIAGIO DI CALALTA	15	Micronido		X		3	2	2	1	8	€ 3.600,00	€ 3.240,00	€ 3.240,00
27		04374870261	04374870261	CENTRO INFANZIA BINCOLANDIA SRL	"BINCOLANDIA"	TV	SPRESIANO	50	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 3.765,00	€ 3.388,50	€ 3.388,50
28 X		00617480272	00617480272	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	"CENTRO BABY"	VE	MUSILE DI PIAVE	32	Micronido		X		3	0	2	3	8	€ 3.860,90	€ 3.474,81	€ 3.474,81
29		02759840248	02759840248	ALTAVILLA SERVIZI SPA	ASILLO NIDO COMUNALE "IL BOSCO INCANTATO"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	44	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 6.900,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
30		95013700240	02697000244	PARROCCHIA S. MARIA - SC. MAT. LASCIATE CHE I PICCOLI VENGAANO A ME	NIDO INTEGRATO LASCIATE CHE I PICCOLI VENGAANO A ME	VI	BOLZANO VICENTINO	32	Nido Integrato	X			3	2	0	3	8	€ 4.891,56	€ 4.000,00	€ 4.000,00
31 X		82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILLO NIDO "CENTRO PRIMA INFANZIA" di via Monte Perica	VI	CASSOLA	54	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 5.137,85	€ 4.000,00	€ 4.000,00
32		00930840244	00930840244	CASSOLA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS COMUNE DI MARANO	ASILLO NIDO "NUOVO CENTRO COMUNALE DI PRIMA INFANZIA" di via S. Giuseppe	VI	CASSOLA	56	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 6.328,60	€ 4.000,00	€ 4.000,00
33 X		00267100246	00267100246	VICENTINO	GIROTONDO"	VI	MARANO VICENTINO	48	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 4.552,90	€ 4.000,00	€ 4.000,00

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale 9^a legislatura



pag. 3/14

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Pliva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enli mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
34	X	80005610243	00605690247	COMUNE DI SAREGO	ASILO NIDO COMUNALE IL NESPOLO BLU	VI	SAREGO	48	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 3.815,85	€ 3.434,27	€ 3.434,27
35		02120440249	02120440249	SPAZIO CRESCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di COMUNE	ASILO NIDO COMUNALE "AQUILONE"	VI	THIENE	60	Asilo Nido			X	0	2	2	4	8	€ 2.870,00	€ 2.583,00	€ 2.583,00
36		83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO CAV. IVO LOTTO	VI	TORREBELVICINO	25	Nido Integrato	X			3	2	0	3	8	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
37		03898650233	03898650233	FANTASIA SAS DI P. PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	VR	BUSSOLENGO	42	Centro Infanzia	X			0	2	2	4	8	€ 4.320,00	€ 3.888,00	€ 3.888,00
38		02878620232	02878620232	COOPERATIVA SOCIALE ASILO NIDO DON LORENZO MILANI c/o CONFCOOPERATIVE DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "DON LORENZO MILANI"	VR	CASTEL D'AZZANO	47	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 5.825,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
39	X	00220240238	00220240238	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO COMUNALE IL CERCHIO MAGICO	VR	SAN BONIFACIO	42	Asilo Nido Centro	X			0	2	2	4	8	€ 6.900,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
40		02005540238	02005540238	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	"TERRE D'INFANZIA" ASILO NIDO COMUNALE IL CASTELLO INCANTATO	VR	SOMMACAMPAGNA	25	Infanzia	X			3	0	2	3	8	€ 3.990,00	€ 3.591,00	€ 3.591,00
41		01843260231	01843260231	SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS di SAN BONIFACIO VR	ASILO NIDO COMUNALE IL CASTELLO INCANTATO	VR	ZEVIO	40	Asilo Nido											
42		00913040259	00913040259	IL GIOCANIDO S.A.S.	MICRONIDO IL GIOCANIDO	BL	FELTRE	30	Micronido	X			0	2	2	3	7	€ 3.728,00	€ 3.355,20	€ 3.355,20
43	X	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	COMUNALE PRATI COLORATI	PD	ABANO TERME	60	Asilo Nido				3	0	0	4	7	€ 3.500,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00
44		92154500281	92154500281	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO	MICRONIDO IL MULINO A VENTO	PD	PADOVA	28	Micronido	X			0	2	2	3	7	€ 2.275,00	€ 2.047,50	€ 2.047,50
45		90001580282	03388980280	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	TOMBOLO	30	Nido Integrato	X			0	2	2	3	7	€ 1.100,00	€ 990,00	€ 990,00
46		01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA IL CASTELLO	TV	BREDA DI PIAVE	32	Infanzia				0	2	2	3	7	€ 5.292,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
47		03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	MICRONIDO IL MAGO DI OZ	TV	CASIER	32	Micronido	X			0	2	2	3	7	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00

Allegato A Dgr n. _____
del _____
REGIONE DEL VENETO

pianta regionale - 9° legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
48		03109790265	03109790265	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE di TREVISO	NIDO AZIENDALE IL NIDOTTO DELL'AZIENDA ULSS N. 8	TV	MONTebelluna	30	Nido Aziendale		X		0	2	2	3	7	€ 5.236,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
49		00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE DONIGO	CENTRO INFANZIA "DON LUIGI SIMEONI"	TV	PEDERobba	21	Centro Infanzia		X		3	2	0	2	7	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
50 X		00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO "ZEROTRE"	VE	CHIOGGIA	60	Asilo Nido			X	3	0	0	4	7	€ 6.341,98	€ 4.000,00	€ 4.000,00
51		00882110240	00882110240	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	ASILO NIDO GIRAFAVOLA - MARIE ISOARD DI BREGANZE	VI	BREGANZE	32	Asilo Nido	X			0	2	2	3	7	€ 4.571,30	€ 4.000,00	€ 4.000,00
52 X		00264180241	00264180241	COMUNE DI CREAZZO	ASILO NIDO "ALDO MORO"	VI	CREAZZO	42	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 2.846,90	€ 2.562,21	€ 2.562,21
53		02666940230	02666940230	CONSORZIO SOL.CO. S.C.S.C. di VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL SORRISO"	VI	MONTebello VICENTINO	30	Asilo Nido			X	0	2	2	3	7	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
54 X		00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	ASILO NIDO COMUNALE UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE	VR	LEGNAGO	50	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 2.904,00	€ 2.613,60	€ 2.613,60
55		80026420234	01548300233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO NIVOLETTA	VR	SALIZOLE	24	Nido Integrato	X			3	2	0	2	7	€ 4.150,00	€ 3.735,00	€ 3.735,00
56 X		00259810232	00259810232	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	ASILO NIDO "IL GELSO DI ANNA"	VR	SOMMACAMPAGNA	33	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 3.960,00	€ 3.564,00	€ 3.564,00
57		03510350238	03510350238	ASILO NIDO BIANCANEVE SNC	MICRONIDO BIANCANEVE	VR	LAVAGNO	20	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 2.713,30	€ 2.441,97	€ 2.441,97
58		03290510241	03290510241	CRESCINSIEME SOCIETÀ COOP. SOC.	MICRONIDO CRESCINSIEME	VI	MAROSTICA	22	Micronido		X		0	2	2	2	6	€ 2.954,08	€ 2.658,67	€ 2.658,67
59		01670420239	01670420239	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	MICRONIDO MELO FIORITO	VR	BELFIORE	14	Micronido			X	3	0	2	1	6	€ 3.200,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00
60		93004450297	01370170290	PARROCCHIA DI S.SOFIA CIVITAS EDUCA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI ONLUS di LA SPEZIA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	RO	CANARO	20	Nido Integrato	X			0	2	2	2	6	€ 880,00	€ 792,00	€ 792,00
61		07079990961	07079990961	LA SPEZIA	ASILO NIDO COMUNALE "L'ACQUIONE"	VE	IRIANO	48	Asilo Nido	X			0	0	2	4	6	€ 1.500,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
62 X		00517500260	00517500260	COMUNE DI PONZANO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	PONZANO VENETO	60	Asilo Nido		X		0	2	0	4	6	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€ 2.675,97
63 X		00758950245	00758950245	COMUNE DI ROMANO DEZZELINO	ASILO NIDO "GIROTONDO"	VI	ROMANO DEZZELINO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.190,01	€ 3.771,01	€ -

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale 9^a legislatura



pag. 5/14

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE																				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato		
64	X	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO "GATTONANDO"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	44	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€ -
65		01967980267	01967980267	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO-SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	SILEA	29	Nido Integrato	X			3	0	0	3	6	€ 1.151,50	€ 1.036,35	€ -
66		02008490241	02008490241	PROPOSTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO "GIULIARI"	VI	VICENZA NOVENTA	40	Asilo Nido	X			0	0	2	4	6	€ 2.653,50	€ 2.388,15	€ -
67		LRSLBT72P41G224H	03558220285	BIM BUM BAM DI LA ROSA ELISABETTA	ASILO NIDO BIM BUM BAM	PD	PADOVANA	60	Asilo Nido		X		0	2	0	4	6	€ 3.752,00	€ 3.376,80	€ -
68		03896370271	03896370271	KOALA S.A.S. DI ULMIRI G. & C.	MICRONIDO KOALA	VE	VENEZIA	24	Micronido	X			0	2	2	6	€ 1.080,00	€ 972,00	€ -	
69	X	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	60	Asilo Nido	X			0	0	2	4	6	€ 4.004,00	€ 3.603,60	€ -
70		92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SC. INF. DON B. OREGNA - NIDO INTEGRATO IL CUCCIOLINO	PD	CAMPODARSEGO	32	Nido Integrato	X			3	0	0	3	6	€ 4.005,00	€ 3.604,50	€ -
71	X	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	ARZIGNANO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.350,00	€ 3.915,00	€ -
72		03569590288	03569590288	ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO	ASILO NIDO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	35	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ -
73	X	00471230268	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	ASILO NIDO COMUNALE	TV	MONTEBELLUNA	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.284,60	€ 3.856,14	€ -
74	X	00522580240	00522580240	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	ASILO NIDO "IL NIDO DI JACOPO"	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	60	Asilo Nido		X		0	2	0	4	6	€ 2.368,10	€ 2.131,29	€ -
75		03731570275	03731570275	SCACCIAPENSIERI SNC	MICRONIDO ALBA DI VITA	VE	VIGONOVO	20	Micronido	X			0	2	2	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -	
76		CROMHL68E48L407J	03287670263	RE SOLE DI CORO' MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	VE	MARCON	42	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 5.796,41	€ 4.000,00	€ -
77		00208260299	00208260299	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	18	Nido Integrato		X		0	2	2	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -	
78		01794620235	01794620235	IL GIARDINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di BOVOLONE VR	NIDO AZIENDALE BABY ATENEO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	VR	VERONA	18	Nido Aziendale		X		0	2	2	6	€ 4.600,00	€ 4.000,00	€ -	
79		02841230242	02841230242	"LA TANA DELL'ORSETTO" SOC. COOP. SOC. ARL	MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO	VI	COGOLLO DEL CENGIO	23	Micronido	X			0	2	2	6	€ 3.320,24	€ 2.988,22	€ -	
80		95070300249	03289570248	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "GLI ARISTOGATTI"	VI	COSTABISSARA	29	Nido Integrato	X			3	0	0	3	6	€ 1.558,20	€ 1.402,38	€ -

Allegato A Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

pianta regionale - 9° legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
81 X	00412580243	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO S.E.R.I. SNC DI DALL'IGNA, DANIELI, TESTOLIN	MANCASSOLA MICRONIDO GIRASOLE	VI	LONIGO	60	Asilo Nido	X		X	0	2	0	4	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
82	03541690248	03541690248	03541690248	DANIELI, TESTOLIN	MICRONIDO "IL GIROTONDO"	VI	ZANE'	17	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 3.740,00	€ 3.366,00	€ -
83 X	00318760246	00318760246	00318760246	COMUNE DI BRENDOLA	MICRONIDO "IL GIROTONDO"	VI	BRENDOLA	23	Micronido			X	0	2	2	2	6	€ 2.836,50	€ 2.552,85	€ -
84	00276370244	00276370244	00276370244	COMUNE DI ROSA'	ASILO NIDO COMUNALE "LA TARTARUGA"	VI	ROSA'	60	Asilo Nido			X	0	2	0	4	6	€ 2.626,95	€ 2.364,26	€ -
85	00895620250	00895620250	00895620250	AZIENDA SPECIALE COMUNALE "AGORDO SERVIZI"	ASILO NIDO COMUNALE	BL	AGORDO	30	Asilo Nido	X			3	0	0	3	6	€ 4.700,00	€ 4.000,00	€ -
86	03703170237	03703170237	03703170237	LA CULLA S.N.C.	MICRONIDO LA CULLA	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	22	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 3.450,00	€ 3.105,00	€ -
87	01838690236	01838690236	01838690236	O.A.S.I. - OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	BERTELLA BOSCARDIN	VR	SAN BONIFACIO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€ -
88	03609730233	03609730233	03609730233	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	ASILO NIDO BON BON	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	40	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.840,00	€ 4.000,00	€ -
89 X	80017140288	00966910283	00966910283	COMUNE DI BRUGINE	MICRONIDO COMUNALE L'ISOLA CHE NON C'E'	PD	BRUGINE	30	Micronido			X	3	0	0	3	6	€ 2.343,16	€ 2.108,84	€ -
90	01082380252	01082380252	01082380252	CONSORZIO GIROTONDO	"CONSORZIO GIROTONDO" (EX SPAZIO BAMBINI)	BL	CENCENIGHE AGORDINO	16	Micronido	X			3	0	2	1	6	€ 2.000,00	€ 1.800,00	€ -
91	00898250261	00898250261	00898250261	PIANCA SCHOOL S.R.L.	ASILO NIDO "I PULCINI"	TV	CONEGLIANO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
92 X	00300650256	00300650256	00300650256	AZIENDA U.I.S.S. N.1	NIDO AZIENDALE NIDO MARTINO	BL	BELLUNO	43	Aziendale	X			0	2	0	4	6	€ 4.444,44	€ 4.000,00	€ -
93	81000010264	00509910261	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO 1°	CENTRO INFANZIA UMBERTO 1°	TV	CASTELFRANCO VENETO	60	Infanzia			X	0	2	0	4	6	€ 5.230,00	€ 4.000,00	€ -
94	91003630265	02491100265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA"	TV	SAN PIETRO DI FELLETTO	50	Infanzia	X			0	2	0	4	6	€ 6.034,60	€ 4.000,00	€ -
95	02671460281	02671460281	02671460281	COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SAMARCANDA	PD	PADOVA	31	Micronido	X			3	0	0	3	6	€ 2.834,00	€ 2.550,60	€ -
96 X	82002490264	00549960268	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO "G.F. PANIZZA"	TV	CONEGLIANO	60	Asilo Nido			X	0	2	0	4	6	€ 4.700,00	€ 4.000,00	€ -
97	00521260240	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	NIDO INTEGRATO MONTESSORIANO "IL GIROTONDO"	VI	BASSANO DEL GRAIPA	32	Nido integrato	X			3	0	0	3	6	€ 1.126,00	€ 1.013,40	€ -
98 X	00131010290	00197740293	00197740293	COMUNE DI OCCHIOBELLO	ASILO NIDO COMUNALE "LA COCCINELLA"	RO	OCCHIOBELLO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 2.780,30	€ 2.502,27	€ -



pag. 7 / 14

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9ª legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

GRUPPO 1 - RENDICONTI CONSUNTIVI 2023 - RENDICONTI CONSUNTIVI 2023 - RENDICONTI CONSUNTIVI 2023																				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Pliva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti malchiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
99		82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	ASILO NIDO ANTONIO GRAZIANI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	53	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.270,00	€ 3.843,00	€ -
100	X	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60	Asilo Nido				0	2	0	4	6	€ 4.500,00	€ 4.000,00	€ -
101		00410870273	00410870273	ISTITUTO SUE SUE FIGLIE DI S. GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	SCUOLA DELL'INFANZIA NAZARET - NIDO INTEGRATO IL GERMIGLIO	BL	LENTIAI	29	Nido Integrato			X	0	2	0	3	5	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
102		01900860287	01900860287	COOPERATIVA SOCIALE COSEP di PADOVA	ASILO NIDO COMUNALE LE COCCOLE	PD	ARZERGRANDE	30	Asilo Nido	X			0	0	2	3	5	€ 3.260,00	€ 2.934,00	€ -
103	X	80009590284	01061470280	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	MONTEGROTTO TERME	20	Micronido	X			3	0	0	2	5	€ 3.360,00	€ 3.024,00	€ -
104	X	80009610280	01471180289	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO"	PD	NOVENTA PADOVANA	29	Nido Integrato	X			0	0	2	3	5	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ -
105		03748660283	03748660283	"G&G" S.N.C. DI BETTETTO G. E CHERUBIN G.	MICRONIDO "APE MAYA"	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	12	Micronido	X			0	2	2	1	5	€ 2.985,00	€ 2.686,50	€ -
106		04124680283	04124680283	BABY BIRBA DI PONCHIO L. E GIACOMINI M.	MICRONIDO BABY BIRBA	PD	SELVAZZANO DENTRO	28	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 957,56	€ 861,80	€ -
107		01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	NIDO INTEGRATO AURORA C/O SC.INF. COLLODI	RO	BERGANTINO	25	Nido Integrato			X	0	0	2	3	5	€ 2.000,00	€ 1.800,00	€ -
108		00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA ASSUNTA"	NIDO INTEGRATO "S. MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 1.086,00	€ 977,40	€ -
109		93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 500,00	€ 450,00	€ -
110		80006950267	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	NIDO INTEGRATO "MADONNA DI FATIMA"	TV	BREDA DI PIAVE	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 1.546,00	€ 1.391,40	€ -
111	X	00896810264	00896810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE POLLICINO	TV	CASTELFRANCO VENETO	30	Nido Aziendale			X	0	2	0	3	5	€ 5.530,00	€ 4.000,00	€ -
112		03015640265	03015640265	ARCOBALENO SAS	MICRONIDO ARCOBALENO	TV	COLLE UMBERTO	30	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 3.967,80	€ 3.571,02	€ -
113		03818850269	03818850269	AQUILONE ROSAZZURRO S.C.S. CONSORZIO INTERAZIENDALE PREALPI TREVIGIANE PER SERVIZI ALL'INFANZIA E AI MINORI	CENTRO INFANZIA "I SOGNI DEI BAMBINI"	TV	CONEGLIANO	12	Centro Infanzia	X			0	2	2	1	5	€ 4.300,00	€ 3.870,00	€ -
114		91024930264	03823810266	CONSORZIO INTERAZIENDALE PREALPI TREVIGIANE PER SERVIZI ALL'INFANZIA E AI MINORI	MICRONIDO "L'AQUILONE"	TV	CONEGLIANO	32	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 4.489,48	€ 4.000,00	€ -
115		03482970260	03482970260	IL GUSCIO S.N.C.	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	16	Micronido	X			0	2	2	1	5	€ 2.300,00	€ 2.070,00	€ -

Allegato A Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR servizio	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
116		92003220263	01967810266	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	CENTRO INFANZIA "MARIA BAMBINA"	TV FONTE	GODEGA DI SANT'URBANO	29 Infanzia	X				0	2	0	3	5	€ 4.056,80	€ 3.651,12	€ -
117		04470960261	04470960261	MARY POPPINS' HOUSE SNC	POPPINS' HOUSE	TV SANT'URBANO		15 Micronido	X				0	2	2	1	5	€ 4.056,50	€ 3.650,85	€ -
118		03839660267	03839660267	THE MILKY WAY SRL	ASILO NIDO HAPPY CHILD	TV MOGLIANO VENETO		32 Asilo Nido	X				0	2	0	3	5	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ -
119		04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL	TV PONTE DI PIAVE		30 Micronido		X			0	2	0	3	5	€ 5.500,00	€ 4.000,00	€ -
120		00510820269	00510820269	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCIAL CUNIAL	NIDO INTEGRATO "SOCIAL CUNIAL"	TV POSSAGNO		29 Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 3.942,80	€ 3.548,52	€ -
121		04048610267	04048610267	OMNIA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO PETER PAN	TV POGGLIANO		25 Micronido	X				0	2	0	3	5	€ 2.590,00	€ 2.331,00	€ -
122 X		81002490266	00840050264	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV RIESE PIO X		29 Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ -
123		01231770262	01231770262	PENELOPE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. DI PAESE TV	CENTRO INFANZIA LE NUVOLETTE DELLA MICROTECNICA TREVISANA S.N.C.	TV SAN BIAGIO DI CALLALTA		30 Infanzia	X				0	0	2	3	5	€ 4.018,10	€ 3.616,29	€ -
124		DSSRRIT74A58C9570	04072050265	ETA BETA DI DASSI ROBERTA	MICRONIDO L'ISOLA DEL TESORO	TV SAN VENDEMIANO		12 Micronido	X				0	2	2	1	5	€ 3.414,70	€ 3.073,23	€ -
125		01967870260	01967870260	PARROCCHIA "S. FOSCA" DI CASACORBA	IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO BAMEI	TV VEDELAGO		29 Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 1.774,40	€ 1.596,96	€ -
126		01966910263	01966910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV VILLOREBA		26 Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 2.188,70	€ 1.969,83	€ -
127		03431510274	03431510274	COOPERATIVA SOCIALE AGORA	ASILO NIDO "GIOCOLIBRI"	TV NOALE		16 Micronido	X				0	2	2	1	5	€ 2.100,00	€ 1.890,00	€ -
128		02079350274	02079350274	SOCIOCLUTURALE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di MARGHERA VE	ASILO NIDO AZIENDALE IUAV - NIDO DAPE	VE VENEZIA		Nido	X				0	0	2	3	5	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
129		02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE - SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	NIDO INTEGRATO BIRBO	VI BREGANZE		32 Integrato		X			0	2	0	3	5	€ 1.700,00	€ 1.530,00	€ -
130		80007230248	01977090248	ASILO INFANTILE "MATTEAZZI ORAZIO PAPA E MAMMA"	NIDO INTEGRATO "MATTEAZZI ORAZIO PAPA E MAMMA"	VI GRUMOLO DELLE ABBADESSE		Nido	X				0	2	0	3	5	€ 3.100,00	€ 2.790,00	€ -
131		92002940242	03662490246	PARROCCHIA SANTA MARIA IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E. U.	ASILO NIDO "IL PICCOLO NIDO"	VI MALO MONTECCHIO MAGGIORE		Nido	X				0	2	0	3	5	€ 2.858,50	€ 2.572,65	€ -
132		02783810241	02783810241					30 Asilo Nido	X				0	2	0	3	5	€ 3.373,25	€ 3.035,93	€ -



pag. 9 / 14

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale 9ª legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE																					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enli mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato	
133		028333390244	028333390244	ANTELA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. di BASSANO DEL GRAPPA VI	ASILO NIDO COMUNALE "PICCOLO PRINCIPE" DI SCALDAFERRO	VI	POZZOLEONE	30	Asilo Nido		X			0	0	2	3	5	€ 4.350,60	€ 3.915,54	€ -
134		91004330246	02701140242	PARROCCHIA S.PIETRO - SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	NIDO INTEGRATO MICRONIDO	VI	ROSA*	16	Nido Integrato	X				0	2	2	1	5	€ 3.795,00	€ 3.415,50	€ -
135		00261630248	00261630248	COMUNE DI ROSSANO VENETO	COMUNALE GIRO GIOTONDO (EX SPAZIO BIMBI)	VI	ROSSANO VENETO	32	Micronido	X				0	2	0	3	5	€ 3.760,00	€ 3.394,00	€ -
136		02870210248	02870210248	MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO COCCINELLE DI VILLA DEL FERRO	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	15	Nido Integrato		X			0	2	2	1	5	€ 2.809,00	€ 2.528,10	€ -
137		95016910242	02683670240	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	DELL'INFANZIA "M. IMMACOLATA" - NIDO INTEGRATO	VI	SOSSANO	28	Nido Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 1.464,57	€ 1.318,11	€ -
138		02495490589	01065281006	SUORE DELLA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "ROSA MISTICA" SCUOLA	VI	TEZZE SUL BRENTA	29	Nido Integrato		X			0	2	0	3	5	€ 1.650,25	€ 1.485,23	€ -
139		02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	DELL'INFANZIA V. ALBERTONI - NIDO INTEGRATO	VI	TEZZE SUL BRENTA	29	Nido Integrato		X			0	2	0	3	5	€ 3.253,00	€ 2.927,70	€ -
140		95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INF. "SAN GIUSEPPE" - NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	29	Nido Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
141		03464790249	03464790249	BABY SERVIZI SRL	ASILO NIDO BIOPAPPAMONDO	VI	VICENZA	30	Asilo Nido		X			0	2	0	3	5	€ 6.250,00	€ 4.000,00	€ -
142		95017960246	02161970245	PARROCCHIA S.MARIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA - NIDO INTEGRATO	VI	VICENZA	32	Nido Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 1.901,50	€ 1.711,35	€ -
143		03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO "LA PIGOTTA"	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	31	Micronido	X				0	2	0	3	5	€ 4.840,00	€ 4.000,00	€ -
144		02233740238	02233740238	I.P.A.B. CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	NIDO INTEGRATO L'ALLEGRA FATTORIA	VR	ILLASI	31	Nido Integrato	X				0	2	0	3	5	€ 850,00	€ 765,00	€ -
145		BTTHML82T52F8	03864450238	MICRONIDO BIBO BIBA DI M. BATTISTI	MICRONIDO BIBO BIBA	VR	NEGRAR	12	Micronido	X				0	2	2	1	5	€ 2.608,00	€ 2.347,20	€ -
146		02951320239	02951320239	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	CENTRO INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	25	Centro Infanzia	X				0	2	0	3	5	€ 8.500,00	€ 4.000,00	€ -

Allegato A Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9ª legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	Cfiscate	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
147		02110180235	02110180235	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	ASILO NIDO LA CASA DELLE FIABE ASILO NIDO	VR	VERONA	31	Asilo Nido	X			0	2	0	3	5	€ 3.980,00	€ 3.582,00	€ -
148 X		00133880252	00133880252	COMUNE DI FELTRE COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	COMUNALE "IL MAGGIOCIONDOLO" MICRONIDO "PRIMI PASSI"	BL	FELTRE	60	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 3.560,00	€ 3.204,00	€ -
149		03953930280	03953930280	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO "ALDO MORO"	PD	BRUGINE	20	Micronido	X			0	0	2	2	4	€ 1.708,10	€ 1.537,29	€ -
150		04107300289	04107300289	COMUNE DI CASALSERUGO	ASILO NIDO COMUNALE T. PENON	PD	CADONEGHE	53	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 5.580,00	€ 4.000,00	€ -
151 X		80009250285	01503070284	COMUNE DI CASALSERUGO	ASILO NIDO COMUNALE T. PENON	PD	CADONEGHE	44	Asilo Nido Centro	X			0	0	0	4	4	€ 3.660,00	€ 3.294,00	€ -
152		00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	"C. E. G. FERRO"	PD	PADOVA	50	Infanzia	X			0	0	0	4	4	€ 2.443,00	€ 2.198,70	€ -
153 X		00673730289	00673730289	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	ASILO NIDO COMUNALE "IL PETTIROSSO"	PD	PONTE SAN NICOLO'	54	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 3.800,00	€ 3.420,00	€ -
154		00208500298	00208500298	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	RO	LUSIA	23	Integrato	X			0	2	0	2	4	€ 1.048,20	€ 943,38	€ -
155		03977830268	03977830268	DELLE MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE"	TV	BORSO DEL GRAPPA	20	Micronido	X			0	2	0	2	4	€ 2.200,00	€ 1.980,00	€ -
156 X		80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL	ASILO NIDO AQUILONE	TV	PREGANZIOL	33	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 2.150,00	€ 1.935,00	€ -
157		00913430245	00913430245	AZIENDA SANITARIA ULSS 3	MICRONIDO L'ALBERO DELLE FATE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	24	Micronido	X			0	2	0	2	4	€ 4.501,50	€ 4.000,00	€ -
158 X		95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE	VI	DUEVILLE	35	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 776,16	€ 698,54	€ -
159 X		00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VI	THIENE	58	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 3.671,50	€ 3.304,35	€ -
160		80026220238	01545120238	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	NIDO INTEGRATO "POLLICINO"	VR	BUTTAPIETRA	18	Nido Integrato	X			0	0	2	2	4	€ 2.508,70	€ 2.257,83	€ -
161 X		80009120231	00660550237	COMUNE DI NOGARA	ASILO NIDO COMUNALE "OTTO MARZO"	VR	NOGARA	46	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 3.931,20	€ 3.538,08	€ -
162		03080780236	03080780236	PICCOLO PRINCIPE S.N.C.	MICRONIDO "COSE DI BIMBI"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	15	Micronido	X			3	0	0	1	4	€ 6.839,85	€ 4.000,00	€ -
163		CNZTTN64B51H7 83U	02891960235	CENZON TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MICRONIDO "AGRINDO CUCCI BEBE"	VR	SOAVE	20	Micronido	X			0	2	0	2	4	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
164		02085030233	02085030233	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	ASILO NIDO "LA PERLA"	VR	VERONA	50	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
165		03536220233	03536220233	LA NUOVA STELLA SOC. COOP. SOC. ARL	MICRONIDO KIRIKU'	VR	VERONA	20	Micronido	X			0	2	0	2	4	€ 3.610,00	€ 3.249,00	€ -

Allegato A Dgr n. del



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura



GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Titolare e/o Gestore	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alla voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enli mai chiesito c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
166	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI POLPETE E PONTE NELLE ALPI	80003200252	00939170254	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI POLPETE E PONTE NELLE ALPI	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "DON FORTUNATO ZALIVANI"	BL	PONTE NELLE ALPI	16	Nido Integrato	X			0	2	0	1	3	€ 4.757,40	€ 4.000,00	€ -
167	PARROCCHIA SAN SIRO	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO - NIDO INTEGRATO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	25	Nido Integrato			X	0	0	0	3	3	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
168 X	COMUNE DI BAONE	82004450282	01775040288	COMUNE DI BAONE	CENTRO INFANZIA "LE GINESTRE"	PD	BAONE	32	Centro Infanzia	X			0	0	0	3	3	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
169	SCUOLA DELL'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	00762420289	00762420289	SCUOLA DELL'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	NIDO INTEGRATO "L'ARCOBALENO"	PD	CASALE DI SCODOSIA	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€ -
170	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	PD	PADOVA	26	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 779,00	€ 701,10	€ -
171	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	02381760580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNIBALE DI FRANCIA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	27	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 3.811,70	€ 3.430,53	€ -
172 X	COMUNE DI CASTELMASSA	00192730299	00192730299	COMUNE DI CASTELMASSA	CENTRO INFANZIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO	CASTELMASSA	32	Centro Infanzia		X		0	0	0	3	3	€ 2.964,00	€ 2.867,60	€ -
173	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	00208390294	00208390294	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	FIESSO UMBERTIANO	13	Nido Integrato	X			0	2	0	1	3	€ 3.999,00	€ 3.599,10	€ -
174	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. - SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	01976380269	01976380269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. - SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	NIDO INTEGRATO MINI FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 3.990,00	€ 3.591,00	€ -
175	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	01969060266	01969060266	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SC. INF. M. IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO "LA ROSA"	TV	CASTELFRANCO VENETO	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 1.583,85	€ 1.425,47	€ -
176	PARR. NATIVITA' DI M. SANTISSIMA	01968510261	01968510261	PARR. NATIVITA' DI M. SANTISSIMA	SCUOLA D'INF. "A. PELLIZZARI" - NIDO INTEGRATO "LA COCCINELLA"	TV	CASTELLO DI GODEGO	29	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 4.500,00	€ 4.000,00	€ -
177	PARROCCHIA SAN PIO X	01969490265	01969490265	PARROCCHIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	TV	CONEGLIANO	30	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 4.900,00	€ 4.000,00	€ -


REGIONE DEL VENETO
Allegato A Dgr n.
del

 giunta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
178		01968250264	01968250264	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA - SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	NIDO INTEGRATO "IL MIO NIDO"	TV	PIEVE DI SOLIGO	29	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 556,60	€ 500,94	-
179		80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	NIDO INTEGRATO "L'ISOLA CHE NON C'E"	TV	RONCADE	32	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 1.870,00	€ 1.683,00	-
180		01967780261	01967780261	PARROCCHIA DI SAN PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INF. DIVINA PROVVIDENZA - NIDO INTEGRATO DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	32	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 6.000,00	€ 4.000,00	-
181		04448060261	04448060261	IPAB APPIANI - TURAZZA PARROCCHIA DI S. ANTONINO M. - SCUOLA DELL' INF. "BENEDETTO XV"	NIDO APPIANI DEGLI ANGELI CUSTODI	TV	TREVISO	29	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 4.200,00	€ 3.780,00	-
182		80010150268	01967240266	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO "L'ALBERO MAGICO"	TV	TREVISO	28	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 2.643,00	€ 2.378,70	-
183		95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO "SS. ANGELI CUSTODI"	VI	BRENDOLA	29	Nido integrato		X		0	0	0	3	3	€ 2.650,00	€ 2.385,00	-
184		00530570241	00530570241	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA" NIDO INTEGRATO	VI	CHIAMPÒ	29	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 1.750,00	€ 1.575,00	-
185		80001670241		SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO" NIDO INTEGRATO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	16	Nido integrato	X			0	2	0	1	3	€ 720,00	€ 648,00	-
186		95013200241	02730530249	PARROCCHIA S. MAIOLÒ - SC. DINF. S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	NIDO INTEGRATO S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	VI	LONGARE	32	Nido integrato	X			0	0	0	3	3	€ 3.377,50	€ 3.039,75	-
187		03796110264	03796110264	ASSOCIAZIONE "SPAZIOBIMBI" (CRESPANO D.G. - TV)	MICRONIDO "SPAZIOBIMBI"	VI	MUSSOLENTE	16	Micronido	X			0	2	0	1	3	€ 3.860,00	€ 3.474,00	-
188 X		00192560241	00192560241	COMUNE DI RECOARO TERME	DELL'INFANZIA MARGHERITA	VI	RECOARO TERME	30	Asilo Nido	X			0	0	0	3	3	€ 6.645,50	€ 4.000,00	-
189		BILCST65P42153	03585610243	IL TRENTINO BIBIGI DI BELLINASSO CRISTINA	MICRONIDO IL TRENTINO BIBIGI	VI	SCHIO	14	Micronido		X		0	0	2	1	3	€ 3.000,00	€ 2.700,00	-
190		80016670244	01642860249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	NIDO INTEGRATO L'AQUILONE	VI	SOVIZZO	16	Nido integrato	X			0	0	2	1	3	€ 4.450,00	€ 4.000,00	-

Allegato A Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

pag. 13 / 14

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE																				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	CFiscale	Pliva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
191		02470550241	02470550241	"ITACA" SOCIETA'	MICRONIDO CUCU'	VI	VALDAGNO	14	Micronido	X			0	0	2	1	3	€ 3.981,00	€ 3.582,90	€ -
192		00727090235	00727090235	SCUOLA DELL'INFANZIA DE GIANFILIPPI	NIDO INTEGRATO DE GIANFILIPPI	VR	BARDOLINO	14	Nido		X		0	0	2	1	3	€ 900,00	€ 810,00	€ -
193		80023760236	00786280230	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	28	Centro			X	0	0	0	3	3	€ 3.865,38	€ 3.478,84	€ -
194 X		80010940239		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CASA CIRCONDARIALE DI VERONA MONTORIO	MICRONIDO "IL CASTELLO DELLE FIABE"	VR	VERONA	27	Micronido			X	0	0	0	3	3	€ 3.409,00	€ 3.068,10	€ -
195		03244590232	03244590232	IL GRILLO PARLANTE SRL	MICRONIDO IL GRILLO PARLANTE	VR	VERONA	12	Micronido	X			0	2	0	1	3	€ 2.776,36	€ 2.498,72	€ -
196 X		00185920253	00185920253	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	NIDO INTEGRATO DI FARRA D'ALPAGO	BL	FARRA D'ALPAGO	20	Nido	X			0	0	0	2	2	€ 2.605,45	€ 2.344,91	€ -
197 X		80009270283	01507250288	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	CROCE	21	Micronido	X			0	0	0	2	2	€ 3.760,00	€ 3.384,00	€ -
198 X		82001470283	01931960288	COMUNE DI MASI	MICRONIDO FOGGIE VERDI	PD	MASI	20	Micronido			X	0	0	0	2	2	€ 3.400,00	€ 3.060,00	€ -
199 X		00695950287	00695950287	COMUNE DI PERNUMIA	MICRONIDO PETER PAN	PD	PERNUMIA	24	Micronido	X			0	0	0	2	2	€ 3.400,00	€ 3.060,00	€ -
200		93005020297	00827880295	SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA PIO XII"	NIDO INTEGRATO "PAPA PIO XII"	RO	CRESPINO	19	Nido	X			0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
201		TSSNZR76M71L5 65G	04028580266	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI DI TESSER N.	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI	TV	FARRA DI SOLIGO	18	Centro	X			0	0	0	2	2	€ 3.550,00	€ 3.195,00	€ -
202		01969830262	01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO DI BIBANO	NIDO INTEGRATO "DON DIONISIO RAGAZZON"	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18	Nido				0	0	0	2	2	€ 1.047,00	€ 942,30	€ -
203		01967200260	01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	NIDO INTEGRATO CRISTO RE	TV	TREVISO	18	Nido	X			0	0	0	2	2	€ 4.476,97	€ 4.000,00	€ -
204		94001900243	03554130249	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO DON GIOVANNI BUSATO	VI	CASTELGOMBERTO	18	Nido	X			0	0	0	2	2	€ 2.987,55	€ 2.688,80	€ -
205		92002950241	02108960242	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	SCHIO	20	Nido				0	0	0	2	2	€ 480,00	€ 432,00	€ -
206 X		82003290234	01275970232	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO "A. DAL CER"	VR	ANGIARI	23	Micronido				0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
207 X		00345090237	00345090237	COMUNE DI BARDOLINO LA CORTE DEI BAMBINI	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	18	Nido				0	0	0	2	2	€ 915,20	€ 823,68	€ -
208		03134360233	03134360233	SOCIETA' COOP. SOC. ARL	CORTE DEI BAMBINI	VR	VERONA	19	Centro	X			0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -



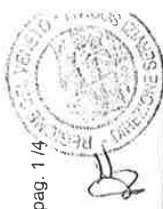
Allegato A Dgr n.

del

pianta regionale - 9° legislatura

GRADUATORIA COMPLESSIVA DOMANDE AMMESSE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Ente Pubblico	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
209		80023500236	01542770233	ASILO INFANTILE SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	NIDO INTEGRATO "DUEMILA COCCOLE"	VR	VERONA	18	Nido integrato	X			0	0	0	2	2	€ 1.189,00	€ 1.070,10	-
210		82000840239	01648300232	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M. MADDALENA	NIDO INTEGRATO DI VOLPINO DI ZIMELLA	VR	ZIMELLA	18	Nido integrato	X			0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
211		92030010281	03237780287	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ANGUILLARA VENETA	14	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 320,00	€ 288,00	-
212 X		80009410285	01810450286	COMUNE DI CORREZZOLA	NIDO INTEGRATO DI CONCADELEBERO	PD	CORREZZOLA	15	Nido integrato	X			0	0	0	1	1	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
213		00208300293	00208300293	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. DOMENICO SAVIO	NIDO INTEGRATO S. DOMENICO SAVIO	RO	CEREGNANO	13	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.688,00	€ 4.000,00	-
214 X		00202660296	00202660296	COMUNE DI FICAROLO	MICRONIDO "PETER PAN"	RO	FICAROLO	16	Micronido	X			0	0	0	1	1	€ 1.445,80	€ 1.301,22	-
215		00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE	DELL'INFANZIA "EROI DEL PIAVE" - NIDO INTEGRATO	TV	SAN BIAGIO DI CALALTA	15	Nido integrato	X			0	0	0	1	1	€ 3.228,00	€ 2.905,20	-
216		01970000269	01970000269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI BARBARANA	DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALALTA	14	Nido integrato	X			0	0	0	1	1	€ 5.415,00	€ 4.000,00	-
217		01969240264	01969240264	PARROCCHIA "S. BARTOLOMEO AP. DI SPERCENIGO	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALALTA	14	Nido integrato	X			0	0	0	1	1	€ 1.080,00	€ 972,00	-
218		01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE S. BENEDETTO DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "SAN BENEDETTO"	TV	ZENSON DI PIAVE	14	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 200,00	€ 180,00	-
219		84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	NIDO INTEGRATO DECOR CARMEI	VE	MUSILE DI PIAVE	12	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.800,00	€ 4.000,00	-
220		80009400278	02947430274	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE NIDO INTEGRATO	VE	SPINEA	15	Centro infanzia	X			0	0	0	1	1	€ 3.872,00	€ 3.484,80	-
221		00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	NIDO INTEGRATO "GIULIA FURLAN"	VI	CARTIGLIANO	16	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 2.117,50	€ 1.905,75	-
222		95013530241	03585220241	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	DELL'INFANZIA ELIA BASSANI - NIDO INTEGRATO	VI	LONGARE	13	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.550,00	€ 4.000,00	-
223		83002350235	01542330236	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CAUCCHIOLLO	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	SAN BONIFACIO	15	Nido integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
224		03888900234	03888900234	SCALIGERA MANAGEMENT SAS DI NOVELLI V. E C.	MICRONIDO FAVOLANDO	VR	VERONA	15	Micronido	X			0	0	0	1	1	€ 2.101,75	€ 1.891,58	-
																		€ 662.595,18	€ 200.000,00	-



pag. 1 / 4

Allegato B Dgr n. del



giunta regionale - 9ª legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PUBBLICI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
N°	CFiscale	Pliva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alla voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesti c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
1	100486620263	00486620263	COMUNE DI VITTORIO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	VITTORIO VENETO	60	Asilo Nido	X			3	2	2	4	11	€ 4.869,98	€ 4.000,00	€ 4.000,00
2	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO "BELFIORE"	VI	VALDAGNO	40	Asilo Nido		X		3	2	2	4	11	€ 3.546,00	€ 3.191,40	€ 3.191,40
3	80014150249	00740270244	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	MICRONIDO COMUNALE GIANNI RODARI	VI	ISOLA VICENTINA	27	Micronido			X	3	2	2	3	10	€ 3.470,00	€ 3.123,00	€ 3.123,00
4	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	ASILO NIDO DI CAVARZANO	BL	BELLUNO	44	Asilo Nido	X			3	0	2	4	9	€ 2.160,00	€ 1.944,00	€ 1.944,00
5	583001570262	00813400264	COMUNE DI ASOLO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	ASOLO	40	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 3.703,50	€ 3.333,15	€ 3.333,15
6	81003030269	01870750260	COMUNE DI LORIA	ASILO NIDO COMUNALE L'ORSACCHIOTTO	TV	LORIA	45	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 4.450,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
7	00249370248	00249370248	COMUNE DI MALO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MALO	60	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 3.970,00	€ 3.573,00	€ 3.573,00
8	00667270235	00667270235	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	CASTELFIORITO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	60	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 4.047,00	€ 3.642,30	€ 3.642,30
9	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL QUADRIFOGLIO"	VR	VERONA	60	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 1.325,00	€ 1.192,50	€ 1.192,50
10	00327150280	00327150280	COMUNE DI LIMENA	MICRONIDO "ANDERSEN"	PD	LIMENA	28	Micronido			X	3	0	2	3	8	€ 3.100,00	€ 2.790,00	€ 2.790,00
11	00617480272	00617480272	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	MICRONIDO "CENTRO BABY"	VE	MUSILE DI PIAVE	32	Micronido			X	3	0	2	3	8	€ 3.860,90	€ 3.474,81	€ 3.474,81
12	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO "CENTRO PRIMA INFANZIA" di via Monte Pertica	VI	CASSOLA	54	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 5.137,85	€ 4.000,00	€ 4.000,00
13	00267100246	00267100246	COMUNE DI MARANO VICENTINO	ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	VI	MARANO VICENTINO	48	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 4.552,90	€ 4.000,00	€ 4.000,00
14	80005610243	00605690247	COMUNE DI SAREGO	ASILO NIDO COMUNALE IL NESPOLO BLU	VI	SAREGO	48	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 3.815,85	€ 3.434,27	€ 3.434,27
15	00220240238	00220240238	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO COMUNALE IL CERCHIO MAGICO	VR	SAN BONIFACIO	42	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 6.900,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
16	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	ASILO NIDO COMUNALE PRATI COLORATI	PD	ABANO TERME	60	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 3.500,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00
17	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO "ZEROTRE"	VE	CHIOGGIA	60	Asilo Nido		X		3	0	0	4	7	€ 6.341,88	€ 4.000,00	€ 4.000,00

Allegato B Dgr n.

del



REGIONE DEL VENETO

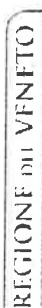
Riunione regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PUBBLICI

pag. 2/4

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
N°	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
18	00264180241	00264180241	COMUNE DI CREAZZO	ASILO NIDO COMUNALE "ALDO MORO"	VI	CREAZZO	42	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 2.846,90	€ 2.562,21	€ 2.562,21
19	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	ASILO NIDO COMUNALE UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE	VR	LEGNAGO	50	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 2.904,00	€ 2.613,60	€ 2.613,60
20	00259810232	00259810232	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GELSO DI ANNA"	VR	SOMMACAMPAGNA	33	Asilo Nido	X			3	0	0	4	7	€ 3.960,00	€ 3.564,00	€ 3.564,00
21	00517500260	00517500260	COMUNE DI PONZANO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	PONZANO VENETO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€ 2.675,97
22	00258950245	00258950245	COMUNE DI ROMANO DEZZELINO	"GIROTONDO"	VI	ROMANO DEZZELINO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.190,01	€ 3.771,01	€ -
23	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO "GATTONANDO"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	44	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€ -
24	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	60	Asilo Nido	X			0	0	2	4	6	€ 4.004,00	€ 3.603,60	€ -
25	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	ARZIGNANO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.350,00	€ 3.915,00	€ -
26	00471230268	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	ASILO NIDO "IL NIDO DI JACOPO"	TV	MONTEBELLUNA	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.284,60	€ 3.856,14	€ -
27	00522580240	00522580240	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	ASILO NIDO ADA MANCASSOLA	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 2.368,10	€ 2.131,29	€ -
28	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	ASILO NIDO ADA MANCASSOLA	VI	LONIGO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
29	00318760246	00318760246	COMUNE DI BRENDOLA	GIROTONDO "IL MICRONIDO"	VI	BRENDOLA	23	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 2.836,50	€ 2.552,85	€ -
30	8007140288	00966910283	COMUNE DI BRUGINE	COMUNALE L'ISOLA CHE NON CE'	PD	BRUGINE	30	Micronido	X			3	0	0	3	6	€ 2.343,16	€ 2.108,84	€ -
31	00300650256	00300650256	AZIENDA U.L.S.S. N.1	NIDO AZIENDALE NIDO MARTINO	BL	BELLUNO	43	Aziendale	X			0	2	0	4	6	€ 4.444,44	€ 4.000,00	€ -
32	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO "G.F. PANIZZA"	TV	CONEGLIANO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.700,00	€ 4.000,00	€ -
33	00131010290	0019740293	COMUNE DI OCCHIOBELLO	ASILO NIDO COMUNALE "LA COCCINELLA"	RO	OCCHIOBELLO	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 2.780,30	€ 2.502,27	€ -
34	00168480242	00168480242	CITTA DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 4.500,00	€ 4.000,00	€ -

Allegato B Dgr n. del



giunta regionale - 9ª legislatura

pag. 3 / 4



GRADUATORIA DOMANDE ENTI PUBBLICI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
N°	CFiscale	Pliva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alla voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
35	80009590284	01061470280	COMUNE DI MONTGROTTO TERME	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	MONTGROTTO TERME	20	Micronido	X			3	0	0	2	5	€ 3.360,00	€ 3.024,00	€ -
36	80009610280	01471180289	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO"	PD	NOVENTA PADOVANA	29	Nido Integrato	X			0	0	2	3	5	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ -
37	00898810264	00898810264	AZIENDA ULSS N.8	NIDO AZIENDALE POLLICINO	TV	CASTELFRANCO VENETO	30	Aziendale			X	0	2	0	3	5	€ 5.530,00	€ 4.000,00	€ -
38	81002490266	00840050264	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ -
39	00133680252	00133880252	COMUNE DI FELTRE	COMUNALE "IL MAGGIORONDOLO"	BL	FELTRE	60	Asilo Nido		X		0	0	0	4	4	€ 3.560,00	€ 3.204,00	€ -
40	80009250285	01503070284	COMUNE DI CASALSERUGO	ASILO NIDO COMUNALE T. PENON	PD	CASALSERUGO	44	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 3.660,00	€ 3.294,00	€ -
41	00673730289	00673730289	COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ	ASILO NIDO COMUNALE "IL PETTIROSSO"	PD	PONTE SAN NICOLÒ	54	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 3.800,00	€ 3.420,00	€ -
42	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL	ASILO NIDO AQUILONE	TV	PREGANZIOL	33	Asilo Nido			X	0	0	0	4	4	€ 2.150,00	€ 1.935,00	€ -
43	95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE	VI	DUEVILLE	35	Asilo Nido			X	0	0	0	4	4	€ 776,16	€ 698,54	€ -
44	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VI	THIENE	58	Asilo Nido			X	0	0	0	4	4	€ 3.671,50	€ 3.304,35	€ -
45	80009120231	00660550237	COMUNE DI NOGARA	ASILO NIDO COMUNALE "OTTO MARZO"	VR	NOGARA	46	Asilo Nido Centro			X	0	0	0	4	4	€ 3.931,20	€ 3.538,08	€ -
46	82004450282	01775040288	COMUNE DI BAONE	CENTRO INFANZIA "LE GINESTRE"	PD	BAONE	32	Infanzia	X			0	0	0	3	3	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
47	00192730299	00192730299	COMUNE DI CASTELMASSA	CENTRO INFANZIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO	CASTELMASSA	32	Infanzia		X		0	0	0	3	3	€ 2.964,00	€ 2.667,60	€ -
48	00192560241	00192560241	COMUNE DI RECOARO TERME	ASILO NIDO DELL'INFANZIA MARGHERITA	VI	RECOARO TERME	30	Asilo Nido	X			0	0	0	3	3	€ 6.645,50	€ 4.000,00	€ -
49	80010940239		MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CASA CIRCONDARIALE DI VERONA MONTORIO	MICRONIDO "IL CASTELLO DELLE FIABE"	VR	VERONA	27	Micronido			X	0	0	0	3	3	€ 3.409,00	€ 3.068,10	€ -
50	00185920253	00185920253	COMUNE DI FARRA D'ALPAGO	NIDO INTEGRATO DI FARRA D'ALPAGO	BL	FARRA D'ALPAGO	20	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 2.605,45	€ 2.344,91	€ -
51	80009270283	01507250288	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	CERVARESE SANTA CROCE	21	Micronido	X			0	0	0	2	2	€ 3.760,00	€ 3.384,00	€ -

Allegato B Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PUBBLICI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
N°	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
52	82001470283	01931960288	COMUNE DI MASI	MICRONIDO FOGGIE VERDI	PD	MASI	20	Micronido		X	0	0	0	0	2	2	€ 3.400,00	€ 3.060,00	€ -
53	00669550287	00669550287	COMUNE DI PERNUMIA	MICRONIDO PETER PAN	PD	PERNUMIA	24	Micronido	X		0	0	0	0	2	2	€ 3.400,00	€ 3.060,00	€ -
54	82003290234	01275970232	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO "A. DAL CER"	VR	ANGIARI	23	Micronido		X	0	0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
55	00345090237	00345090237	COMUNE DI BARDOLINO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	18	Integrato	X		0	0	0	0	2	2	€ 915,20	€ 823,68	€ -
56	80009410285	01810450286	COMUNE DI CORREZZOLA	NIDO INTEGRATO DI CONCADALBERO	PD	CORREZZOLA	15	Integrato	X		0	0	0	0	1	1	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
57	00202660296	00202660296	COMUNE DI FICAROLO	MICRONIDO "PETER PAN"	RO	FICAROLO	16	Micronido	X		0	0	0	0	1	1	€ 1.445,80	€ 1.301,22	€ -
																	€ 179.426,72 € 68.264,21		

pag. 4/4

Allegato C Dgr n.

del

pag. 1/12



GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

GRADUATORIA DOMANDE ENITI PRIVATI																				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato		
1	102759480276	02759480276	COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO IL CHICCO	VE	MARCON	35	Asilo Nido	X			3	2	2	4	11	€ 5.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
2	03623180233	03623180233	COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI	ASILO NIDO LA LUNA BAMBINA	VR	NEGRAR	36	Asilo Nido	X			3	2	2	4	11	€ 3.333,48	€ 3.000,13	€ 3.000,13	
3	0392133220282	03999300282	ASSOCIAZIONE BIRIBO'	MICRONIDO BIRIBO'	PD	PADOVA	27	Micronido	X			3	2	2	3	10	€ 4.450,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
4	RSSRR158A651-4	03821770264	ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	MICRONIDO NUOVO RE BLU	TV	CARBONERA	28	Micronido	X			3	2	2	3	10	€ 4.348,90	€ 3.914,01	€ 3.914,01	
5	008833390254	00883390254	SEDICO SERVIZI S.R.L.	ASILO NIDO CA' GIOIOSA	BL	SEDICO	60	Asilo Nido	X			3	2	0	4	9	€ 4.797,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
6	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.MENEGHINI CARRARO	PD	PADOVA	48	Infanzia	X			3	2	0	4	9	€ 3.161,80	€ 2.845,62	€ 2.845,62	
7	01908510280	01908510280	CONSORZIO ARCOBALENO S.C.S. di Camposampiero PD	ASILO NIDO COMUNALE LA CULLA D'ORO	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	45	Asilo Nido	X			3	0	2	4	9	€ 3.520,40	€ 3.168,36	€ 3.168,36	
8	03174760276	03174760276	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di PADOVA	ASILO NIDO COMUNALE "LILLIPUT"	TV	MOGLIANO VENETO	60	Asilo Nido	X			3	0	2	4	9	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	
9	03258170277	03258170277	"IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI" SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA "BRUCOMELA" (MOGLIANO V.TO)	TV	MOGLIANO VENETO	60	Infanzia	X			3	2	0	4	9	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	
10	01046780282	01046780282	COOPERATIVA SOCIALE TERRA	CENTRO INFANZIA "TERRA DEI PICCOLI"	PD	PADOVA	39	Infanzia	X			0	2	2	4	8	€ 2.680,00	€ 2.412,00	€ 2.412,00	
11	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	CENTRO INFANZIA "PAOLA DI ROSA"	RO	BADIA POLESINE	40	Infanzia	X			0	2	2	4	8	€ 4.202,55	€ 3.782,30	€ 3.782,30	
12	01054250293	01054250293	IL RAGGIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS DI ROVIGO	NIDO AZIENDALE LA NUVOLE BLU DELL'AZIENDA ULSS N. 18	RO	ROVIGO	40	Nido Aziendale		X		0	2	2	4	8	€ 4.200,00	€ 3.780,00	€ 3.780,00	
13	02168480263	02168480263	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO INTERGENERAZIONE LE S. ANTONIO	TV	ALTIVOLE	37	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 3.975,00	€ 3.577,50	€ 3.577,50	
14	MNGMNC73C60Z 14133R	03494590262	IL DELFINO DI MENEGHELLO MONICA DI MONTEBELLUNA TV	NIDO AZIENDALE GEOX MONDOPICCONO	TV	MONTEBELLUNA	60	Nido Aziendale				0	2	2	4	8	€ 7.486,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
15	01916280264	01916280264	CSA CENTRO SERVIZI ASSOCIATI COOPERATIVA SOCIALE di CONEGLIANO TV	CENTRO INFANZIA COMUNALE "IL SORRISO"	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	41	Infanzia		X		0	2	2	4	8	€ 1.916,70	€ 1.725,03	€ 1.725,03	

Allegato C Dgr n.

del

giunta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

pag. 2 / 12

1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
16	03637430269	03637430269	TATI E TATE SNC DI DA RE ELEONORA, DA RE ELISABETTA E DE VIDI SARA	MICRONIDO TATI E TATE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15	Micronido		X		3	2	2	1	8	€ 3.600,00	€ 3.240,00	€ 3.240,00
17	04374870261	04374870261	CENTRO INFANZIA BINGOLANDIA SRL	ASILO NIDO "BINGOLANDIA"	TV	SPRESIANO	50	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 3.765,00	€ 3.388,50	€ 3.388,50
18	02759840248	02759840248	ALTAVILLA SERVIZI SPA	ASILO NIDO COMUNALE "IL BOSCO INCANTATO"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	44	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 6.900,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
19	95013700240	02697000244	PARROCCHIA S. MARIA - SC. MAT. LASCIATE CHE I PICCOLI VENEGANO A ME	NIDO INTEGRATO LASCIATE CHE I PICCOLI VENEGANO A ME	VI	BOLZANO VICENTINO	32	Nido integrato	X			3	2	0	3	8	€ 4.881,56	€ 4.000,00	€ 4.000,00
20	00930840244	00930840244	CASSOLA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DI PRIMA INFANZIA	ASILO NIDO "NUOVO CENTRO COMUNALE DI PRIMA INFANZIA"	VI	CASSOLA	56	Asilo Nido	X			0	2	2	4	8	€ 6.328,60	€ 4.000,00	€ 4.000,00
21	02120440249	02120440249	COOPERATIVA SOCIALE di MONTECCHIO PRECALCINO VI	ASILO NIDO COMUNALE "ACQUILONE"	VI	THIENE	60	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 2.870,00	€ 2.583,00	€ 2.583,00
22	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO CAV. IVO LOTTO	VI	TORREBELVICINO	25	Nido integrato	X			3	2	0	3	8	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
23	03898650233	03898650233	FANTASIA SAS DI P. PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	VR	BUSSOLENGO	42	Centro infanzia	X			0	2	2	4	8	€ 4.320,00	€ 3.888,00	€ 3.888,00
24	02878620232	02878620232	COOPERATIVA SOCIALE ASILO NIDO DON LORENZO MILANI c/o CONF.COOPERATIVE DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "DON LORENZO MILANI"	VR	CASTEL D'AZZANO	47	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 5.825,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
25	02005640238	02005640238	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	CENTRO INFANZIA "TERRE D'INFANZIA"	VR	SOMMACAMPAGNA	25	Centro infanzia	X			3	0	2	3	8	€ 3.990,00	€ 3.591,00	€ 3.591,00
26	01843260231	01843260231	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS di SAN BONIFACIO VR	ASILO NIDO COMUNALE IL CASTELLO INCANTATO	VR	ZEVIÒ	40	Asilo Nido		X		0	2	2	4	8	€ 4.100,00	€ 3.690,00	€ 3.690,00

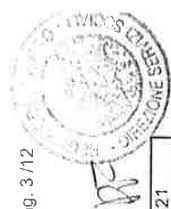
Allegato C Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

pag. 3/12



GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI																				
1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
N°	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alla voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesti c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato	
27	00913040259	00913040259	IL GIOCANIDO S.A.S.	MICRONIDO IL GIOCANIDO	BL	FELTRE	30	Micronido		X		0	2	2	3	7	€ 3.728,00	€ 3.355,20	€ 3.355,20	
28	92154500281	92154500281	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO	MICRONIDO IL MULINO A VENTO	PD	PADOVA	28	Micronido		X		0	2	2	3	7	€ 2.275,00	€ 2.047,50	€ 2.047,50	
29	03388980280	03388980280	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	TOMBOLO	30	Nido Integrato	X			0	2	2	3	7	€ 1.100,00	€ 990,00	€ 990,00	
30	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOC.	CENTRO INFANZIA IL CASTELLO	TV	BREDA DI PIAVE	32	Centro Infanzia		X		0	2	2	3	7	€ 5.292,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
31	03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	MICRONIDO IL MAGO DI OZ	TV	CASIER	32	Micronido		X		0	2	2	3	7	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	
32	03109790265	03109790265	IL GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di TREVISO	NIDO AZIENDALE IL NIDOTTO DELL'AZIENDA ULSS N. 8	TV	MONTEBELLUNA	30	Nido Aziendale		X		0	2	2	3	7	€ 5.236,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
33	00545230260	00545230260	IPAB OPERE PIE D'ONIGO	CENTRO INFANZIA "DON LUIGI SIMEONI"	TV	PEDEROBBA	21	Centro Infanzia		X		3	2	0	2	7	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	
34	00882110240	00882110240	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	ASILO NIDO GIRAFAVOLA - MARIE ISOARD DI BREGANZE	VI	BREGANZE	32	Asilo Nido	X			0	2	2	3	7	€ 4.571,30	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
35	02666940230	02666940230	CONSORZIO SOL.CO. S.C.S.C. di VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL SORRISO"	VI	MONTEBELLO VICENTINO	30	Asilo Nido Nido		X		0	2	2	3	7	€ 2.500,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	
36	01548300233	01548300233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	VR	SALIZOLE	24	Integrato	X			3	2	0	2	7	€ 4.150,00	€ 3.735,00	€ 3.735,00	
37	03510350238	03510350238	ASILO NIDO BIANCANAVE SNC	MICRONIDO BIANCANAVE	VR	LAVAGNO	20	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 2.713,30	€ 2.441,97	€ 2.441,97	
38	03290510241	03290510241	CRESCINSIEME SOCIETA' COOP. SOC.	MICRONIDO CRESCINSIEME	VI	MAROSTICA	22	Micronido		X		0	2	2	2	6	€ 2.954,08	€ 2.658,67	€ 2.658,67	
39	01670420239	01670420239	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	MICRONIDO MELO FIORITO	VR	BELFIORE	14	Micronido Nido												
40	01370170290	01370170290	PARROCCHIA DI S.SOFIA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	RO	CANARO	20	Integrato	X			3	0	2	1	6	€ 3.200,00	€ 2.880,00	€ 2.880,00	
41	07079990961	07079990961	CIVITAS EDUCA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI ONLUS di LA SPEZIA	ASILO NIDO COMUNALE "L'AQUILONE"	VE	MIRANO	48	Asilo Nido	X			0	0	2	4	6	€ 1.500,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00	

Allegato C Dgr n.

del



REGIONE DEL VENETO

più alta regionale - 9° legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
42	01967980267	01967980267	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELLO-SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	SILEA	29	Nido Integrato	X			3	0	0	3	6	€ 1.151,50	€ 1.036,35	-
43	02008490241	02008490241	PROPOSTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO "GIULIARI"	VI	VICENZA	40	Asilo Nido	X			0	0	2	4	6	€ 2.653,50	€ 2.388,15	-
44	LRSLBT72P41G2	03558220285	BIM BUM BAM DI LA ROSA ELISABETTA	ASILO NIDO BIM BUM BAM	PD	NOVENTA PADOVANA	60	Asilo Nido		X		0	2	0	4	6	€ 3.752,00	€ 3.376,80	-
45	03896370271	03896370271	KOALA S.A.S. DI ULMIRI G. & C.	MICRONIDO KOALA	VE	VENEZIA	24	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 1.080,00	€ 972,00	-
46	92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SC. INF. DON B. OREGNA - NIDO INTEGRATO IL CUCCIOLO	PD	CAMPODARSEGO	32	Nido Integrato	X			3	0	0	3	6	€ 4.005,00	€ 3.604,50	-
47	03569590288	03569590288	ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO	ASILO NIDO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	35	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 2.500,00	€ 2.250,00	-
48	03731570275	03731570275	SCACCIAPENSIERI SNC	MICRONIDO ALBA DI VITA	VE	VIGONOV	20	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
49	03287670263	03287670263	RE SOLE DI CORO MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	VE	MARCON	42	Asilo Nido	X			0	2	0	4	6	€ 5.796,41	€ 4.000,00	-
50	00208260299	00208260299	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	18	Nido Integrato		X		0	2	2	2	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
51	01794620235	01794620235	IL GIARDINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di BOVOLONE VR	NIDO AZIENDALE BABY ATENEO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	VR	VERONA	18	Nido Aziendale		X		0	2	2	2	6	€ 4.600,00	€ 4.000,00	-
52	02841230242	02841230242	"LA TANA DELL'ORSETTO" SOC. COOP. SOC. ARL	MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO	VI	COGOLLO DEL CENGIO	29	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 3.320,24	€ 2.988,22	-
53	95070300249	03289570248	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "GLI ARISTOGATTI"	VI	COSTABISSARA	29	Nido Integrato	X			3	0	0	3	6	€ 1.558,20	€ 1.402,38	-
54	03541690248	03541690248	S.E.R.I. SNC DI DALL'IGNA, DANIELI, TESTOLIN	MICRONIDO GIRASOLE	VI	ZANE	17	Micronido	X			0	2	2	2	6	€ 3.740,00	€ 3.366,00	-
55	00276370244	00276370244	COMUNE DI ROSA	ASILO NIDO COMUNALE "LA TARTARUGA"	VI	ROSA	60	Asilo Nido		X		0	2	0	4	6	€ 2.626,95	€ 2.364,26	-
56	00895620250	00895620250	AZIENDA SPECIALE COMUNALE "AGORDO SERVIZI"	ASILO NIDO COMUNALE	BL	AGORDO	30	Asilo Nido	X			3	0	0	3	6	€ 4.700,00	€ 4.000,00	-

pag. 5/12

Allegato C Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI																				
1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
N°	CFiscale	Pliva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesti c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato	
57	03703170237	03703170237	LA CULLA S.N.C.	MICRONIDO LA CULLA	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	22	Micronido	X				0	2	2	2	6	€ 3.450,00	€ 3.105,00	€
58	01838690236	01838690236	O.A.S.I. - OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	ASILLO NIDO S.MARIA BERTILLA	VR	SAN BONIFACIO	60	Asilo Nido		X			0	2	0	4	6	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€
59	03609730233	03609730233	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	ASILLO NIDO BON BON	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	40	Asilo Nido	X				0	2	0	4	6	€ 4.840,00	€ 4.000,00	€
60	01082380252	01082380252	CONSORZIO GIROTONDO	"CONSORZIO GIROTONDO" (EX SPAZIO BAMBINI)	BL	CENCENIGHE AGORDINO	16	Micronido	X				3	0	2	1	6	€ 2.000,00	€ 1.800,00	€
61	00898250261	00898250261	PIANCA SCHOOL S.R.L.	ASILLO NIDO "I PULCINI"	TV	CONEGLIANO	60	Asilo Nido	X				0	2	0	4	6	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€
62	01000010264	00509910261	ASILLO INFANTILE UMBERTO 1°	CENTRO INFANZIA UMBERTO 1°	TV	CASTELFRANCO VENETO	60	Infanzia		X			0	2	0	4	6	€ 5.230,00	€ 4.000,00	€
63	01003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	"GIROTONDO DELLE ETA "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	50	Centro Infanzia	X				0	2	0	4	6	€ 6.034,60	€ 4.000,00	€
64	02671460281	02671460281	PROGETTO NOW SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SAMARCANDA	PD	PADOVA	31	Micronido	X				3	0	0	3	6	€ 2.834,00	€ 2.550,60	€
65	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	NIDO INTEGRATO MONTESORIANO "IL GIROTONDO"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	32	Nido Integrato	X				3	0	0	3	6	€ 1.126,00	€ 1.013,40	€
66	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	ASILLO NIDO ANTONIO GRAZIANI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	53	Asilo Nido	X				0	2	0	4	6	€ 4.270,00	€ 3.843,00	€
67	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	DELL'INFANZIA NAZARET - NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO	BL	LENTINI	29	Nido Integrato		X			0	2	0	3	5	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€
68	01900860287	01900860287	COOPERATIVA SOCIALE COSEP di PADOVA	ASILLO NIDO COMUNALE LE COCCOLE	PD	ARZERGRANDE	30	Asilo Nido		X			0	0	2	3	5	€ 3.260,00	€ 2.934,00	€
69	03748660283	03748660283	"G&G" S.N.C. DI BETTETO G. E CHERUBIN G.	MICRONIDO "APE MAYA"	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	12	Micronido	X				0	2	2	1	5	€ 2.985,00	€ 2.686,50	€
70	04124680283	04124680283	BABY BIRBA DI PONCHIO L. E GIACOMINI M.	MICRONIDO BABY BIRBA	PD	SELVAZZANO DENTRO	28	Micronido	X				0	2	0	3	5	€ 957,56	€ 861,80	€
71	01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	NIDO INTEGRATO AURORA C/O SC.INF. COLLODI	RO	BERGANTINO	25	Nido Integrato		X			0	0	2	3	5	€ 2.000,00	€ 1.800,00	€

Allegato C Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

Pianta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
72	00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA ASSUNTA"	NIDO INTEGRATO "S. MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 1.086,00	€ 977,40	€ -
73	93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 500,00	€ 450,00	€ -
74	80006950267	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	NIDO INTEGRATO "MADONNA DI FATIMA"	TV	BREDA DI PIAVE	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 1.546,00	€ 1.391,40	€ -
75	03015640265	03015640265	ARCOBALENO SAS	MICRONIDO ARCOBALENO	TV	COLLE UMBERTO	30	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 3.967,80	€ 3.571,02	€ -
76	03818850269	03818850269	ACQUILONE ROSAZZURRO S.C.S. CONSORZIO INTERAZIENDALE PREALPI TREVIGIANE PER SERVIZI ALL'INFANZIA E AI MINORI	CENTRO INFANZIA "I SOGNI DEI BAMBINI"	TV	CONEGLIANO	12	Centro Infanzia	X			0	2	2	1	5	€ 4.300,00	€ 3.870,00	€ -
77	91024930264	03623810266	IL GUSCIO S.N.C.	MICRONIDO "L'AQUILONE"	TV	CONEGLIANO	32	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 4.489,48	€ 4.000,00	€ -
78	03482970260	03482970260	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	GRAPPA	16	Micronido	X			0	2	2	1	5	€ 2.300,00	€ 2.070,00	€ -
79	92003220263	01967810266	MARY POPPINS' HOUSE SNC	CENTRO INFANZIA "MARIA BAMBINA"	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	29	Centro Infanzia	X			0	2	0	3	5	€ 4.056,80	€ 3.651,12	€ -
80	04470980261	04470980261	THE MILKY WAY SRL	MICRONIDO MARY POPPINS' HOUSE	TV	MOGLIANO VENETO	15	Micronido	X			0	2	2	1	5	€ 4.056,50	€ 3.650,85	€ -
81	03839660267	03839660267	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO HAPPY CHILD	TV	MOGLIANO VENETO	32	Asilo Nido	X			0	2	0	3	5	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ -
82	04163330261	04163330261	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCIAL CUNIAL	MICRONIDO BABY SCHOOL	TV	PONTE DI PIAVE	30	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 5.500,00	€ 4.000,00	€ -
83	00510820269	00510820269	OMNIA COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO "SOCAL CUNIAL"	TV	POSSAGNO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 3.942,80	€ 3.548,52	€ -
84	04048610267	04048610267	PENELope COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. DI PAESE TV	MICRONIDO PETER PAN	TV	POVEGLIANO	29	Micronido	X			0	2	0	3	5	€ 2.590,00	€ 2.331,00	€ -
85	01231770262	01231770262	ETA BETA DI DASSI ROBERTA	CENTRO INFANZIA LE NUVOLETTE DELLA MICROTECNICA TREVISANA S.N.C.	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	30	Centro Infanzia	X			0	0	2	3	5	€ 4.018,10	€ 3.616,29	€ -
86	04072050265	04072050265	PARROCCHIA "S. FOSCA" DI CASACORBA	SC. DI INF. "M. IMMACOLATA" NIDO INTEGRATO BAMBI	TV	SAN VENDEMIANO	12	Micronido	X			0	2	2	1	5	€ 3.414,70	€ 3.073,23	€ -
87	01967870260	01967870260	PARROCCHIA "S. FOSCA" DI CASACORBA	SC. DI INF. "M. IMMACOLATA" NIDO INTEGRATO BAMBI	TV	VEDELAGO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 1.774,40	€ 1.586,96	€ -

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI																				
N°	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesti c/cap	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato			
88	01968910263	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV	VILLORBA	26	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5 € 2.188,70	€ 1.969,83	€ -		
89	03431510274	03431510274	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO GIOCOLIBRI'	VE	NOALE	16	Micronido	X			0	2	2	1	5 € 2.100,00	€ 1.890,00	€ -		
90	02079350274	02079350274	SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS di MARGHERA VE	ASILO NIDO AZIENDALE IUAV - NIDO D'APE	VE	VENEZIA	30	Nido Aziendale	X			0	0	2	3	5 € 4.000,00	€ 3.600,00	€ -		
91	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE - SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	NIDO INTEGRATO BIRIBO'	VI	BREGANZE	32	Nido Integrato		X		0	2	0	3	5 € 1.700,00	€ 1.530,00	€ -		
92	80007230248	01977090248	ASILO INFANTILE "MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA"	NIDO INTEGRATO "MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA"	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5 € 3.100,00	€ 2.790,00	€ -		
93	0202940242	03662490246	PARROCCHIA SANTA MARIA IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E U.	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VI	MALO	25	Nido Integrato		X		0	2	0	3	5 € 2.858,50	€ 2.572,65	€ -		
94	02763810241	02763810241	IL PICCOLO NIDO SNC DI PARROCCHIA S.PIETRO - SCUOLA DELL'INFANZIA S.	ASILO NIDO "IL PICCOLO NIDO"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	30	Asilo Nido	X			0	2	0	3	5 € 3.373,25	€ 3.035,93	€ -		
95	02633390244	02833390244	ANTELA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. di BASSANO DEL GRAPPA VI	ASILO NIDO COMUNALE "PICCOL O PRINCIPE " DI SCALDAFERRO	VI	POZZOLEONE	30	Asilo Nido			X	0	0	2	3	5 € 4.350,60	€ 3.915,54	€ -		
96	01004330246	02701140242	PARROCCHIA S.PIETRO - SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	NIDO INTEGRATO	VI	ROSA*	16	Nido Integrato	X			0	2	2	1	5 € 3.795,00	€ 3.415,50	€ -		
97	00261630248		COMUNE DI ROSSANO VENETO	MICRONIDO COMUNALE GIRO GIROTTONDO (EX SPAZIO BIMBI)	VI	ROSSANO VENETO	32	Micronido	X			0	2	0	3	5 € 3.760,00	€ 3.384,00	€ -		
98	02870210248	02870210248	MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO COCCINELLE DI VILLA DEL FERRO	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	15	Nido Integrato		X		0	2	2	1	5 € 2.809,00	€ 2.528,10	€ -		
99	02683670240	02683670240	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA DELL'INFANZIA "M. IMMACOLATA"- NIDO INTEGRATO	VI	SOSSANO	26	Nido Integrato			X	0	2	0	3	5 € 1.464,57	€ 1.318,11	€ -		
100	02495490589	01065281006	SUORE DELLA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "ROSA MISTICA"	VI	TEZZE SUL BRENTA	29	Nido Integrato		X		0	2	0	3	5 € 1.650,25	€ 1.485,23	€ -		

Allegato C Dgr. n.

del

REGIONE DEL VENETO

più alta regionale - 9° legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Cfisciale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
101	02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA V. ALBERTONI - NIDO INTEGRATO	VI	TEZZE SUL BRENTA	29	Nido Integrato			X	0	2	0	3	5	€ 3.253,00	€ 2.927,70	-
102	95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INF. "SAN GIUSEPPE" - NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	29	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
103	03464790249	03464790249	BABY SERVIZI SRL	BIOPAPPAMONDO	VI	VICENZA	30	Asilo Nido		X		0	2	0	3	5	€ 6.250,00	€ 4.000,00	-
104	95017960246	02161970245	PARROCCHIA S. MARIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA - NIDO INTEGRATO	VI	VICENZA	32	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 1.901,50	€ 1.711,35	-
105	03503280236	03503280236	PICOTTA S.R.L.	NIDO INTEGRATO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	31	Micronido		X		0	2	0	3	5	€ 4.840,00	€ 4.000,00	-
106	02233740238	02233740238	I.P.A.B. CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	NIDO INTEGRATO	VR	ILLASI	31	Nido Integrato	X			0	2	0	3	5	€ 850,00	€ 765,00	-
107	BTMHL82152F8	03864450238	MICRONIDO BIBO BIBA DI M. BATTISTI	MICRONIDO BIBO BIBA	VR	MEGRAR	12	Micronido	X			0	2	2	1	5	€ 2.608,00	€ 2.347,20	-
108	02951320239	02951320239	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	"IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	25	Centro Infanzia	X			0	2	0	3	5	€ 8.500,00	€ 4.000,00	-
109	02110180235	02110180235	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	ASILO NIDO LA CASA DELLE FIABE	VR	VERONA	31	Asilo Nido	X			0	2	0	3	5	€ 3.980,00	€ 3.582,00	-
110	03953930280	03953930280	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	MICRONIDO "PRIMI PASSI"	PD	BRUGINE	20	Micronido	X			0	0	2	2	4	€ 1.708,10	€ 1.537,29	-
111	04107300289	04107300289	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO "ALDO MORO"	PD	CADONEGHE	53	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 5.580,00	€ 4.000,00	-
112	00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	CENTRO INFANZIA "C. E. G. FERRO"	PD	PADOVA	50	Centro Infanzia		X		0	0	0	4	4	€ 2.443,00	€ 2.198,70	-
113	00208500298	00208500298	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	RO	LUSIA	23	Nido Integrato	X			0	2	0	2	4	€ 1.048,20	€ 943,38	-
114	03977830268	03977830268	DELLE MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE"	TV	BORSO DEL GRAPPA	20	Micronido	X			0	2	0	2	4	€ 2.200,00	€ 1.980,00	-
115	00913430245	00913430245	AZIENDA SANITARIA ULSS 3	L'ALBERO DELLE FATE	VI	BASSANO DEL GRAPPA	24	Micronido		X		0	2	0	2	4	€ 4.501,50	€ 4.000,00	-
116	80026220238	01545120238	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	NIDO INTEGRATO "POLLICINO"	VR	BUTTAPIETRA	18	Nido Integrato	X			0	0	2	2	4	€ 2.508,70	€ 2.257,83	-

Allegato C Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura



GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI																				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enl mal chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato	
117	03080780236	03080780236	PICCOLO PRINCIPE S.N.C.	MICRONIDO "COSE DI BIMBI"	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	15	Micronido	X			3	0	0	1	4	€ 6.839,85	€ 4.000,00	€	-
118	CNZTTN64B51H711883U	02891960235	CENZON TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MICRONIDO "AGRINIDO CUCU BEBE"	VR	SOAVE	20	Micronido	X			0	2	0	2	4	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€	-
119	02085030233	02085030233	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	ASILO NIDO "LA PERLA"	VR	VERONA	50	Asilo Nido	X			0	0	0	4	4	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€	-
120	03536220233	03536220233	LA NUOVA STELLA SOC. COOP.SOC. ARL	MICRONIDO KIRIKU'	VR	VERONA	20	Micronido			X	0	2	0	2	4	€ 3.610,00	€ 3.249,00	€	-
121	800033200252	00939170254	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI POLPET E PONTE NELLE ALPI	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "DON FORTUNATO ZALVANI"	BL	PONTE NELLE ALPI	16	Nido Integrato	X			0	2	0	1	3	€ 4.757,40	€ 4.000,00	€	-
122	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	DELL'INFANZIA SAN GAETANO- NIDO INTEGRATO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	25	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€	-
123	00762420289	00762420289	SCUOLA DELL'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	NIDO INTEGRATO "L'ARCOBALENO"	PD	CASALE DI SCODOSIA	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 4.400,00	€ 3.960,00	€	-
124	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	PD	PADOVA	26	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 779,00	€ 701,10	€	-
125	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	DELL'INFANZIA ANNIBALE DI FRANCIA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	27	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 3.811,70	€ 3.430,53	€	-
126	00208390294	00208390294	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	FIESSO UMBERTIANO	13	Nido Integrato	X			0	2	0	1	3	€ 3.999,00	€ 3.599,10	€	-
127	01976380269	01976380269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. - SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	NIDO INTEGRATO MINI FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	29	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 3.990,00	€ 3.591,00	€	-
128	01963060266	01969060266	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO	SC. INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO "LA ROSA"	TV	CASTELFRANCO VENETO	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 1.583,85	€ 1.425,47	€	-
129	01968510261	01968510261	PAIR. NATIVITA' DI M.SANTISSIMA	SCUOLA D'INF. "A. PELLIZZARI" - NIDO INTEGRATO "LA COCCINELLA"	TV	CASTELLO DI GODEGO	29	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 4.500,00	€ 4.000,00	€	-

Allegato C Dgr n.

del

REGIONE DEL VENETO

più alta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

pag. 10 / 12

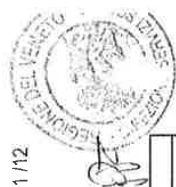
1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
130	01969490265	01969490265	PARROCCHIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	TV	CONEGLIANO	30	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 4.900,00	€ 4.000,00	€ -
131	01968250264	01968250264	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA - SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	NIDO INTEGRATO "IL MIO NIDO"	TV	PIEVE DI SOLIGO	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 556,60	€ 500,94	€ -
132	80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBIL MOROSINI	NIDO INTEGRATO "L'ISOLA CHE NON CE"	TV	RONCADE	32	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 1.870,00	€ 1.683,00	€ -
133	01967780261	01967780261	PARROCCHIA DI SAN PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INF. DIVINA PROVVIDENZA - NIDO INTEGRATO DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	32	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 6.000,00	€ 4.000,00	€ -
134	04448060261	04448060261	IPAB APIANI - TURAZZA	NIDO APIANI DEGLI ANGELI CUSTODI	TV	TREVISO	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 4.200,00	€ 3.780,00	€ -
135	80010150268	01967240266	M. - SCUOLA DELL' INF. "BENEDETTO XV"	NIDO INTEGRATO "L'ALBERO MAGICO"	TV	TREVISO	28	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 2.643,00	€ 2.378,70	€ -
136	95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANDELO	"S.S. ANGELI CUSTODI"	VI	BRENDOLA	29	Nido Integrato		X		0	0	0	3	3	€ 2.650,00	€ 2.385,00	€ -
137	00530570241	00530570241	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA" - NIDO INTEGRATO	VI	CHIAMPÒ	29	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 1.750,00	€ 1.575,00	€ -
138	80001670241		SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO" - NIDO INTEGRATO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	16	Nido Integrato	X			0	2	0	1	3	€ 720,00	€ 648,00	€ -
139	95013200241	02730530249	PARROCCHIA S.MAIOLO - SC. DINF. S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	NIDO INTEGRATO S. TERESA DEL BAMBINO GESU'	VI	LONGARE	32	Nido Integrato	X			0	0	0	3	3	€ 3.377,50	€ 3.039,75	€ -
140	03796110264	03796110264	ASSOCIAZIONE "SPAZIOBIMBI" (CRESPANO D.G. - TV)	MCRONIDO "SPAZIOBIMBI"	VI	MUSOLENTE	16	Micronido	X			0	2	0	1	3	€ 3.860,00	€ 3.474,00	€ -
141	1A	03585610243	IL TRENTINO BIBIGI DI BELLINASSO CRISTINA	MCRONIDO IL TRENTINO BIBIGI	VI	SCHIO	14	Micronido	X		X	0	0	2	1	3	€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ -

Allegato C Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

pag. 11/12



GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI																				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°		CFiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
142	80016670244		01642860249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	NIDO INTEGRATO L'AQUILONE	VI	SOVIZZO	16	Nido Integrato	X			0	0	2	1	3	€ 4.450,00	€ 4.000,00	€ -
143	02470550241		02470550241	"ITACA" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO CUCU'	VI	VALDAGNO	14	Micronido	X			0	0	2	1	3	€ 3.981,00	€ 3.582,90	€ -
144	00727090235		00727090235	SCUOLA DELL'INFANZIA DE GIANFILIPPI	NIDO INTEGRATO DE GIANFILIPPI	VR	BARDOLINO	14	Nido Integrato		X		0	0	2	1	3	€ 900,00	€ 810,00	€ -
145	80023760236		00786280230	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	28	Centro Infanzia			X						€ 3.865,38	€ 3.478,84	€ -
146	03244590232		03244590232	IL GRILLO PARLANTE SRL	GRILLO PARLANTE	VR	VERONA	12	Micronido	X			0	2	0	1	3	€ 2.776,36	€ 2.498,72	€ -
147	93005020297		00827880295	SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA PIO XII"	NIDO INTEGRATO "PAPA PIO XII"	RO	CRESPINO	19	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
148	TSSNZR76M71L5		04028580266	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI DI TESSER N.	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI	TV	FARRA DI SOLIGO	18	Centro Infanzia	X			0	0	0	2	2	€ 3.550,00	€ 3.195,00	€ -
149	01969830262		01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO DI BIBANO	NIDO INTEGRATO "DON DIONISIO RAGAZZON"	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 1.047,00	€ 942,30	€ -
150	01967200260		01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	NIDO INTEGRATO CRISTO RE	TV	TREVISO	18	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 4.476,97	€ 4.000,00	€ -
151	94001900243		03554130249	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO DON GIOVANNI BUSATO	VI	CASTELGOMBERTO	18	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 2.987,55	€ 2.688,80	€ -
152	92002950241		02108960242	PARROCCHIA SACRO CUORE LA CORTE DEI BAMBINI	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	SCHIO	20	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 480,00	€ 432,00	€ -
153	03134360233		03134360233	SOCIETA' COOP. SOC. ARL ASILO INFANTILE SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA MARGHERITA	CENTRO INFANZIA CORTE DEI BAMBINI	VR	VERONA	19	Centro Infanzia		X		0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
154	80023500236		01542770233	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M. MADDALENA	NIDO INTEGRATO "DUEMILA COCCOLE"	VR	VERONA	18	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 1.189,00	€ 1.070,10	€ -
155	82000840239		01648300232	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	NIDO INTEGRATO DI VOLPINO DI ZIMELLA	VR	ZIMELLA	18	Nido Integrato	X			0	0	0	2	2	€ 4.000,00	€ 3.600,00	€ -
156	92030010281		03237780287	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ANGUILLARA VENETA	14	Nido Integrato			X	0	0	0	1	1	€ 320,00	€ 288,00	€ -

Allegato C Dgr n. del



pianta regionale - 9^a legislatura

GRADUATORIA DOMANDE ENTI PRIVATI

1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
N°	Cfiscale	Piva	Ente Titolare e/o Gestore	Servizio	Provincia Servizio	Comune Servizio	CR	Tipologia servizio	psicomotricità	attività musicali	lettura alta voce	Bimbi con disabilità	Apertura dalle 18:00	Enti mai chiesto c/cap	Punti CR	TOTALE PUNTI	Totale preventivo	Massimo finanziabile	Contributo assegnato
157	00208300293	00208300293	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. DOMENICO SAVIO	NIDO INTEGRATO S. DOMENICO SAVIO	RO	CEREGNANO	13	Nido Integrato			X	0	0	0	1	1	€ 4.688,00	€ 4.000,00	-
158	00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE	DELL'INFANZIA "EROI DEL PIAVE" - NIDO INTEGRATO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15	Nido Integrato	X			0	0	0	1	1	€ 3.228,00	€ 2.905,20	-
159	01970000269	01970000269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI BARBARANA	DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14	Nido Integrato	X			0	0	0	1	1	€ 5.415,00	€ 4.000,00	-
160	01969240264	01969240264	PARROCCHIA "S. BARTOLOMEO AP." DI SPERENIGO	E NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14	Nido Integrato	X			0	0	0	1	1	€ 1.080,00	€ 972,00	-
161	01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE S. BENEDETTO DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA DINIF. NIDO INTEGRATO "SAN BENEDETTO"	TV	ZENSON DI PIAVE	14	Nido Integrato		X		0	0	0	1	1	€ 200,00	€ 180,00	-
162	84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA GROCE	NIDO INTEGRATO DECOR CARMELI	VE	MUSILE DI PIAVE	12	Nido Integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.800,00	€ 4.000,00	-
163	80009400278	02947430274	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE	VE	SPINEA	15	Centro Infanzia	X			0	0	0	1	1	€ 3.872,00	€ 3.484,80	-
164	00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	NIDO INTEGRATO "GIULIA FURLAN"	VI	CARTIGLIANO	16	Nido Integrato	X			0	0	0	1	1	€ 2.117,50	€ 1.905,75	-
165	95013530241	03585220241	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	DELL'INFANZIA ELIA BASSANI - NIDO INTEGRATO	VI	LONGARE	13	Nido Integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.550,00	€ 4.000,00	-
166	83002350235	01542330236	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CAUCCHIOLO	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	SAN BONIFACIO	15	Nido Integrato		X		0	0	0	1	1	€ 4.000,00	€ 3.600,00	-
167	03888900234	03888900234	SCALIGERA MANAGEMENT SAS DI NOVELLI V. E C.	SOLE MICROONDO FAVOLANDO	VR	VERONA	15	Microonido	X			0	0	0	1	1	€ 2.101,75	€ 1.891,58	-
																	€ 483.168,46 € 131.735,79		

pag. 1 / 4



Allegato D Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

L.R. n. 32/1990, contributi in conto capitale, art. 26, comma 2 bis anno 2013 - domande non ammissibili									
n°	Prov.	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov. Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	motivazione dell'esclusione
1	BL	VODO DI CADORE	ASSOCIAZIONE DIDATTICO-RICREATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUCIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA LUCIA	BL	VODO DI CADORE			domanda impropria relativa al progetto attività musicali per la scuola dell'infanzia (3-6 anni)
2	PD	LEGNARO	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	ASILO NIDO "MARAMEO"	PD	LEGNARO	AN	45	domanda non firmata
3	PD	MESTRINO	OASI FELICE 2 S.A.S. DI STECCA CRISTINA & C.	MICRONIDO OASI FELICE 2 S.A.S. DI STECCA CRISTINA & C. loc. Arlesega	PD	MESTRINO	MN	21	domanda senza fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore
4	PD	TOMBOLO	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO DI ONARA	ASILO NIDO COMUNALE	PD	CITTADELLA	AN	36	n. 2 domande per n. 2 progetti: l'Associazione ha optato per il nido integrato Arcobaleno di Onara di Tombolo
5	RO	COSTA DI ROVIGO	COMITATO DI GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "ANNA OSTI"	SCUOLA PER L'INFANZIA "ANNA OSTI"	RO	COSTA DI ROVIGO			domanda impropria relativa ad un progetto pallacanestro rivolto ai bimbi d'età 3-5 anni della scuola dell'infanzia
6	TV	CORNUDA	LA CASA DI ALICE DI COMACCHIO, CINEL E BURATTO S.A.S.	LA CASA DI ALICE DI COMACCHIO, CINEL E BURATTO S.A.S.	TV	CROCISETTA DEL MONTELO	?	?	domanda irregolare ed incompleta

Allegato D Dgr n. del

pag. 2 /4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

L.R. n. 32/1990, contributi in conto capitale, art. 26, comma 2 bis anno 2013 - domande non ammissibili									
n°	Prov.	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov.	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	motivazione dell'esclusione
7	TV	PREGANZIOL	COMUNE DI PREGANZIOL	MICRONIDO "NUVOLA"	TV	PREGANZIOL	MN	25	n. 2 domanda per n. 2 progetti: il Comune ha optato per l'asilo nido "Aquilione"
8	TV	SAN VENDEMIANO	NIDO D'INFANZIA PICCOLI AMICI S.N.C. DI MAZZER-CELOT-BATTISTUZZI	NIDO D'INFANZIA "PICCOLI AMICI"	TV	SAN VENDEMIANO	MN	20	servizio non riconosciuto ai sensi della L.R. n. 32/90
9	TV	TREVISO	CONSORZIO CIELO AZZURRO	MICRONIDO "CIELO AZZURRO" loc. Dossan	TV	CASIER	MN	21	domanda senza fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore
10	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	COOPERATIVA SOCIALE "LA CHIOCCIOLA" A.R.L.	MICRONIDO "IL GIARDINO DI PETER PAN"	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	MN	18	servizio non riconosciuto ai sensi della L.R. n. 32/90
11	TV	PADERNO DEL GRAPPA	PARROCCHIA SS. TRINITA' DI FIETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA "C. BASSO" E NIDO INTEGRATO loc. Fieta	TV	PADERNO DEL GRAPPA	NI	16	domanda senza fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore, preventivo errato
12	TV	SEGUSINO	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO "L'ALBERO AZZURRO"	TV	SEGUSINO	NI	20	domanda senza fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore
13	VE	MIRANO	HOPLA' NURSERY SCHOOL DI STELLA ELISA BARBARA	CENTRO INFANZIA ?	VE	?	?	?	domanda incompleta senza i dati obbligatori minimi, senza marca da bollo

Allegato D Dgr n. del

pag. 3 / 4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

L.R. n. 32/1990, contributi in conto capitale, art. 26, comma 2 bis anno 2013 - domande non ammissibili									
n°	Prov.	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov. Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	motivazione dell' esclusione
14	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ente gestore)	NIDO INTEGRATO	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	NI	?	domanda incompleta senza i dati obbligatori minimi
15	VI	QUINTO VICENTINO	PARROCCHIA SAN BIAGIO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO C.G. GIARETTA loc. Lanzè	VI	QUINTO VICENTINO	NI	29	domanda senza fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore, senza marca da bollo e senza preventivo di spesa
16	VI	VICENZA	FONDAZIONE LEVIS PLONA	SCUOLA DELL'INFANZIA	VI	VICENZA			domanda impropria relativa al progetto attività musicali per la scuola dell'infanzia (3-6 anni)
17	VR	LAZISE	COMUNE DI LAZISE	ASILO NIDO IL GIRASOLE	VR	LAZISE	AN	38	la fotocopia del documento d'identità allegato non corrisponde al sottoscrittore e legale rappresentante
18	VR	ARCOLE	OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI IPAB	ASILO NIDO "L'ARCOBALENO"?	VR	ARCOLE	?	?	domanda incompleta senza i dati obbligatori minimi e senza firma
19	VR	LAVAGNO	PICCOLE MERAVIGLIE S.R.L.	ASILO NIDO PICCOLE MERAVIGLIE loc. Lavagno Lago	VR	LAVAGNO	AN	30	servizio non riconosciuto ai sensi della L.R. n. 32/90

Allegato D Dgr n. del

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

L.R. n. 32/1990, contributi in conto capitale, art. 26, comma 2 bis anno 2013 - domande non ammissibili									
n°	Prov.	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov. Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	motivazione dell'esclusione
20	VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	N.A.D.I.A. ONLUS	NIDO AZIENDALE EUROSPIN	VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	NA	39	la fotocopia del documento d'identità allegato non corrisponde al sottoscrittore e legale rappresentante
21	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	CENTRO INFANZIA LA PIGOTTA S.R.L.	MICRONIDO CIRIPA'	VR	SANTAMBROGIO DI VALPOLICELLA	MN	17	n. 2 domande per n. 2 progetti: l'ente ha optato per il micronido "la Pigotta" di Castelnuovo del Garda

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO E alla Dgr n. 2172 del 25 novembre 2013**

pag. 1/2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, residente nel Comune di _____ Prov. _____
C.A.P. _____ in Via _____ n. _____, in qualità di Legale
Rappresentante del Servizio alla Prima Infanzia riconosciuto ai sensi della L.R. n. 32/90:
_____, con sede nel Comune
di _____, Prov. _____

- Autorizzazione all'Esercizio n. _____ del _____
- Certificato di Accreditamento n. _____ del _____

PEC: _____ tel. _____

PREMESSO

che è stata fatta domanda, ai sensi della L.R. n.32/90 , art. 26, comma 2 bis., e di aver ottenuto con
Deliberazione N. _____ del _____ l'assegnazione del seguente contributo:
€ _____

Al fine dell'erogazione del contributo assegnato ai sensi della DGR sopra menzionata,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

A) Di aver effettuato gli interventi utili per la realizzazione del progetto in Delibera indicato nonché
di avere presso la propria sede legale i seguenti documenti di spesa quietanzati relativi alle spese
sostenute, e qui allegati in copia:

pag. 2/2

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, la dichiarazione è sottoscritta in presenza del dipendente addetto **ovvero inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante**, tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

(Codice interno: 262883)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2175 del 25 novembre 2013

Riparto del fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (Art. 3, c. 1 della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6).*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento provvede al riparto del fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria istituito con Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6, previa individuazione dei territori preclusi, dei criteri di riparto, degli Enti ai quali vengono trasferite le risorse nonché delle procedure in capo agli Enti medesimi.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

I danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica rappresentano un problema sempre più impattante in ambito agro-silvo-pastorale, che va sviluppandosi purtroppo con dinamica incrementale praticamente in tutto il territorio regionale, compresi i territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria.

In questi ultimi, risulta particolarmente difficoltosa la ricomposizione degli squilibri biologici che conseguono all'espandersi della presenza delle specie cosiddette opportuniste (si pensi solo al cinghiale), dovendo l'Ente gestore farsi carico, ai sensi di legge, di tutte le incombenze in materia: interventi di prevenzione, monitoraggio delle popolazioni, interventi di controllo, accertamento dei danni, erogazione di contributi a titolo di risarcimento o prevenzione a beneficio delle imprese agro-silvo pastorali danneggiate.

In questo scenario di forte responsabilizzazione degli Enti gestori dei territori preclusi all'esercizio venatorio risulta indispensabile fornire strumenti di affiancamento a supporto degli Enti medesimi, che alleggeriscano in qualche misura l'onere gestionale.

E' sulla base di dette premesse che il legislatore regionale ha provveduto, in sede di approvazione della legge regionale n. 6 del 23 aprile 2013, ad istituire uno specifico fondo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica appunto all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio, fondo che va ad affiancarsi al fondo "ordinario" di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 e che dispone, per l'anno 2013, di uno stanziamento a bilancio pari a 100.000,00 Euro.

Detto specifico fondo, come chiarisce l'art. 3 c. 2 della richiamata L.R. 6/2013, partecipa, nei limiti della sua disponibilità, a sostenere interventi e opere per la prevenzione e a indennizzare i danni riconducibili alla presenza della fauna selvatica recati a produzioni agricole e zootecniche e a opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica.

Per la gestione del fondo si applicano, così come recita il comma 3 del medesimo articolo di legge, le disposizioni di cui al titolo quinto del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale di cui alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012)" e successive modificazioni, relativamente a quanto previsto in materia di tipologie dei danni ammissibili a contribuzione, criteri per la quantificazione e modalità per la richiesta di contributi a titolo di prevenzione e di indennizzo.

Tutto ciò premesso, dovendosi dare avvio allo specifico istituto introdotto dalla più volte richiamata L.R. 6/2013, con il presente atto si procede ad approvare i necessari criteri applicativi, volti a fornire un chiaro quadro di riferimento sia nei confronti degli Enti gestori ai quali verranno trasferite le risorse sia nei confronti dei proprietari/conducenti dei fondi che rappresentano i beneficiari finali.

Detti criteri applicativi concernono i seguenti profili:

1. individuazione dei territori preclusi all'esercizio venatorio per i quali opera il fondo regionale;
2. l'individuazione degli Enti ai quali vengono trasferite le risorse a bilancio;
3. la natura delle erogazioni ai beneficiari finali;
4. la gestione delle risorse avuto riguardo ai danni arrecati dai grandi carnivori;
5. i criteri di riparto delle risorse a bilancio tra gli Enti destinatari delle risorse trasferite;
6. i criteri di riparto delle risorse trasferite tra prevenzione e risarcimento;
7. le tipologie dei danni ammissibili;

8. le competenze e la responsabilità dei procedimenti che dovranno far seguito al trasferimento delle risorse a bilancio;
9. i criteri per la quantificazione dei contributi;
10. le istanze giacenti presso gli Enti ai quali vengono trasferite le risorse a bilancio;
11. il rendiconto periodico sull'utilizzo delle risorse trasferite.

1 - Individuazione dei territori preclusi all'esercizio venatorio per i quali opera il fondo regionale.

Il fondo regionale di cui all'art. 3, c. 1 della legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 opera per i seguenti territori preclusi all'esercizio venatorio:

- a. territorio del Parco regionale dei Colli Euganei;
- b. territorio del Parco naturale regionale del Fiume Sile;
- c. territorio del Parco regionale Veneto del Delta del Po;
- d. territorio del Parco naturale regionale della Lessinia;
- e. territorio del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo;
- f. territori delle Foreste demaniali regionali gestite da Veneto Agricoltura.

2 - Individuazione degli Enti ai quali vengono trasferite le risorse a bilancio.

Fatto salvo quanto riportato al successivo punto 4, gli Enti ai quali vengono trasferite le risorse a bilancio sono:

- a. Ente Parco regionale dei Colli Euganei, con sede in Este (PD) Via Rana Cà Mori 8, C.F. e P. IVA. 91004990288;
- b. Ente Parco naturale regionale Fiume Sile, con sede in Treviso (TV) Via Tandura 40, C.F. 94023150264, P.IVA 03285120261;
- c. Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po, con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi 6, C.F. e P. IVA 90008170293;
- d. Comunità Montana della Lessinia (in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale della Lessinia), con sede a Bosco Chiesanuova (VR) Piazza Borgo, 52, C.F. e P. IVA 00574320230;
- e. Regole d'Ampezzo (in qualità di Ente gestore del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo), con sede in Cortina d'Ampezzo (BL) Via del Parco 1, C.F. e P.IVA 00065330250
- f. Veneto Agricoltura (in qualità di Ente gestore delle Foreste demaniali regionali), con sede in Legnaro (PD) Viale dell'Università 14, C.F. 92121320284, P.IVA 03377670280.

3 - Natura delle erogazioni

Le erogazioni che pervengono ai proprietari/conduttori dei fondi beneficiari per il tramite degli Enti che gestiscono i territori preclusi all'esercizio venatorio hanno natura di mero contributo, a titolo di risarcimento o di prevenzione dei danni da fauna selvatica, nei limiti delle risorse trasferite agli Enti medesimi. Detti contributi non sono cumulabili con le risorse provenienti dal fondo regionale di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993, fondo che non opera per i territori ricompresi in aree protette precluse all'esercizio venatorio.

4 - Gestione delle risorse avuto riguardo ai danni arrecati dai grandi carnivori.

La gestione delle risorse avuto riguardo ai danni arrecati dai grandi carnivori (con particolare riferimento al lupo e all'orso) all'interno dei territori di cui al precedente punto 1. viene mantenuta in capo alla Giunta regionale in ossequio all'orientamento generale adottato dalla stessa Giunta regionale fin dal 2007 per detta tipologia di danni, al fine del risarcimento integrale ed immediato degli stessi coerentemente con principi del protocollo PACOBACE sottoscritto dalla Regione del Veneto con le altre Regioni e Province Autonome dell'arco alpino centro-orientale e con il Ministero dell'Ambiente, nei termini operativi già fissati con DGR n. 1440 del 19.05.2009 e confermati annualmente in sede di riparto delle risorse recate dal fondo regionale art. 28 L.R. 50/1993 (per il 2013 con DGR n 613 del 03.05.2013).

Conseguentemente una quota parte dello stanziamento di anno in anno disponibile a bilancio viene gestita direttamente dalla Giunta regionale a favore dei beneficiari finali e non viene pertanto trasferita agli Enti gestori dei territori preclusi all'esercizio venatorio.

Per le risorse stanziolate dal bilancio di previsione 2013 (capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (Art.3 L.R. 6/2013)") detta quota risulta pari ad Euro 5.180,00, ripartita tra i soggetti danneggiati di cui al prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale

Allegato A.

5 - Criteri di riparto delle risorse a bilancio tra gli Enti destinatari delle risorse trasferite

Il relazione alla finalità perseguita dalla L.R. 6/2013 si assume, quale criterio di riparto delle risorse recate per l'anno 2013 dal suddetto capitolo 101930 al netto dell'importo di cui al precedente punto 4 (pari ad Euro 94.820,00), l'estensione territoriale dei territori elegibili, calcolata avuto riguardo alla superficie agro-silvo-pastorale (TASP), con esclusione quindi delle aree urbanizzate e delle superfici improduttive. Per quanto concerne le Foreste demaniali regionali gestite da Veneto Agricoltura, vengono considerate per semplicità di calcolo le sole superfici delle foreste demaniali del Cansiglio e di Giazza, dando atto che il corrispondente importo ripartito a beneficio di Veneto Agricoltura deve intendersi utilizzabile avuto riguardo anche agli altri demani regionali preclusi all'esercizio venatorio gestiti dalla stessa Agenzia regionale.

Il calcolo del riparto viene così definito:

ha TASP indice di riparto quota ripartita

- a. Parco regionale dei Colli Euganei: 15.754 30,06 % 28.503,00 Euro
- b. Parco naturale regionale del Fiume Sile: 3.307 6,31 % 5.983,00 Euro
- c. Parco regionale Veneto del Delta del Po: 12.029 22,95 % 21.761,00 Euro
- d. Parco naturale regionale della Lessinia: 9.740 18,59 % 17.627,00 Euro
- e. Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo: 6.160 11,75 % 11.141,00 Euro
- f. Foresta demaniale regionale del Cansiglio: 3.936 7,51 % 7.121,00 Euro
- g. Foresta demaniale regionale di Giazza: 1.484 2,83 % 2.684,00 Euro
- TOTALE 52.410 100,00 % 94.820,00 Euro

6 - Criteri di riparto tra prevenzione e risarcimento

Compete all'Ente gestore destinatario delle risorse trasferite l'individuazione dei criteri di riparto tra prevenzione e risarcimento. L'Ente gestore deve comunque assumere criteri che privilegino gli interventi di prevenzione ritenuti più urgenti e più efficaci (realizzati direttamente o dai proprietari/conduttori dei fondi).

7 - Tipologie dai danni ammissibili

I danni ammissibili sono quelli individuati all'art. 17 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

8 - Competenze e responsabilità dei procedimenti

I procedimenti amministrativi per l'utilizzo delle risorse trasferite sono in capo all'Ente gestore del territorio precluso all'esercizio venatorio. Le incombenze in capo agli Enti gestori comprendono in particolar modo la predisposizione e pubblicazione dei modelli di domanda, l'accertamento dei presupposti tecnici per l'erogazione dei contributi a titolo di risarcimento o prevenzione, l'erogazione dei contributi, le attività di controllo.

9 - Criteri per la quantificazione dei contributi

I criteri per la quantificazione dei contributi sono quelli individuati all'art. 18 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1.

10 - Istanze giacenti

Gli Enti gestori ai quali vengono trasferite le risorse istruiscono le eventuali istanze giacenti secondo i criteri e gli indirizzi di cui al presente provvedimento.

11 - Rendiconto sull'utilizzo delle risorse trasferite.

L'Ente gestore provvede entro il 30 giugno 2014 a trasmettere, all'Unità di Progetto Caccia e Pesca ed all'Unità di Progetto Foreste e Parchi, una relazione comprensiva:

- del rendiconto relativo all'utilizzo delle risorse acquisite in virtù del presente provvedimento;

- di una valutazione sulle dinamiche faunistiche in atto;
- di informazioni concernenti i più complessivi interventi di gestione della fauna selvatica posti in essere dall'Ente medesimo.

Con il presente provvedimento si approvano quindi gli indirizzi applicativi sin qui esposti.

In relazione a ciò si dispongono contestualmente i seguenti impegni contabili, per un importo complessivo pari ad Euro 100.000,00, a valere sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (Art.3 L.R. 6/2013)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2013, che presenta sufficiente disponibilità:

- Euro 28.503,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, con sede in Este (PD) Via Rana Cà Mori 8, C.F. e P. IVA. 91004990288;
- Euro 5.983,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore dell'Ente Parco naturale regionale Fiume Sile, con sede in Treviso (TV) Via Tandura 40, C.F. 94023150264, P.IVA 03285120261;
- Euro 21.761,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore dell'Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po, con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi 6, C.F. e P. IVA 90008170293;
- Euro 17.627,00 (codice SIOPE 1.05.03.1537) a favore della Comunità Montana della Lessinia (in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale della Lessinia), con sede a Bosco Chiesanuova (VR) Piazza Borgo, 52, C.F. e P. IVA 00574320230;
- Euro 11.141,00 (codice SIOPE 1.06.03.1634) a delle favore Regole d'Ampezzo (in qualità di Ente gestore del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo), con sede in Cortina d'Ampezzo (BL) Via del Parco 1, C.F. e P.IVA 00065330250;
- Euro 9.805,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore Veneto Agricoltura (in qualità di Ente gestore delle Foreste demaniali regionali), con sede in Legnaro (PD) Viale dell'Università 14, C.F. 92121320284, P.IVA 03377670280, dando atto che detto importo deve intendersi utilizzabile da Veneto Agricoltura avuto riguardo non solo ai territori delle foreste demaniali regionali del Cansiglio e di Giazza ma anche agli altri demani regionali preclusi all'esercizio venatorio gestiti da Veneto Agricoltura medesima;
- Euro 5.180,00 (codice SIOPE 1.06.02.1623) a favore dei beneficiari riportati in **Allegato A**, secondo gli importi ivi specificati.

Compete al Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca la liquidazione delle somme impegnate ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, nei limiti delle disponibilità di cassa di volta in volta rese disponibili dal bilancio regionale in corrispondenza del più volte richiamato capitolo n.101930.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. n. 6/2013;

VISTA la L.R. n. 39/2001, ed in particolare l'art. 42, c.1;

VISTA la Legge regionale n.4/2013 che approva il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013-2015;

RICHIAMATE le DGR n. 1440 del 19.05.2009 e n 613 del 03.05.2013;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal cap. n.101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (Art.3 L.R. 6/2013)";

RIASSUNTE le valutazioni di cui alle premesse:

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri esposti in premessa per l'applicazione della L.R. 6/2013;
3. di autorizzare la corresponsione degli importi di cui all'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento, a titolo di risarcimento integrale a favore dei beneficiari ivi indicati per danni arrecati da grandi carnivori (lupo) all'interno di territori preclusi all'esercizio venatorio;

4. di approvare quale criterio di riparto delle risorse recate dal capitolo 101930 del Bilancio regionale 2013 al netto dell'importo di cui al precedente punto 3 (pari ad Euro 94.820,00), l'estensione territoriale dei territori elegibili, calcolata avuto riguardo alla superficie agro-silvo-pastorale (TASP), con esclusione quindi delle aree urbanizzate e delle superfici improduttive, dei seguenti territori preclusi all'esercizio venatorio:

- a. territorio del Parco regionale dei Colli Euganei;
- b. territorio del Parco naturale regionale del Fiume Sile;
- c. territorio del Parco regionale Veneto del Delta del Po;
- d. territorio del Parco naturale regionale della Lessinia;
- e. territorio del Parco naturale delle Regole d'Ampezzo;
- f. territori delle Foreste demaniali regionali gestite da Veneto Agricoltura,

dando atto che per quanto concerne le Foreste demaniali regionali gestite da Veneto Agricoltura, vengono considerate per semplicità di calcolo le sole superfici delle foreste demaniali del Cansiglio e di Giazza, dando atto che il corrispondente importo ripartito a beneficio di Veneto Agricoltura deve intendersi utilizzabile avuto riguardo anche agli altri demani regionali preclusi all'esercizio venatorio gestiti dalla stessa Agenzia regionale;

5. di disporre conseguentemente i seguenti impegni contabili, per un importo complessivo pari ad Euro 100.000,00, a valere sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (Art.3 L.R. 6/2013)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2013, che presenta sufficiente disponibilità:

- a. Euro 28.503,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, con sede in Este (PD) Via Rana Cà Mori 8, C.F e P. IVA. 91004990288;
- b. Euro 5.983,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore dell'Ente Parco naturale regionale Fiume Sile, con sede in Treviso (TV) Via Tandura 40, C.F: 94023150264, P.IVA 03285120261;
- c. Euro 21.761,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore dell'Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po, con sede in Ariano nel Polesine (RO) Via Marconi 6, C.F. e P. IVA 90008170293;
- d. Euro 17.627,00 (codice SIOPE 1.05.03.1537) a favore della Comunità Montana della Lessinia (in qualità di Ente gestore del Parco Naturale della Lessinia), con sede a Bosco Chiesanuova (VR) Piazza Borgo, 52, C.F. e P. IVA 00574320230;
- e. Euro 11.141,00 (codice SIOPE 1.06.03.1634) a favore delle Regole d'Ampezzo (in qualità di Ente gestore del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo), con sede in Cortina d'Ampezzo (BL) Via del Parco 1, C.F. e P.IVA 00065330250;
- f. Euro 9.805,00 (codice SIOPE 1.05.03.1549) a favore di Veneto Agricoltura (in qualità di Ente gestore delle Foreste demaniali regionali), con sede in Legnaro (PD) Viale dell'Università 14, C.F. 92121320284, P.IVA 03377670280;
- g. Euro 5.180,00 (codice SIOPE 1.06.02.1623) a favore dei beneficiari riportati in Allegato A, secondo gli importi ivi specificati;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che compete al Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca la liquidazione delle somme impegnate ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, nei limiti delle disponibilità di cassa di volta in volta rese disponibili dal bilancio regionale in corrispondenza del capitolo n. 101930;

8. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

10. di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti beneficiari;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, con l'eccezione dell'Allegato A per ragioni di tutela dei dati personali.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 262819)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2176 del 25 novembre 2013

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2013 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007).

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Viene approvato il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse recate per il 2013 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni da fauna selvatica, previa conferma con integrazioni degli indirizzi gestionali già approvati in materia dalla Giunta regionale nonché previa autorizzazione e assunzione di impegni contabili integrativi al fine del pagamento dei contributi riconosciuti a titolo di prevenzione e di indennizzo dei danni arrecati da grandi carnivori.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art. 28 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ne affida la gestione alla Giunta regionale, la quale ripartisce il fondo medesimo sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

L'art. 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale vigente, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 e successive modifiche, stabilisce che la Giunta regionale, in sede di riparto del fondo di cui trattasi, provveda a:

- indicare, per gli interventi di prevenzione, le spese ammissibili e le percentuali massime di contribuzione, tenuto conto delle tipologie di danno ammissibile a contributo individuate dal medesimo Regolamento di attuazione;
- fissare, per i contributi a titolo di indennizzo, scaglioni progressivi di danno accertato e correlate percentuali decrescenti di contribuzione;
- definire le priorità di contribuzione a favore delle imprese danneggiate che hanno adottato misure di prevenzione.

Per quanto concerne il riparto delle risorse recate dal fondo per l'anno 2013, la Giunta regionale con DGR n. 613 del 03.05.2013 ha preliminarmente provveduto, al fine di assicurare da subito la funzionalità del fondo di cui trattasi per la corresponsione immediata ed integrale del risarcimento dei danni arrecati dai grandi carnivori selvatici (secondo un'impostazione gestionale che si è andata consolidando a partire dall'anno 2006 in accordo a quanto previsto dal Piano d'Azione interregionale per la conservazione dell'Orso bruno nelle Alpi centro orientali, ratificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 2131 del 29.07.2008), ad autorizzare un limite di spesa pari ad Euro 10.000,00, a valere sulle disponibilità recate dal competente capitolo 75044, ai fini della corresponsione immediata ed integrale agli aventi diritto del risarcimento di eventuali danni arrecati da grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince) e delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione.

In applicazione del suddetto provvedimento sono state istruite le istanze di risarcimento per danni causati da esemplari di orso bruno e delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione a tutt'oggi pervenute nel corso del 2013, per un ammontare complessivo pari ad Euro 15.831,29, di cui Euro 5.180,00 per danni da predazione causati da lupo all'interno del Parco naturale regionale della Lessinia, Euro 9.953,87 per danni causati da esemplari di orso bruno ed Euro 697,42 per l'apprestamento di opere di prevenzione, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente U.P. Caccia e Pesca con nota prot. 449646 del 18.10.2013, vista la documentazione trasmessa dall'Amministrazione provinciale di Belluno.

Alla luce dell'intervenuta legge regionale 23 aprile 2013 n. 6, che all'art. 3 ha disposto l'istituzione di uno specifico fondo per i danni da fauna selvatica nei territori preclusi alla caccia, i danni da predazione causati da lupo all'interno del Parco regionale della Lessinia verranno indennizzati a valere sullo specifico capitolo istituito e sulla base dei criteri dettati dalla citata DGR 613 del 3.5.2013. Per quanto attiene invece alle istanze relative a predazioni ed interventi di prevenzione al di fuori delle aree protette, risulta in primo luogo necessario autorizzare un incremento del limite di spesa per le finalità di cui sopra dai 10.000,00 euro previsti ai 10.651,29 Euro necessari alla copertura di tutte le istanze ammissibili (importo corrispondente alla somma di Euro 9.953,87, relativa a danni, e di Euro 697,42, relativa ad opere di prevenzione) con contestuale assunzione degli impegni contabili ancora non effettuati, che vanno ad aggiungersi agli impegni già assunti nel corso dell'anno pari ad Euro 9.603,87,00,

nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, per complessivi Euro 1.047,42,00 a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

Si dà atto inoltre della necessità di provvedere a valere sulle risorse disponibili in corrispondenza del suddetto capitolo 75044, al pagamento di oneri di soccombenza a seguito della conferma definitiva da parte della Corte d'Appello di Venezia della sentenza del Tribunale di Verona n. 829 del 29.03.2006, disponendo a tal fine il trasferimento alla Provincia di Verona di complessivi Euro 9.927,60 pari alla differenza tra gli oneri di soccombenza medesimi (pari ad Euro 22.651,95) e quanto già in disposizione dell'Amministrazione provinciale di Verona a seguito di pregressi trasferimenti (pari ad Euro 12.724,35).

Infine viene altresì disposto sempre a valere sulle risorse disponibili in corrispondenza del suddetto capitolo 75044 il trasferimento a favore della Provincia di Treviso di Euro 133,00 necessario per sanare un errore di calcolo in sede di riparto del fondo regionale di cui trattasi nell'anno 2012.

Tutto ciò premesso, nonché dato atto che la disponibilità residua recata per l'anno corrente dal competente capitolo n. 75044 del Bilancio regionale, detratta la quota per il risarcimento dei danni da grandi carnivori e degli oneri più sopra descritti, ammonta ad Euro 229.288,11, si dà atto che nel corso dell'anno le Amministrazioni provinciali hanno provveduto a trasmettere ai competenti Uffici regionali i dati relativi alle istanze positivamente istruite ai fini della corresponsione, agli aventi titolo, dei contributi per gli interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nonché a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria avuto riguardo al periodo 1.1.2012/ 31.12.2012, risultando pertanto possibile procedere al riparto tra le Amministrazioni provinciali medesime delle risorse disponibili.

Con il presente provvedimento vengono quindi innanzitutto confermate, per quanto concerne le condizioni di operatività del fondo di cui trattasi, le disposizioni di cui alla DGR n. 2210 del 17 luglio 2007, così come modificate ed integrate con DGR n. 1003 del 6 maggio 2008 e DGR n. 3175 del 28 ottobre 2008, ribadendo le precisazioni già esplicitate con DGR n. 2650 del 02.11.2010 relativamente alla competenza a carico dei Concessionari degli istituti privatistici del risarcimento dei danni e delle opere di prevenzione dei danni causati da tutte le specie cacciabili, anche da quelle non sottoposte a prelievo in base a piano di abbattimento ed assestamento, nonché confermando la rideterminazione alla data di entrata in vigore del nuovo Piano faunistico venatorio regionale in corso di approvazione, secondo le disposizioni nello stesso contenute, l'avvio dell'applicazione dell'onere in capo ai Comitati direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) delle competenze in materia di prevenzione e risarcimento dei danni arrecati dalla fauna cacciabile nei territori di competenza.

Sulla base delle suddette condizioni di operatività del fondo regionale i competenti Uffici regionali hanno provveduto ai necessari supplementi di istruttoria sui dati forniti dalle Amministrazioni provinciali, avuto riguardo, in particolare, al rispetto delle condizioni stesse, quali ad esempio la non ammissibilità dei danni ricadenti all'interno di aree protette ai sensi della L. 394/1991, dei danni arrecati da specie non appartenenti alla fauna selvatica, dei danni ricadenti all'interno di Zone di Ripopolamento e Cattura laddove non siano stati messi in atto adeguati interventi ordinari di protezione.

Si è quindi proceduto al calcolo per ogni singola istanza ammissibile degli importi riconoscibili a titolo di indennizzo ovvero di prevenzione applicando, per quanto attiene alle istanze a titolo di indennizzo dei danni, le percentuali contributive fissate dalla già citata DGR n. 2210 del 17 luglio 2007. Per quanto concerne le percentuali contributive a titolo di prevenzione, si ritiene di apportare un correttivo rispetto alla percentuale contributiva finora riconosciuta, pari al 90% della spesa ammissibile indipendentemente dall'ammontare della stessa, introducendo uno scaglione contributivo per spese superiori ai 10.000 euro al fine di garantire una più equa distribuzione delle risorse destinate alla prevenzione tra il maggior numero di istanze, per lo più caratterizzate da importi medio-bassi: a tal fine si dispone la percentuale contributiva del 90% per importi fino ai 10.000,00 euro e del 10% per gli importi eccedenti i 10.000,00 euro.

Applicando i suddetti criteri contributivi risulta un fabbisogno complessivo pari ad Euro 1.099.496,83, di cui Euro 189.565,28 a titolo di prevenzione ed Euro 909.931,55 a titolo di indennizzo dei danni.

Per quanto riguarda i criteri di riparto delle risorse recate dal competente capitolo di bilancio per l'anno 2013, tenuto conto dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili a fronte del fabbisogno teorico si dispone, secondo un approccio già applicato in sede di riparto del fondo regionale 2012, quanto segue:

- di destinare una quota pari ad Euro 50.000,00 per il pagamento dei contributi per la prevenzione, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili, determinati come più sopra specificato, agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, anche al fine di giustificare comunque l'onere amministrativo in capo alla Pubblica Amministrazione, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 64,25) dagli importi riconoscibili alle istanze aventi importi periziati superiori ad Euro 10.000,00;

- di destinare la residua quota pari ad Euro 179.288,11 al pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, anche al fine di giustificare comunque l'onere amministrativo in capo alla Pubblica Amministrazione, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 5.984,43) dagli importi riconoscibili alle istanze per le quali la perizia ha accertato un danno superiore ad Euro 10.000,00.

Sulla base dei suddetti criteri i competenti Uffici regionali hanno provveduto quindi al calcolo delle quote complessive di riparto tra le Amministrazioni provinciali, secondo lo schema facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**.

Alla luce di quanto sopra esposto si provvede, con il presente provvedimento, ad approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse destinate alla corresponsione agli aventi titolo dei contributi per gli interventi di prevenzione e dei contributi a titolo di risarcimento, nonché delle risorse ai fini delle compensazioni sopra specificate e per il pagamento degli oneri di soccombenza, secondo lo schema complessivo di cui all'**Allegato B**, provvedendo contestualmente all'assunzione dei pertinenti impegni contabili, per complessivi Euro 239.348,71 a valere sul medesimo capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

Competono al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca:

- il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul competente capitolo n. 75044 a seguito di possibili variazioni apportate al Bilancio regionale, in termini proporzionali ai rispettivi fabbisogni avuto riguardo al risarcimento dei danni (con conseguente incremento della percentuale di "copertura" dell'intervento del fondo regionale rispetto ai danni accertati), nonché i pertinenti impegni contabili;
- la liquidazione a favore dei beneficiari elencati nell'**Allegato A** e delle Amministrazioni provinciali di cui all'**Allegato B**, ad avvenuta registrazione dei rispettivi impegni contabili, sulla base della disponibilità di cassa recata dal richiamato capitolo di bilancio n.75044;
- la trasmissione a ciascuna Amministrazione provinciale, unitamente a copia del presente provvedimento, del dettaglio per singolo beneficiario degli importi dovuti a ciascun avente titolo sulla base del riparto di cui al presente provvedimento, sulla base dei quali le Amministrazioni provinciali medesime provvedono alla relativa liquidazione a favore dei beneficiari finali, nonché le pertinenti comunicazioni ai beneficiari di cui all'**Allegato A**.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone alla Giunta Regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28 che istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012), ed in particolare il Titolo V dell'allegato A - Regolamento di attuazione, che detta i criteri e modalità di utilizzazione del fondo regionale destinato alla prevenzione ed all'indennizzo a favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali ed alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, nonché arrecati dall'attività venatoria;

Richiamati i precedenti provvedimenti aventi per oggetto l'operatività del fondo regionale di cui trattasi, ed in particolare le delibere di Giunta regionale n. 2210 del 17.07.07, n. 1003 del 06.05.2008, n. 3175 del 28.10.2008 e n. 2650 del 02.11.2010;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 613 del 03.05.2013;

PRESO ATTO della disponibilità recate dal bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2013 al capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria";

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare le premesse, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'incremento del limite di spesa per il risarcimento integrale dei danni causati nel corso del 2013 da grandi carnivori (orso, lupo, lince) e per le spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione degli stessi danni dai 10.000,00 euro previsti dalla DGR n. 613 del 03.05.2013 ai 10.651,29 euro necessari alla copertura di tutte le istanze a tutt'oggi pervenute e positivamente istruite di pertinenza del fondo di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993, secondo i criteri esposti in premessa;
3. di autorizzare, nell'ambito del limite di spesa di cui al precedente punto 2, la corresponsione degli importi di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, a titolo di risarcimento integrale e di contributo a titolo di prevenzione per danni arrecati da grandi carnivori a favore dei beneficiari ivi indicati, per complessivi Euro 1.047,42 a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di autorizzare il trasferimento a favore della Provincia di Verona di complessivi Euro 9.927,60, disponendo contestualmente che alla Provincia di Verona compete il pagamento degli oneri di soccombenza connessi alla sentenza del Tribunale di Verona n. 829 del 29.03.2006, dandone tempestiva comunicazione all'Unità di Progetto Caccia e Pesca della Regione del Veneto;
5. di autorizzare il trasferimento a favore della Provincia di Treviso di complessivi Euro 133,00 a titolo compensativo di errore di calcolo nel riparto del fondo regionale danni nell'anno 2012;
6. di confermare, per quanto concerne le condizioni di operatività del fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica di cui all'art 28 della L.R. 50/1993, le disposizioni di cui alla DGR n. 2210 del 17 luglio 2007, così come modificate ed integrate con DGR n. 1003 del 6 maggio 2008 e DGR n. 3175 del 28 ottobre 2008;
7. di confermare l'indirizzo applicativo assunto con DGR n. 2650 del 02.11.2010 in ordine all'esercizio da parte dei Concessionari degli istituti privatistici delle competenze in materia di prevenzione e risarcimento dei danni arrecati dalla fauna cacciabile, compresa quella non sottoposta a prelievo in base a piano di abbattimento ed assestamento;
8. di confermare la rideterminazione alla data di entrata in vigore del nuovo Piano faunistico venatorio regionale in corso di approvazione, secondo le disposizioni nello stesso contenute, l'avvio dell'applicazione dell'onere in capo ai Comitati direttivi degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) delle competenze in materia di prevenzione e risarcimento dei danni arrecati dalla fauna cacciabile nei territori di competenza;
9. di confermare le percentuali per il calcolo dei contributi a titolo di risarcimento dei danni di cui alla DGR 2210/2007, disponendo contestualmente la modifica della percentuale per il calcolo dei contributi a titolo di prevenzione, attestando la medesima al 90% della spesa ammissibile per importi fino ai 10.000,00 euro e al 10% per gli importi eccedenti i 10.000,00 Euro;
10. di disporre, per quanto concerne i criteri di riparto delle risorse residue recate dal competente capitolo n. 75044 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2013, detratte le quote di cui ai punti 2, 4 e 5, quanto segue:
 - a) di destinare una quota pari ad Euro 50.000,00 per il pagamento dei contributi per la prevenzione, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 64,25) dagli importi riconoscibili alle istanze aventi importi periziati superiori ad Euro 10.000,00;
 - b) di destinare la residua quota pari ad Euro 179.288,11 al pagamento dei contributi a titolo di indennizzo dei danni, ripartendo detta quota proporzionalmente agli importi riconoscibili agli aventi titolo e disponendo che i contributi che risulterebbero avere, in base alla suddetta riduzione proporzionale, importo inferiore ad Euro 50,00 vengano tutti innalzati a detto importo minimo, reperendo le necessarie risorse (pari ad Euro 5.984,43) dagli importi riconoscibili alle istanze per le quali la perizia ha accertato danno superiore ad Euro 10.000,00;
11. di approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse destinate alla corresponsione agli aventi titolo dei contributi per gli interventi di prevenzione e a titolo di risarcimento danni, secondo lo schema di cui all'**Allegato B**, facente parte integrante del presente provvedimento;

12. di impegnare l'importo di Euro 1.047,42 (di cui, Euro 698,71 codice SIOPE 1.06.02.1623 e Euro 348,71 codice SIOPE 1.06.03.1632) a favore dei beneficiari riportati in **Allegato A**, secondo gli importi ivi specificati, nonché l'importo di Euro 239.348,71 (codice SIOPE 1.05.03.1532) a favore delle Amministrazioni provinciali, secondo le quote di riparto di cui all'**Allegato B**, per un totale complessivo pari ad Euro 240.396,13 a valere sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che competono al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca:
- il riparto tra le Amministrazioni provinciali delle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul competente capitolo n. 75044 a seguito di possibili variazioni apportate al Bilancio regionale 2013, in termini proporzionali ai rispettivi fabbisogni avuto riguardo al risarcimento dei danni (con conseguente incremento della percentuale di "copertura" dell'intervento del fondo regionale rispetto ai danni accertati), nonché i pertinenti impegni contabili;
 - la liquidazione a favore dei beneficiari elencati nell'**Allegato A** e delle Amministrazioni provinciali di cui all'**Allegato B**, ad avvenuta registrazione dei rispettivi impegni contabili, sulla base della disponibilità di cassa recata dal richiamato capitolo di bilancio n.75044;
 - la trasmissione a ciascuna Amministrazione provinciale, unitamente a copia del presente provvedimento, del dettaglio per singolo beneficiario degli importi dovuti a ciascun avente titolo sulla base del riparto di cui al presente provvedimento, sulla base dei quali le Amministrazioni provinciali medesime provvedono alla relativa liquidazione a favore dei beneficiari finali, nonché le pertinenti comunicazioni ai beneficiari di cui all'**Allegato A**;
15. di incaricare l'Unità di Progetto Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente provvedimento;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione con l'eccezione dell'**Allegato A** per ragioni di tutela dei dati personali.

Allegato A (*omissis*)



ALLEGATO B alla Dgr n. 2176 del 25 novembre 2013

pag. 1/1

Riparto tra le Amministrazioni provinciali delle risorse recate dal Bilancio regionale 2013 per il contributo attinente le istanze di prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica e dall'attività venatoria relative all'anno 2012 e il pagamento di oneri diversi.

	PREVENZIONE		DANNI		ULTERIORI TRASFERIMENTI (C)	RIPARTO TOTALE € (A+B+C)
	Contributo ammissibile €	Riparto in base alla disponibilità € (A)	Contributo ammissibile €	Riparto in base alla disponibilità € (B)		
Belluno	1.446,20	381,45	59.141,31	13.387,92		13.769,37
Padova	26.477,18	7.012,68	147.396,85	28.286,83		35.299,51
Rovigo	118.940,57	31.315,78	94.084,23	17.416,85		48.732,63
Treviso	10.512,82	2.800,00	146.210,90	31.522,62	133,00	34.455,62
Venezia	5.969,84	1.574,62	261.515,86	48.515,65		50.090,27
Verona	6.209,87	1.637,92	77.588,95	15.205,04	9.927,60	26.770,56
Vicenza	20.008,80	5.277,55	123.993,45	24.953,20		30.230,75
TOTALE	189.565,28	50.000,00	909.931,55	179.288,11	10.060,60	239.348,71

(Codice interno: 263198)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2214 del 03 dicembre 2013

Ditta Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione (già Mestrinaro S.p.A.). Determinazioni in merito alla procedura di V.I.A. e A.I.A.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Col presente provvedimento si rinvia alla Commissione V.I.A. per una definitiva espressione di parere, il progetto presentato dalla Ditta ex Mestrinaro S.p.A. già oggetto di parere espresso in data 16.01.2013, a seguito di approfondimenti istruttori successivamente espletati.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con atto deliberativo in data 14.05.2013, n. 713, veniva sospesa temporaneamente ogni determinazione riguardante il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che avrebbe dovuto conseguire alle conclusioni istruttorie di cui al parere n. 390, del 16 gennaio 2013 della Commissione regionale VIA, in ragione dell'intervenuto sequestro preventivo dell'impianto della Ditta Mestrinaro S.p.A. ubicato in loc. Bertoneria, in Comune di Zero Branco.

Con lo stesso provvedimento la Giunta regionale incaricava il Dirigente regionale della Direzione Tutela Ambiente di farsi parte attiva presso la competente Autorità giudiziaria per acquisire la perizia del C.T. del P.M., specie per quanto riguarda le criticità progettuali e di funzionamento del processo di trattamento dei rifiuti, cui si fa cenno nel decreto di sequestro preventivo dell'impianto in parola, e ogni altro elemento di informazione documentale utile ad effettuare le opportune verifiche rispetto alle conclusioni istruttorie di cui al richiamato parere n. 390, del 16.01.2013 della Commissione Regionale V.I.A.

Il Dirigente regionale provvedeva, pertanto, all'acquisizione del documento relativo alla perizia del Consulente tecnico del Pubblico Ministero; conseguentemente forniva indicazioni circa l'approfondimento istruttorio da espletarsi mettendo a confronto il suddetto documento con la documentazione di progetto presentato a più riprese dalla Ditta Mestrinaro S.p.A. (oggi Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione), relativa alla realizzazione di un impianto per lo smaltimento e il recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, in Comune di Zero Branco (TV) - già oggetto di precedenti deliberazioni della Giunta regionale del 07.04.2009, n. 882 e del 26.01.2010, n. 100, una volta acquisiti i relativi pareri della Commissione per la V.I.A., anche alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel parere n. 390/2013, espresso dalla Commissione nella seduta del 16.01.2013 a seguito della riapertura della procedura di V.I.A. dopo l'annullamento della D.G.R.V. n. 100/2010, per effetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 1082/2011, depositata in data 28.12.2011.

Con nota del Segretario Regionale all'Ambiente n. 278645 del 01.07.2013 la documentazione acquisita è stata trasmessa al Presidente della Commissione VIA per le opportune valutazioni, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 713 del 14.05.2013.

Nella seduta della Commissione VIA del 03.07.2013, come risulta dal relativo verbale, il Presidente della stessa ha invitato il medesimo gruppo istruttorio che ha istruito il Parere n. 390, del 16.01.2013, ad occuparsi della questione.

Sono stati, pertanto, presi in esame in primo luogo il progetto che ha avuto quale conclusione l'approvazione di cui alla citata D.G.R.V. n. 100/2010 e la successiva documentazione progettuale presentata, nel corso dell'anno 2012, a seguito della riapertura del procedimento di cui si è detto.

In data 24.07.2013, in sede di Commissione VIA, il referente del gruppo istruttorio ha relazionato circa lo stato di avanzamento della pratica; il Presidente della Commissione VIA ha in tale sede inserito nel gruppo istruttorio un rappresentante di ARPAV ed ha disposto un approfondimento della questione, rinviando l'esame dell'argomento alla successiva seduta;

I risultati di detto approfondimento sono stati illustrati alla Commissione V.I.A., in data 31.07.2013, il cui Presidente ha provveduto a trasmetterne gli esiti con nota n. 335935 del 07.08.2013, al Segretario regionale all'Ambiente.

Successivamente, si è ravvisata la necessità di acquisire eventuali osservazioni riguardanti, in particolare, le criticità ricavabili dalla documentazione acquisita presso l'autorità giudiziaria, dalla Provincia di Treviso e dal Comune di Zero Branco, Amministrazioni che non avevano preso parte alla suddetta nuova fase istruttoria, come ricavabile anche dal verbale della seduta della Commissione VIA del 31.07.2013.

A tal fine si sono tenute due riunioni istruttorie in data 31.10.2013 e 11.11.2013, i cui esiti sono contenuti nei rispettivi verbali agli atti.

In particolare si rileva che le acquisite osservazioni del Comune di Zero Branco, con nota in data 12.11.2013, prot. reg.le n. 505862 del 20.11.2013, e della Provincia di Treviso, prot. reg.le n. 505658 in data 20.11.2013, confermano di fatto il giudizio negativo già espresso, non contenendo elementi di sostanziale diversità rispetto a quanto già oggetto del parere negativo rilasciato in sede di Commissione per la V.I.A.

La Provincia di Treviso, peraltro, nel proprio documento sopracitato del 12.11.2013, non si sofferma sulle specifiche prescrizioni ed in particolare su quelle gestionali, impartite dalla Commissione Via proprio al fine di colmare le rilevate carenze progettuali, sulle quali in particolare la Provincia medesima aveva avanzato notevoli e argomentate perplessità; di talché appare quanto meno opportuno, oltretutto appropriato, in vista della chiusura del procedimento amministrativo sospeso con la richiamata DGR n. 713/2013, stante la portata della documentazione peritale depositata presso gli Uffici giudiziari, già oggetto di preliminare esame, acquisire le relative valutazioni della Provincia di Treviso nell'ambito della Commissione regionale VIA.

Nel merito dell'intera vicenda, appare opportuno far presente che l'Avvocatura con propria nota in data 25.11.2013, n. 510824 ha, tra l'altro, rilevato che la procedura, già oggetto di sospensione per effetto della D.G.R.V. n. 713/2013, "....debba essere conclusa in base ai principi che governano il procedimento amministrativo,...." rappresentando "...l'opportunità che le determinazioni del gruppo di lavoro siano fatte proprie dalla Commissione di VIA.

Per tutto quanto sopra argomentato, si propone il rinvio alla Commissione per la V.I.A. convocata nel suo plenum, affinché questa abbia a determinarsi, con espressione definitiva, tenuto conto del proprio precedente parere n. 390 del 16.01.2013 nonché delle valutazioni in ordine alla documentazione peritale acquisita presso gli Uffici Giudiziari competenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, quarto comma dello statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

delibera

1. Di rinviare, per le motivazioni riportate in premessa, alla Commissione VIA riunita nel plenum deliberativo, una definitiva valutazione dell'insieme documentale costituito dalla Relazione del C.T. del P.M., delle controdeduzioni prodotte dal Presidente della Commissione VIA con nota n. 335935 del 07.08.2013, delle note della Provincia di Treviso in data 12.11.2013, prot. reg.le n. 505658 del 20.11.2013, della nota del Comune di Zero Branco in data 12.11.2013, prot. reg.le n. del 505862 in data 20.11.2013, onde ottenere un Parere di motivata conferma, o di riforma totale o parziale del precedente Parere n. 390 del 16.01.2013, concernente l'istanza di realizzazione del progetto di impianto di gestione rifiuti presentato dalla ditta Mestrinaro SpA, ora Impresa Costruzioni Generali SRL, in liquidazione, C.F. n. 01834140269.
2. Di stabilire in giorni 30, dalla data del presente provvedimento, il termine per la produzione del pronunciamento di cui al precedente punto 1.
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuova spesa a carico del bilancio regionale.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. 14.03.2013, n. 33.
5. Di demandare al Presidente della Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, l'espletamento di quanto puntualmente previsto col presente provvedimento.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Di ammettere avverso il presente provvedimento, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. n. 104/2010.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 262839)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 Dirigente Biologo - disciplina Biochimica Clinica.

Prot. n. 57164 Verona, 26/11/2013

Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 1 Dirigente Biologo - disciplina Biochimica Clinica da assegnare all'U.O.C. di Pediatria dU per lo svolgimento di attività nell'ambito dello Screening Neonatale Allargato di cui alla DGRV 1308/2013.

In esecuzione della deliberazione n. 822 del 7/11/2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Biologo, disciplina Biochimica Clinica da assegnare all'U.O.C. di Pediatria dU per lo svolgimento di attività nell'ambito dello Screening Neonatale Allargato di cui alla DGRV 1308/2013.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima delle prove scritta e pratica o 20 giorni prima della prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio. I candidati esclusi verranno avvisati con raccomandata A.R.

1. Requisiti per l'ammissione**1.a REQUISITI SPECIFICI:**

a) diploma di laurea magistrale o specialistica in Scienze Biologiche, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in Scienze Biologiche o Biologia, ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata ai sensi del DM 9/7/2009 ovvero laurea specialistica/magistrale equipollente ai sensi della normativa vigente;

b) specializzazione in Biochimica Clinica o in disciplina equipollente/affine, individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31/1/1998, e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

1.b REQUISITI GENERALI: oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda al paragrafo 4.

2. Prove d'esame (art. 42 DPR 483/1997)

- prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

- prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua straniera scelta e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

3. NORMATIVA GENERALE DEL CONCORSO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria e PTA del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I. Verona approvato con deliberazione n. 156 del 19/03/2012.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

La presente procedura concorsuale è subordinata all'esperimento con esito negativo delle procedure di cui agli artt. 30 e 34 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i..

4. REQUISITI GENERALI

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice - scritta con sistemi di video scrittura secondo lo schema FAC SIMILE di domanda allegato 1), datata e firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - P.le A. Stefani, n. 1 - 37126 Verona, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo del Servizio Postale con raccomandata entro la data di scadenza del concorso; in questo caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante;
- consegnata a mano entro la data di scadenza stabilita per il concorso pubblico, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, che è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 (sabato chiuso); nel giorno di scadenza dell'avviso l'Ufficio Protocollo accetta la domanda di partecipazione fino alle ore 12.00 e non oltre;
- per via telematica mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) - esclusivamente all'indirizzo protocollo.aoui.vr@pecveneto.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf e di inviarla tramite la propria personale casella PEC.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso in oggetto inviata tramite PEC deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
- Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
- Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
- Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, il codice fiscale;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata); il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il numero di figli a carico;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati sottoposti ad obbligo di leva);
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente avviso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa della sede universitaria nella quale gli stessi sono stati conseguiti; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa.
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati;
- l'eventuale appartenenza alla categoria disabili e l'eventuale applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- eventuali titoli/elementi che danno diritto ad usufruire di precedenza e/o preferenza nell'assunzione;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, precisando che, laddove il candidato non operi una scelta la prova verterà sulla conoscenza della lingua inglese;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento o attività di docenza);

- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;
- l'accettazione di tutte le indicazioni del bando e di l'espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente il fac simile Allegato 1: domanda di partecipazione al concorso.

Le autocertificazioni, redatte secondo lo schema fac simile della domanda, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto dell'avviso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Si ricorda che l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere a verifiche, anche a campione, delle autocertificazioni. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:

- un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato, firmato che contenga informazioni ulteriori rispetto alla domanda di partecipazione (art. 11 D.P.R. 483/1997); il curriculum formativo e professionale sarà oggetto di valutazione solo se datato e firmato e se redatto sotto forma di autocertificazione, sottoscritta e quindi sotto la personale responsabilità del candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- eventuali pubblicazioni in originale ovvero in copia semplice con la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale. In alternativa alla produzione cartacea, i candidati possono avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (cd, pen-drive) con contestuale elenco cartaceo di quanto contenuto sul supporto informatico stesso (solo pubblicazioni, comunicazioni o abstracts). In questo caso il candidato utilizzi l'allegato 2) come dichiarazione di conformità all'originale.

L'elenco cartaceo dovrà essere suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia etc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro). Le pubblicazioni devono essere editate a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le pubblicazioni inserite in siti specializzati verranno valutate solo se presentate in file o copia cartacea.

- elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- fotocopia fronte retro, non autenticata, di un documento di identità valido (una sola vale per tutte le autocertificazioni contenute nella domanda).

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE - AMMISSIONE CANDIDATI - CONVOCAZIONE PROVE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determina dirigenziale contestualmente con l'ammissione/esclusione dei candidati.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati del motivo dell'esclusione tramite raccomandata A.R..

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima le prove scritta e pratica o 20 giorni prima la prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

I candidati dovranno presentarsi premuniti di documento d'identità valido.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove di esame, come indicato nella prima pagina del presente bando, sono una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale (in base al profilo professionale a concorso, secondo la normativa del 483/1997).

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

9. GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione della graduatoria sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11. ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I..

L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

13. RESTITUZIONE DOCUMENTI

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi i candidati potranno ritirare la documentazione allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

I candidati che non si sono presentati alle prove del concorso o che hanno dichiarato per iscritto alla Commissione di rinunciare alla partecipazione al concorso, possono ritirare la

documentazione in qualsiasi momento. La documentazione può essere ritirata tramite altra persona munita di apposita delega.

L'Azienda si riserva comunque, esaurito il periodo di validità della graduatoria, e trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria stessa, di procedere all'eliminazione della documentazione allegata alle domande di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro suddetto termine.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 - 1636 o consultare il sito aziendale www.ospedaleuniverona.it.

ALLEGATO 1)

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
P.le A. Stefani, 1
37126 - V E R O N A

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Biologo, disciplina Biochimica Clinica, da assegnare all'UOC Pediatria dU, per attività nell'ambito dello Screening Neonatale, indetto da codesta Amministrazione con bando n. 57164 del 26/11/2013.

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

Dichiarazioni obbligatorie

- di essere nato/a a (prov. ...) il di risiedere attualmente a (prov.) CAP in Via n. ... codice fiscale:; Tel. Cell

- indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):

Dott. Via, n. ... C.A.P..... Comune (Prov.)

- di essere in possesso della cittadinanza _____

ovvero

di essere titolare di una delle posizioni ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di rifugiato;
- cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di protezione sussidiaria;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- di non aver riportato condanne penali;

ovvero di AVER riportato le seguenti condanne penali (2);

- di essere iscritto al n. dell'Albo dell'Ordine dei Biologi di a decorrere dal, e di essere tutt'ora iscritto;

- di essere fisicamente idoneo all'incarico

- di essere in possesso della laurea in conseguita in datadella durata di anni presso l'Università di Via tel.;

- di essere in possesso del diploma di specializzazione inconseguito presso l'Università di in data

- di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

ovvero

- di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni come di seguito indicato:

Ente:indirizzo

profilo professionale

date: dal Al

a tempo determinato / a tempo indeterminato

a rapporto di lavoro subordinato

altro (specificare se libero professionale, collaborazione, borsa di studio, etc.)

a tempo pieno /a tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)

rapporto cessato per

(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro pubblico)

- di avere prestato servizio presso privati convenzionati /ospedali classificati o privati non convenzionati - specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato come di seguito indicato:

Ente: indirizzo

profilo professionale

dal al

a tempo determinato / a tempo indeterminato

rapporto di lavoro subordinato

altro (specificare se libero professionale, collaborazione, borsa di studio, etc.)

tempo pieno/ tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria)

rapporto cessato per

(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

- di non essere/essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

DICHIARA INOLTRE

ai fini della valutazione di merito

- di possedere i seguenti ulteriori titoli:
- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)

DICHIARA INFINE

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:

-
-

- che le copie delle seguenti pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):

-
-

- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: n.
Rilasciato da

Data

..... (firma del candidato)

- 1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- 2) in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO**

Allegato alla presente domanda (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto, in merito alla domanda di partecipazione concorso pubblico, per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Biologo, disciplina Biochimica Clinica, da assegnare per attività nell'ambito dello Screening Neonatale, indetto da codesta Amministrazione con bando n. 57165 del 26/11/2013.

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le seguenti PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO sono conformi agli originali in suo possesso.

- N. 1 Pubblicazione
- N. 1 Comunicazione
- N. 1 Abstract
- Altro

Titolo:

Rivista di pubblicazione:

Data di pubblicazione - 1° autore - 2° autore - altro

Ripetere questo schema per ogni pubblicazione

A tal fine allego la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: n. rilasciato da

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Igino Eleopra

(Codice interno: 262556)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Delibere n. 854 del 17.10.2013 e n. 978 del 21.11.2013. Pubblicazione BURV graduatorie concorsi pubblici per l'assunzione di dirigenti medici varie discipline.

AVVISO PUBBLICAZIONE GRADUATORIE

Con deliberazioni n. 854 del 17.10.2013 e n. 978 del 21.11.2013 sono state approvate le graduatorie dei sottoindicati concorsi pubblici per:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO (DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE):

01. CIANFORLINI Nancy Punti 83,665/100
02. BASEGGIO Matteo Punti 82,400/100
03. CLEMENTE Nicola Punti 81,900/100
04. ROSSETTO Anna Punti 78,700/100
05. PALUMBO Alessio Punti 69,420/100
06. LUPARINI Francesco Punti 68,500/100

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO (DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE):

01. NOVELLO Enrica Punti 83,149/100
02. BARZAN Alessandra Punti 75,337/100
03. D'ARRO' Barbara Lelluccia Giovanna Punti 73,600/100
04. PIATTI Rosaria Punti 72,026/100
05. IABONI Stefano Punti 67,410/100

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 263058)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Graduatorie relative agli ambiti carenti di Continuità Assistenziale 1° semestre 2013.

Si rende noto che a seguito della deliberazione del DG n. 824 del 28/11/2013 sono state approvate le graduatorie relative agli ambiti carenti di Continuità Assistenziale 1° semestre 2013. I medici interessati possono consultare le predette graduatorie all'indirizzo internet : www.ulssvicenza.it seguendo il percorso: Bacheca >Medicina Convenzionata >Graduatorie ore vacanti CA 1° semestre 2013. È fissato in **giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto** il termine ultimo entro il quale i medici potranno presentare eventuali osservazioni da inviare a mezzo raccomandata A.R. all'Ulss Vicenza Servizio Convenzioni Viale Rodolfi 37- 36100 Vicenza.

IL Responsabile Gianluigi Mozzato

(Codice interno: 262631)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**Pubblicazioni graduatorie di concorsi pubblici per posti vari.**

Ai sensi degli artt. 18 c. 6, del D.P.R. n. 483/1997 e del DPR n. 220/2001, si pubblicano le graduatorie relative ai seguenti concorsi pubblici per la copertura di:

- n. 2 posti di Dirigente Farmacista disciplina: Farmacia Ospedaliera (prove effettuate il giorno 19 novembre 2012):

1. MARZILLO Antonio p. 79,825 su p. 100
 2. LAIN Francesco Maria Antonio p. 79,033 su p. 100
 3. DE ROSA Giovanni p. 78,392 su p. 100
 4. MOINO Letizia p. 75,326 su p. 100
 5. PIOL Katja p. 73,472 su p. 100
 6. BACCHETTO Francesca Maria p. 66,512 su p. 100
 7. CAPRIGLIONE Antonio p. 60,325 su p. 100
- (graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1566 del 03.12.2012);

- n. 2 posti di Assistente Amministrativo cat. C, con riserva del 50% per il personale a tempo indeterminato dell'Azienda U.L.S.S. n. 7, ai sensi dell'art. 52 D. Leg.vo n. 165/2001 e s.m.i. (prove effettuate i giorni 29 ottobre 2012, 27 novembre 2012 e 11 dicembre 2012):

1. BORTOLOTTI Erika p. 65,500 su p. 100
 2. ZUANETTI Francesca p. 65,260 su p. 100
 3. DA RE Paola p. 63,180 su p. 100
 4. FUSCO Federica p. 62,945 su p. 100
 5. FELLET Alberto p. 62,900 su p. 100
 6. BARZOTTO Patrizia p. 62,850 su p. 100
 7. MARCON Massimo p. 61,625 su p. 100
 8. DE NARDI Federica p. 61,440 su p. 100
 9. ZANATTA Davide p. 59,925 su p. 100
 10. ZANINOTTO Elisa p. 59,270 su p. 100
 11. FRIZZARIN Lucia p. 59,000 su p. 100
 12. PALUTAN Chiara p. 58,750 su p. 100
 13. ZANETTE Andrea p. 57,375 su p. 100
 14. TRENTIN Laura p. 57,205 su p. 100
- (graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1657 del 17.12.2012);

- n. 1 posto di C.P.S. cat. D - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, prioritariamente riservato ai militari ai sensi del D. Leg.vo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014 (prove effettuate i giorni 17 e 18 dicembre 2012):

1. DE VIDI Elena p. 69,050 su p. 100
2. PAPA Valeria p. 68,810 su p. 100
3. BIASIO Valentina p. 66,235 su p. 100
4. BARUCCA SEBASTIANI Giulia p. 65,000 su p. 100
5. ROMANELLO Carla p. 63,845 su p. 100
6. BORGA Silvia p. 63,115 su p. 100
7. GIACOMINI Sendy p. 62,770 su p. 100
8. PICCOLO Maria p. 62,275 su p. 100
9. RENZANI Mattia p. 61,635 su p. 100
10. DANELLI Luca p. 60,095 su p. 100
11. MORET Chiara p. 59,675 su p. 100
12. BERTOZZO Egle p. 58,550 su p. 100
13. TODARO Federico p. 58,050 su p. 100
14. CALDANA Chiara p. 57,650 su p. 100
15. CESCHIAT Giulia p. 56,690 su p. 100
16. BOLZAN Martina p. 56,370 su p. 100
17. LAZZER Silvia p. 55,530 su p. 100

18. PASCOLETTI Simone p. 55,075 su p. 100

19. LAZZARIN Monica p. 53,125 su p. 100

20. ANTONINI Rita p. 51,535 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1707 del 28.12.2012);

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Oftalmologia, prove effettuate il giorno 9 aprile 2013):

1. CAPELLO Gianluca p. 86,485 su p. 100

2. INTERLANDI Emanuela p. 82,930 su p. 100

3. ROMEO Napoleone p. 76,200 su p. 100

4. TRANCHINA Laura p. 71,070 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n.545 del 19.04.2013);

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per l'U.O. di Pronto Soccorso, prove effettuate il giorno 18 luglio 2013):

1. DE BONFILS Paola p. 74,975 su p. 100

2. LARDO Lucia p. 71,635 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n.1003 del 09.08.2013);

- n. 2 posti di C.P.S. cat. D - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui n. 1 posto riservato ai militari ai sensi del D. Leg.vo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014 (prove effettuate i giorni 15 luglio 2013, 17 e 23 settembre 2013):

1. STEFANI Eleonora p. 71,455 su p. 100

2. SAADY Nashua p. 69,885 su p. 100

3. PERIN Stefania p. 68,165 su p. 100

4. LONGO Valentina p. 67,650 su p. 100

5. PINOTTI Marco p. 66,935 su p. 100

6. MODOLO Laura p. 65,985 su p. 100

7. BIAGIOLI Andrea p. 63,500 su p. 100

8. GROSSO Eva p. 63,030 su p. 100

9. DALLE CRODE Ilaria p. 63,030 su p. 100

10. STOCCO Andrea p. 62,470 su p. 100

11. GALLINA Francesca p. 62,205 su p. 100

12. ZAGO Angelica p. 62,150 su p. 100

13. SALVADOR Silvia p. 62,075 su p. 100

14. TONON Giada p. 62,000 su p. 100

15. PEDERIVA Lisa p. 60,500 su p. 100

16. LORENZETTO Cristina p. 60,280 su p. 100

17. KULCZYCKI KOSTYK Anna p. 60,225 su p. 100

18. PIOVESAN Giulia p. 60,000 su p. 100

19. D'AVINO Nando Rosario p. 59,500 su p. 100

20. ZAMBON Giorgia p. 59,000 su p. 100

21. LISETTO Valentina p. 59,000 su p. 100

22. MONTAGNER Giovanna p. 58,060 su p. 100

23. ZAMBELLI Alberto p. 57,060 su p. 100

24. MEZZINI Alberto p. 56,590 su p. 100

25. DAL BELLO Tania p. 55,195 su p. 100

26. MANCINI Simone p. 53,000 su p. 100

(graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1223 del 03.10.2013);

- n. 3 posti di C.P.S. cat. D - Infermiere di cui n. 1 posto riservato ai militari ai sensi del D. Leg.vo n. 66 del 15 marzo 2010 artt. 678 e 1014 (prove effettuate i giorni 4 settembre, 21, 22, 25 e 28 ottobre 2013):

1. FELTRIN Michele p. 78,725 su p. 100

2. PAGAN Diego p. 78,600 su p. 100

3. FILOMENO Cosima p. 70,090 su p. 100

4. CASAGRANDE Nicoletta p. 68,000 su p. 100

5. SCURO Alice p. 67,000 su p. 100

6. BORLINI Alessandro p. 66,305 su p. 100

7. DE PIN Giulia p. 66,130 su p. 100

8. SALVADOR Paola p. 66,090 su p. 100
9. ESPOSITO Eugenio p. 66,015 su p. 100
10. INSERRA Anna p. 66,000 su p. 100
11. VENERI Sara p. 66,000 su p. 100
12. SCAPOL Andrea p. 65,410 su p. 100
13. IDIOMETRI William p. 65,240 su p. 100
14. DAL PIO LUOGO Nicole p. 65,160 su p. 100
15. SARTOR Federico p. 64,860 su p. 100
16. CASTELLINO Fabio p. 64,575 su p. 100
17. TOMASELLA Cristina p. 64,550 su p. 100
18. TONON Mariavittoria p. 63,930 su p. 100
19. MARCONI Nadia p. 63,665 su p. 100
20. DE LONGHI Chiara p. 63,550 su p. 100
21. FLORIN Daniela-Mihaela p. 63,400 su p. 100
22. FENTI Marianna p. 63,255 su p. 100
23. CHENET Marika p. 63,040 su p. 100
24. MATTEUCCI Irina Marcela p. 63,030 su p. 100
25. PERUZZETTO Mariacristina p. 63,000 su p. 100
26. PINAREL Mariangela p. 62,805 su p. 100
27. VIAN Alessia p. 62,530 su p. 100
28. PERUCH Sara p. 62,500 su p. 100
29. AMORIELLO Vittoria p. 62,500 su p. 100
30. CODEN Ivan p. 62,235 su p. 100
31. GIGANTE Elena p. 62,030 su p. 100
32. BERTO Martina p. 62,030 su p. 100
33. BREDI Anna p. 62,030 su p. 100
34. FALIVENA Gerardina p. 62,000 su p. 100
35. LUCERTINI Cecilia p. 62,000 su p. 100
36. FORNASIER Matteo p. 61,725 su p. 100
37. LORENZON Cristina p. 61,715 su p. 100
38. ZANETTE Serena p. 61,712 su p. 100
39. CICONI Serena p. 61,710 su p. 100
40. CESCONE Federica p. 61,535 su p. 100
41. CARBONI Paola p. 61,530 su p. 100
42. LIUZZI Andrea p. 61,525 su p. 100
43. GRIGOLETTO Elena p. 61,500 su p. 100
44. IVONA Manuela p. 61,500 su p. 100
45. FORNASIER Chiara p. 61,485 su p. 100
46. D'AGOSTINI Matteo p. 61,315 su p. 100
47. GUIDA Lucia p. 61,165 su p. 100
48. SALERNI Giulia p. 61,150 su p. 100
49. BERTAZZON Silvia p. 61,130 su p. 100
50. BASCELLI Silvia p. 61,060 su p. 100
51. CAMPARA Sanita p. 61,015 su p. 100
52. CARLET Gabriele p. 61,000 su p. 100
53. BUCCOLIERI Alfredo p. 60,690 su p. 100
54. LIMONTINI Giuliana p. 60,530 su p. 100
55. SALSONE Laura p. 60,515 su p. 100
56. GRANATO Maurizio p. 60,505 su p. 100
57. FILOTTO Virna Monica Tiziana p. 60,500 su p. 100
58. GUARINI Sara p. 60,500 su p. 100
59. COPPE Tiziana p. 60,400 su p. 100
60. PUPULIN Marta p. 60,310 su p. 100
61. ZORZI Linda p. 60,235 su p. 100
62. LORENZON Francesca p. 60,025 su p. 100
63. FORCONI Leonardo p. 60,000 su p. 100
64. MELIA Ileana Maria p. 60,000 su p. 100
65. MANIAS Fiorella p. 60,000 su p. 100
66. MORO Sara p. 60,000 su p. 100
67. BONIN Carlo p. 59,880 su p. 100
68. DJORDJEVIC Biljana p. 59,830 su p. 100
69. SELVESTREL Elena p. 59,690 su p. 100

70. DE GIORGI Marcello p. 59,650 su p. 100
71. MINGARDO Giulia p. 59,610 su p. 100
72. GOBBO Elisa p. 59,600 su p. 100
73. CIRASA Anna p. 59,550 su p. 100
74. ACAMPORA Raffaele p. 59,545 su p. 100
75. MAZZARIOL Elisa p. 59,500 su p. 100
76. BRUNI Angela p. 59,055 su p. 100
77. PAVAN Riccardo p. 59,030 su p. 100
78. CAMPARA Sinan p. 59,005 su p. 100
79. PELLEGRINO Paolo p. 59,000 su p. 100
80. KOMMEGNE Judith Amelie p. 59,000 su p. 100
81. CIMINO Maurizio p. 58,585 su p. 100
82. CUCCHI Eleonora p. 58,560 su p. 100
83. PILLOT Giulio p. 58,560 su p. 100
84. MANCUSO Monica p. 58,530 su p. 100
85. CONIGLI Eleonora p. 58,505 su p. 100
86. BALLARIN Andrea p. 58,500 su p. 100
87. BERNASCONI Davide p. 58,500 su p. 100
88. MONTANTE Luigi p. 58,200 su p. 100
89. VASCA Marco p. 58,060 su p. 100
90. BATTISTELLA Michela p. 58,030 su p. 100
91. D'ARMI Luciana p. 58,030 su p. 100
92. MATTIUZ Anna p. 58,030 su p. 100
93. TOSON Eleonora p. 58,000 su p. 100
94. URIO Sara p. 58,000 su p. 100
95. SARTORETTO Katia p. 58,000 su p. 100
96. MORETTI Umberto p. 58,000 su p. 100
97. FALGIATORE Alessandra p. 57,650 su p. 100
98. PRETE Serena p. 57,530 su p. 100
99. MINOTTO Giulia p. 57,500 su p. 100
100. ALBORGHETTI Cristiano p. 57,255 su p. 100
101. DE LUCA Alice p. 57,030 su p. 100
102. GARZELLI Elisabetta p. 57,030 su p. 100
103. MARI Maria Cristina p. 57,030 su p. 100
104. REGINA Claudia p. 57,025 su p. 100
105. CIMINO Domenico p. 57,005 su p. 100
106. BALDISSIN Simone p. 57,000 su p. 100
107. MARINI Maura p. 57,000 su p. 100
108. DI PADOVA Patrizia p. 56,915 su p. 100
109. BOITO Valentina p. 56,690 su p. 100
110. PROFILO Mauro p. 56,650 su p. 100
111. CARROZZO Veronica p. 56,615 su p. 100
112. OLIVAZZI Federica p. 56,555 su p. 100
113. GALLO Federica p. 56,530 su p. 100
114. MASARO Gessica p. 56,500 su p. 100
115. LUIO Fabio p. 56,500 su p. 100
116. VILLANOVA Riccardo p. 56,500 su p. 100
117. DE SILVESTRI Valentina p. 56,240 su p. 100
118. GRAZIOTTO Elisa p. 56,124 su p. 100
119. PALOMBA Maria Rosaria p. 56,030 su p. 100
120. DE FRANCESCHI Giulia p. 56,000 su p. 100
121. SERAFIN Veronica p. 56,000 su p. 100
122. MURER Zuleika p. 55,530 su p. 100
123. SIMON Elena p. 55,500 su p. 100
124. LA CAVA Angela p. 55,440 su p. 100
125. DOMININ Gloria p. 55,200 su p. 100
126. PESOLA Massimo p. 55,075 su p. 100
127. NAPOLITANO Sara Lucia p. 55,060 su p. 100
128. COGO Mattia p. 55,005 su p. 100
129. CASAGRANDE Claudia p. 55,000 su p. 100
130. CAMAROTTO Francesca p. 55,000 su p. 100
131. GIROLAMI Luca p. 54,850 su p. 100

- 132. COLOMBI Elena p. 54,555 su p. 100
 - 133. BOSCARIOL Marta p. 54,090 su p. 100
 - 134. VERDUCCI Alessandro p. 54,060 su p. 100
 - 135. ZESI Valentina p. 54,000 su p. 100
 - 136. GIAMMETTA Andrea p. 54,000 su p. 100
 - 137. SANGINESI Michele p. 53,610 su p. 100
 - 138. CIORBA Eleonora p. 53,530 su p. 100
 - 139. VENTURA Valeria Antonietta p. 53,160 su p. 100
 - 140. CHECCARELLI Marinella p. 53,000 su p. 100
 - 141. ACCETTONI Valentina p. 52,600 su p. 100
 - 142. MAZZARA BOLOGNA Milena p. 51,500 su p. 100
- (graduatoria approvata con delib. del Direttore Generale n. 1360 del 08.11.2013).

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al Servizio Personale dell'U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(Codice interno: 263088)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "anestesia e rianimazione".

È indetto avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "anestesia e rianimazione".

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti previsti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Le domande devono essere indirizzate al direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE). Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 263089)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina "medicina interna".

È indetto avviso pubblico, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "medicina interna".

Il termine utile per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti previsti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Le domande devono essere indirizzate al direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE). Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 262102)

AZIENDA ULSS N. 10, VENETO ORIENTALE

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina "ginecologia e ostetricia".

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 816 del 15.11.2013, è indetto:

concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina "ginecologia e ostetricia"

Alla predetta posizione è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125.

- Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 e del d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del decreto del presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei Decreti Ministeriali 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 (1° febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le u.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da autocertificazione ai sensi delle vigenti disposizioni. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del**

presente bando - per estratto - nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE);
- ovvero consegnate (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 10 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda, di cui si allega fac-simile, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (cfr. allegato).
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del presidente della Repubblica n. 483/98 a norma del quale non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
- il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 05 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003, n. 196.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, devono essere allegate:

- documentazione in forma dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, master, etc.). Eventuali pubblicazioni devono essere prodotte (in originale o in copia conforme).
- un elenco, in carta semplice, numerato progressivamente, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (crf. Art. 5 testo aggiornato D.P.R. 487/94);
- copia, non autenticata, di un documento d'identità.

I certificati e gli atti di notorietà devono essere sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio di cui agli artt. 46 e 47 del decreto del presidente della repubblica 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni sostitutive, ai sensi del decreto del presidente della repubblica 445/2000. Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà devono, pertanto, essere rese una sola volta, all'interno della domanda.

Le dichiarazioni rese dal candidato nella domanda hanno valore di dichiarazioni previste dalla certificazione che sostituiscono. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica n. 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato produca delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

• Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- i titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- i titoli allegati in lingua straniera non supportati da corrispondente traduzione italiana (ad eccezione delle sole pubblicazioni in lingua inglese).

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa e devono essere comunque presentate in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in copia non autenticata, purché nella domanda sia resa la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere, pena la non integrale valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicare il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte.

• Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

- Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore generale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

- Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'A.U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'azienda unità locale socio sanitaria prima della immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

- Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con deliberazione del direttore generale e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. E', altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale

<http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria>.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché al decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del decreto del presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 10 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284 -2 28286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: <http://www.ulss10.veneto.it/concorsi>.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Carlo Bramezza -

FAC - SIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Direttore Generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
Piazza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: ginecologia e ostetricia, indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. __ del ____.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

- di essere nato/a a _____ il _____;
- di essere residente a _____ in via _____ n. ____;
- n. figli a carico _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
- di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ____/____/_____, presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguito il ____/____/_____/_____/_____/_____ presso l'Università degli Studi di _____ e della durata legale di anni _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 o D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368;

- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ - __ dal ____/____/____ al n. _____;
- di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (2);
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:

1) di aver prestato servizio militare dal ____/____/____ al ____/____/____ in qualità di _____ presso _____

2) di non aver prestato servizio militare.

- di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
- di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott./ssa _____ Via _____ n. ____ (Cap. _____) Comune _____ Provincia ____ Tel./Cell. _____

Data _____

firma _____

- in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- in caso affermativo, indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e gli eventuali motivi di cessazione. Tali servizi dovranno essere comprovati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Per i servizi dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue:

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI ATTO NOTORIO (D.P.R. n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____

il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

B) di aver prestato servizio alle dipendenze

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); q altro:
- Contratto a tempo indeterminato - a tempo determinato
- A tempo pieno; - A part-time: - con n. ore settimanali pari a %
- eventuale aspettativa senza assegni dal al; dal al

le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, relative al servizio reso presso strutture private, devono contenere, oltre al profilo e alla disciplina di inquadramento, anche il monte ore settimanale. In caso di mancata indicazione sarà attribuito un punteggio pari al 25% del punteggio riferito alla prestazione oraria a tempo pieno, previsto per la specifica attività.

C) di aver svolto la seguente attività (solo se strettamente inerente il profilo dell'avviso/concorso e successiva alla data di conseguimento del titolo di ammissione)

attività didattica q frequenza volontaria q stage q tirocinio q borsa di studio;

presso Struttura/Ente/Ditta

- Indirizzo completo

- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

- per un totale complessivo di ore

D) aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

- corso di aggiornamento - convegno - congresso - seminario - meeting - altro (specificare) _____

organizzato da: _____ dove si è svolto (località): _____

sul tema: _____ con esame finale: - NO - SI

periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. _____ crediti formativi _____

IN CASO DI ULTERIORI DICHIARAZIONI, UTILIZZARE COPIE DEL PRESENTE MODELLO.

firma

li, _____

(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 262886)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VICENZA, VICENZA

Avviso di mobilità esterna volontaria per la formazione di una graduatoria della durata di 18 mesi per l'eventuale copertura di posti a tempo indeterminato e pieno di categoria C - profilo Assistente ai servizi amministrativo - promozionali.

La Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza indice un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 per la formazione di una graduatoria della durata di 18 mesi per l'eventuale copertura di posti a tempo indeterminato e pieno di categoria C, profilo professionale di "Assistente ai servizi amministrativo - promozionali".

Il testo integrale dell'avviso e le informazioni necessarie per presentare la domanda sono reperibili sul sito internet all'indirizzo www.vi.camcom.it oppure presso l'Ufficio Personale della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444/994883 o 0444/994809).

Il termine di presentazione delle domande **scade il giorno 31 dicembre 2013 alle ore 12,00.**

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan

Il Segretario Generale Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan

(Codice interno: 263161)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di collaboratore operaio (cat. B1).

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Operaio (Cat. B1) a tempo pieno e indeterminato

Termine di presentazione delle domande: **13.01.2014**

Le informazioni possono essere chieste all'Ufficio Personale: tel. 049/8838903-952

Il testo integrale dell'avviso di mobilità è pubblicato nel sito internet dell'ente al seguente indirizzo:

www.comune.legnaro.pd.it sezione servizi on-line "Bandi".

Responsabile 2° Settore dott. Alessandro Rostellato

(Codice interno: 263120)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo (cat. C).

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo (Cat. C) a tempo pieno e indeterminato

Termine di presentazione delle domande: **13.01.2014**

Le informazioni potranno essere chieste all'Ufficio Personale: tel. 049/8838903-952

Il testo integrale dell'avviso di mobilità è pubblicato sul sito internet dell'ente al seguente indirizzo:

www.comune.legnaro.pd.it sezione servizi on-line "Bandi".

Responsabile 2° Settore dott. Alessandro Rostellato

(Codice interno: 263160)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico (cat. C).

Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico (Cat. C) a tempo pieno e indeterminato

Termine di presentazione delle domande: **13.01.2014**

Le informazioni possono essere chieste all'Ufficio Personale: tel 049/8838903-952

Il testo integrale dell'avviso di mobilità è pubblicato sul sito internet dell'ente al seguente indirizzo:

www.comune.legnaro.pd.it sezione servizi on-line "Bandi".

Responsabile 2° Settore dott. Alessandro Rostellato

(Codice interno: 262995)

COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto a tempo indeterminato e part-time 13 ore di n. 1 posto di istruttore amministrativo area tecnica - lavori pubblici cat. C pos. economica 1.

Requisiti di ammissione: diploma di geometra od assorbente

Termine di presentazione delle domande: **19 dicembre 2013 ore 10.30**

Calendario delle prove: preselezione 20 dicembre 2013 ore 9.00.

Prima prova scritta: 23 dicembre 2013 ore 8.30.

Seconda prova scritta: 27 dicembre ore 8.30.

Prova orale: 28 dicembre ore 8.30.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio LL.PP. 0424-535914 - 0424535925

Il Responsabile area LL.PP. Nichele ing. Emanuele

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 262970)

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di edificio posto in comune di Adria.**SI RENDE NOTO**

che presso la Sede Municipale, Corso Vittorio Emanuele II, n. 49, 45011 Adria - Rovigo Tel. 04269411 - Fax 0426900380, il giorno 23 dicembre 2013, alle ore 10,00 e seguenti, si procederà mediante esperimento d'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, all'alienazione di un edificio a tre piani fuori terra ubicato in Piazza Cavour del capoluogo distinto in catasto Fabbricati del Comune di Adria come segue:

- Foglio 42 m.n. 490 Sub. 6 Cat. C/1 Piano T Cl. 11 Cons. mq. 92
- Foglio 42 m.n. 490 Sub. 4 Cat. A/3 Piano 1° Cl. 4 Cons. vani 4,5
- Foglio 42 m.n. 490 Sub. 3 Cat. A/3 Piano 2° Cl. 4 Cons. vani 5,5

Prezzo a base d'asta Euro 380.000,00.

La vendita sarà effettuata, in un unico lotto, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta ai sensi dell'art. 73, lett. c), del R.D. 827/1924 e dell'art. 8 del Regolamento comunale per la disciplina delle alienazioni.

Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 21 dicembre 2013.

Il Bando integrale può essere visionato sul sito www.comune.adria.ro.it o richiesto in copia all'indirizzo in epigrafe.

Per Informazioni e chiarimenti rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 all'Ufficio Patrimonio (tel. 0426941315) oppure al Titolare A.P. Delegato ai Servizi Urbanistica, Patrimonio e Strade (tel. 0426941323).

Il Titolare A.P. Delegato Martini geom. Giuliano

(Codice interno: 262836)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Trattativa privata per alienazione area di proprietà comunale sita in via comunale di Faè descritta catastalmente al fog. 27, mapp. n. 1005 di mq. 4.150.

Questo Comune, Via G. Garibaldi n. 14 (tel. 0422/8121 - fax 0442/815208) indice trattativa privata per l'alienazione area proprietà comunale sita in Via Comunale di Faè descritta catastalmente al Fog. 27, mapp. n. 1005 di mq. 4.150. Importo a base d'asta Euro 290.500,00. L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta in aumento. Termine per la presentazione dell'offerta **ore 12:00 del 31.12.2013**. Le offerte presentate non vincolano l'Amministrazione. L'edizione integrale dell'Avviso Pubblico di Vendita è reperibile all'Albo comunale on-line e sul sito internet del Comune di Oderzo nonchè sul sito della Regione Veneto www.regione.veneto.it

Responsabile Servizio Tecnico Alessandro arch. Marletta

(Codice interno: 263162)

COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PADOVA)

Estratto dell'avviso del 3° esperimento d'asta a pubblico incanto per la vendita di immobile comunale denominato "fabbricato bifamiliare di via Lunga civ. 2 e civ. 10".

Il giorno 20.12.2013 alle ore 09.30 presso la Sede Municipale del Comune di Santa Margherita d'Adige in Via Roma n. 158, 35040 SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD) si terrà un pubblico incanto ad offerte segrete in aumento sulla base d'asta ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924 e s.m.i., con aggiudicazione ad incanto unico e definitivo alla migliore offerta, avente ad oggetto il fabbricato di civile abitazione ubicato in via Lunga civ. 2 e civ. 10.

I soggetti interessati devono, previa costituzione del deposito cauzionale pari al 10% del prezzo posto a base d'asta riferito, far pervenire le offerte, con le modalità di cui al bando integrale, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Santa Margherita d'Adige - Via Roma n. 158 - 35040 Santa Margherita d'Adige (PD), entro le **ore 11:00 del giorno 19 Dicembre 2013**.

Copia del bando è disponibile sul sito comunale www.comune.santamargheritadadige.pd.it, per la visione degli immobili e chiarimenti contattare l'Ufficio Tecnico Comunale tel. 042986117.

Santa Margherita d'Adige , Li 05/12/2013

Il Responsabile dell'area tecnica geom. Luca Bottaro

AVVISI

(Codice interno: 263296)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 37 del 2 dicembre 2013. Proposte di candidatura per la designazione di tre componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova.

Il Presidente

Vista la L.R. 22 dicembre 2005, n. 26 recante "Istituzione dell'Istituto Oncologico Veneto";

Vista la L.R. 22 luglio 1997, n. 27 recante "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

rende noto che

il Consiglio Regionale deve procedere alla designazione di tre componenti del Collegio Sindacale, previsto dall'art. 3, comma 5, della L.R. 22 dicembre 2005, n. 26, che ha istituito e disciplinato l'istituzione, le finalità e l'organizzazione l'Istituto Oncologico Veneto.

L'Istituto è riconosciuto quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. del 16 ottobre 2003, n. 288; svolge attività di prevalente ricerca biomedica, sanitaria e di assistenza sanitaria di tipo clinico e traslazionale;

i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

il Collegio Sindacale ha durata triennale;

possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro il 12 gennaio 2014**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;

le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) o consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/97;

la proposta di candidatura dovrà essere redatta in carta semplice e in conformità dell'art. 6 commi 3 e 4 della L.R. n. 27/97 secondo l'allegato "Modello della proposta di candidatura", e completata della documentazione prescritta dal sopracitato modello allegato al presente avviso;

alla proposta di candidatura dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

per qualsiasi informazione le persone interessate potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Ufficio nomine e privacy, telefono 041/2701393, fax 041/2701271.

Il Presidente dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di tre componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico
propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di tre componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto Oncologico Veneto.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
4. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data

Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura
per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di tre componenti del Collegio Sindacale dell'Istituto
Oncologico Veneto

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 263150)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Belluno. Avviso di pubblicazione istanza presentata da Dolomiti Derivazioni srl per la derivazione d'acqua dal fiume Piave in località Ponte della Lasta in territorio del comune di Santo Stefano di Cadore, a uso idroelettrico.

La società Dolomiti Derivazioni srl (P.IVA 01111020259), con sede legale in via Alemagna n. 9 - Ospitale di Cadore (BL), ha presentato in data 05.08.2013 istanza datata 02.08.2013 alla Provincia di Belluno, successivamente trasmessa dalla stessa Provincia all'U.P. Genio Civile di Belluno con nota del 16.10.2013 acclarata al protocollo regionale n. 446199 del 17.10.2013, in concorrenza alla domanda del 04.07.2013 presentata da Enel Produzione S.p.A. e pubblicata sul BUR n. 84 del 04.10.2013, per ottenere la concessione di derivazione dal fiume Piave, in territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL), a quota m 888,50 s.l.m., moduli massimi 110 (litri al secondo undicimila) e medi 66,25 (litri al secondo seimilaseicentoventicinque) di acqua, per produrre sul salto di m 55,50 la potenza nominale media di kW 3604,78 a uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo fiume Piave a quota m 833,00 s.l.m..

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente Responsabile ing. Nicola Salvatore

(Codice interno: 262831)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Rovigo. Avviso di presentazione dell'istanza in data 08.11.2013 di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0.0015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo terebrato al fg. 2 mapp. 922 in Comune di CASTELGUGLIELMO, per uso abbeveraggio animali e raffrescamento capannoni (Igienico e assimilato), presentata dalla ditta ZAMBONIN LUIGI GIORGIO con sede in SAN BELLINO Via Presciane n. 22.

La ditta ZAMBONIN LUIGI GIORGIO con sede in SAN BELLINO Via Presciane n. 22, ha presentato in data 08.11.2013 istanza di concessione a sanatoria per derivazione di mod. 0.0015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo terebrato al fg. 2 mapp. 922 in Comune di CASTELGUGLIELMO, per uso abbeveraggio animali e raffrescamento capannoni (Igienico e assimilato) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'U.P. Genio Civile di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Rovigo, 27 novembre 2013

Il Dirigente Responsabile Dott. Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 262885)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 521228 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vic. - ditta Maraschin Emilio - Prat. n.816/CH.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la domanda in data 05.11.2012 della Ditta MARASCHIN EMILIO con sede in Montebello Vicentino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00540 per uso Irriguo, in località Brusegalla nel Comune di Montebello Vicentino;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 08.10.2013 n. 3848/B.5.11/2-12, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 4.12.2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Vicenza, oppure al Comune di Montebello Vicentino entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 29.11.2013

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263093)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 525788 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Brendola - ditta Az. Agr. Pertile Maurizio- Prat. n.1828/AG.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la domanda in data 27.02.2013 della Ditta Azienda Agricola Pertile Maurizio con sede in Brendola tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.01600 per uso Irriguo, in località Revese nel Comune di Brendola;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 18.11.2013 n. 1180/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, con un volume d'acqua massimo annuo di 2.700 mc. - l/sec. 0,09;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 09.12.2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di BRENDOLA perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Vicenza, oppure al Comune di BRENDOLA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 04.12.2013

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263091)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 528457 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montebello Vicentino- ditta Azienda Agricola Garbuggio Agostino- Prat. n.1827/AG.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la domanda in data 22.02.2013 della Azienda Agricola Garbuggio Agostino con sede in Montebello Vicentino tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00350 per uso Irriguo, in località Cason nel Comune di Montebello Vicentino;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 18.11.2013 n. 2075/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, con un prelievo medio annuo corrispondente a l/sec. 0,35;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 09.12.2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTEBELLO VICENTINO perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Vicenza, oppure al Comune di MONTEBELLO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 04.12.2013

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263090)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 528631 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Gambellara - ditta Bogoni Livio e Alfredo- Prat. n.831/CH.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la domanda in data 26.06.2013 della Ditta Bogoni Livio e Alfredo con sede in Monteforte d'Alpone tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca acque sotterranee e concessione a derivare moduli 0.02100 per uso Irriguo, in località Campanelle nel Comune di Gambellara;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige in data 8.11.2013 n. 2117/2013, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 09.12.2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di GAMBELLARA perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Vicenza, oppure al Comune di GAMBELLARA entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 04.12.2013

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263092)

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Vicenza. Ordinanza d'istruttoria n. 528726 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Dueville - Richiedente Comune di Dueville- Prat. n.1684/BA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la domanda in data 12.08.2013 del Comune di Dueville con sede in Dueville tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00950 per uso Igienico e potabile, in località Povolaro nel Comune di Dueville;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 29.10.2013 n. 2425/B.5.11/2-13, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 9.12.2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di DUEVILLE perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Vicenza, oppure al Comune di DUEVILLE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 04.12.2013

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263085)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TAFFARELLO CLAUDIO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CARBONERA ad uso irriguo. Pratica n. 5038.

Si rende noto che la Ditta TAFFARELLO CLAUDIO con sede in via Cartiere a CARBONERA in data 21.01.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0005 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località via Cartiere, 3 foglio 9 mappale 57-234 nel Comune di CARBONERA.

(pratica n. 5038)

Il Dirigente Alvise Luchetta

(Codice interno: 263301)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta ARMATO Nino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CASTELFRANCO VENETO ad uso scambio termico. Pratica n. 5037.

Si rende noto che la Ditta ARMATO Nino con sede in via Soranza a CASTELFRANCO VENETO in data 20.11.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0006 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in località Soranza foglio 2 mappale 474 nel Comune di CASTELFRANCO VENETO.

(pratica n. 5037)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 263300)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Avviso relativo istruttoria domanda della ditta CUCAGAS S.R.L. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di VILLORBA ad uso igienico e assimilato. Pratica n. 5036.

Si rende noto che la Ditta CUCAGAS S.R.L. con sede in via Madonna di Monte Berico a BASSANO DEL GRAPPA in data 22.11.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00002 d'acqua per uso igienico e assimilato dalla falda sotterranea in via L. Scattolin foglio 24 mappale 677 nel Comune di VILLORBA.

(pratica n. 5036)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Il Dirigente responsabile Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 263315)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12279 Ditta: Adami Angelo. Uso irriguo di soccorso - Comune di Soave (VR).

La ditta Adami Angelo ha presentato domanda in data 27.03.2013 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,0096 (l/s 0,96) e massimi moduli 0,05 (l/s 5), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di Soave in loc. San Matteo (VR), sul foglio n. 29 particella 574 (come prima opzione) e particella 554 (come seconda opzione).

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12279

Prot. n. 496375

Verona, 15 novembre 2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263371)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12280 Società agricola Il Gelso S.r.l. Uso irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

La società agricola Il Gelso S.r.l. ha presentato domanda in data 28.03.2013 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,02 (l/s 2) e massimi moduli 0,08 (l/s 8), ad uso irriguo nel Comune di Valeggio sul Mincio loc. Corte Fiocco (VR), sul foglio n. 34 particella 17.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12280

Prot. n. 496373

Verona, 15 novembre 2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263372)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12281 Ditta Carrara Serafino. Uso irriguo - Comune di Gazzo Veronese (VR).

La ditta Carrara Serafino ha presentato domanda in data 28.03.2013 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,005 (l/s 0, 5) e massimi moduli 0,01 (l/s 1), ad uso irriguo nel Comune di Gazzo Veronese in Via Olmo (VR), sul foglio n. 23 particella 94.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12281

Prot. n. 496372

Verona, 15/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263373)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12282. Ditta: Benedetti Franco. Uso irriguo antibrina - Comune di Sommacampagna (VR).

La ditta Benedetti Franco ha presentato domanda in data 28.03.2013 tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo, medi moduli 0,02 (l/s 2) e massimi moduli 0,07 (l/s 7), ad uso irriguo antibrina nel Comune di Sommacampagna loc. la Fredda (VR), sul foglio n. 31 particella 645.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12282

Prot. n. 496369

Verona, 15 novembre 2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263374)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12288 Ditta Piccotin Elio e Rossetto Maria. Uso irriguo di soccorso - via Don Guiotto in Comune di San Bonifacio.

La ditta Piccotin Elio e Rossetto Maria con sede in via Lobbia Vic.na n. 28 del Comune di Lonigo - 36045, ha presentato domanda in data 28/03/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,0084 (l/s 0,84) e massimi moduli 0,0504 (l/s 5,04), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di San Bonifacio, sul foglio n. 13 mappale n. 14.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12288

Prot. n. 501624

Data, 19/10/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263375)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12290. Ditta Cracco Stefano. Uso irriguo - località Castron in Comune di San Giovanni Ilarione.

La ditta Cracco Stefano con sede in via Fantoni n. 11 del Comune di Chiampo - 36072, ha presentato domanda in data 28/03/2013 integrata in data 08/08/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,0045 (l/s 0,45) e massimi moduli 0,027 (l/s 2,7), ad uso irriguo nel Comune di San Giovanni Ilarione, sul foglio n. 8 mappale n. 377.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12290

Prot. n. 510046

Data, 25/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263378)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12292. Ditta Brusco Giuseppe e Malesani Gioconda. Uso irriguo di soccorso - località Biondella in Comune di Colognola ai Colli.

La ditta Brusco Giuseppe e Malesani Gioconda con sede in via Calcinese n. 44 del Comune di Colognola ai Colli - 37030, ha presentato domanda in data 12/04/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,0347 (l/s 3,47) e massimi moduli 0,084 (l/s 8,4), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di Colognola ai Colli, sul foglio n. 14 mappale n. 626.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12292

Prot. n. 520571

Data, 29/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263383)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12303 Ditta Fioraso Giovanni. Uso irriguo di soccorso - località Locara in Comune di San Bonifacio.

La ditta Fioraso Giovanni con sede in via Cao di Là n. 19/c del Comune di San Bonifacio - 36047, ha presentato domanda in data 2/05/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,025 (l/s 2,5) e massimi moduli 0,15 (l/s 15), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di San Bonifacio, sul foglio n. 8 mappale n. 95.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12303

Prot. n. 509776

Data, 25/11/2003

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263385)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12320. Ditta Moserle Achillino. Uso irriguo - località Costeggiola in Comune di Cazzano di Tramigna.

La ditta Moserle Achillino con sede in via Pigna n. 13 del Comune di Soave - 37038, ha presentato domanda in data 12/06/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,0084 (l/s 0,84) e massimi moduli 0,05 (l/s 5), ad uso irriguo nel Comune di Cazzano di Tramigna, sul foglio n. 23 mappale n. 52.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12320

Prot. n. 511903

Data, 26/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263423)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12325. Ditta Soriato Giuseppe. Uso irriguo di soccorso ed antibrina - Comune di Caldiero.

La ditta Soriato Giuseppe con sede in via delle Terme n. 26 del Comune di Caldiero - 37042, ha presentato domanda in data 14/06/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,0030 (l/s 0,3) e massimi moduli 0,018 (l/s 1,8), ad uso irriguo di soccorso ed antibrina nel Comune di Caldiero, sul foglio n. 4 mappale n. 1217.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12325

Prot. n. 520590

Data, 29/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263424)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12327. Ditta Leorato Giuseppe. Uso irriguo di soccorso - località Pergola in Comune di Montecchia di Crosara.

La ditta Leorato Giuseppe con sede in via Olmo n. 20 del Comune di Roncà - 37030, ha presentato domanda in data 25/06/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,00225 (l/s 0,225) e massimi moduli 0,0135 (l/s 1,35), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di Montecchia di Crosara, sul foglio n. 25 mappale n. 141.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12327

Prot. n. 526682

Data, 3/12/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263439)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12338. Ditta Negrin Stefania. Uso irriguo di soccorso - località S. Margherita in Comune di Roncà.

La ditta Negrin Stefania con sede in via Petrarca n. 37 del Comune di Creazzo - 36051, ha presentato domanda in data 8/08/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,0013 (l/s 0,13) e massimi moduli 0,0078 (l/s 0,78), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di Roncà, sul foglio n. 9 mappale n. 69.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12338

Prot. n. 520583

Data, 29/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263441)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso D/12363. Ditta Rossetto Luigi. Uso irriguo di soccorso - Comune di San Giovanni Ilarione.

La ditta Rossetto Luigi con sede in via Rossetti n. 8 del Comune di San Giovanni Ilarione - 37035, ha presentato domanda in data 21/10/2013, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo medi moduli 0,00792 (l/s 0,792) e massimi moduli 0,00475 (l/s 4,75), ad uso irriguo di soccorso nel Comune di San Giovanni Ilarione, sul foglio n. 14 mappale n. 970.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Pos. N. D/12363

Prot. n. 510051

Data, 25/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263380)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12301. Ditta: Sporting Club Arbizzano srl. Uso: irrigazione struttura sportiva. Comune di Negrar, Loc. Arbizzano.

La ditta Sporting Club Arbizzano srl ha presentato domanda in data 14/05/2013 prot.n. 202197, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea medi moduli 0,012 (l/s 1,2) e massimi moduli 0,072 (l/s 7,2) per un volume annuo di 1500 m3 d'acqua ad uso irrigazione struttura sportiva, in Comune di Negrar, in Loc. Arbizzano, sul foglio 49 mappale n. 254.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURVET, in forma integrale, ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di detta pubblicazione il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2, 37126 Verona.

Prot. n. 509534

Data, 25.11.2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263381)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12302. Ditta: Farmel srl. Uso: irriguo (soccorso). Comune di Verona, Loc. Ca' Gerosa.

La ditta Farmel srl ha presentato domanda in data 14/05/2013 prot.n. 202187, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea medi moduli 0,009 (l/s 0,9) e massimi moduli 0,054 (l/s 5,4) per un volume annuo di 1500 m3 d'acqua ad uso irriguo di soccorso per circa 3,2 Ha, in Comune di Verona, in Loc. Ca' Gerosa, sul foglio 208 mappale n. 420.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURVET, in forma integrale, ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di detta pubblicazione il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2, 37126 Verona.

Prot. n. 518287

Data, 28.11.2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263425)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12334. Ditta: Trelux società agricola srl. Uso: irriguo (soccorso). Comune di Verona, Loc. Casa Paludi.

La ditta Trelux società agricola srl ha presentato domanda in data 01/08/2013 prot.n. 326873, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea medi moduli 0,017 (l/s 1,7) e massimi moduli 0,102 (l/s 10,2) per un volume annuo di 1500 m3 d'acqua ad uso irriguo di soccorso per circa 5,7 Ha, in Comune di Verona, in Loc. Casa Paludi, sul foglio 42 mappale n. 235 o, in alternativa, sul foglio 20 mappale n. 139.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURVET, in forma integrale, ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di detta pubblicazione il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2, 37126 Verona.

Prot. n. 509095

Data, 25.11.2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263440)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. Avviso Rif. pratica D/12354. Ditta: Polinari Giovanni. Uso: irriguo (soccorso). Comune di Verona, Loc. Vallene.

La ditta Polinari Giovanni ha presentato domanda in data 27/09/2013 prot.n. 408837, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea medi moduli 0,024 (l/s 2,4) e massimi moduli 0,06 (l/s 6) per un volume annuo di 3000 m3 d'acqua ad uso irriguo di soccorso per circa 8 Ha, in Comune di Verona, in Loc. Vallene, sul foglio 93 mappale n. 62.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURVET, in forma integrale, ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di detta pubblicazione il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2, 37126 Verona.

Prot. n. 511986

Data, 26.11.2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263379)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. R.D. 1775/1933, Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Crestan Angelo. Rif. pratica D/12293. Uso: Irriguo (soccorso) - Comune di Arcole (VR).

In data 12/04/2013 (prot. G.C. 157304) Crestan Angelo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, all'Unità di Progetto Genio civile di Verona, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per moduli medi 0,006 (l/s 0,6) e massimi moduli 0,018 (l/s 1,8), da destinarsi ad uso irriguo di soccorso di circa 7 ettari, in comune di Arcole (VR), in loc. Gazzolo (foglio 1 mappale n. 165).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 483182

Data, 07.11.2013

Il Dirigente responsabile Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263312)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Sartori Luciano e Benedetti Loredana. Rif. pratica D/12277. Uso: irriguo - Comune di Dolcè - Loc. Ceraino.

In data 27/03/2013 (prot. G.C. 132818) Sartori Luciano e Benedetti Loredana hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, all'Unità di Progetto Genio civile di Verona, istanza tendente ad ottenere la concessione di derivazione dal fiume Adige di medi mod. 0,23 (l/s 23) e massimi mod. 0,25 (l/s 25) d'acqua ad uso irriguo di circa 2,27 ettari di vigneto e per m3/annui 450, in comune di Dolcè (VR), in loc. Ceraino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 498848

Data, 18/11/2013

Il Dirigente responsabile ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 263302)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della Ditta Benetti Giovanni per concessione di derivazione d'acqua, ad uso piscicoltura dal Torrente Chiampo in Valle del Fiume in loc. Molino in Comune di Altissimo(VI) per moduli medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132). Pratica n. 06/CH/GD. Ordinanza di istruttoria prot. n. 533168 del 5/12/2013.

Il Dirigente responsabile

Vista l'istanza in data 08/03/1969 della ditta Costi Giovanni, successiva in data 11/12/1999 della ditta Benetti Antonio e in data 04/03/2013 della ditta Benetti Giovanni con la quale si chiede la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Chiampo in Valle del Fiume in loc. Molino in comune di Altissimo per mod. medi 1,25 (l/s 125) e massimi 1,32 (l/s 132) ad uso piscicoltura.

Vista la nota prot. n. 1417 del 12/07/2013 con cui l'Autorità di Bacino del Fiume Adige, esprime parere favorevole con prescrizione per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visti il T.U. 1775/1933 e successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n. 112/1998, DGR. 2100/2011 e DGR. n. 694 del 14/05/2013.

ordina

Che l'istanza di cui sopra, corredata dagli atti di progetto, venga depositata presso l'Albo del Genio civile di Vicenza, e pubblicata sul Burvet Veneto per 30 gg. consecutivi a decorrere dal 13/12/2013 e fino al 13/01/2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Altissimo(VI) perchè venga pubblicata per 30 gg. consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio;

Eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Genio civile di Vicenza, oppure al Comune di Altissimo(VI) entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione della presente.

Copia della stessa viene inviata inoltre a:

- Regione del Veneto:
 - Direzione Difesa del Suolo;
 - Direzione Regionale Geologia e Georisorse -Servizio Tutela Acque;
 - Servizio Forestale Regionale
- Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Adige - Trento;
- Amministrazione Provinciale di Vicenza:
 - Settore Caccia e Pesca;
 - Settore Risorse Idriche;
- Veneto Agricoltura di Legnaro;
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria di Belluno;
- U.L.S.S. n° 5 - Sede di Arzignano(VI)
- Comune di Altissimo(VI)

La visita di sopralluogo, di cui all'art.7 del T.U. 1775/1933 sulle acque ed impianti elettrici, alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/01/2013, con ritrovo alle ore 11,30, presso la sede Municipale di Altissimo(VI).

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263304)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza. R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della Ditta Da Benetti sas per concessione di derivazione d'acqua, ad uso piscicoltura, dal Torrente Chiampo in Comune di S. Pietro Mussolino (VI) per moduli medi 1,80 (180 l/s) e massimi 2,00 (l/s 200). Pratica n. 11/CH/GD. Ordinanza di istruttoria prot. n. 533109 del 5/12/2013.

Il Dirigente responsabile

Vista l'istanza in data 08/04/1969 a nome della ditta Benetti Guerrino e f.lli, successiva in data 28/05/2007 di variante alla portata della ditta Benetti Renzo e in data 24/01/2013 della ditta Da Benetti sas, con la quale si chiede la concessione di derivazione d'acqua per derivare dal Torrente Chiampo in Comune di S. Pietro Mussolino, ad uso piscicoltura per mod. medi 1,80 (l/s 180) e massimi 2.00 (l/s 200).

Vista la nota prot. n. 1375 del 4/07/2013 con cui l'Autorità di Bacino del Fiume Adige, esprime parere favorevole con prescrizione per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visti il T.U. 1775/1933 e successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n. 112/1998, la la DGR n. 2100 del 7/12/2011 e la DGR n. 694 del 14/05/2013.

ordina

Che l'istanza di cui sopra, corredata dagli atti di progetto, venga depositata presso l'Albo del Genio civile di Vicenza, e pubblicata sul Burvet Veneto per 30 gg. consecutivi a decorrere dal 13/12/2013 e fino al 13/01/2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di S.Pietro Mussolino(VI) perchè venga pubblicata per 30 gg. consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio;

Eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Genio civile di Vicenza, oppure al Comune di S.Pietro Mussolino(VI) entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione della presente.

Copia della stessa viene inviata inoltre a:

- Regione del Veneto:
 - Direzione Difesa del Suolo;
 - Direzione Regionale Geologia e Georisorse-Servizio Tutela Acque;
 - Servizio Forestale Regionale;
- Autorità di Bacino del Fiume Adige - Trento;
- Amministrazione Provinciale di Vicenza:
 - Settore Caccia e Pesca;
 - Settore Risorse Idriche;
- Veneto Agricoltura di Legnaro;
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria di Belluno;
- U.L.S.S. n° 5 - Sede di Arzignano(VI)
- Comune di S.Pietro Mussolino(VI)

La visita di sopralluogo, di cui all'art.7 del T.U. 1775/1933 sulle acque ed impianti elettrici, alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/01/2013, con ritrovo alle ore 9,45 presso la sede Municipale di S. Pietro Mussolino (VI).

Il Dirigente responsabile Ing. Gianni Carlo Silvestrin

(Codice interno: 263299)

REGIONE DEL VENETO

Unità di progetto Energia. Avviso di proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al "Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica".

Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.Lgs 152/06 s.m. e i. e dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241

rende noto

che in data 25 novembre 2013 la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2166, ha disposto la proroga al 23 gennaio 2014 del termine entro il quale presentare le osservazioni al "Piano Energetico Regionale - Fonti rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica" da parte di chiunque ne abbia interesse, precedentemente fissato al 24 dicembre 2013 dalla D.G.R. n. 1820 del 15 ottobre 2013.

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 25 novembre 2013, pubblicata in parte seconda, sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 262867)

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Avviso di avvenuta approvazione del piano degli interventi: "Piano degli interventi del comune di Isola Vicentina - variante n. 3".

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni,

SI AVVISA

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29/11/2013 è stato approvato il Piano degli Interventi: PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI ISOLA VICENTINA - VARIANTE N. 3".

Gli elaborati del Piano sono depositati presso la sede del Settore Tecnico Comunale (Via Marconi, 14) per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

Il Piano diventerà efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile Servizio Urbanistica geom. Daniele Marangoni

(Codice interno: 263157)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di concessione presentata dalla società Diver S.n.c. per la derivazione d'acqua dal torrente Cordevole, in località Sala del Comune di Alleghe (BL), ad uso idroelettrico.

La società Diver S.n.c. di Stefanutti Vera & C. (C.F. e P.IVA 02199000262), sede in via Cavour n. 14 di San Vendemiano (TV), ha presentato istanza in data 24.09.2013, acclarata al protocollo n. 45577 del 26.09.2013, per ottenere la concessione a derivare, in località Sala del Comune di Alleghe (BL), dal torrente Cordevole (Fg. 32 Mapp. 26 e 33), moduli massimi 12,37 (litri al secondo milleduecentotrentasette) e medi 9,938 (litri al secondo novecentonovantatre virgola otto) di acqua, ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente (Fg. 32 Mapp. 26 e 33). È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente ing. Luca Soppelsa

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 263247)

DITTA RIVIERA ROTTAMI SNC, SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Il proponente, ditta Riviera Rottami snc, sede legale in Stra (VE), via Barbariga n.94, comunica il deposito della documentazione per l'attivazione della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presso la Provincia di Venezia - Ufficio VIA ed il Comune di Santa Maria di Sala, per la valutazione del progetto *"Modifica di un impianto esistente per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi - operante ai sensi degli artt. 214-216 D.lgs. 152-06"*, ubicato nella Zona Industriale del Comune di Santa Maria di Sala (VE).

Entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni.

(Codice interno: 258475)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 106/VIA/2013 di assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 del progetto di ampliamento deposito commerciale di oli minerali e GPL in Comune di Santa Margherita d'Adige (PD) - Proponente: COSTANIN SpA Via Canareggio 1823/1 Santa Margherita d'Adige (PD).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta agli atti del Settore Ambiente di questa Amministrazione Provinciale

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato i dati del progetto, le caratteristiche, la tipologia e l'entità del deposito in oggetto, le osservazioni pervenute e ha preso atto che la Ditta svolgerà un'attività che rientra nella categoria "Rischi Incidenti Rilevanti", pervenendo alla conclusione che è necessario dettagliare maggiormente il progetto elaborandolo ad un livello superiore rispetto a quello presentato per la verifica di assoggettabilità, anche con il fine di approfondire ulteriormente lo studio degli impatti generati dall'attività della ditta e le mitigazioni (omissis)

DECRETA l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 es .m.i., del progetto presentato dalla Ditta COSTANTIN SpA relativo al progetto di "Ampliamento deposito commerciale di oli minerali e GPL" Via Canareggio 1823/1, per i possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Si informa che il decreto dirigenziale è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia-V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale- Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258652)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 110/VIA di assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi per il Complesso per la macellazione di capi bovini in Comune di Cittadella (PD)-Proponente ZOOVENETA CARNI Srl Via Del Macello 9 Cittadella (PD).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta agli atti del Settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Padova

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato i dato del progetto, le caratteristiche, la tipologia e l'entita' dell'attivita' di macellazione in oggetto, pervenendo alla conclusione che e' necessario dettagliare maggiormente il progetto elaborandolo ad un livello superiore rispetto a quello presentato per la verifica di assoggettabilita', anche con il fine di approfondire ulteriormente lo studio degli impatti generati dall'attivita' della ditta e le mitigazioni

DECRETA

l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto presentato dalla Ditta ZOOVENETA CARNI Srl relativo al complesso per la macellazione di capi bovini, per i possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Si informa che il decreto dirigenziale e' pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Servizio Ecologia-V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258686)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 117/VIA di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto per un'attività di recupero tramite impianto mobile presso il campo base A31 Valdastico Sud in Comune di Piacenza d'Adige (PD)- Proponente:SERENISSIMA COSTRUZIONI Spa con sede legale in Via E.Fermi n. 2 Verona.

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta al Settore Ambiente della Provincia di Padova (*omissis*)CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto e dell'attività, e ha ritenuto di escluderlo dalla procedura di VIA (*omissis*)

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto presentato dalla Ditta SERENISSIMA COSTRUZIONI SpA, relativo ad un progetto per un'attività di recupero tramite impianto mobile presso il campo base A31 Valdastico Sud in Comune di Piacenza d'Adige (PD), subordinando l'esclusione all'osservanza delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

Prescrizioni:

- a. si provveda alla copertura dei cumuli onde prevenire il dilavamento degli stessi;
- b. venga acquisito il rinnovo dell'autorizzazione in deroga ai limiti prefissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 e/o limiti e/o orari previsti dal regolamento comunale;
- c. in cantiere non dovrà giungere materiale proveniente da altri siti;
- d. per l'esercizio della campagna di attività di recupero la Ditta dovrà acquisire dalla Provincia la relativa autorizzazione ai sensi della DGRV n.499/2008.

Raccomandazioni:

a) dettagliare, a livello esecutivo, l'impianto di cantierizzazione:

- garantendo il più possibile l'efficienza della viabilità locale in fase di cantiere;
- le procedure di restituzione delle aree di occupazione temporanea, concordando con proprietà e/o enti territoriali i dettagli progettuali per rinaturalizzazione;
- utilizzo di mezzi di cantiere omologati che rispondano alla normativa più recente per quanto riguarda le emissioni di rumore e di gas di scarico e adottare la stabilizzazione delle piste di cantiere anche con leganti.

Si informa che il decreto dirigenziale è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258687)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 118/VIA di assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di Ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura in Comune di Galliera Veneta (PD)-Proponente: SMART Spa con sede in Via Europa, 29 a Galliera Veneta (PD).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta al Settore Ambiente della Provincia di Padova

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato i dati del progetto, le caratteristiche, la tipologia e l'entità degli impatti con particolare attenzione alle problematiche sulla viabilità, pervenendo alla conclusione che è necessario dettagliare maggiormente il progetto elaborandolo a un livello superiore rispetto a quello presentato per la verifica di assoggettabilità, anche con il fine di approfondire ulteriormente lo studio degli impatti generati dall'attività commerciale e le mitigazioni

DECRETA

l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto presentato dalla Ditta SMART Spa relativo all'ampliamento della superficie di vendita di una grande struttura in Comune di Galliera Veneta (PD).

Si informa che il decreto dirigenziale è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258688)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 119/VIA di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di ristrutturazione edilizia di un allevamento avicolo esistente in Comune di Cittadella (PD)-Proponente:Azienda Agricola ZURLO AMEDEO S.S. con sede in Via Casaretta 174 Cittadella (PD).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta al Settore Ambiente della Provincia di Padova (omissis)

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto e dell'allevamento, e ha ritenuto di escludere dalla procedura di VIA il progetto (omissis)

DECRETA

l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto presentato dall'Azienda Agricola ZURLO AMEDEO S.S. relativo alla Ristrutturazione edilizia di un allevamento avicolo esistente in Comune di Cittadella (PD), subordinando l'esclusione all'osservanza delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

Prescrizioni:

- a. tutti i mezzi che movimentano la pollina devono essere coperti da telo;
- b. l'area prospiciente alla cella di conservazione degli animali morti, limitatamente all'area di carico, dovrà essere pavimentata in cls;
- c. venga eseguita un'indagine fonometrica post-operam entro i primi tre mesi dell'attività del tunnel di essiccazione della pollina;
- d. quanto previsto nella tavola 2 Integrazione - Barriera vegetale frangivento - stato finale, deve essere messo in opera contemporaneamente all'avvio dell'attività del tunnel di essiccazione della pollina. Ad integrazione dell'impianto deve essere prevista la presenza di un sistema di irrigazione per garantire l'attecchimento delle piante, la tipologia e lo schema di quest'impianto dovranno essere comunicati agli uffici della Provincia all'avvio dell'attività del tunnel di essiccazione.

Raccomandazioni:

- a) la Ditta elabori uno studio di fattibilità ambientale, relativo all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e lo trasmetta alla Provincia entro 90 giorni dalla data di ricevimento del decreto.

Si informa che il decreto dirigenziale è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia - VIA Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258689)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 120/VIA di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di Permesso di ricerca mineraria di acqua termale nel Comune di Monselice (PD) - Proponente: ZANETTI SILVANO con sede in Via Deson 39 Monselice (PD).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta al Settore Ambiente della Provincia di Padova (*omissis*)

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità e ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di VIA (*omissis*)

DECRETA

l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto presentato dalla Ditta ZANETTI SILVANO relativo al Permesso di ricerca mineraria di acqua termale in Comune di Monselice (PD), subordinando l'esclusione all'osservanza delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

Prescrizioni:

- a. in fase di richiesta di autorizzazione regionale sia predisposta specifica relazione con la stima delle quantità di rifiuti che la ricerca comporterà e le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti, comprensive degli impianti di destinazione, in accordo con quanto prescritto dal D.Lgs. n.161/2012;
- b. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le precauzioni al fine di ridurre al minimo il disturbo, indotto da occupazione del suolo, presenza di mezzi operativi, produzione di rumore e polveri, per i residenti e per la fauna che potrebbero ricevere disturbo dall'intervento;
- c. la rete di protezione del sito, posata a fine lavori, dovrà essere innalzata a metri 2,00;
- d. dovranno essere adottati sistemi idonei di chiusura del pozzo al fine di garantire l'assoluta sicurezza di cose e persone;
- e. venga inviata al Comune e alla Provincia, opportuna comunicazione attestante la chiusura del pozzo nel rispetto della prescrizione d);
- f. siano rispettate le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque nei riguardi degli scarichi nel sottosuolo e venga inoltre evitato l'impaludamento dell'area interessata dalla ricerca;
- g. la separazione tra acquiferi sovrastanti e sottostanti a seguito della perforazione dovrà essere garantita mediante opportuna cementazione della colonna di rivestimento, come dichiarato nel Progetto preliminare;
- h. i risultati della ricerca di acque termali dovranno essere comunicati, attraverso specifica relazione, alla Provincia di Padova.

Raccomandazioni:

- a) Si raccomanda al Comune di verificare al termine dell'opera il rispetto di quanto indicato nelle lettere c) e d) delle prescrizioni.

Si informa che il decreto dirigenziale è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258690)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale N. 121/VIA di assoggettamento alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di Realizzazione di un edificio da destinare a grande struttura di vendita con area di vendita complessiva pari a mq. 5.990 configurata a esercizio singolo in Comune di Padova - Proponente: CAPITAL BERRY Srl con sede legale in Via dell'Industria 60 Padova.

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta al Settore Ambiente della Provincia di Padova (*omissis*)

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato il progetto, le caratteristiche e la tipologia, pervenendo alla conclusione che e' necessario approfondire ulteriormente la parte programmatica dello SPA anche per capire l'effettiva applicazione delle norme citate dalla Ditta nelle integrazioni (*omissis*)

DECRETA

l'assoggettamento alla procedura di VIA secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto presentato dalla societa' CAPITAL BERRY Srl relativo alla realizzazione di un edificio da destinare a grande struttura di vendita con area di vendita complessiva pari a 5.990 mq. configurata a esercizio singolo in Comune di Padova.

Si informa che il decreto dirigenziale e' pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia V.I.A. Valutazione Impatto ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258650)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale n. 108/VIA di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del progetto per un Impianto di recupero rifiuti di metalli non ferrosi in Comune di Trebaseleghe (PD)-Proponente:M.T.C. Srl METAL TRADE CO. Via Colombo 5 Trebaseleghe (PD).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta agli atti del Settore Ambiente di questa Amministrazione Provinciale CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto e dell'attività e ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di VIA (omissis)

DECRETA

l'esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del progetto presentato dalla Ditta M.T.C. Srl METAL TRADE CO. relativo all'impianto di recupero rifiuti di metalli non ferrosi in Comune di Trebaseleghe (PD) Via Via Colombo n. 5, subordinando l'esclusione alle seguenti prescrizioni:

- a) sia realizzata una valutazione acustica post operam in fase di esercizio dell'intera attività per valutarne l'effettiva rispondenza alla normativa vigente;
- b) sia prodotto uno studio finalizzato alla possibile produzione di energia da fonti rinnovabili;
- c) gli elaborati citati nelle prescrizioni a) e b) dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Comune e all'ARPAV, entro 60 giorni dalla data di inizio dell'attività di recupero della Ditta.

Si informa che il decreto dirigenziale è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

(Codice interno: 258498)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto Dirigenziale n. 111/VIA di esclusione dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'ar. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, a revoca e sostituzione del Decreto n. 107/VIA, per il progetto di Variante in corso d'opera n. 5 al PDC n. 68/2008 e successive varianti per l'ampliamento della superficie di vendita non alimentare IPERCOOP di Vigonza (PD) - Proponente: COOP Adriatica Scarl sede legale in Via Villanova 29/7 Villanova di Castenaso (BO).

Il Dirigente del Servizio Ecologia

VISTA l'istanza pervenuta agli atti del Settore Ambiente di questa Amministrazione Provinciale

PRESO ATTO che la Commissione Provinciale VIA ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto di variante dell'attivit  commerciale, ritenendolo di escluderlo dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni (omissis)

RILEVATO che nell'oggetto del decreto dirigenziale n. 107/VIA, con il quale il predetto progetto e' stato escluso dalla procedura di V.I.A., nel secondo capoverso della pag. 1 e nel decretato all'art. 1 e' stato riportato come titolo del progetto "Variante in corso d'opera n. 5 al PDC n. 98/2008 e successive varianti per l'ampliamento della superficie di vendita non alimentare IPERCOOP di Vigonza" anziche' "Variante in corso d'opera n. 5 al PDC n. 68/2008 e successive varianti per a'ampliamento della superficie di vendita non alimentare IPERCOOP di Vigonza", come correttamente riportato nell'istanza;

DECRETA

- 1) la revoca del decreto n. 107/VIA e la sostituzione con il decreto n. 111/VIA ;
- 2) l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20 punto 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i del progetto presentato dalla Ditta COOP Adriatica Scarl relativo al progetto di Variante in corso d'opera n. 5 al PDC n. 68/2008 e successive varianti per l'ampliamento della superficie di vendita non alimentare IPERCOOP di Vigonza. E' fatta salva la conferma delle prescrizioni a), b) e c) del giudizio favorevole di compatibilit  ambientale, espresso con Delibera di Giunta provinciale n. 19 del 24/2/2011, considerato che la prescrizione d) e' stata ottemperata.

Si informa che il decreto dirigenziale e' pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.pd.it Settore Ambiente Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il Dirigente del Servizio Ecologia Dott.ssa Miledi Dalla Pozza

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 262968)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina Direttore generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 60/13 del 23 ottobre 2013**Estratto determina del direttore generale di Acque Vicentine S.p.A. n. 60/13 del 23/10/2013. Lavori di dismissione depuratori Palladio, Lanzè, Dalla Chiesa e De Gasperi in località Lanzè in comune di Quinto Vicentino (vi). Pagamento indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.p.r. 327/2001.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 - Testo Unico sugli espropri, si rende noto che con Determina n. 60/13 del 23/10/2013 il Direttore Generale ha approvato il piano pagamenti per i lavori di dismissione depuratori Palladio, Lanzè, Dalla Chiesa e De Gasperi in località Lanzè in Comune di Quinto Vicentino (VI) ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità:

Cecchetto Cesarina n. Gazzo il 12/06/1941 Euro 162,24; Faltracco Anita n. San Bonifacio il 17/09/1963 Euro 4.500,00; Marchioron Luca n. Vicenza il 03/03/1973 Euro 3.900,00; Faggio Giuseppe n. Quinto Vicentino il 22/01/1942 Euro 7.950,00; Filippi Angela n. Villaverla il 29/05/1929 Euro 214,29; Ramina Antonio n. Sandrigo il 24/02/1961 Euro 60,00; Ramina Egidio n. Sandrigo il 21/07/1962 Euro 60,00; Ramina Maria Lucia n. Sandrigo il 24/11/1965 Euro 60,00; Ramina Michela n. Sandrigo il 09/09/1973 Euro 60,00; Ramina Rosellina n. Sandrigo il 03/08/1969 Euro 445,71; ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento del saldo dell' indennità di espropriazione e diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Direttore Generale dott. ing. Fabio Trolese

(Codice interno: 262974)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina Direttore generale di Acque Vicentine S.p.a. n. 65/13 del 19 novembre 2013**Estratto determina del direttore generale di Acque Vicentine S.p.A. n. 65/13 del 19/11/2013. Lavori di estensione della rete fognaria in zona Ospedaletto, comune di Vicenza, e in zona Villaggio Acque, comune di Bolzano Vicentino (VI). Pagamento indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001, si rende noto che **è stato ordinato** il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di **Euro 2.890,82, secondo gli importi indicati**, a titolo di saldo dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A. Comune di Vicenza CT sez U fgl 80 part 33 sub 2-4 da asservire per mq 96; CT sez U fgl 80 part 33 sub 2-4 da occupare temporaneamente per mq 22; FAMBELLI ANDREA, prop. per 1/1 Euro 995,02;
- B. Comune di Bolzano Vicentino CT sez U fgl 14 part 89 da asservire per mq 45; CT sez U fgl 14 part 89 da occupare temporaneamente per mq 85; CT sez U fgl 14 part 615 da asservire per mq 145; CT sez U fgl 14 part 615 da occupare temporaneamente per mq 245; CAZZOLA MARINA, prop. per 1/1 Euro 1.895,80;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale dott. ing. Fabio Trolese

(Codice interno: 262983)

ACQUE VICENTINE SPA, VICENZA

Determina Direttore generale di Acque Vicentine S.p.A n. 66/13 del 19 novembre 2013**Estratto determina del direttore generale di Acque Vicentine S.p.a n. 66/13 del 19/11/2013. Lavori di estensione della rete fognaria in zona Ospedaletto, comune di Vicenza e in zona Villaggio Acque, comune di Bolzano Vicentino (VI). Deposito dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea ex art. 26, comma 4 D.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001, si rende noto che **è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Sezione di Vicenza** a favore della ditta di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 44,25, secondo l'importo in grassetto indicato**, a titolo di indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea spettante per l' asservimento e l'occupazione temporanea dell'immobile sotto riportato:

A. Comune di Bolzano Vicentino CT sez U fgl 14 part 560 da asservire per mq 15, CT sez U fgl 14 part 560 da occupare temporaneamente per mq 15; **CAZZOLA ARMIDA, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA EDDA, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA GIUSEPPINA, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA MADDALENA, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA MARIA, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA MARINA, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA SANTE, prop. per 1/8 Euro 5,53; CAZZOLA TULLIO, prop. per 1/8 Euro 5,54.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale dott. ing. Fabio Trolese

(Codice interno: 260509)

COMUNE DI ROVIGO

Decreto n. 19 del 23 ottobre 2013**Realizzazione nuova viabilità ciclopeditonale di Viale Fuà Fusinato.**

II DIRIGENTE

L'anno duemilatrecento, il giorno Ventitre del mese di Ottobre in Rovigo e nella Residenza Comunale di Piazza Vittorio Emanuele II, civico n. 1.

Richiamate:

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2010, ad oggetto "Variante Parziale al P.R.G., ex art. 50, comma 4, lett. F) L.R. 61/85 - Realizzazione nuova viabilità ciclo pedonale di Viale Fuà Fusinato-Rovigo - Adozione", esecutiva ai sensi di legge;

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 15/12/2010, ad oggetto "Variante parziale al P.R.G., ex art. 50, comma 4), lett. F) L.R. n. 61/1985 - Realizzazione nuova viabilità ciclo pedonale di Viale Fuà Fusinato - Rovigo - Approvazione", esecutiva ai sensi di legge;

La Deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 27/12/2011, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione, ai fini della definizione degli aspetti tecnici, del progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della nuova viabilità ciclopeditonale di via Fuà Fusinato;

Atteso che con la surrichiamata Deliberazione di G.C. n. 214 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera pubblica come sopra approvata, ai sensi del D.P.R. 327/2001;

La successiva Deliberazione di G.C. n. 170 del 23/05/2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del progetto esecutivo afferente i lavori in oggetto, che prevede, tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione" del quadro economico di progetto, lo stanziamento dell'importo afferente la voce "Spese per espropri e frazionamenti";

Dato atto che si è provveduto a comunicare alle Ditte interessate l'avvio del procedimento, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e del combinato disposto dell'art. 16 comma 5, e art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001, mediante avviso pubblico, rimasto in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per i tempi previsti dal D.P.R. medesimo, nonché pubblicato per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione Veneto, dando la possibilità di formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza della pubblicazione dell'avviso in parola (02/07/2011).

Decorso il termine indicato nell'avviso pubblico, precedentemente menzionato, non sono pervenute osservazioni formali di alcun genere;

Dato ulteriormente atto che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e 17 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, con successiva comunicazione inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento alle Ditte interessate dalla procedura, si è provveduto a dare notizia del provvedimento che approva il progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. Alle Ditte interessate dai lavori è stato contestualmente comunicato che possono fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;

Preso atto che, decorso il termine indicato nella raccomandata A.R. di cui sopra, inviata a ciascuna Ditta interessata dalla procedura espropriativa, sono pervenute le seguenti formali osservazioni, con nota in data 01/03/2012, acquisita al protocollo dell'Ente con n. PG/2012/0010779 del 05/03/2012, a firma dei Sigg.: Ambroso Giovanni, Felisati Marco, Cavallaro Giulietta, Saladini Teresa, Saladini Donatella e Moretto Renza, la successiva nota in data 26/07/2012 acquisita al protocollo dell'Ente con n. PG/2012/0040552 del 30/07/2012 da parte dell'Avv. Gianluigi Ceruti dello Studio Legale Ceruti di Rovigo, per conto delle suddette Ditte e del Sig. Paolo Ambroso (succeduto al Sig. Marco Felisati), alla quale il Comune di Rovigo ha dato riscontro con propria nota in data 04/09/2012, Prot. PG/2012/46446, a firma del Dirigente Responsabile del Sett. OO.PP-Patrimonio.

- la nota in data 19/03/2012, acquisita al protocollo dell'Ente con n. PG/2012/0014053 del 21/03/2012, a firma dei Sigg. Martello Flavio e Bellinazzo Lorenzina;

- la nota in data 01/03/2012, acquisita al protocollo dell'Ente con n. PG/2012/0010776 del 05/03/2012, a firma dell'Amministratore pro-tempore del Condominio Antares ;

- la nota in data 12/03/2012 - 0341564, acquisita al protocollo dell'Ente con n. PG/2012/0013752 del 20/03/2012, inviata da Enel distribuzione S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in Roma, unità operativa di Rovigo ;

Dato atto, pertanto, che delle Osservazioni pervenute, seppur fuori termine o nei termini, alcune risultano già previste e/o contemplate nel progetto, altre invece non sono tali o rilevanti al punto da dover essere o da poter essere prese in considerazione dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. ;

Rilevato che, l'approvazione sotto il profilo tecnico del suddetto progetto definitivo, giusta deliberazione di Giunta Comunale DLG/2011/214 del 27/12/2011 in precedenza richiamata, per la realizzazione dell'opera, ha come obiettivo la razionalizzazione dello spazio urbano secondo le seguenti tipologie d'intervento:

1. delimitazione fisica tra sede carrabile e sede pedonale mediante cordona in calcestruzzo bocciardato posta ad una quota fuori terra di circa cm. 12;
2. realizzare aiuole verdi per il contenimento dei platani esistenti;
3. riorganizzazione aree di sosta delle auto;
4. realizzazione di pista ciclabile bidirezionale disegnata sulla nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso e convenientemente protetta mediante opportuni delimitatori;
5. adeguamento e potenziamento dell'impiantistica relativa agli interventi di riorganizzazione per lo smaltimento delle acque meteoriche e il potenziamento del sistema della pubblica illuminazione.

Pertanto, si rende necessario l'abbattimento urgente dei platani esistenti, e la sostituzione degli stessi con essenze meno invasive con la conseguente riorganizzazione dell'infrastruttura ciclo-pedonale e viabilistica.

Infatti, per i platani esistenti in via Fuà Fusinato, che, nel contesto ambientale in cui sono ubicati, risentono già di numerosi fattori negativi come l'inquinamento atmosferico, l'impermeabilizzazione e la carenza nutritiva del suolo, gli ostacoli allo sviluppo radicale ed epigeo, l'esecuzione di scavi e buche entro l'area di pertinenza dell'albero (che per i platani in questione è pari a 4 m), comporterebbero inevitabili lesioni alle radici di sostegno che potrebbero pregiudicare gravemente la staticità dello stesso .

Accertato preventivamente che i platani esistenti non ricadono in zone vincolate sotto l'aspetto paesaggistico nè, tantomeno, sono soggetti a vincolo, l'abbattimento degli stessi si rende assolutamente necessario anche alla luce di fenomeni, ormai endemici, di caduta di rami, di scoppi delle condutture causati dalla perforazione delle radici, danneggiamento di recinzioni, di cancellate e di pavimentazioni private. Inoltre l'eccessivo sviluppo dell'apparato radicale che si è esteso anche sulla parte sovrastante il suolo interessando il sedime stradale con consistenti rialzi dello stesso, ha ostruito la percorribilità della via Fusinato causando notevoli incidenti e rovinose cadute da parte dei fruitori della stessa, inficiando la sicurezza e la pubblica incolumità dei pedoni e ciclisti che transitano per la via medesima.

Il progetto s'inquadra negli obiettivi, che l'Amministrazione Comunale si è posta, diretti, attraverso linee guida, a garantire la qualità degli spazi cittadini, attraverso il miglioramento ed il recupero degli spazi pubblici urbani al fine di garantire un'immagine coordinata della città.

In particolare si sviluppa l'obiettivo dell'Amministrazione di rendere attrattivo e sicuro il tessuto cittadino, dove questo risulti caratterizzato da situazioni di disordine e grado facilmente riscontrabili..

L'Amministrazione si propone di intervenire con una serie di realizzazioni che riguardano la riorganizzazione complessiva delle strade e dei marciapiedi per riconquistare spazi più ordinati e sufficientemente adeguati ad offrire all'utenza sicurezza stradale e pedonale.

Ritenuto, di conseguenza, sussistenti le particolari condizioni richieste dall' art. 22 del D.P.R. 327/2001 ;

Constatata pertanto la necessità di espropriare, a favore del Comune di Rovigo, alcune aree o porzioni di esse di proprietà privata, indicate nelle planimetrie catastali (Allegato "A") .

Visto il C.D.U. rilasciato dal Settore Urbanistica del Comune di Rovigo, in data 22.10.2013, Prot.n. 55230, che si allega in **copia conforme** alla presente (All. Sub. 1), afferente gli immobili interessati dall'esproprio; di cui alle planimetrie allegate al presente Decreto Dirigenziale.

Considerato, pertanto, che i lavori di cui trattasi rivestono carattere di particolare urgenza per dare soluzione a tutte le problematiche sopra evidenziate, dando atto perciò che non è possibile applicare le disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R.

327/2001 ;

Ritenuto, pertanto, di determinare in via d' urgenza l' indennità provvisoria di cui all' art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, determinata in complessivi **Euro 25.782,00 (Euro venticinquemilasettecentottantadue)** ;

- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- Visto l' art. 107 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", nonché il Decreto Sindacale n. 7 del 17/07/2013 di incarico dirigenziale;

DECRETA

A favore del Comune di Rovigo, per le motivazioni in premessa descritte e date per riportate, l' occupazione d' urgenza delle aree indicate nell' allegato elenco (All. Sub.2) , necessarie per i lavori di sistemazione viaria di Viale Fuà Fusinato, meglio specificate nell' allegata planimetria (Allegato A) e l'espropriazione del diritto di proprietà sulle porzioni dei terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di Realizzazione della nuova viabilità ciclopedonale di Viale Fuà Fusinato, porzioni ed indennizzi meglio evidenziati nei seguenti allegati :

1. Planimetrie Allegato "A"
2. Elenco Allegato Sub 2) - Piano particellare costituzione coattiva servitù - Elenco ditte ed indennizzi,

Allegati tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente Decreto dispone il passaggio di proprietà degli immobili, di cui all'elenco allegato Sub.2, al Comune di Rovigo, alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito entro il termine di legge, nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Si avvisa che il presente Decreto verrà eseguito con l'immissione in possesso delle aree, che avverrà il giorno **19 Novembre 2013**, con inizio alle ore 9,30 , presso le aree da espropriare, indicate negli allegati al presente decreto, **NON** presso l'Ufficio Espropri della Sede Comunale.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il presente Decreto, a cura e spese del Comune, dovrà essere registrato e quindi trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Rovigo, oltre a provvedere alle ulteriori operazioni di trascrizione e voltura catastale e disporne la pubblicazione nelle forme di legge.

Ai sensi delle vigenti norme in materia, avverso il presente Decreto le Ditte espropriate potranno ricorrere avanti il TAR del Veneto entro i termini di legge.

Si invitano le SS.LL. a voler far sapere allo scrivente, per iscritto, entro trenta giorni (30) dalla data di immissione in possesso, indicata nel presente decreto, se condividono la determinazione urgente dell' indennità nella misura indicata nell'elenco Allegato Sub. 2 al presente decreto.

In caso affermativo, contestualmente alla formale accettazione, dovranno far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene affinché si possa riconoscere l'acconto dell'80%, nel termine di sessanta giorni, e, nel caso ritengano opportuno l'accredito sul proprio conto corrente bancario anziché il pagamento diretto in tesoreria, si prega di comunicare le coordinate bancarie.

In caso contrario, qualora l'indennità offerta non sia condivisa, le SS.LL. potranno designare un tecnico di Loro fiducia ai fini della procedura ex art. 21 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per la determinazione definitiva dell' indennità .

In caso di silenzio, l' indennità definitiva sarà determinata dalla Commissione Provinciale prevista dall' art. 41 che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

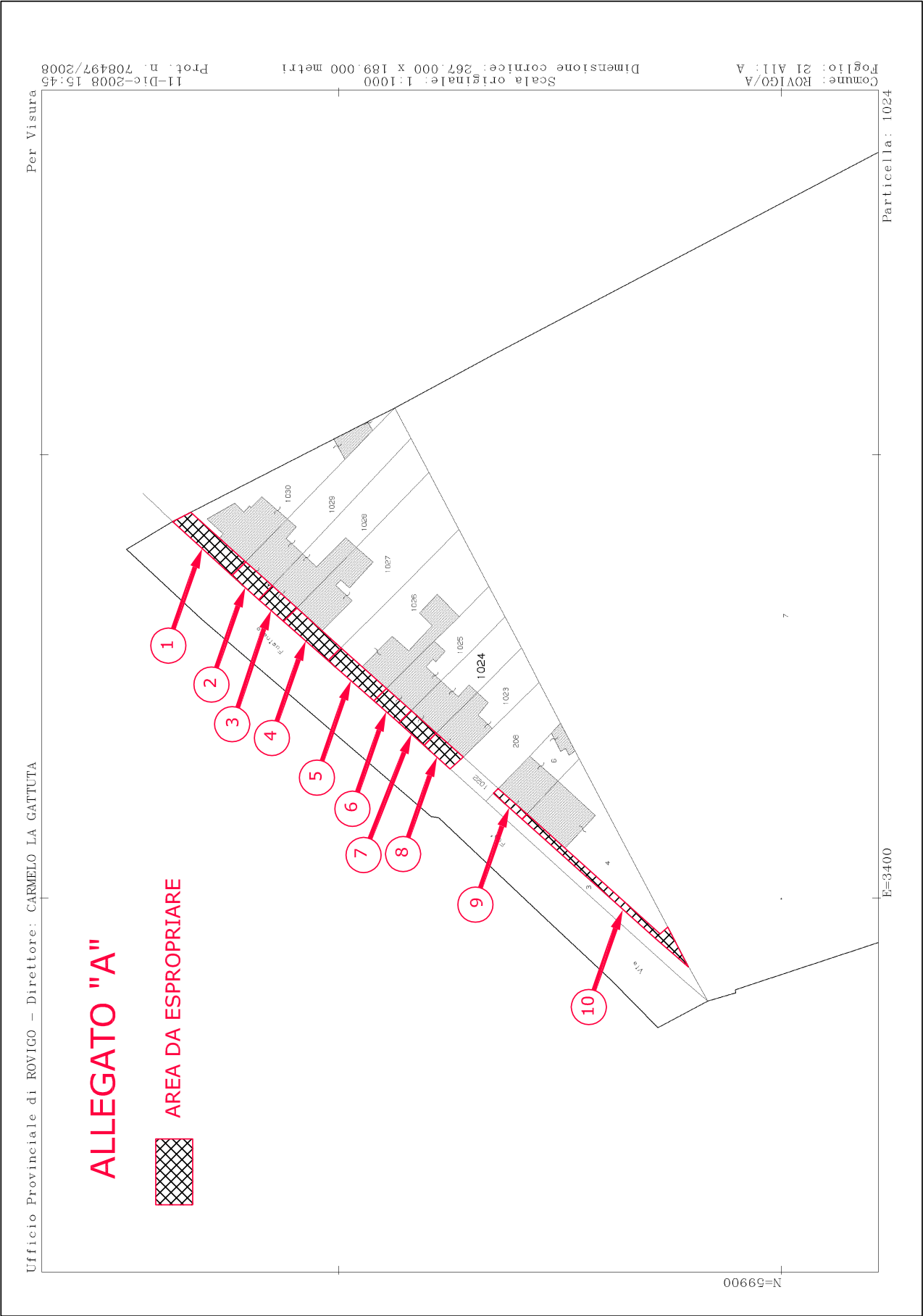
In caso di rifiuto espresso o tacito si procederà a norma dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito presso il M.E.F. - Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa DD.PP.).

Si richiede l'applicazione dei seguenti artt.:

- Art. 1, parte I, della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86.

- Art. 10, comma 3, D. Lgs. 31.10.1990 n. 347.

Il Dirigente Responsabile Settore OO.PP. - Patrimonio ed Espropri - Dott. Arch. Giampaolo Felin



PROGRESSIVO		RIFERIMENTO CARTOGRAFIA		DATI CATASTALI														INDENNITA' PER SINGOLO INTESTATARIO (Euro)		NOTE		
ALLEGATO		N° RIF.		INTESTATARI			QUOTA PROPRIETA'			SEZ.		TERRENI		FABBRICATI			DATI METRICI ESPROPRIO			INDENNITA' TOTALE (Euro)	INDENNITA' PER SINGOLO INTESTATARIO (Euro)	NOTE
				COGNOME e NOME	NATO A	IL	CODICE FISCALE		PART.	SUP. (m2)	QUALITA'	PART.	SUB.	CAT.	RENDITA (Euro)	LUNGH. (m)	LARGH. (m)	SUPERFICIE (mq)				
1		1		AMBROSO Giovanni	Legnago - VR	10/02/1947	MBRGNM47B10E512D	1/1	RO	21	1030	481	E.U.	1030	1	BENI COMUNI	16,00	4,00	64	5.604,00	5.604,00	
2		2		AMBROSO Paolo	Rovigo	12/01/1979	MBRPLA79A12H620A	1/1	RO	21	1029	388	E.U.	1029	2	A/3	524,2	4,00	64	2.805,00	2.805,00	EX FELISATTI MARCO
3		3		CAVALLARO Giulietta	Rovigo	30/12/1944	CVLGGT44T70H620Z	1/1	RO	21	1028	369	E.U.	1028	3	C/6	74,98	7,5	4	2.658,00	2.658,00	
4		4		SALADINI Donatella	Rovigo	14/10/1954	SLDDTL54R54H620S	1/2	RO	21	1027	612	E.U.	1027	4	C/7	51,13	4	48	2.064,00	2.064,00	
5		5		SALADINI Teresa	Rovigo	04/05/1950	SLDTRS05E44H620F	1/2	RO	21	1026	542	E.U.	1026	1	A/3	449,32	4	50	4.128,00	4.128,00	
6		6		MORETTO Renza	Rovigo	24/09/1933	MTRTRN23P64H620I	1/1	RO	21	1025	271	E.U.	1025	2	C/6	95,44	7	4	4.575,00	4.575,00	
7		7		DE ANGELIS Giuseppe	Ascoli Satriano- FG	05/08/1930	DNGGPP30M05A463P	1/2	RO	21	1024	253	E.U.	1024	3	A/3	599,09	4	28	504,00	504,00	
8		8		ZAVATTA Caterina	Ascoli Satriano- FG	07/06/1933	ZVTCRN33H47A463V	1/2	RO	21	1023	231	E.U.	1023	1	A/3	449,32	7	4	504,00	504,00	EX BELLUCCO LAURA DECEDEUTA IN DATA 08/07/2013
9		9		BORSETTO MARIANGELA CHIARON ENRICO	Rovigo Sondrio	05/08/1963	BRSMNG63M45H620P	1/2	RO	21	1023	231	E.U.	1023	2	C/6	95,44	7	4	1.008,00	1.008,00	
10		10		LAZZARINI Marica	Rovigo	11/03/1972	LZZMRC72C51H620Y	35/90											392,00	392,00		
				LAZZARIN Stefano	Rovigo	10/04/1968	LZZSFN68D10H620X	35/90											392,00	392,00		
				LAZZARINI Alessandra	Rovigo	20/12/1953	LZZLSN63T60H620U	2/90											22,40	22,40		
				LAZZARINI Alessandro	Rovigo	20/12/1953	LZZLSN63T20H620Q	2/90											22,40	22,40		
				LAZZARINI Armando	Rovigo	20/08/1937	LZZRND37M20H620W	5/90	RO	21	1023	231	E.U.	1023	A/3	449,32	7	4	56,00	56,00		
				LAZZARINI Bruno	Villadose - RO	09/12/1944	LZZBRN44T09L939W	2/90											22,40	22,40		
				LAZZARIN Gabriella	Rovigo	28/08/1939	LZZGRL39M68H620F	5/90											22,40	22,40		
				LAZZARINI Mario	Rovigo	08/10/1942	LZZMRA44R06H620B	2/90											22,40	22,40		
				LAZZARINI Sergio	Rovigo	01/10/1947	LZZSRG47R01H620D	2/90											22,40	22,40		
				BARATELLA Chiara Edvige	Rovigo	02/03/1933	BRTCRD33C42H620P	4/8			6	170	E.U.	6	A/2	813,42	8	2	1.494,00	1.494,00		
				BARATELLA Lorenzo	Cavarzere - VE	22/08/1972	BRTLNZ72M22C383Z	1/8	RO	21									373,50	373,50		
				BARATELLA Maria Cristina	Padova	04/07/1965	BRTMCR65L44G224U	1/8			4	432	E.U.	4	1	A/2	813,42	AREA NON REGOLARE		373,50	373,50	
				BARATELLA Rosaria	Rovigo	07/05/1942	BRTRSR42E47H620N	2/8							2	A/2	503,55			747,00	747,00	

(Codice interno: 262791)

COMUNE DI TAIBON AGORDINO (BELLUNO)

Decreto pagamento acconto 80% indennità di esproprio**Lavori di realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo la Valle del Medio Basso Cordevole-art. 22 bis DPR 327/2001-pagamento acconto 80% indennità condivise e deposito acconto 80% indennità non condivise.**

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che:

- Con determinazione tecnica nr. 95 del 18.10.2013 è stata disposta la liquidazione dell'acconto pari all'80% delle indennità di esproprio spettanti ai soggetti che ne hanno condiviso la determinazione;
- Con la summenzionata determinazione è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme pari all'80% delle indennità di esproprio spettanti ai soggetti che non hanno condiviso la determinazione;
- Avverso il summenzionato provvedimento potranno essere presentate osservazione e/o opposizioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR; Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'ufficio Tecnico comunale, il responsabile del procedimento è il p.ind. Fulvio Collazuol.

Il Responsabile dell'area tecnica - p.ind. Fulvio Collazuol

(Codice interno: 263103)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 112 prot. 17942 del 29 novembre 2013**Espropriazione di terreni necessari alla realizzazione dei "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellaro in Comune di Fiesso d'Artico". (Codice consorziale progetto: 548). Decreto di espropriazione ex artt. 20, co. 11 e 23, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Omissis.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati, ex art. 20, co. 11 e dell'art. 23, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Via Pastrengo, 22 - 00185 ROMA - codice fiscale 80207790587** i seguenti terreni:

COMUNE DI FIESSO D'ARTICO**C.T. - fg. 4****mp.li 1500 e 1558****Intest.: Baldan Antonietta c.f. BLDNNT41C48D578U prop. 1/2 - Baldan Lino c.f. BLDLNI47M09D578Y prop. 1/2****Ind. : 22.220,75 Euro****Imm. in poss.: 27/11/2009***Omissis*

Art. 6

L'espropriazione comporterà l'estinzione automatica, ex art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non produrranno effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 263106)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 113 prot. 18016 del 2 dicembre 2013**Espropriazione di terreni necessari alla realizzazione dei "Lavori di ricalibratura e rinaturalizzazione dello scolo Castellaro in Comune di Fiesso d'Artico". (Codice consorziale progetto: 548). Decreto di espropriazione ex artt. 20, co. 11 e 23, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Terreni censiti in Catasto Terreni, Comune di Fiesso d'Artico foglio 3 mappali 1788, 1789, 1800, 1801, 1806, 1807, 1886, 1898 e 1900 e foglio 4 mappali 1504, 1505 e 1576. Ditta proprietaria Comune di Fiesso d'Artico.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati, ex art. 20, co. 11 e dell'art. 23, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Via Pastrengo, 22 - 00185 ROMA - codice fiscale 80207790587** i seguenti terreni:

COMUNE DI FIESSO D'ARTICO**Catasto terreni - foglio 3****Mapp. 1788**, seminativo classe 3, sup. ha 0.00.13, r. d. Euro 0,09 r. a. Euro 0,06**Mapp. 1789**, seminativo classe 3, sup. ha 0.00.01, r. d. Euro 0,01 r. a. Euro 0,01**Mapp. 1800**, seminativo classe 3, sup. ha 0.03.28, r. d. Euro 2,18 r. a. Euro 1,52**Mapp. 1801**, seminativo classe 3, sup. ha 0.02.40, r. d. Euro 1,59 r. a. Euro 1,12**Mapp. 1806**, seminativo classe 3, sup. ha 0.04.43, r. d. Euro 2,94 r. a. Euro 2,06**Mapp. 1807**, seminativo classe 3, sup. ha 0.04.27, r. d. Euro 2,84 r. a. Euro 1,98**Mapp. 1886**, seminativo classe 3, sup. ha 0.00.01, r. d. Euro 0,01 r. a. Euro 0,01**Mapp. 1898**, seminativo classe 3, sup. ha 0.03.10, r. d. Euro 2,06 r. a. Euro 1,44**Mapp. 1900**, seminativo classe 3, sup. ha 0.03.00, r. d. Euro 1,99 r. a. Euro 1,39**Catasto terreni - foglio 4****Mapp. 1504**, seminativo classe 2, sup. ha 0.09.52, r. d. Euro 7,78 r. a. Euro 5,41**Mapp. 1505**, seminativo classe 2, sup. ha 0.01.91, r. d. Euro 1,56 r. a. Euro 1,09**Mapp. 1576**, seminativo classe 2, sup. ha 0.04.20, r. d. Euro 3,43 r. a. Euro 2,39

Intestatario: Comune di Fiesso d'Artico c.f. 82002190278 Piazza Marconi, 16 30032 FIESSO D'ARTICO (VE) - proprietario 1/1

Indennità cessione volontaria: 19.429,00 Euro**Immissione in possesso eseguita il 15/12/2009***Omissis*

Art. 6

L'espropriazione comporterà l'estinzione automatica, ex art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non produrranno effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 263102)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto decreto di esproprio n. 114 protocollo n. 18103 del 3 dicembre 2013

Intervento realizzato avvalendosi del finanziamento comunitario por cro fers "fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013. por - obiettivo "competitività regionale e occupazione", parte fers (2007-2013). Progetti a regia regionale. azione 3.1.2. "salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico". "Intervento fers_r_10 collegamento del fosso di gaggio con la fossa storta in comune di Marcon" [p.200-3-4]. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del dpr 08.06.2001 n. 327. Ditta 1) rete ferroviaria italiana s.p.a.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

D E T E R M I N A

Art 1

l'indennità per l'espropriazione da corrispondere alla ditta avente diritto, nell'importo sotto indicato:

1) RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. codice fiscale 01585570581, proprietà per 1/1 comune di Marcon C.T. Foglio 14 mapp. 42, mq 90, indennizzo offerto Euro 1.350,00

Art 2

di dare atto ai sensi dell'art. 22.1 DPR n. 327/2001, che nei trenta giorni successivi alla immissione nel possesso il soggetto espropriato può comunicare alla Autorità Espropriante se condivide l'indennità di espropriazione. Ai sensi del comma 3 dello stesso art. 22 DPR 327/01, ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'Autorità Espropriante disporrà il pagamento della indennità secondo le modalità di cui all'art. 26 del DPR 327/01. Ai sensi dell'art. 26.3 DPR 327/01 qualora il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere presentata anche una dichiarazione del titolare di tale diritto, che autorizzi alla riscossione della somma.

Negli altri casi l'indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia in cui i beni immobili da espropriare ricadono.

D E C R E T A

Art 3

E' pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico, codice fiscale 80207790587, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia successivamente notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, del bene immobile sito nel Comune di Marcon (VE), così come catastalmente identificato:

1) RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. codice fiscale 01585570581, proprietà per 1/1 comune di Marcon C.T. Foglio 14 mappale 42, sup. espropriata mq 90 - Euro 1.350,00

omissis

Art. 12

entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

Art 13

una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/01.

Il Capo ufficio catasto espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 262856)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio delle Espropriazioni n. 41 del 2 dicembre 2013**Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio e di asservimento ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni per la realizzazione degli interventi denominati "ID 007-03 Opere di estensione del collegamento dell'area termale al canale L.E.B. - Interventi Ulteriori".**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 41/2013 emesso in data 2 dicembre 2013, e rende noto che con i decreti di seguito elencati, emessi tutti in data 2 dicembre 2013, ha disposto le espropriazioni e le servitù a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessarie per l'esecuzione degli interventi denominati "ID 007-03 Opere di estensione del collegamento dell'area termale al canale L.E.B. - Interventi Ulteriori - Importo Euro 5.500.000,00". CONCESSIONE ed APPROVAZIONE: Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 24923 del 24/11/2011 e n. 3459 del 22/02/2013:

- decreto di asservimento rep. n. 1530/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **SOCIETA' AGRICOLA SELVE S.S. 04747050286 (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 863,21**;

- decreto di asservimento rep. n. 1531/E del 02/12/2013; di proprietà della ditta **SAVI Elena (Prta 1/2) - SAVI Giulia (Prta 1/2)** con l'indennità di **Euro 276,63**;

- decreto di asservimento rep. n. 1532/E del 02/12/2013; di proprietà della ditta **CARLOTTO Giovanna (Pr 1/6) - CARLOTTO Stefano (Pr 1/6) - GARBIN Silvana (Prta 4/6)** con l'indennità di **Euro 926,25**;

- decreto di asservimento rep. n. 1533/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **TREVISAN Massimo (Nuda Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 1.776,45**;

- decreto di asservimento rep. n. 1534/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **BARBIERO Anna Maria (Prta 1/6) - BARBIERO Antonio (Prta 1/6) - BARBIERO Enrico (Prta 1/6) - BARBIERO Siglinda (Prta 1/6) - TREVISAN Ondina (Prta 2/6)** con l'indennità di **Euro 1.106,25**;

- decreto di asservimento rep. n. 1535/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **BARBIERI Gabriella (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 1.762,80**;

- decreto di asservimento rep. n. 1536/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **ZARAMELLA Sandra (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 830,00**;

- decreto di asservimento rep. n. 1537/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **ZARAMELLA Marco (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 111,15**;

- decreto di asservimento rep. n. 1538/E del 02/12/2013; di proprietà della ditta **ZARAMELLA Gino (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 351,00**;

- decreto di asservimento rep. n. 1539/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **COGO Lidia (Pr 3/18) - ZARAMELLA Chiara (Pr 2/18) - ZARAMELLA Gino (Prta 9/18) - ZARAMELLA Giuseppe (Pr 2/18) - ZARAMELLA Monica (Pr 2/18)** con l'indennità di **Euro 171,60**;

- decreto di asservimento rep. n. 1540/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **CANELLA Maria (Prta 7/32) - ZARAMELLA Angelo (Prta 25/32)** con l'indennità di **Euro 1.411,80**;

- decreto asservimento rep. n. 1541/E del 02/12/2013; di proprietà della ditta **PRESSATO Michele (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 378,30**;

- decreto di asservimento rep. n. 1542/E del 02/12/2013 di proprietà della ditta **FASOLO Domenico (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 922,35**;

- decreto di asservimento rep. n. 1543/E del 02/12/2013; di proprietà della ditta **LEVORIN Pietro (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 378,30**.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Padova, 2 dicembre 2013

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 262868)

PIAVE SERVIZI S.C.R.L., SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreti del Presidente dal n. 24 al n. 27 del 21 novembre 2013**Ente promotore e beneficiario dell'esproprio e dell'asservimento: Azienda servizi integrati Spa. Lavori di rinnovamento e potenziamento condotta adduttrice "S. Donà di Piave - ponte triangolo", 2° stralcio: tratto Cittanova-ponte Triangolo. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001 e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed imposizione di servitù ex art. 22 e 23 D.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si rende noto che con decreto dal n. 24/2013 al n. 27/2013 del 21/11/2013 è stata pronunciata, a favore di Azienda Servizi Integrati S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di San Donà di Piave: CT: fgl 28 part. 96 da asservire per mq 104; CT: fgl 28 part. 98 da asservire per mq 664; CT: fgl 28 part. 100 da asservire per mq 692; CT: fgl 28 part. 168 da asservire per mq 648; CT: fgl 29 part. 113 da asservire per mq 224; CT: fgl 29 part. 67 da asservire per mq 264; CT: fgl 29 part. 66 da asservire per mq 56; Velluti Gianluigi, prop. per 1/1;
2. Comune di Eraclea: CT: fgl 10 part. 21 da asservire per mq 32; CT: fgl 10 part. 2 da asservire per mq 112; Moras Angelo, prop. per 1/1;
3. Comune di Eraclea: CT: fgl 10 part. 10 da asservire per mq 392; CT: fgl 4 part. 51 da asservire per mq 1192; Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, prop. per 1/1;
4. Comune di Eraclea: CT: fgl 4 part. 53 da asservire per mq 1336; CT: fgl 5 part. 37 da asservire per mq 1888; Moizzi Luciana, prop. per 1/1;
5. Comune di Eraclea: CT: fgl 7 part. 196 da asservire per mq 384; Sistemi di Colomberotto L. & C. S.A.S., prop. per 1/1;
6. Comune di Eraclea: CT: fgl 5 part. 119 da asservire per mq 760; CT: fgl 5 part. 55 da asservire per mq 228; Carnielli Carmen, prop. per 1/3; Fornasari Dino, prop. per 1/3; Fornasari Maria Antonietta, prop. per 1/3;
7. Comune di Eraclea: CT: fgl 5 part. 58 da asservire per mq 233; CT: fgl 5 part. 92 da asservire per mq 7; Fornasari Dino, prop. per 1/1;
8. Comune di Eraclea: CT: fgl 5 part. 91 da asservire per mq 300; Fornasari Maria Cristina, prop. per 1/2; Fornasari Michaela, prop. per 1/2;
9. Comune di Eraclea: CT: fgl 7 part. 183 da asservire per mq 344; Bergamo Luciana, prop. per 1/2; Boso Renzo, prop. per 1/2;
10. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 179 sub 1 da asservire per mq 148; CT: fgl 8 part. 176 da asservire per mq 200; CT: fgl 8 part. 177 da asservire per mq 76; Da Rioli Luigino, prop. per 1/2; Dal Rioli Renzo, prop. per 1/2;
11. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 141 sub 4 da asservire per mq 80; Da Rioli Alessandro, prop. per 1/1;
12. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 142 sub 3 da asservire per mq 104; Da Rioli Rino, prop. per 1/1;
13. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 144 da asservire per mq 120; Teso Germano, prop. per 1/1;
14. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 136 da asservire per mq 80; Cadamuro Alessandra, prop. per 1/1;
15. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 168 da asservire per mq 264; Da Rioli Ilario, prop. per 1/1;
16. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 171 da asservire per mq 144; Biondi Danilo, prop. per 400/1000; Da Rioli Sara, prop. per 600/1000;
17. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 82 da asservire per mq 160; Franzin Guido, prop. per 1/1;
18. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 156 da asservire per mq 172; Gonella Gianni, prop. per 1/3; Gonella Maurizio, prop. per 1/3; Gonella Patrizia, prop. per 1/3;
19. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 84 da asservire per mq 112; CT: fgl 8 part. 54 da asservire per mq 112; Gabatel Mario, prop. per 1/2; Piazza Lina, prop. per 1/2;
20. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 2 sub 7 da asservire per mq 143; CT: fgl 8 part. 122 da asservire per mq 112; CT: fgl 8 part. 55 da asservire per mq 25; Lunardi Bruno, prop. per 3/4; Marian Natalina, prop. per 1/4;
21. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 57 da asservire per mq 16; CT: fgl 8 part. 56 da asservire per mq 160; Frasson Bruno, prop. per 1/1;
22. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 87 da asservire per mq 128; De Zotti Emilio, prop. per 1/1;
23. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 58 da asservire per mq 232; Finotto Carla, prop. per 34/72; Lunardi Antonella, prop. per 19/72; Lunardi Nadia, prop. per 19/72 ;
24. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 59 da asservire per mq 208; Da Rioli Leopoldo, prop. per 1/2; Priamo Maria, prop. per 1/2 ;
25. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 60 da asservire per mq 200; Burato Donatella, prop. per 1/2 ; Da Rioli Leopoldo, prop. per 1/2;
26. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 61 sub 1 da asservire per mq 136; Casonato Gianfranco, prop. per 51/100; Casonato Gino, prop. per 49/100;

1. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 157 sub 1 da asservire per mq 72; Casonato Gianfranco, prop. per 1/2; Cattai Claudia, prop. per 1/2;
2. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 64 da asservire per mq 132; Dal Ben Franco, prop. per 1/2 ; Milan Flaviana, prop. per 1/2;
55. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 65 da asservire per mq 68; CT: fgl 8 part. 66 da asservire per mq 72; CT: fgl 8 part. 67 da asservire per mq 136; Bressati Bruno, prop. per 1/1;
82. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 68 da asservire per mq 192; Boso Franco, prop. per 1/1;
109. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 69 da asservire per mq 100; CT: fgl 8 part. 70 da asservire per mq 100; Montagner Franco, prop. per 1/2; Valeri Nadia, prop. per 1/2;
136. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 71 da asservire per mq 124; CT: fgl 8 part. 72 da asservire per mq 80; Valeri Nadia, prop. per 1/1;
163. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 73 da asservire per mq 100; CT: fgl 8 part. 74 da asservire per mq 100; Moretto Adriana, prop. per 1/1;
190. Comune di Eraclea: CT: fgl 8 part. 75 da asservire per mq 196; CT: fgl 9 part. 8 da asservire per mq 196; CT: fgl 9 part. 68 da asservire per mq 200; CT: fgl 9 part. 69 da asservire per mq 192; CT: fgl 9 part. 70 da asservire per mq 164; San Giovanni Giampaolo, prop. per 1/1;
217. Comune di Eraclea: CT: fgl 9 part. 71 da asservire per mq 28; CT: fgl 9 part. 72 da asservire per mq 200; CT: fgl 9 part. 73 da asservire per mq 192; Borin Giuseppe, prop. per 1/1;
244. Comune di Eraclea: CT: fgl 9 part. 306 da asservire per mq 125; CT: fgl 9 part. 308 da asservire per mq 275; Bortoletto Idanella, usuf. per 1/1; Vidotto Davide, n. prop. per 1/2; Vidotto Stefano, n. prop. per 1/2;
271. Comune di Eraclea: CT: fgl 5 part. 159 da asservire per mq 840; Comune di Eraclea, prop. per 1/1;
298. Comune di Torre di Mosto: CT: fgl 27 part. 44 da asservire per mq 1395; Patron Alvisè, prop. per 1/1;
325. Comune di San Donà di Piave: CT: fgl 29 part. 44 da asservire per mq 1600; CT: fgl 29 part. 21 da asservire per mq 96; CT: fgl 29 part. 69 da asservire per mq 56; Baldissera Delfina Maria, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

San Donà di Piave, lì 21.11.2013

Il Presidente geom. Vittorio Andretta

(Codice interno: 262838)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Decreto di esproprio n. 2 del 28.11.2013 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2013\0004596 del 28 novembre 2013
"Lavori di adeguamento agli standard di sicurezza della linea ferroviaria Vicenza - Treviso con spostamento del binario di raccordo "Agriservice srl". Inserimento interventi S.F.M.R. in stazione di San Martino di Lupari (PD). Decreto esproprio a seguito condivisione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22/bis DPR n. 327/2001 e s.m.i."

I terreni soggetti alla procedura espropriativa ricadono tutti nel Comune di San Martino di Lupari (PD), ed appartengono ai seguenti proprietari

Elenco n. 1: **AGOSTINI Angelo** nato a SAN MARTINO DI LUPARI il 29/01/1937 C.F. GST NGL 37A29 I008W; Esproprio particella n. 1317 foglio n. 21 mq. 31, indennità corrisposta **Euro. 6.232,57.**

Elenco n. 2: **AGOSTINI Bruno** nato a SAN MARTINO DI LUPARI il 13/10/1943 C.F. GST BRN 43R13 I008V; Esproprio particella n. 1315 foglio n. 21 mq. 30; indennità corrisposta **Euro. 6.292,00.**

Elenco n. 3: **AGOSTINI Giancarlo** nato a SAN MARTINO DI LUPARI il 30/09/1948 C.F. GST GCR 48P30 I008X; Esproprio particella ricadenti al foglio n. 21: mappale 1313 mq. 27; indennità corrisposta **Euro. 5.808,00.**

Elenco n. 4: **AGOSTINI Giancarlo** nato a SAN MARTINO DI LUPARI il 30/09/1948 C.F. GST GCR 48P30 I008X Proprietà per ½ **SIMONETTO Pasqualina** nata a SAN MARTINO DI LUPARI il 10/12/1956 C.F. SMN PQL 56T50 I008N Proprietà per ½; Esproprio particella n. 1320 foglio n. 21 mq. 34; indennità corrisposta **Euro. 7.327,54.**

Elenco n. 5: **AGRICOLTURA NUOVA S.R.L.** C.F. 01921240287 con sede in Via Garibaldi, 54 35018 SAN MARTINO DI LUPARI; Esproprio particella n. 1318 foglio n. 21 mq. 225; indennità corrisposta **Euro. 45.216,86.**

Elenco n. 6: **AGRISERVICE S.R.L.** C.F. 02209930284 Con sede in Via Garibaldi, 46 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD); Esproprio particelle ricadenti al foglio n. 6: mappale 989 mq. 48, mappale 998 mq. 135, mappale 1000 mq. 76, mappale 1002 mq. 56, mappale 1007 mq. 2, mappale 1008 mq. 32, mappale 1009 mq. 17, mappale 1010 mq. 24; indennità corrisposta **Euro. 1,10.**

Elenco n. 7: **CONSUL MEDIA SERVICE S.R.L.** C.F. 03181140272 Con sede in Via Tombolata, 2 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD); Esproprio particelle ricadenti al foglio 21: mappale 1309 mq. 46, mappale 1311 mq. 20; indennità corrisposta **Euro. 14.045,88.**

Elenco n. 8 e n. 11: **FILA S.P.A.** C.F. 00229240288 Con sede in Via Garibaldi, 32 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD); Esproprio particelle ricadenti al foglio n. 6: mappale 994 mq. 42, mappale 996 mq. 158, mappale 993 mq. 56, mappale 1006 mq. 91, mappale 1013 mq. 17, mappale 1004 mq. 45, mappale 1012 mq. 17; indennità corrisposta **Euro. 76.460,60.**

Elenco n. 9: **GUERRA Antonio** nato a MONTEROTONDO il 22/01/1956 C.F. GRR NTN 56A22 F611Y; Esproprio particelle ricadenti al foglio n. 6: mappale 991 mq. 47, mappale 1011 mq. 16; indennità corrisposta **Euro. 7.748,22.**

Elenco n. 10: **FILA SERVICE S.R.L.** C.F. 04276750280 Con sede in Via Garibaldi, 32 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD) Esproprio particella n. 995 foglio n. 6 mq. 82, indennità corrisposta **Euro. 10.084,73.**

Elenco n. 12: **SIEVE Maurizio** nato a PADOVA il 04/01/1958 C.F. SVI MRZ 58A04 G224U Proprietà per 16/81; **SIEVE Renzo** nato a PADOVA il 15/11/1953 C.F. SVI RNZ 53S15 G224W Proprietà per 16/81; **SIEVE Rosanna** nata a PADOVA il 05/11/1959 C.F. SVI RNN 59S45 G224T Proprietà per 16/81; **SIRM S.N.C. DI SIEVE RENZO E SIEVE MAURIZIO** C.F. 03720710288 con sede in Via Garibaldi, 46 35018 SAN MARTINO DI LUPARI (PD); Esproprio particella n. 987 foglio n. 6 mq. 530; indennità corrisposta **Euro. 65.181,79.**

Le indennità sono state accettate da tutti i proprietari.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Territoriale Produzione, Struttura Organizzativa Ingegneria e Tecnologie, Reparto Patrimonio, Espropri e Attraversamenti, Via Trento n. 38, 30171 Mestre (VE).

Giuseppe Albanese (Dirigente per l'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione di Venezia)

(Codice interno: 263107)

SOCIETÀ PASSANTE DI MESTRE SCPA, MESTRE (VENEZIA)

Determinazione conguaglio indennità e autorizzazione al pagamento diretto. ANAS Prot. CVE-0041406-P del 25 novembre 2013**Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale. Variante di Robegano alla Sp Mestrina WBE C21.XX Comune di Martellago. Determinazione conguaglio delle indennità di esproprio accettate e richiesta autorizzazione al pagamento diretto del saldo.**

ANAS S.P.A.

Autorizza:

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 2) E' autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art.26 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) E' autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Stralcio Allegato A:

Ditta proprietaria: **BUSATO ALDO** nato a Martellago (Ve) il 11/05/1937 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1143-1146 Indennità di espropriazione Euro 250.825,91 e saldo da corrispondere Euro 79.018,09.

Ditta proprietaria: **BUSATO MARIA** nata a Martellago (Ve) il 07/08/1953 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1131-1132-1133-1134-1136 Indennità di espropriazione Euro 19.047,02 e saldo da corrispondere Euro 6.292,48.

Ditta affittuaria: **MARCON DOROTEA** nata a Montebelluna il 30/11/1949 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1131-1132-1133-1134-1136 Indennità di espropriazione Euro 8.238,60 e saldo da corrispondere Euro 2.768,49.

Ditta proprietaria: **BUSATO VITTORINO** nato a Mirano il 07/04/1943 , **PETTENO` DANIELA** nata a Venezia il 1 09/10/1949 , comune di Martellago (Ve) foglio 1 particelle 740-743 Indennità di espropriazione Euro 435.495,51 e saldo da corrispondere Euro 105.157,93.

Ditta proprietaria: **MICHIELETTO AGNESE** nata a Mirano (Ve) il 26/09/1939 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2205-2207 Indennità di espropriazione Euro 13.918,75 e saldo da corrispondere Euro 2.626,67.

Ditta affittuaria: **PELLIZZON GIAMPAOLO** nato a Noale (VE) il 13/02/1965 , **PELLIZZON GIANLUCA** nato a Noale (VE) il 10/03/1966 , **PELLIZZON PIERANTONIO** nato a Noale (VE) il 07/09/1967 , comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2205-2207 Indennità di espropriazione Euro 8.017,20 e saldo da corrispondere Euro 885,36.

Ditta proprietaria: **VANIN TERESINA** nata a Mirano il 05/06/1942 , **MICHIELETTO GIOVANNI** nato a Martellago il 12/01/1937 , comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2211-2212 Indennità di espropriazione Euro 86.527,80 e saldo da corrispondere Euro 27.176,37.

Ditta affittuaria: **VANIN TERESINA** nata a Mirano il 05/06/1942 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2211-2212 Indennità di espropriazione Euro 31.648,40 e saldo da corrispondere Euro 18.242,00.

Ditta proprietaria: **MICHIELETTO ILARIO** nato a Mirano (VE) il 16/06/1941 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 1565-1566-1568-1573-1574-1575-2208-2209-2210-2232-2233-2234 Indennità di espropriazione Euro 479.888,07 e saldo da corrispondere Euro 111.888,07.

Ditta proprietaria: **Comune di Martellago**, comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 2124-2125-2126-2127-2128-2130-2131-2132-2133-2092-2097-2105-2108-2110-2112-933-934-935-2219-2221-2222-2135 Indennità di espropriazione Euro 320.908,08 e saldo da corrispondere Euro 97.932,48.

Ditta proprietaria: **DE NAT GIOVANNI** nato a Ravenna (RA) il 06/01/1938 , **DE NAT PAOLA** nata a Padova (PD) il 14/01/1926 , comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1158-1159-1160-1162-1163-1164-1165-1166-1168-1169 Indennità di espropriazione Euro 31.359,90 e saldo da corrispondere Euro 15.832,34.

Ditta proprietaria: **STEVANATO EUGENIO** nato a Noale (VE) il 02/03/1964 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1174-1175-1176-1177-1178-1179-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1203 Indennità di espropriazione Euro 259.191,17 e saldo da corrispondere Euro 101.591,41.

Ditta proprietaria: **IURCOTTA LUIGI** nato a Dignano d'Istria il 23/04/1930 , **MARTIN SILVANA** nata a Oderzo (TV) il 04/04/1943 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1137-1138-1139-1140-1142 Indennità di espropriazione Euro 44.856,11 e saldo da corrispondere Euro 21.048,41.

Ditta proprietaria: **MICHIELETTO GIUSEPPE** nato a Mirano (Ve) il 28/12/1939 , **MICHIELETTO DAVIDE** nato a Venezia il 02/06/1967 , **MICHIELETTO MONICA** nata a Venezia il 06/06/1973 , comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 1151-2229-2231 Indennità di espropriazione Euro 15.191,04 e saldo da corrispondere Euro 4.415,82.

Ditta affittuaria: **PELLIZZON GIAMPAOLO** nato a Noale (VE) il 13/02/1965 , **PELLIZZON GIANLUCA** nato a Noale (VE) il 10/03/1966 , **PELLIZZON PIERANTONIO** nato a Noale (VE) il 07/09/1967 , comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 1151-2229-2231 Indennità di espropriazione Euro 6.614,70 e saldo da corrispondere Euro 1.763,58.

Ditta proprietaria: **MICHIELETTO PAOLA** nata a Martellago (Ve) il 06/09/1936 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2236-2238 Indennità di espropriazione Euro 77.598,65 e saldo da corrispondere Euro 16.965,84.

Ditta affittuaria: **PELLIZZON GIAMPAOLO** nato a Noale (VE) il 13/02/1965 , **PELLIZZON GIANLUCA** nato a Noale (VE) il 10/03/1966 , **PELLIZZON PIERANTONIO** nato a Noale (VE) il 07/09/1967 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2236-2238 Indennità di espropriazione Euro 25.265,40 e saldo da corrispondere Euro 3.510,84.

Ditta proprietaria: **STRADIOTTO LIVIO** nato a Martellago IL 04/10/1953 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1096-1097-1099 Indennità di espropriazione Euro 256.959,80 e saldo da corrispondere Euro 74.318,69.

Ditta proprietaria: **SEMENZATO PLACIDO** nato a Martellago il 29/05/1948 comune di Martellago (Ve) foglio 1 particelle 745 Indennità di espropriazione Euro 51.413,85 e saldo da corrispondere Euro 11.222,49.

Ditta affittuaria: **SEMENZATO PLACIDO** nato a Martellago il 29/05/1948 comune di Martellago (Ve) foglio 1 particelle 733-735-737 Indennità di espropriazione Euro 130.621,40 e saldo da corrispondere Euro 27.282,52.

Ditta proprietaria: **DE PIERI MARIA** nata a Martellago il 17/03/1957 , **CORRO' ELSA** nata a Mirano il 16/02/1955 , **DE PIERI DIEGO** nato a Dolo il 02/02/1975 , **DE PIERI SILVANO** nato Dolo il 06/03/1978 , **DE PIERI SIMONE** nato a Dolo il 06/03/1978 , **DE PIERI STEFANO** nato a Dolo il 22/12/1976 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156 Indennità di espropriazione Euro 74.634,09 e saldo da corrispondere Euro 24.434,69.

Ditta affittuaria: **BILIATO ORNELLA** nata a Piombino Dese (PD) il 01/02/1965 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156 Indennità di espropriazione Euro 39.357,30 e saldo da corrispondere Euro 12.606,02.

Ditta proprietaria: **CHINELLATO GIUSEPPE** nato Martellago (VE) il 05/08/1943 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particelle 1172-1201 Indennità di espropriazione Euro 2.882,37 e saldo da corrispondere Euro 371,89.

Ditta proprietaria: **SALVALAIO GIOVANNI** nato a Martellago il 30/10/1947 comune di Martellago (Ve) foglio 10 particella 1170 Indennità di espropriazione Euro 137,44 e saldo negativo Euro -278,02 .

Ditta proprietaria: **CASARIN ENNIO** nato a Noale il 20/05/1959 , **CASARIN LIETTA** nata a Noale il 17/04/1962 , **CASARIN IVANO** nato a Noale il 18/03/1970 , comune di Martellago (Ve) foglio 6 particella 2175 Indennità di espropriazione Euro 173,42 e saldo da corrispondere Euro 163,02.

Ditta proprietaria: **DANESIN LEONORA** nata a MARTELLAGO (Ve) il 08/05/1941 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2140-131 Indennità di espropriazione Euro 1.657,12 e saldo da corrispondere Euro 1.087,49.

Ditta proprietaria: **VANZETTO DOMENICO** nato a Zero Branco IL 03/06/1936 comune di Martellago (Ve) foglio 6 particelle 2195-2170 Indennità di espropriazione Euro 1.275,59 e saldo da corrispondere Euro 986,71.

Il capo compartimento Ing. Fabio Arcoleo

(Codice interno: 263094)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 445 del 3 dicembre 2013**" Int. 113/S.P. 2 - Bretella stradale tra la S.R. n° 47 "di Altichiero" e la S.P. n° 2 "Romana Aponense".**

VENETO STRADE SPA

Omissis

PREMESSO:

-Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001 la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

-Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A.

-Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

-Che con atto aggiuntivo alla concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data 10 gennaio 2012- atti privati n. 216 -, sono stati delegati tutti i poteri previsti dal D.P.R. 327/01 a detta Società.

Visto l'atto, prot. n° 1076/08 in data 16.01.2008, con il quale l'Amministratore Delegato della

Società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per

l'esecuzione dei lavori "Int. 113/S.P. 2 Bretella stradale tra la S.R. n° 47 "di Altichiero" e la S.P.

n° 2 "Romana Aponense".

Visto l'atto di proroga della pubblica utilità adottato dall'Amministratore Delegato della società

Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi di in data 20/12/2012 prot. 87/13.

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 16/01/2014.

omissis

Accertato quindi che esistono le condizioni per poter emanare il decreto di imposizione di servitù come in premessa descritto giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art.1

E' costituita, a favore del fondo così identificato:

A) Catasto Terreni: Comune di Abano Terme

Fg 9 mappale 629 proprietà PIOVAN GIANCARLO nato a Conselve il 16/08/1951 - C.F.PVNGCR51M16C964C (fondo dominante)

la servitù di passaggio, esclusivamente per la coltivazione agricola, sarà a carico degli immobili di seguito descritti,:

B) Catasto Terreni: Comune di Abano Terme

Fg. 9 mappale : 636 di mq 6345 - Proprietà iscritta in Catasto : BARBIERI PIETRO nato a Padova il 04/01/1934 proprietario C.F. BRBPTR34A04G224C , Barbieri Maria nata a Selvazzano Dentro il 22/10/1908 , usufruttuaria parziale C.F.BRBMRA08R621595E e Calore Maria nata a Padova il 15/09/1894 usufruttuaria parziale C.F. CLRMRA94P55G224I (fondo servente)

Fg. 9 mappale mappale 632 di mq 3400 - Proprietà iscritta in Catasto: BARBIERI PIETRO nato a Padova il 04/01/1934 proprietario- C.F. BRBPTR34A04G224C e Boschetto Luigia fu Sante usufruttuario parziale.

(fondo servente).

Fg. 9 mappale mappale 635 di mq 335 - Proprietà iscritta in Catasto: BARBIERI PIETRO nato a Padova il 04/01/1934 proprietario C.F. BRBPTR34A04G224C , Barbieri Maria nata a Selvazzano Dentro il 22/10/1908 , usufruttuaria parziale C.F.BRBMRA08R621595E e Calore Maria nata a Padova il 15/09/1894 usufruttuaria parziale C.F. CLRMRA94P55G224I (fondo servente)

L'ubicazione e il percorso della servitù viene evidenziata nell'allegata planimetria che costituisce parte integrante al presente atto. Le opere ed i lavori di realizzazione della citata servitù verranno eseguiti dalla Veneto Strade S.p.A.

Il mantenimento di dette opere (servitù) sono a carico del fondo dominante.

Art.2

L'indennità di asservimento come meglio rappresentata nell'Allegato "A" che è parte integrante del presente decreto, è in conformità a quanto previsto dagli artt. 44, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m..

Art. 3

Il presente decreto, sarà notificato ai relativi proprietari asservendi nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente Decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Il pagamento delle indennità concordate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

Art.7

Contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale di Venezia, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, ndr)

Ing. Alessandro Romanini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 263736)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 22 del 3 dicembre 2013

Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'individuazione dei Comuni della Provincia di Rovigo aventi diritto ai benefici di legge si desume dalla lettura combinata del Decreto MEF del 1° giugno 2012 e dell'art. 67 - septies della L. 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate";
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentiti le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

Dato atto che:

- il Commissario delegato in data 21 settembre 2012, con nota prot. n. 425771 ha dato avvio alle attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari;
- la predetta attività di quantificazione dei danni subiti, ai sensi del D.L. n. 74/2012 e del D.P.C.M. del 4 luglio 2012, ha avuto ad oggetto le seguenti tipologie di beni:

- a) Soggetti privati:
- immobili di edilizia abitativa;
 - oneri sostenuti per traslochi, depositi e alloggi temporanei;
- b) Imprese:
- immobili;
 - beni mobili registrati strumentali all'attività;
 - beni mobili non registrati strumentali all'attività;
 - prodotti agricoli/alimentari in corso di maturazione o stoccaggio;
 - oneri sostenuti per la delocalizzazione dell'attività;
 - oneri sostenuti per interruzione dell'attività;
 - costi sostenuti per la certificazione di agibilità sismica;
- c) Enti non commerciali e attività sociali:
- immobili;
 - beni mobili registrati strumentali all'attività;
 - beni mobili non registrati strumentali all'attività;
- d) Enti pubblici che erogano servizi pubblici:
- immobili;
 - beni mobili registrati strumentali all'attività;
 - beni mobili non registrati strumentali all'attività;
 - infrastrutture e servizi pubblici;
- a seguito della sopra indicata ricognizione dei danni sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 50.331.125,64, così ripartito:

	Numero segnalazioni	Totale danno segnalato (Euro)
Soggetti privati	388	8.640.768,72
Imprese	199	16.321.754,66
Enti non commerciali	51	8.360.465,47
Enti Pubblici	131	17.008.136,79
Totale	769	50.331.125,64

- sulla base delle risultanze dell'azione di ricognizione sopra descritta, il Commissario delegato con Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), ha adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
 - il citato Piano ha approvato il seguente ordine di priorità degli interventi:
- a. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
 - b. interventi di ripristino su edifici municipali;
 - c. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
 - d. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
 - e. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
 - f. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico;

- g. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
- h. interventi di ripristino su altri immobili demaniali.

- sulla base delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulla disponibilità della contabilità speciale, il Piano degli interventi ha determinato le seguenti percentuali di assegnazione di risorse commissariali:

- a. fino al 100% del contributo richiesto per gli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie;
- b. fino al 90% del contributo richiesto per interventi su edifici municipali;
- c. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a);
- d. fino all'80% del contributo richiesto per gli interventi su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato;
- e. fino all'80% del contributo richiesto per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- f. fino al 60% del contributo richiesto per altri edifici ad uso pubblico;
- g. fino al 60% del contributo richiesto per interventi su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;
- h. fino al 40% del contributo richiesto per interventi su altri immobili demaniali.

- per quanto concerne l'assegnazione di risorse finanziarie per interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, l'Allegato B Ordinanza commissariale n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 41 segnalazioni di danno per complessivi Euro 2.562.823,12.

Dato atto, altresì, che:

- con riferimento all'attuazione della lett. c) del Piano degli interventi e nella prospettiva di garantire - a mezzo specifico e puntuale impegno di spesa - la copertura finanziaria degli interventi in rassegna, il Commissario delegato ha adottato l'Ordinanza n. 8 del 3 luglio 2013 (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 4 luglio 2013, Registro 1, Foglio 197), a mezzo della quale è stata prevista la possibilità per i Comuni che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012, come individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012 di presentare domanda di contributo entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BURVET del provvedimento in questione;
- i contributi di cui alla citata Ordinanza n. 8/2013 sono destinati alla realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, in ragione dell'entità dei danni subiti;
- per quanto concerne la pubblicazione sul BURVET dell'Ordinanza n. 8/2013, si annota come la stessa sia avvenuta in data 12 luglio 2013 e, conseguentemente, il termine per la presentazione delle domande di contributo fosse stabilito per il giorno 26 agosto 2013.

Preso atto che:

- entro il termine stabilito dall'art. 3, c. 1 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, sono pervenute al Commissario delegato le domande di contributo come di seguito riportato:

N.	Richiedente	Oggetto	Data presentazione domanda	Importo quadro economico di domanda (Euro)	Importo ammissibile (Euro)	Codice intervento
1	Comune di Bergantino	Miglioramento sismico Scuole: Infanzia "C. Collodi", Primaria "A. Manzoni" e Secondaria 1° grado "S. Gobatti" e annessa palestra	23/08/2013	480.000,00	445.406,26	SMSC01

2	Comune di Castelguglielmo	Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"	08/08/2013	100.000,00	97.169,64	SMSC02
3	Comune di Castelnuovo Bariano	Interventi di ripristino della Scuola media di Via Vittorio Veneto	21/08/2013	35.324,54	33.356,99	SMSC03
4	Comune di Melara	Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96	23/08/2013	150.000,00	150.000,00	SMSC04
5	Comune di Melara	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Secondaria di I° grado di Via Garibaldi, n. 94	23/08/2013	30.000,00	30.000,00	SMSC05
6	Comune di Occhiobello	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso	20/08/2013	30.000,00	25.561,39	SMSC06
7	Comune di Pincara	Opere di consolidamento statico e riparazione danni post-sisma presso la Scuola Primaria	22/08/2013	82.523,57	63.192,95	SMSC07
8	Provincia di Rovigo	Realizzazione di controsoffitto aule presso l'Istituto Statale d'Arte "Munari" di Castelmassa	23/08/2013	130.000,00	130.000,00	SMSC08
9	Comune di Stienta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria "Amore e Verità"	26/08/2013	205.186,08	181.181,40	SMSC09
10	Comune di Stienta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Media "A. Turri"	26/08/2013	281.578,00	281.578,00	SMSC10
11	Comune di Trecenta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria e Secondaria di Via E. De Amicis	23/08/2013	215.000,00	209.265,60	SMSC11
			Totale	1.739.612,19	1.646.712,23	

- con riferimento agli interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, il Comune di Castelmassa con nota prot. n. 10811 del 2 ottobre 2013 ha presentato domanda di contributo per i "Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della Scuola Secondaria di I° grado "G. Sani" - II° Stralcio" per l'importo pari a Euro 201.665,37, precisando che l'istanza "non è stata trasmessa entro i termini previsti dall'Ordinanza (omissis) in quanto interventi già previsti nel progetto generale di ripristino dei danni e messa in sicurezza con miglioramento sismico dell'edificio, articolato in n° 3 stralci funzionali" e inoltre "che il primo stralcio funzionale, per un importo di Euro 200.000,00 è stato finanziato con Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 19/11/2012, e che il 2° stralcio funzionale, a cui fa riferimento la presente, per un importo di Euro 201.665,37, prevede la copertura mediante uno stanziamento di Euro 512.000,00 (di cui Euro 270.000,00 per l'immobile in oggetto) all'interno dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25/01/2013 "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 (omissis)".

Dato atto, inoltre, che:

- con nota prot. n. 228524 del 29 maggio 2013 il Commissario delegato, in riscontro alla nota prot. n. 5809 del 23 maggio 2013 del Comune di Castelmassa, ha fornito i chiarimenti in merito alle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2013, indicando come l'assegnazione di Euro 512.000,00 derivi dalla sommatoria dei previsti interventi su immobili ad uso scolastico, segnalati dal Comune nel corso della ricognizione del mese di ottobre 2012 (pari a Euro 377.000,00), cui vanno aggiunti Euro 135.000,00 per l'intervento sulla Scuola Materna parrocchiale Santo Stefano. La nota commissariale citata, nel richiamare l'applicazione delle percentuali di assegnazione di risorse commissariali sulla base del contributo richiesto, ha precisato che il Comune di Castelmassa potrà vedersi riconosciuta una somma fino all'80% di Euro 270.000,00 per la Scuola Media "Giacomo Sani" dimostrando che con tali ultime risorse (Euro 270.000,00) viene svolto un intervento non ricompreso nel primo (Euro 200.000,00), ma ad esso strettamente funzionale e finalizzato a ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, ai sensi del Decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture;
- il Soggetto coordinatore della Struttura commissariale, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), con nota prot. n. 431949 del 9 ottobre 2013 ha trasmesso ai Componenti della Struttura commissariale per la formale istruttoria la nota prot. n. 10811 del 2 ottobre 2013 del Comune di Castelmassa, unitamente alla documentazione ivi allegata, richiamando il contenuto di cui alla sopra citata nota commissariale prot. n. 228524 del 29 maggio 2013.

Tenuto conto che:

- nella Relazione istruttoria prot. n. 525034 del 2 dicembre 2013, afferente all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1/2012, la domanda del Comune di Castelmassa di cui alla nota prot. n. 10811 del 2 ottobre 2013 per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della Scuola Secondaria di I° grado "G. Sani" - II° Stralcio", del costo di Euro 201.665,37, è stata ritenuta ammissibile per l'importo di Euro 173.251,75.

Preso atto, altresì, che:

- l'art. 4, c. 1 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 8/2013 ha previsto il termine del 30 settembre 2013 per la presentazione da parte dei Comuni al Commissario delegato del progetto preliminare/definitivo relativo agli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi;
- entro il termine di cui al punto precedente, sono pervenuti al Commissario delegato gli elaborati progettuali come di seguito riportato:

Codice intervento	Richiedente	Oggetto	Progetto pervenuto	% contributo	Spese ammesse (Euro)	Importo contributo (Euro)
SMSC01	Comune di Bergantino	Miglioramento sismico Scuole: Infanzia "C. Collodi", Primaria "A. Manzoni" e	SI	80%	445.406,26	356.325,01

		Secondaria 1° grado "S. Gobatti" e annessa palestra					
SMSC02	Comune di Castelguglielmo	Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"	SI		(1)	97.169,64	57.157,14
SMSC03	Comune di Castelnovo Bariano	Interventi di ripristino della Scuola media di Via Vittorio Veneto		NO	80%	33.356,99	26.685,59
SMSC04	Comune di Melara	Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96	SI		80%	150.000,00	120.000,00
SMSC05	Comune di Melara	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Secondaria di I° grado di Via Garibaldi, n. 94	SI		80%	30.000,00	24.000,00
SMSC06	Comune di Occhiobello	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso		NO	80%	25.561,39	20.449,11
SMSC07	Comune di Pincara	Opere di consolidamento statico e riparazione danni post-sisma presso la Scuola Primaria	SI		80%	63.192,95	50.554,36
SMSC08	Provincia di Rovigo	Realizzazione di controsoffitto aule presso l'Istituto Statale d'Arte "Munari" di Castelmassa		NO	80%	130.000,00	104.000,00
SMSC09	Comune di Stienta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria "Amore e Verità"	SI		80%	181.181,40	144.945,12
SMSC10	Comune di Stienta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Media "A. Turri"	SI		80%	281.578,00	225.262,40
SMSC11	Comune di Trecenta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria e Secondaria di Via E. De Amicis	SI		80%	209.265,60	167.412,48
SMSC12	Comune di Castelmassa	Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della Scuola Secondaria di I° grado "G. Sani" - II° Stralcio	SI		80%	173.251,75	138.601,40
			Totale			1.819.963,98	1.435.392,61

(1) Al fine di evitare la sovra compensazione dell'importo economico derivante dall'intervento contraddistinto con Codice identificativo SMSC02, l'importo del contributo di Euro 57.157,14 è stato determinato detraendo dall'importo del quadro economico di progetto ritenuto ammissibile, pari a Euro 97.169,64, la somma di Euro 40.012,50 corrispondente alla quota di contributo assegnata in relazione al medesimo intervento al Comune di Castelguglielmo ai sensi della L.R. n. 59/1999 con Deliberazione di Giunta regionale n. 2914 del 28 dicembre 2012.

Vista:

- la sopra citata Relazione istruttoria prot. n. 525034 del 2 dicembre 2013 formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1/2012, nella quale sono state valutate:
- l'ammissibilità delle domande di contributo presentate rispetto ai criteri di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013;
- la pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'immobile/degli immobili;
- la congruità della quantificazione del danno subito;
- il cronoprogramma previsto per il ripristino della funzionalità dell'immobile;
- la quantificazione del contributo richiesto rispetto alla quantificazione del danno subito;
- la corrispondenza tra la documentazione prodotta e la quantificazione del danno subito;
- la sussistenza di idonea documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico;

- la sussistenza di idonea documentazione attestante l'inagibilità, parziale o totale, dell'edificio, come definito dall'art. 4, c. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013;
- la riduzione della vulnerabilità sismica e l'aumento della sicurezza dell'immobile con riferimento alle previsioni di cui al Decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture;
- la determinazione dell'importo ammissibile a contributo, comprensivo delle spese tecniche indicate nel quadro economico degli interventi nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza e IVA);
- in relazione all'intervento contraddistinto con Codice identificativo SMSC02, al fine di evitare la sovra compensazione dell'importo economico derivante dall'intervento, l'importo del contributo di Euro 57.157,14 è stato determinato detraendo dall'importo del quadro economico di progetto ritenuto ammissibile, pari a Euro 97.169,64, la somma di Euro 40.012,50 corrispondente alla quota di contributo assegnata in relazione al medesimo intervento al Comune di Castelguglielmo ai sensi della L.R. n. 59/1999 con Deliberazione di Giunta regionale n. 2914/2012.

Rilevato che:

- con riferimento al fabbisogno economico necessario alla copertura finanziaria degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B), lett. c) del Piano degli interventi approvato con Ordinanza commissariale n. 1/2013, come riportato nelle parti in premessa dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013, compresi gli interventi finanziati con Deliberazione di Giunta regionale del Veneto n. 2810 del 28 dicembre 2012 a valere sulle disponibilità del Bilancio regionale annualità 2012, si registra una diminuzione complessivamente stimata in Euro 742.859,14 sulla base dei dati desunti dagli elaborati progettuali trasmessi al Commissario delegato.

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- l'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2012, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del maggio 2012;
- al predetto Fondo affluiscono, nel limite di 500 milioni di Euro, le risorse derivanti dall'aumento, fino al 31 dicembre 2012, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995. Con D.P.C.M. del 4 luglio 2012 è stata attribuita alla Regione del Veneto, per l'anno 2012, la percentuale del 1% pari a Euro 5.000.000,00;
- il medesimo Fondo viene inoltre alimentato:
 - a. con le risorse eventualmente rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 1012/2002 del Consiglio del 11 novembre 2002, nei limiti delle finalità per esse stabilite. Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Commissione europea e la Repubblica italiana un Accordo che destina Euro 670.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stato riconosciuto l'importo di Euro 3.410.145,01, in disponibilità alla contabilità speciale del Commissario delegato;
 - b. con quota parte delle risorse di cui all'art. 16, c. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 96, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con D.P.C.M. 16 ottobre 2012, nell'ambito delle risorse stanziato alla lett. a) del c. 1 dell'art. 2 pari a Euro 61.245.955,85, alla Regione del Veneto è stato riconosciuto lo 0,4%, corrispondente a Euro 244.983,82, in disponibilità alla contabilità speciale del Commissario delegato;
- l'art. 7, c. 21 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135 dispone che il Fondo di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 è alimentato per 550 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 mediante quota parte delle riduzioni di spesa previste dallo stesso decreto (ancora in fase di assegnazione per l'anno in corso);
- con Convenzione del 11 luglio 2012 stipulata tra il Capo Dipartimento P.C., i Commissari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e gli Operatori della comunicazione è stata disciplinata la raccolta fondi promossa attraverso il numero solidale 45500. L'importo complessivo di Euro 15.127.898,00 è stato ripartito tra le tre gestioni commissariali e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dello 0,5% pari a Euro 75.639,49, già destinata per gli interventi di consolidamento della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelmasa (Ro) per l'importo complessivo di Euro 75.000,00. È già stato disposto il trasferimento nella contabilità speciale del Commissario delegato, a titolo di anticipazione, del 30% del suindicato finanziamento pari a Euro 22.691,85.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) è stato assunto un impegno di spesa per complessivi Euro 1.754.962,19, destinati alla copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico;

- con Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato assunto un impegno di spesa per complessivi Euro 128.566,35, destinati alla copertura economica degli Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti;
- con Ordinanza commissariale n. 16 del 8 agosto 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato assunto un ulteriore impegno di spesa, in sede di correzione di errore materiale di cui all'Ordinanza n. 12/2013, per l'importo di Euro 1.210,00;
- con Ordinanza commissariale n. 19 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 96) è stato effettuato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi a favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, per l'importo di Euro 2.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato assunto l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013, per l'importo di Euro 2.086.292,53;
- con Decreti commissariali n. 1 e 2 del 2 luglio 2013, n. 3 e 4 del 10 luglio 2013, n. 5 del 23 luglio 2013, n. 6 del 6 agosto 2013, n. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del 27 agosto 2013, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 10 ottobre 2013, n. 18 del 25 ottobre 2013, n. 19 del 11 novembre 2013, n. 20 del 14 novembre 2013, n. 21 del 25 novembre 2013, n. 22 e 23 del 26 novembre 2013, n. 24, 25 e 26 del 27 novembre 2013, a seguito della realizzazione, rendicontazione e verifica degli interventi ricompresi nelle sopra citate Ordinanze commissariali n. 4/2012, n. 12/2013, n. 16/2013 e n. 19/2013 sono state liquidate risorse finanziarie per complessivi Euro 1.229.703,46, come risulta dall'Allegato A - Risorse della contabilità speciale n. 5707, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che:

- allo stato attuale, sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 nel territorio della Provincia di Rovigo, risorse finanziarie pari a Euro 9.445.768,32, di cui Euro 715.000,00 a destinazione vincolata (Euro 400.000,00 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e Euro 315.000,00 ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012);
- per quanto concerne la disponibilità di cassa, attualmente nella contabilità speciale n. 5707, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto sono disponibili risorse finanziarie pari a Euro 8.888.820,68 di cui
 - ◆ Euro 400.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012;
 - ◆ Euro 315.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012;
 - ◆ Euro 3.973.031,07 impegnate secondo le disposizioni di cui ai provvedimenti commissariali sopra citati;
 - ◆ Euro 4.915.789,61 ancora da impegnare.

Ritenuto pertanto:

- ai sensi dell'art. 8 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 di procedere all'impegno di spesa delle risorse commissariali necessarie alla copertura degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, quantificando il relativo importo in Euro 1.435.392,61 secondo quanto riportato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di confermare le disposizioni di cui all'art. 4, c. 4, 5 e 6 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 in tema di trasmissione del titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e urbanistico, di svolgimento del collaudo statico ovvero trasmissione al Commissario delegato del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo, nonché in tema di rispetto del termine per la realizzazione e rendicontazione finale degli interventi;
- di confermare le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 con riferimento alle modalità di progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- di disporre che le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, siano riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi;

- di disporre che gli interventi di ripristino con miglioramento sismico dovranno ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, ai sensi del Decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, di approvazione delle norme tecniche per la costruzione in applicazione della L. n. 64/1974, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Per gli edifici dichiarati di interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il raggiungimento di tale soglia non ha valore cogente, potendo per essi riferirsi alle indicazioni contenute nella Delib. CdM 9 febbraio 2011 recante "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008";
- di prevedere che in sede di liquidazione delle risorse finanziarie impegnate con il presente provvedimento i risarcimenti assicurativi corrisposti per i danni che formano oggetto degli interventi in questione concorrono nell'ammontare complessivo del contributo richiesto e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovra compensazione degli importi economici derivanti dai progetti relativi agli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi.

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;
- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

(Impegno di spesa per la copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi ex Ord. n. 1/2013)

1. Per l'esecuzione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013, sono impegnate a favore dei Comuni di cui alla

Colonna B della sotto riportata tabella, le risorse finanziarie indicate nella colonna G, per l'importo complessivo di Euro 1.435.392,61:

	A	B	C	D	E	F	G
N.	Codice intervento	Richiedente	Oggetto	Progetto pervenuto	% contri-buto	Spese ammesse (Euro)	Importo contribuito (Euro)
1	SMSC01	Comune di Bergantino	Miglioramento sismico Scuole: Infanzia "C. Collodi", Primaria "A. Manzoni" e Secondaria 1° grado "S. Gobatti" e annessa palestra	SI	80%	445.406,26	356.325,01
2	SMSC02	Comune di Castलगuglielmo	Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi"	SI	(*)	97.169,64	57.157,14
3	SMSC03	Comune di Castelnovo Bariano	Interventi di ripristino della Scuola media di Via Vittorio Veneto	NO	80%	33.356,99	26.685,59
4	SMSC04	Comune di Melara	Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96	SI	80%	150.000,00	120.000,00
5	SMSC05	Comune di Melara	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Secondaria di I° grado di Via Garibaldi, n. 94	SI	80%	30.000,00	24.000,00
6	SMSC06	Comune di Occhiobello	Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesso	NO	80%	25.561,39	20.449,11
7	SMSC07	Comune di Pincara	Opere di consolidamento statico e riparazione danni post-sisma presso la Scuola Primaria	SI	80%	63.192,95	50.554,36
8	SMSC08	Provincia di Rovigo	Realizzazione di controsoffitto aule presso l'Istituto Statale d'Arte "Munari" di Castelmasa	NO	80%	130.000,00	104.000,00
9	SMSC09		Interventi di riparazione, ripristino	SI	80%	181.181,40	144.945,12

		Comune di Stienta	con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria "Amore e Verità"				
10	SMSC10	Comune di Stienta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Media "A. Turri"	SI	80%	281.578,00	225.262,40
11	SMSC11	Comune di Trecenta	Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria e Secondaria di Via E. De Amicis	SI	80%	209.265,60	167.412,48
12	SMSC12	Comune di Castelmassa	Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della Scuola Secondaria di I° grado "G. Sani" - II° Stralcio	SI	80%	173.251,75	138.601,40
13				Totale		1.819.963,98	1.435.392,61

(*) Al fine di evitare la sovra compensazione dell'importo economico derivante dall'intervento contraddistinto con Codice identificativo SMSC02, l'importo del contributo di Euro 57.157,14 è stato determinato detraendo dall'importo del quadro economico di progetto ritenuto ammissibile, pari a Euro 97.169,64, la somma di Euro 40.012,50 corrispondente alla quota di contributo assegnata in relazione al medesimo intervento al Comune di Castelvuglielmo ai sensi della L.R. n. 59/1999 con Deliberazione di Giunta regionale n. 2914 del 28 dicembre 2012.

2. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente c. 1 è riportato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707, colonna 5 rigo 6, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

(Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili ad uso scolastico non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi ex Ord. n. 1/2013)

1. Sono confermate le disposizioni di cui all'art. 4, c. 4, 5 e 6 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 in tema di trasmissione del titolo abilitativo sotto il profilo edilizio e urbanistico, di svolgimento del collaudo statico ovvero trasmissione al Commissario delegato del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo, nonché in tema di rispetto del termine per la realizzazione e rendicontazione finale degli interventi.
2. Sono confermate le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2013 con riferimento alle modalità di progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.
3. Le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione degli interventi di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, sono riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.
4. Gli interventi di ripristino con miglioramento sismico dovranno ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, ai sensi del Decreto del 14 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, di approvazione delle norme tecniche per la costruzione in applicazione della L. n. 64/1974, recante provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Per gli edifici dichiarati di interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il raggiungimento di tale soglia non ha valore cogente, potendo per essi riferirsi alle indicazioni contenute nella Delib. CdM 9 febbraio 2011 recante "Valutazione e riduzione del rischio sismico del

patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008".

5. In sede di liquidazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 2, c. 1, i risarcimenti assicurativi corrisposti per i danni che formano oggetto degli interventi di cui alla presente Ordinanza commissariale concorrono nell'ammontare complessivo del contributo richiesto e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovra compensazione degli importi economici derivanti dai progetti relativi agli interventi di ripristino su immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Art. 4
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

 COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012				Risorse della contabilità speciale N. 5707				Allegato A all'Ordinanza n. 22 del 3 dicembre 2013									
1		2		3		4		5		6		7		8		9	
Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74																	
ENTRATE				IMPEGNI				USCITE									
tipologia		accertamento	riscossione	provvedimento	importo	DISPONIBILITA' A IMPEGNARE		LIQUIDAZIONI		DISPONIBILITA' A LIQUIDARE							
								provvedimento		importo							
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico)	1.754.962,19			Decreto commissariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		44.059,70		44.059,70					
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti)	128.566,35			Decreto commissariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		50.000,00		50.000,00					
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	22.691,85	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti")	1.210,00			Decreto commissariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		42.724,24		42.724,24					
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalla competente autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traalochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013)	2.000,00			Decreto commissariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		97.541,67		97.541,67					
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013)	2.086.292,53			Decreto commissariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		50.374,75		50.374,75					
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	315.000,00	315.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato I) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013)	1.435.392,61			Decreto commissariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		62.032,59		62.032,59					
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00					Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		34.299,87		34.299,87					
8								Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		2.508,33		2.508,33					
9								Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		22.924,00		22.924,00					
10								Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		7.442,60		7.442,60					
11								Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		29.100,50		29.100,50					
12								Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		33.501,05		33.501,05					
13								Decreto commissariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		178.050,00		178.050,00					
14								Decreto commissariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		20.000,00		20.000,00					
15								Decreto commissariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		3.626,73		3.626,73					
16								Decreto commissariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)		1.000,00		1.000,00					
17								Decreto commissariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)		1.000,00		1.000,00					
18								Decreto commissariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		40.000,00		40.000,00					
19								Decreto commissariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		19.569,77		19.569,77					
20								Decreto commissariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		199.750,23		199.750,23					
21								Decreto commissariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		98.472,64		98.472,64					
22								Decreto commissariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		30.000,00		30.000,00					
23								Decreto commissariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		49.567,64		49.567,64					
24								Decreto commissariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		35.177,13		35.177,13					
25								Decreto commissariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		46.980,02		46.980,02					
26								Decreto commissariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		30.000,00		30.000,00					
	TOTALE	9.445.766,32	8.888.820,68		5.406.423,68	3.480.397,00				1.229.703,46		4.178.720,22					

(Codice interno: 263741)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 27 del 4 dicembre 2013

Ordinanza n. 3 del 20 agosto 2012 e Ordinanza n. 4 del 19 novembre 2012. Comune di Bergantino (Ro). Interventi urgenti di ripristino dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Scuola secondaria di I° grado, di proprietà del Comune di Bergantino. [Codice Intervento 023 - 024]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 199.781,86.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

Viste le Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 198), n. 3 del 20 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 22 agosto 2012, Registro 1, Foglio 203) e n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) a mezzo delle quali sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico nei Comuni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 e impegnate le risorse finanziarie necessarie alla relativa copertura economica.

Atteso che, con riferimento al Comune di Bergantino, con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella

PROPRIETARIO IMMOBILE	NATURA (PUBBLICO O PRIVATO)	COMUNE	PROV.	IMMOBILE/DESCRIZIONE DANNI	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE (Euro)
COMUNE DI BERGANTINO	PUBBLICO	BERGANTINO	RO	SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI, VIA MANZONI 250 - NIDO, VIA MANZONI 160 - SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI 100	205.000,00

COMUNE DI BERGANTINO	PUBBLICO	BERGANTINO	RO	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO, VIA CHICCANO N. 128	
-------------------------	----------	------------	----	--	--

Vista la Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012 con cui sono state fornite ai Comuni le "Modalità di attuazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 e n. 3 del 20 agosto 2012", con definizione delle opere ammesse a contributo, della documentazione da produrre da parte dei Comuni interessati e necessaria ai fini delle verifiche, delle modalità di erogazione dei fondi da parte del Commissario delegato e del sistema inerente la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stessi.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 492189 del 13 novembre 2013, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Bergantino per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 15 ottobre 2012 di approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento contraddistinto con Codice identificativo 023;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 14 febbraio 2013 di approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento contraddistinto con Codice identificativo 024;
- Relazione sul conto finale dei lavori e Certificato di Regolare esecuzione del 14 ottobre 2013;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 349 del 30 ottobre 2013 di approvazione della Relazione sul conto finale dei lavori e del Certificato di Regolare esecuzione.

Preso atto, inoltre, che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata la rideterminazione in via definitiva del contributo complessivo di Euro 199.781,86 per l'esecuzione degli interventi urgenti di ripristino dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Scuola secondaria di I° grado. [Codice Intervento 023 - 024], di proprietà del Comune di Bergantino (Ro).

Verificato che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata l'insussistenza del credito di Euro 5.218,14 derivante dall'applicazione della prevista percentuale di riconoscibilità per le spese tecniche secondo le specifiche disposizioni di cui alla Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012.

Preso atto della nota prot. n. 508600 del 22 novembre 2013 del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Genio civile di Rovigo che, ai sensi del punto C) 4. della citata Circolare del Commissario delegato n. 462444/14 del 12 ottobre 2012, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione del contributo nell'importo di Euro 199.781,86 a favore del Comune di Bergantino (Ro) a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "Interventi urgenti di ripristino dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Scuola secondaria di I° grado, di proprietà del Comune di Bergantino. [Codice Intervento 023 - 024]".

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

decreta

1. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Bergantino (Ro) il contributo totale di Euro 199.781,86 per l'esecuzione degli "Interventi urgenti di ripristino dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Scuola secondaria di I° grado, di proprietà del Comune di Bergantino. [Codice Intervento 023 - 024]";

2. di liquidare a favore del Comune di Bergantino (Ro) la somma di Euro 199.781,86 quale contributo, come rideterminato nell'importo di cui al punto 1, per l'esecuzione degli "Interventi urgenti di ripristino dell'edificio scolastico Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Scuola secondaria di I° grado, di proprietà del Comune di Bergantino. [Codice Intervento 023 - 024]";
3. l'insussistenza del credito di Euro 5.218,14 derivante dall'applicazione della prevista percentuale di riconoscibilità per le spese tecniche secondo le specifiche disposizioni di cui alla Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012;
4. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 3 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Bergantino (Ro) con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
6. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Dirigente regionale Direzione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore del Comune Bergantino (Ro);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 263742)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 28 del 4 dicembre 2013

Ordinanza n. 2 del 9 agosto 2012 e Ordinanza n. 4 del 19 novembre 2012. Comune di Occhiobello (Ro). Lavori di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio della Scuola Elementare "Collodi" di Via Bassa - frazione S.M. Maddalena di Occhiobello (Ro), di proprietà del Comune di Occhiobello. [Codice Intervento 013]. Determinazione definitiva e liquidazione del contributo per l'importo di Euro 16.766,30.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

Viste le Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 198), n. 3 del 20 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 22 agosto 2012, Registro 1, Foglio 203) e n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) a mezzo delle quali sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico nei Comuni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 e impegnate le risorse finanziarie necessarie alla relativa copertura economica.

Atteso che, con riferimento al Comune di Occhiobello, con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nella seguente tabella

PROPRIETARIO IMMOBILE	NATURA (PUBBLICO O PRIVATO)	COMUNE	PROV.	IMMOBILE/DESCRIZIONE DANNI	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE (Euro)
COMUNE DI OCCHIOBELLO	PUBBLICO	OCCHIOBELLO	RO	SCUOLE ELEMENTARI DI VIA BASSA LOCALITÀ S.M. MADDALENA: RIPRISTINO DI PARTI DI MURATURA LESIONATA DAL SISMA	50.000,00

Vista la Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012 con cui sono state fornite ai Comuni le "Modalità di attuazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 e n. 3 del 20 agosto 2012", con definizione delle opere ammesse a contributo, della documentazione da produrre da parte dei Comuni interessati e necessaria ai fini delle verifiche, delle modalità di erogazione dei fondi da parte del Commissario delegato e del sistema inerente la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stessi.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 492394 del 13 novembre 2013, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Occhiobello per l'esecuzione dei lavori, come di seguito dettagliatamente riportate:

- Verbale di ultimazione lavori del 10 settembre 2013;
- Relazione sul conto finale dei lavori e Certificato di Regolare esecuzione del 5 agosto 2013;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Area tecnica n. 803 del 5 novembre 2013 di approvazione della Relazione sul conto finale dei lavori e del Certificato di Regolare esecuzione.

Preso atto, inoltre, che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata la rideterminazione in via definitiva del contributo complessivo di Euro 16.766,30 per l'esecuzione dei "Lavori di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio della Scuola Elementare "Collodi" di Via Bassa - frazione S.M. Maddalena di Occhiobello (Ro), di proprietà del Comune di Occhiobello. [Codice Intervento 013]".

Verificato che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata l'insussistenza del credito di Euro 33.233,70 derivante dalla copertura assicurativa per eventi sismici su edifici di proprietà comunale, giusta polizza Assicurativa n. 747760.25 della Compagnia Fondiaria SAI, unitamente all'applicazione delle previste percentuali di riconoscibilità secondo le specifiche disposizioni di cui alla Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012.

Preso atto della nota prot. n. 507140 del 22 novembre 2013 del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Genio civile di Rovigo che, ai sensi del punto C) 4. della citata Circolare del Commissario delegato n. 462444/14 del 12 ottobre 2012, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione del contributo nell'importo di Euro 16.766,30 a favore del Comune di Occhiobello (Ro) a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dei "Lavori di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio della Scuola Elementare "Collodi" di Via Bassa - frazione S.M. Maddalena di Occhiobello (Ro), di proprietà del Comune di Occhiobello. [Codice Intervento 013]".

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82) e n. 18 del 2 ottobre 2013, recante "Aggiornamento e modifica della composizione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 e modificata con Ordinanza commissariale n. 2 del 15 marzo 2013" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97).

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

decreta

1. di determinare in via definitiva a favore del Comune di Occhiobello (Ro) il contributo totale di Euro 16.766,30 per l'esecuzione dei "Lavori di riparazione dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio della Scuola Elementare "Collodi" di Via Bassa - frazione S.M. Maddalena di Occhiobello (Ro), di proprietà del Comune di Occhiobello. [Codice Intervento 013]".
2. di liquidare a favore del Comune di Occhiobello (Ro) la somma di Euro 16.766,30 quale contributo, come rideterminato nell'importo di cui al punto 1, per l'esecuzione dei "Lavori di riparazione dei danni causati dagli eventi

- sismici del mese di maggio 2012 all'edificio della Scuola Elementare "Collodi" di Via Bassa - frazione S.M. Maddalena di Occhiobello (Ro), di proprietà del Comune di Occhiobello. [Codice Intervento 013]";
3. l'insussistenza del credito di Euro 33.233,70 derivante dalla copertura assicurativa per eventi sismici su edifici di proprietà comunale, giusta polizza Assicurativa n. 747760.25 della Compagnia Fondiaria SAI, unitamente all'applicazione delle previste percentuali di riconoscibilità secondo le specifiche disposizioni di cui alla Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012;
 4. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 3 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;
 5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Occhiobello (Ro) con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
 6. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Dirigente regionale Direzione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 2 a favore del Comune Occhiobello (Ro);
 7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 262934)

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

**Delibera Consiglio comunale n. 45 del 25 novembre 2013
Modifica dello Statuto comunale in attuazione della Legge 215/2012.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI - DEMOGRAFICI - CULTURA

comunica

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 25/11/2013 si è provveduto a modificare l'art. 5, comma 3, dello Statuto comunale, già approvato con Deliberazione Consiliare n. 26 del 30/07/2004, per adeguarlo alle disposizioni sulla parità di genere previste dalla Legge 215/2012.

L'art. 5, comma 3, è stato così sostituito:

Art. 5 - OBIETTIVI PRIORITARI*omissis*

3. Il Comune ispira la propria azione all'applicazione del principio delle pari opportunità fra uomo e donna ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125 e, pertanto, nella Giunta comunale, negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi dei propri enti, aziende, istituzioni e società, nelle rappresentanze in enti e nell'organizzazione interna garantisce la presenza di entrambi i sessi.

Il Responsabile del Servizio Affari generali-Demografici-Cultura avv. Eugenio Varotto

(Codice interno: 254075)

COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE (VERONA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 10 del 25 giugno 2013
Statuto del comune.**TITOLO I PRINCIPI GENERALI**

Articolo 1 Autonomia Statutaria

Articolo 2 Finalità

Articolo 3 Territorio e sede comunale

Articolo 4 Stemma e gonfalone

Articolo 5 Albo pretorio

Articolo 6 Programmazione e cooperazione

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE DEL COMUNE**CAPO I ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI**

Articolo 7 Organi

Articolo 8 Deliberazioni degli Organi Collegiali

CAPO II IL CONSIGLIO COMUNALE

1a parte Del Consiglio Comunale

Articolo 9 Il Consiglio Comunale

Articolo 10 Ordine del Giorno

Articolo 11 Luogo dell'adunanza

Articolo 12 Sessioni e sedute

Articolo 13 Convocazioni

Articolo 14 Validità delle sedute

Articolo 15 Aggiornamento delle sedute

Articolo 16 Sedute in seconda convocazione

Articolo 17 Approvazione delle deliberazioni

Articolo 18 Astensioni, schede bianche e schede nulle

Articolo 19 Gruppi consiliari

Articolo 20 Mozione di sfiducia

2a parte Delle Commissioni consiliari

Articolo 21 Commissioni consiliari

Articolo 22 Commissioni consiliari permanenti

Articolo 23 Commissione consiliare per lo Statuto e i Regolamenti

3a parte Della decadenza

Articolo 24 Durata in carica delle Commissioni e dei rappresentanti
del comune

4a parte Dei Consiglieri Comunali

Articolo 25 Consiglieri Comunali

Articolo 26 Diritti dei Consiglieri Comunali

Articolo 27 Doveri dei Consiglieri Comunali

Articolo 28 Decadenza dei Consiglieri Comunali

Articolo 29 Dimissioni dei Consiglieri Comunali

Articolo 30 Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze

Articolo 31 Mozioni

CAPO III LA GIUNTA COMUNALE

Articolo 32 La Giunta Comunale

Articolo 33 Composizione

Articolo 34 Incompatibilità

Articolo 35 Dimissioni dalla carica di Assessore

Articolo 36 Revoca dalla carica di Assessore

Articolo 37 Sostituzione degli Assessori dimissionari o revocati

Articolo 38 Convocazione delle sedute e deliberazioni

CAPO IV IL SINDACO

Articolo 39 Il Sindaco

Articolo 40 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco

Articolo 41 Forma di presentazione delle dimissioni

Articolo 42 Competenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione

Articolo 43 Competenze del Sindaco quale ufficiale del Governo

Articolo 44 Potere di ordinanza del Sindaco

Articolo 45 Vicesindaco

Articolo 46 Deleghe ed incarichi del Sindaco

Articolo 47 Attribuzioni di vigilanza

TITOLO III UFFICI E PERSONALE**CAPO I UFFICI E SERVIZI**

Articolo 48 Principi strutturali ed organizzativi

Articolo 49 Uffici e Servizi

Articolo 50 Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

Articolo 51 Diritti e doveri dei dipendenti

Articolo 52 Pareri

Articolo 53 Patrocinio legale

CAPO II PERSONALE DIRETTIVO

Articolo 54 Il Segretario Comunale

Articolo 55 Vicesegretario

Articolo 56 Responsabili di Unità organizzative complesse, di settore o degli Uffici e Servizi

Articolo 57 Funzioni dei Responsabili

Articolo 58 Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

Articolo 59 Collaborazioni esterne

Articolo 60 Ufficio di indirizzo e di controllo

TITOLO IV ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**CAPO I ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

Articolo 61 Consiglio Comunale dei Ragazzi

Articolo 62 Il Difensore Civico

CAPO II ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ POPOLARE E DIRITTI DEI CITTADINI

1a parte Dell'espressione della volontà popolare

Articolo 63 Consultazione della Popolazione del Comune

Articolo 64 Referendum

Articolo 65 Strumenti di partecipazione

2a parte Dei diritti dei cittadini

Articolo 66 Diritto di accesso

Articolo 67 Diritto di informazione

CAPO III ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Articolo 68 Valorizzazione del libero associazionismo

Articolo 69 Riunioni ed assemblee

TITOLO V SERVIZI PUBBLICI

Articolo 70 Servizi Pubblici Comunali

Articolo 71 Forme di gestione dei servizi pubblici

CAPO I AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ

1a parte Aziende speciali

Articolo 72 Aziende speciali

Articolo 73 Struttura delle aziende speciali

2a parte Altre forme
Articolo 74 Istituzioni
Articolo 75 Società per Azioni od a Responsabilità Limitata
Articolo 76 Consorzi

CAPO II DOCUMENTI

Articolo 77 Convenzioni
Articolo 78 Accordi di programma

TITOLO VI PATRIMONIO, FINANZA, CONTABILITÀ

CAPO I CONTROLLO INTERNO

Articolo 79 Principi e criteri
Articolo 80 Controllo di gestione

CAPO II PATRIMONIO, FINANZA E CONTABILITÀ

Articolo 81 Ordinamento finanziario e contabile
Articolo 82 Revisione economico-finanziaria
Articolo 83 Contabilità e servizio finanziario
Articolo 84 Il Collegio dei Revisori del conto

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Autonomia Statutaria

1. Il Comune di Ronco all'Adige, in Provincia di Verona, è un Ente territoriale locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei suoi principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di Ronco all'Adige nei rapporti con lo Stato, con la Regione Veneto, con la Provincia di Verona e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Articolo 2 - Finalità

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali. Il Comune può estendere i suoi interventi ai propri cittadini che si trovano anche al di fuori del proprio territorio comunale e all'estero, attraverso la cura dei loro interessi generali sul proprio territorio e con l'erogazione di forme di assistenza nelle società nelle quali dimorano temporaneamente.
2. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:
 - a) dare pieno diritto alla effettiva partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune di Ronco all'Adige; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle associazioni;
 - b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
 - c) tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;
 - d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
 - e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
 - f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio ed alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
 - g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche attraverso forme attive di accoglienza ed inserimento e la promozione dei valori, della cultura e della tolleranza;
 - h) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
 - i) riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi, anche garantendone la presenza nella Giunta Comunale e negli Organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle

Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune, oltre che nella composizione delle Commissioni di concorso.

Agli organi delle Società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e Regolamenti vigenti.

Il Comune adotta programmi, azioni positive ed ogni altra iniziativa tesa a garantire il pieno rispetto dei principi di pari opportunità, il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne nelle cariche elettive e la valorizzazione della differenza di genere.

Articolo 3 - Territorio e Sede Comunale

1. Il territorio comunale di Ronco all'Adige è compreso nella Provincia di Verona, si estende per 42,570 Km², confina con i Comuni di Zevio, Palù, Oppeano, Isola Rizza, Roverchiara, Albaredo d'Adige e Belfiore d'Adige ed è suddiviso in:

- a) Capoluogo;
- b) frazione di Albaro;
- c) frazione di Scardevara;
- d) frazione di Tombazosana

2. La sede comunale è ubicata nel capoluogo.

Articolo 4 - Stemma e Gonfalone

1. Il Comune riconosce e mantiene quali segni distintivi della propria identificazione lo Stemma ed il Gonfalone storicamente in uso.

2. L'uso dei simboli comunali è disciplinato dalla legge.

3. Nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze, ed ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che sia esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.

4. La Giunta Comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Articolo 5 - Albo Pretorio

1. L' Albo Pretorio è il luogo in cui vengono affissi tutti quegli atti per i quali la legge, lo Statuto ed i Regolamenti impongono la pubblicazione come condizione per acquistare efficacia e quindi produrre gli effetti previsti.

2. L'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 e successive modifiche ed integrazioni dispone che gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendano assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli Enti Pubblici obbligati (Albo Pretorio on line).

3. La pubblicazione deve essere fatta nel rispetto delle vigenti normative.

Articolo 6 - Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, politiche, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia di Verona e con la Regione Veneto.

3. Il Comune adotta programmi, azioni positive ed ogni altra iniziativa tesa a garantire il pieno rispetto dei principi di pari opportunità e il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne nelle cariche elettive, garantendo la presenza equilibrata dei due generi in tutti gli Uffici e le cariche pubbliche, negli Organi collegiali, nonché negli Enti, nelle Aziende e nelle Istituzioni.

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE DEL COMUNE

Capo I Organi e loro attribuzioni

Articolo 7 - Organi

1. Sono Organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è Organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Articolo 8 - Deliberazioni degli Organi Collegiali

1. Le deliberazioni degli Organi Collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive o sulla valutazione dell'azione da questi svolta, nonché le altre deliberazioni ove sia preminente, a giudizio di chi presiede il Consiglio Comunale, l'esigenza di tutelare la riservatezza oppure la libertà di espressione delle convinzioni etiche o morali del Consigliere.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili di Area; la verbalizzazione degli atti delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale.
3. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario Comunale. I verbali riportano il senso dei principali interventi e dichiarazioni che vengono fatte nel corso della discussione.
4. Quando i Consiglieri ne facciano espressa richiesta al Presidente, i loro interventi vengono riportati integralmente a verbale, purché il relativo testo scritto sia fatto pervenire al Segretario Comunale durante la seduta del Consiglio. La medesima procedura si segue per gli interventi in Giunta.

Capo II Il Consiglio Comunale

1a parte Del Consiglio Comunale

Articolo 9 - Il Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale, rappresenta l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto, e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari;
4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge.
5. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 10 - Ordine del Giorno

1. L'ordine del giorno è redatto dal Sindaco di sua iniziativa.
2. L'Ordine del Giorno deve essere riportato nell'avviso di convocazione consegnato ai Consiglieri Comunali.
3. L'Ordine del Giorno, qualora la notificazione della convocazione sia già avvenuta, può essere integrato con altri argomenti e la comunicazione deve pervenire ai Consiglieri Comunali almeno il giorno antecedente non festivo a quello fissato per la seduta.
4. Il Consiglio Comunale non può deliberare su argomenti che non siano iscritti all'Ordine del Giorno. Il Consiglio Comunale può discutere su argomenti non inseriti all'Ordine del Giorno, purché tutti i Consiglieri siano presenti e siano tutti favorevoli. Della discussione viene redatto processo verbale avente titolo: "Varie ed eventuali".
5. Spostamenti dell'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno possono essere disposti, se non c'è opposizione di anche uno solo dei Consiglieri presenti.

Articolo 11 - Luogo dell'adunanza

1. Il Consiglio Comunale si riunisce di regola presso la Sala Civica di Viale Vittorio Veneto.
2. Il Sindaco, in casi particolari, può disporre la riunione in altra sede, purché nell'ambito del territorio comunale, assicurando adeguate forme di pubblicità.

Articolo 12 - Sessioni e sedute

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in seduta ordinaria, straordinaria e urgente.
2. Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni liberi, giorni festivi compresi, prima del giorno stabilito per la seduta. Le sedute straordinarie devono essere convocate almeno tre giorni liberi, giorni festivi compresi, prima del giorno stabilito per la seduta. Le sedute urgenti sono convocate almeno il giorno antecedente a quello della seduta, non computando i giorni festivi.
3. La prima seduta del Consiglio Comunale successiva alla sua elezione deve essere convocata entro il termine di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
4. La convocazione del Consiglio Comunale è fatta dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri, nel qual caso la riunione deve tenersi entro venti giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
5. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere pubblicato all'Albo Pretorio on line in coincidenza dei termini di convocazione di cui al precedente comma secondo del presente articolo, e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
6. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione del Consiglieri Comunali nei tempi e nei modi stabiliti dal successivo art. 26 comma quarto.
7. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche fatto salvo il caso in cui a maggioranza assoluta dei componenti venga stabilito di procedere in seduta segreta nei casi contemplati dal precedente art. 8 comma primo, oltretutto nei casi previsti da norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi.
8. Il Presidente dirige la discussione e lo svolgimento delle adunanze consiliari. Attribuisce la facoltà di intervento, precisa i termini delle questioni su cui si discute e si vota, assicura l'ordine delle votazioni e ne proclama il risultato. Programma le audizioni, senza diritto di voto, di rappresentanti di enti, di associazioni ed organizzazioni, nonché di funzionari comunali e di persone esterne. Il Presidente può invitare ad intervenire, senza diritto di voto, chiunque ritenga necessario al fine di illustrare o chiarire gli argomenti all'ordine del giorno.
9. Il Presidente assicura il mantenimento dell'ordine. Può disporre, previo formale richiamo, l'espulsione dalla sala dell'adunanza di chi sia causa di gravi disordini. Può sospendere o sciogliere l'adunanza per gravi motivi.

Articolo 13 - Convocazioni

1. La convocazione è effettuata tramite avviso scritto, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune, ai sensi del seguente comma secondo.
2. La convocazione è eseguita:

a) mediante notificazione ai sensi degli artt. 138 e 139 del Codice di Procedura Civile, da eseguirsi a mezzo Messo Comunale;

b) nel caso di impossibilità ad adempiere a quanto previsto al comma precedente, la notificazione avviene:

I) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

II) a mezzo fax, per i consiglieri che ne siano provvisti;

III) a mezzo telegramma nel caso di convocazione d'urgenza quando sia impossibile applicare quanto previsto in precedenza;

3. Previa richiesta scritta del Consigliere la convocazione può essere inviata per mezzo di strumenti telematici o informatici, all'indirizzo specificato dal richiedente, previa richiesta scritta del Consigliere. Tale modalità sostituisce a tutti gli effetti le modalità specificate al comma 2 che precede.
4. La notificazione di integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è già stata effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e deve essere effettuata almeno il giorno precedente non festivo a quello fissato per la seduta.

Articolo 14 - Validità delle sedute

1. Le adunanze del Consiglio Comunale sono validamente costituite in prima convocazione quando sono presenti almeno la metà dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco. Le adunanze del Consiglio Comunale sono validamente costituite in seconda convocazione quando siano presenti almeno 1/3 dei componenti il Consiglio Comunale, senza computare a tal fine il Sindaco.
2. Trascorsi trenta minuti consecutivi dall'orario previsto per la convocazione, la seduta sarà considerata deserta qualora non sia presente il quorum di cui al precedente primo comma.
3. La seduta sarà ritenuta deserta anche nel caso in cui, nel corso dell'adunanza, non sia presente il quorum di cui al precedente primo comma per un periodo superiore ai quindici minuti consecutivi.
4. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3 del presente articolo, la convocazione di una nuova seduta è eseguita ai sensi degli artt. 12 e 13 del presente Statuto.

Articolo 15 - Aggiornamento delle sedute

1. Nel caso in cui il Consiglio Comunale aggiorni la seduta a data successiva, la convocazione è da ritenersi validamente eseguita per tutti i Consiglieri presenti al momento dell'aggiornamento. La convocazione dei Consiglieri assenti è eseguita ai sensi del successivo art. 16, comma primo. Nella seduta di aggiornamento non si può discutere né deliberare su argomenti diversi da quelli rinviati.

Articolo 16 - Sedute in seconda convocazione

1. Il Consiglio Comunale si riunisce in seconda convocazione con avvisi scritti. Qualora l'avviso di prima convocazione indichi anche il giorno della seconda seduta, l'avviso per la seconda convocazione è rinnovato ai soli Consiglieri Comunali non intervenuti alla prima.

2. Si procede in seconda convocazione quando la precedente seduta sia stata regolarmente convocata e la stessa sia andata deserta per il mancato intervento della metà più uno dei componenti il Consiglio Comunale o per l'abbandono dell'aula di tanti di essi che abbiano fatto venir meno tale limite minimo ai sensi del precedente art. 14. Di tali circostanze ne è steso verbale, nel quale si indicano i nomi degli intervenuti.

3. Se nell'ordine del giorno delle sedute di seconda convocazione sono introdotte, rispetto a quello diramato per la prima convocazione, nuove proposte, quest'ultime non possono essere discusse e deliberate se non il giorno successivo a quello del recapito, a tutti i consiglieri, dell'avviso di convocazione. Per discutere e deliberare sulle nuove proposte è necessaria la presenza del numero di Consiglieri prevista per la prima convocazione.

4. Restano fermi, anche per le sedute in seconda convocazione, i limiti minimi di presenze e di voti favorevoli richiesti per speciali deliberazioni da particolari disposizioni di legge o dello Statuto.

Articolo 17 - Approvazione delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio Comunale sono approvate se ottengono la maggioranza assoluta dei presenti al voto, salvo che siano richieste maggioranze qualificate.

Articolo 18 - Astensioni, schede bianche e schede nulle

1. Il Consigliere Comunale che dichiara di astenersi dal voto è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta. Parimenti è computato tra i presenti ai fini della validità della seduta il Consigliere Comunale presente che non renda alcuna dichiarazione di voto o non depositi la scheda nell'urna, nel caso di votazione segreta.

2. Il Consigliere che non voglia essere computato tra i presenti ai fini della validità della seduta deve allontanarsi dall'aula al momento del voto.

3. Per determinare la maggioranza dei presenti al voto si tiene conto anche degli astenuti ai sensi del comma primo del presente articolo.

4. Nel caso di votazione segreta, le schede bianche e nulle vanno computate nel numero dei votanti, ai fini di determinare la maggioranza.

Articolo 19 - Gruppi Consiliari

1. I Consiglieri Comunali eletti nella medesima lista formano un Gruppo Consiliare, che viene costituito anche nel caso di un solo eletto per lista.

2. I Consiglieri Comunali possono costituire Gruppi, anche misti, non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti, purché gli stessi risultino composti dal almeno due Consiglieri. Qualora non si eserciti tale facoltà, i Gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni.

3. I Gruppi Consiliari danno comunicazione nella prima della seduta successiva alle elezioni comunali al Sindaco ed al Segretario Comunale della loro costituzione, unitamente all'indicazione del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, il Capogruppo è individuato nel Consigliere, non appartenente alla Giunta, che ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, è designato capogruppo il Consigliere più anziano di età.

4. I Capigruppo hanno facoltà di eleggere domicilio presso l'Ufficio Protocollo del Comune per l'inoltro delle comunicazioni ufficiali. Nel caso in cui non venga esercitata detta facoltà, sarà ritenuto valido il domicilio indicato ai sensi del successivo art. 27 comma quarto.

Articolo 20 - Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta Comunale non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta Comunale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno sei dei Consiglieri Comunali assegnati.

4. La mozione di sfiducia viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al Protocollo Comunale.
5. Se il Sindaco non procede alla convocazione del Consiglio Comunale nel termine previsto dal precedente comma, vi provvede il Prefetto su segnalazione dei Consiglieri firmatari della mozione.
6. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

2a parte Delle Commissioni Consiliari

Articolo 21 - Commissioni Consiliari

1. Il Consiglio Comunale può istituire nel proprio seno, con apposita delibera, con criterio proporzionale in modo da garantire la presenza dell'opposizione, Commissioni Permanenti o Temporanee per fini di controllo, di garanzia, di indagine, di inchiesta, di studio, e per quant'altro ritenuto necessario ed opportuno ai fini del puntuale espletamento dell'attività ed organizzazione della cosa pubblica.
2. Quando una norma richieda che un Organo comunale elegga i propri rappresentanti in Enti, Commissioni, anche comunali, aziende, istituzioni o altri organismi e sia prevista la rappresentanza anche delle minoranze, si procederà con voto limitato, secondo le modalità stabilite dal Regolamento, salvo diverse disposizioni di legge.
3. Il funzionamento, la presidenza, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni sono disciplinate con la deliberazione istitutiva, adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale. La delibera istitutiva può prevedere che le Commissioni siano integrate da tecnici, esperti, funzionari, comunque esterni al consiglio, senza diritto di voto.
4. Le Commissioni, nello svolgimento dei loro compiti, si avvalgono dei diritti riconosciuti ai singoli Consiglieri Comunali.
5. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge o dallo Statuto.
6. Le Commissioni di controllo, di garanzia e di indagine sono istituite, ai sensi e con l'osservanza delle disposizioni di cui ai precedenti commi primo, secondo e terzo, previa richiesta motivata di almeno quattro dei consiglieri comunali assegnati.
7. La presidenza delle Commissioni consiliari di controllo e di garanzia è attribuita alle opposizioni.
8. Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 26 ultimo comma, il Consiglio Comunale - con apposita delibera - può riconoscere un'indennità di presenza (o comunque denominata) per ciascuna seduta ai membri delle sole Commissioni Comunali previste per legge ovvero formalmente istituite con delibera consiliare quali organi interni dello stesso Consiglio, che si occupino di materie rientranti nell'esclusiva competenza consiliare e che risultino composte esclusivamente da Consiglieri.

Articolo 22 - Commissioni Consiliari Permanenti

1. Le Commissioni Consiliari Permanenti hanno quali compiti principali l'istruttoria degli atti deliberativi e delle mozioni del Consiglio Comunale, il controllo politico amministrativo e lo svolgimento di attività conoscitive su temi di interesse comunale quali Affari Generali, Territorio ed ambiente e Affari sociali ed economici.
2. Inoltre le Commissioni:
 - a) promuovono la consultazione dei soggetti interessati ai temi ad esse sottoposti;
 - b) possono tenere audizioni conoscitive, chiedendo l'intervento di soggetti qualificati, anche esterni al Comune;
 - c) possono invitare ai propri lavori rappresentanze dei titolari dei diritti di partecipazione, di strutture associative, di Enti e di Ordini professionali, su richiesta degli stessi o di propria iniziativa.

3. Nella funzione referente di provvedimenti consiliari, l'espressione unanime della Commissione sul provvedimento presentato viene sottoposta al voto del Consiglio per l'adozione.
4. In caso di funzione redigente di autonoma proposta, la Commissione si avvale, previa comunicazione al Sindaco, dell'apporto del Segretario Comunale o suo delegato e dei Funzionari interessati.

Articolo 23 - Commissione Consiliare per lo Statuto e i Regolamenti

1. Il Consiglio Comunale istituisce, con i criteri stabiliti dagli artt. 21 e seguenti, una Commissione Consiliare Permanente per l'aggiornamento ed il riesame dei Regolamenti comunali e dello Statuto.
2. La Commissione provvede, anche sulla base delle segnalazioni degli Uffici competenti, a predisporre in merito relazioni e proposte da presentarsi al Sindaco, quando ne verifichi la necessità.
3. In materia di Regolamenti anche la Commissione ha poteri di iniziativa davanti al Consiglio Comunale.

3a parte Della decadenza

Articolo 24 - Durata in carica delle Commissioni e dei rappresentanti del Comune

1. I rappresentanti del Comune e del Consiglio Comunale in Società, Associazioni, Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché i membri delle Commissioni Consiliari cessano dalla carica nello stesso momento in cui cessano per qualsiasi causa gli Organi che li hanno nominati.
2. I rappresentanti comunque continuano a svolgere le loro funzioni fino all'insediamento dei loro successori.

4a parte Dei Consiglieri Comunali

Articolo 25 - Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità, alla quale costantemente rispondono, ed il loro stato giuridico è regolato dalla legge.
2. Le funzioni del Consigliere Anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

Articolo 26 - Diritti dei Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri Comunali hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. I Consiglieri Comunali hanno inoltre facoltà di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio.
3. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli Uffici Comunali, nonché dalle Aziende, Istituzioni o Enti dipendenti, le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, in conformità e nei limiti fissati dalle normative vigenti, purché le richieste abbiano il carattere del collegamento alla funzione svolta e non siano generiche o indeterminate. Il soddisfacimento delle richieste dei Consiglieri avverrà in maniera tale da non pregiudicare il normale svolgimento dell'attività degli uffici dell'Ente, tenendo presente il numero, le caratteristiche e le peculiarità della documentazione richiesta e le potenzialità dell'organico dell'Ente medesimo.
4. Nel periodo che intercorre dalla convocazione alla riunione del Consiglio, e con esclusivo riferimento alle notizie ed alle informazioni correlate agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, i Consiglieri Comunali - nei limiti e con le forme stabilite dalle norme di legge, di regolamenti e di atti amministrativi - hanno diritto a visionare gli atti e documenti, anche preparatori nei seguenti termini:
 - a) dal giorno successivo a quello della notifica, nei casi di sedute ordinarie e straordinarie;
 - b) dalla notifica, in caso di seduta d'urgenza.
5. I Consiglieri Comunali sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge. Sono altresì tenuti alla piena osservanza ed al rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni ed a quanto ad esso inerente e conseguente. I Consiglieri non possono utilizzare le notizie ed i dati acquisiti in ragione del loro mandato per fini privati o personali.
6. I Consiglieri Comunali percepiscono, nei limiti e nei termini stabiliti dalle norme di legge, di regolamenti e di atti amministrativi in materia, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale.
7. Ogni Consigliere può richiedere la trasformazione del gettone di presenza in un'indennità di funzione, sempre che tale regime di indennità comporti per l'Ente pari o minori oneri finanziari. Tale regime di indennità di funzione per i Consiglieri comporta l'applicazione di detrazioni dalle indennità in caso di non giustificata assenza dalle sedute del Consiglio.
8. Per quanto qui non riportato, si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibili.

Articolo 27 - Doveri dei Consiglieri Comunali

1. I Consiglieri Comunali esercitano il proprio mandato per promuovere l'interesse dell'intera comunità locale.
2. I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni delle quali sono membri.
3. I Consiglieri Comunali sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificati da norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi.
4. Ciascun Consigliere Comunale è tenuto ad eleggere un domicilio presso il quale recapitare gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale e ogni altra comunicazione ufficiale.

Articolo 28 - Decadenza dei Consiglieri Comunali

1. E' dichiarato decaduto, con apposita deliberazione consiliare adottata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, il Consigliere Comunale che - senza giustificato motivo - non partecipi a tre sedute ordinarie consecutive. La giustificazione può essere fornita anche mediante una motivata comunicazione inoltrata al Presidente dal Capogruppo al quale appartiene il Consigliere assente. Della giustificazione si prende nota a verbale.
2. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surroga ai sensi di legge. E' garantito al Consigliere il diritto di far valere

le cause giustificative. Il Presidente fissa un termine per consentire al Consigliere interessato l'esposizione scritta delle ragioni della propria assenza e pone l'argomento all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio Comunale successiva alla scadenza del termine.

3. Il Consiglio Comunale, qualora ritenesse prive di fondamento le ragioni esposte dal consigliere, può disporre, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, la decadenza. In tal caso si procede nella stessa seduta alla surrogazione del Consigliere decaduto.

Articolo 29 - Dimissioni dei Consiglieri Comunali

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, indirizzate al Consiglio Comunale, devono essere immediatamente assunte al Protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione.

2. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. Il Consiglio Comunale deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari entro dieci giorni.

4. La surroga dei Consiglieri dimissionari avviene con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione al protocollo delle dimissioni.

5. Non si procede alla surroga in caso di dimissioni contestuali, anche rese con atti separati purché presentati al Protocollo del Comune nello stesso giorno, della metà più uno dei Consiglieri Comunali, non contemplando a tal fine il Sindaco.

Articolo 30 - Comunicazioni, Interrogazioni e Interpellanze

1. All'inizio o alla fine della seduta si dà luogo alle eventuali comunicazioni del Sindaco, o di un componente della Giunta da lui delegato su fatti di particolare interesse per la comunità. Concluse dette comunicazioni, su tali fatti può intervenire un Consigliere in rappresentanza di ogni Gruppo.

2. Su ogni questione che rientri nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, ciascun Consigliere può presentare interrogazioni e interpellanze. L'interrogazione consiste nella semplice domanda al Sindaco se un fatto sia vero, se alcune informazioni siano giunte in Ufficio, se sia stata presa o si stia per prendere alcuna risoluzione intorno ad un determinato affare. L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Sindaco medesimo o della Giunta in ordine a problemi specifici e determinati.

3. Le interrogazioni e interpellanze vengono presentate in forma scritta al Sindaco che le pone all'ordine del giorno della prima seduta utile dalla data di loro iscrizione al protocollo comunale. L'esame delle interrogazioni e interpellanze iscritte all'ordine del giorno viene fatto secondo l'ordine cronologico di iscrizione al protocollo comunale.

4. Le interrogazioni o interpellanze urgenti possono essere presentate nel corso della seduta, durante la trattazione di quelle già iscritte all'ordine del giorno, depositando il testo, che viene letto ai consiglieri, presso la presidenza. I Consiglieri possono far richiesta di risposta scritta; in tal caso il sindaco provvede, dando debita comunicazione, entro trenta giorni.

Articolo 31 - Mozioni

1. La mozione consiste nella proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, di iniziative e interventi da parte del Sindaco o della Giunta.

2. Essa deve essere presentata in forma scritta al Sindaco che la inserisce all'ordine del giorno della prima seduta utile dalla data iscrizione al Protocollo Comunale. Il Consiglio procede all'approvazione nelle forme previste per l'adozione delle deliberazioni.

Capo III La Giunta Comunale

Articolo 32 - La Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale è Organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con il Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza, dell'imparzialità, del buon andamento, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia.

2. La Giunta adotta gli atti di amministrazione che non rientrano nelle competenze del Consiglio Comunale e che la legge, o lo Statuto, non attribuiscono al Sindaco, al Segretario Comunale o ai Responsabili degli Uffici.

Articolo 33 - Composizione

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori entro la misura massima prevista dalla legge, tra i quali è scelto il Vice Sindaco, nominati dal Sindaco. Di dette nomine deve essere data comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

La composizione della Giunta Comunale, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, deve assicurare una presenza equilibrata di entrambi i sessi, che deve essere mantenuta anche nella rappresentanza del Comune negli Enti, nelle Aziende e nelle Istituzioni.

La presenza di ciascun sesso all'interno della Giunta Comunale non può essere inferiore ad un terzo dei componenti.

Il Sindaco garantirà l'equilibrio della rappresentanza dei generi nella composizione della Giunta Comunale. Il mancato rispetto della norma è causa d'invalidità dell'atto di nomina dei componenti.

2. Il Sindaco può nominare gli Assessori anche al di fuori del Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale. Sono esclusi i candidati non eletti a Consiglieri Comunale nell'ultima consultazione elettorale.

3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio Comunale ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto al voto. In nessun caso essi vengono computati nel numero dei presenti ai fini della validità della seduta.

4. Ai componenti della Giunta Comunale spetta, nei limiti e nei termini delle norme di legge, di regolamenti e di atti amministrativi in materia, l'indennità di funzione.

Articolo 34 - Incompatibilità

1. Non possono essere contemporaneamente membri della Giunta Comunale i coniugi, i fratelli, gli ascendenti ed i discendenti, gli affini di terzo grado, gli adottati e gli adottandi di altri membri della Giunta Comunale.

Articolo 35 - Dimissioni dalla carica di Assessore

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore sono indirizzate al Sindaco e sono assunte al protocollo del Comune.

Articolo 36 - Revoca della carica di Assessore

1. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale.

Articolo 37 - Sostituzione degli Assessori dimissionari o revocati

1. Il Sindaco, al fine di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui al precedente art. 33, comma primo, provvede, ove necessario, alla sostituzione degli Assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva alla sostituzione.

2. La Giunta Comunale delibera anche se non è ancora intervenuta la sostituzione, purché sia assicurato il quorum strutturale di cui al precedente art. 33, comma primo.

Articolo 38 - Convocazione delle sedute e deliberazioni

1. Il Sindaco convoca la Giunta Comunale anche senza l'osservanza di particolari formalità.

2. Le sedute della Giunta Comunale sono presiedute dal Sindaco e, salvo diversa determinazione della Giunta Comunale stessa, sono segrete.

3. La Giunta Comunale delibera con l'intervento della metà più uno dei membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti, prevalendo nelle votazioni palesi, in caso di parità, il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta.

4. Le deliberazioni di Giunta Comunale sono sottoscritte all'originale dal Presidente e dal Segretario Comunale.

Capo IV

Il Sindaco

Articolo 39 - Il Sindaco

1. Il Sindaco, organo responsabile dell'Amministrazione e della politica generale del Comune, è capo dell'Amministrazione Comunale e Ufficiale di Governo.

2. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune da portarsi a tracolla.

3. Il Sindaco viene eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni dettate dalla legge. Diviene membro del Consiglio Comunale, entra in carica all'atto della proclamazione degli eletti e, nella prima seduta utile del Consiglio Comunale successiva alle elezioni, presta giuramento recitando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

4. Entro sessanta giorni dalla elezione il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

5. La legge stabilisce le conseguenze dell'omesso giuramento.

6. Al Sindaco spetta, nei limiti e nei termini delle norme di legge, di regolamenti e di atti amministrativi in materia, l'indennità di funzione.

Articolo 40 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio Comunale e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.
2. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma primo trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio Comunale.
3. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina la decadenza del Sindaco, nonché della rispettiva Giunta Comunale.

Articolo 41 - Forma di presentazione delle dimissioni

1. Le dimissioni del Sindaco vanno presentate al Consiglio Comunale. La comunicazione viene fatta per iscritto e le dimissioni si considerano presentate nel momento in cui la comunicazione è acquisita al protocollo del Comune.
2. Le dimissioni possono anche essere comunicate oralmente nel corso di una seduta del Consiglio Comunale e si considerano presentate il giorno stesso.
3. Nel caso previsto dal comma precedente, le dimissioni vengono verbalizzate dal Segretario Comunale.

Articolo 42 - Competenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione

1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione Comunale:

- a) costituisce l'organo più alto e significativo di direzione politica e di sintesi dell'attività di governo del Comune ed è organo propulsivo, proponendo le priorità politiche da deliberare;
- b) assicura l'unità di indirizzo della Giunta Comunale, attraverso la concordanza dell'azione dei singoli Assessori con l'indirizzo politico-programmatico determinato dal Consiglio Comunale, reprimendo e risolvendo comportamenti e conflitti contrastanti con tale indirizzo;
- c) convoca e presiede il Consiglio Comunale, nonché la Giunta Comunale, fissando l'ordine del giorno e la data;
- d) indice i referendum comunali;
- e) rappresenta tutti gli interessi della comunità, facendoli valere a tutte le pubbliche amministrazioni, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;
- f) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune;
- g) provvede all'osservanza dei Regolamenti;
- h) ha la rappresentanza in giudizio del Comune ed è il datore di lavoro;
- i) promuove e conclude accordi di programma di cui all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, protocolli di intesa tra amministrazioni nonché convenzioni per l'esercizio congiunto di funzioni, secondo quanto stabilito dall'art. 30 del predetto decreto legislativo;
- j) nomina e revoca gli Assessori;
- k) ha poteri di polizia, direzione del dibattito nelle sedute consiliari, nelle commissioni ed organismi in cui funge da Presidente, garantendo comunque i diritti legittimi di ciascun membro.
- l) promuove, indice e partecipa a conferenze e servizi qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo;
- m) coordina e riorganizza gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché di apertura al pubblico degli Uffici pubblici localizzati sul territorio comunale, ai sensi delle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi in materia;
- n) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, e stabilisce giorni e tempi minimi di apertura degli Uffici Comunali;
- o) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Tutte le nomine e designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
- p) attribuisce e definisce, sulla base di un provvedimento motivato della Giunta Comunale, gli incarichi di collaborazione esterna, compresi gli incarichi di progettazione secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli artt. 89, 90, 107, 109 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e, previa deliberazione della Giunta Comunale e attestazione della copertura finanziaria, l'indennità da corrispondere;
- q) attribuisce con proprio decreto motivato ai Responsabili di unità organizzative complesse (comunque denominate) le funzioni dirigenziali ai sensi degli artt. 50 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, previa delibera della Giunta e attestazione di copertura finanziaria, l'indennità da corrispondere;
- r) nomina il Segretario Comunale;

Articolo 43 - Competenze del Sindaco quale ufficiale del Governo

1. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, sovrintende:

- a) alla tenuta dei Registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- d) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.

2. Al Sindaco sono attribuite le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, ai sensi della vigente legislazione e normazione in materia.

3. Il Sindaco esercita altresì, quale ufficiale di Governo, tutte le funzioni a lui riconosciute dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti amministrativi.

Articolo 44 - Potere di ordinanza del Sindaco

1. Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità, igiene e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

2. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma precedente è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati senza pregiudizio dei reati in cui fossero incorsi.

Articolo 45 - Vicesindaco

1. Il Sindaco, all'atto della nomina della Giunta, designa fra gli Assessori il Vicesindaco, che lo sostituisce, in caso di assenza o impedimento temporanei, per motivi di diritto o di fatto, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235.

2. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vicesindaco e, mancando diverse espresse disposizioni del Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità dato dall'età.

3. Delle deleghe rilasciate al Vicesindaco ed agli Assessori nonché degli incarichi conferiti ai Consiglieri Comunali deve essere fatta comunicazione al Consiglio Comunale ed agli organi previsti dalla legge.

Articolo 46 - Deleghe e incarichi del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con un suo provvedimento, ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con la delega a firmare gli atti di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate, rimanendo di sua competenza tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

2. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno, dandone comunicazione al Consiglio Comunale.

3. Nell'esercizio delle attività delegate, gli Assessori sono responsabili davanti al Sindaco e secondo quanto previsto dal presente statuto.

4. Il Sindaco, quando particolari motivi lo esigano, può incaricare uno o più Consiglieri Comunali per la partecipazione ad attività amministrative di sua competenza inerenti a specifiche attività o servizi. Sono comunque escluse la sovrintendenza sugli uffici e la firma di atti che la legge, lo Statuto, i regolamenti riservano alla competenza del Sindaco, dell'Assessore incaricato, del Segretario Comunale o del competente Responsabile.

5. L'atto di delega o di incarico specifica i compiti, gli atti, anche per categoria e l'area di attività e contiene l'accettazione del delegato o dell'incaricato.

6. Le deleghe o gli incarichi possono essere revocati dal Sindaco per iscritto e nella stessa forma può rinunciare il destinatario in qualsiasi momento e con effetto immediato.

7. Il Sindaco può delegare ad impiegati la funzione di ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge.

8. Le deleghe o gli incarichi, con esclusione di quanto previsto al precedente comma 7, di cui al presente articolo perdono efficacia con la cessazione dalla carica del Sindaco e non comprendono il potere di emanare ordinanze contingibili ed urgenti.

Articolo 47 - Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente, presso gli Uffici e Servizi, le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso aziende speciali, Istituzioni e società per azioni, appartenenti al Comune, informandone il Consiglio Comunale.

2. Il Sindaco compie gli atti conservativi del Comune e promuove direttamente, od avvalendosi del Segretario Comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli Uffici, i Servizi, le Aziende Speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio Comunale ed in coerenza con gli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale.

TITOLO III UFFICI E PERSONALE

Capo I Uffici e servizi

Articolo 48 - Principi strutturali ed organizzativi

1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito dell'autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli Uffici.

Articolo 49 - Uffici e Servizi

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto del principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, propria degli organi di governo, e la funzione di gestione tecnico-amministrativa, che compete ai Dirigenti o Responsabili degli Uffici e dei Servizi.
2. Gli Uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I Servizi e gli Uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e all'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Articolo 50 - Organizzazione degli Uffici e dei Servizi

1. Il Comune, attraverso il Regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli Uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e, tra questi e gli organi amministrativi.
2. I Regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita funzione politica di indirizzo e controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Segretario Comunale ed ai Funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative, che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture più ampie, come disposto nell'apposito regolamento, anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce ed applica gli Accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei Dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.
5. Nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale, la Giunta Comunale disciplina, con apposito Regolamento, l'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi.
6. Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi degli Enti Locali disciplina altresì le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le modalità concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dalle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi.
7. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati da accordi collettivi nazionali di lavoro stipulati in base alla vigente normativa.
8. Con apposito regolamento, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro si norma la materia della disciplina del Personale dipendente.

Articolo 51 - Diritti e doveri dei Dipendenti

1. I Dipendenti Comunali, inquadrati in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni Dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì

direttamente responsabile verso il Segretario Comunale o il Responsabile degli Uffici e dei Servizi e l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura le condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo servizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni, nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati, compete al Funzionario responsabile delle singole unità organizzative complesse, ovvero dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco o dal Segretario Comunale e dagli organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì, in relazione alle proprie competenze ed attribuzioni, al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie ed alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile ed urgente ed a quant'altro previsto dalle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi, nei modi e nei termini ivi stabiliti.

Articolo 52 - Pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale, che non sia mero atto d'indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. In caso di assenza dei Responsabili, i pareri sono espressi dai Dipendenti inquadrati nell'unità organizzativa di riferimento. In caso di loro assenza o impedimento e nei soli casi indifferibili ed urgenti, i pareri possono essere espressi dal Segretario Comunale, per quanto di sua competenza, ed in relazione alla natura ed alle caratteristiche della proposta.

Articolo 53 - Patrocinio Legale

1. Il Comune, anche a tutela dei propri diritti e interessi, in caso di apertura di un procedimento di responsabilità civile o penali nei confronti del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri comunali, del Segretario Comunale o di un suo Dipendente, per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, l'onere di difesa, facendo assistere il Dipendente o l'Amministratore da un legale di comune gradimento.

Capo II

Personale direttivo

Articolo 54 - Il Segretario Comunale

1. Il Comune ha un Segretario Comunale titolare funzionario o dirigente pubblico che dipende dall'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, avente personalità giuridica di diritto pubblico e iscritto all'Albo di cui all'art. 98 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il predetto decreto legislativo, il Regolamento approvato con il D.P.R. 4 dicembre 1997 n. 465 e successive modifiche ed integrazioni, e la legislazione e normazione vigenti disciplinano l'intera materia e gli istituti relativi al Segretario Comunale mentre il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco nel rispetto delle norme e disposizioni di legge e di regolamento. La nomina ha la durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato ed il Segretario Comunale continua ad esercitare le funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Segretario. La nomina è disposta non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il Segretario è confermato. La nomina di un nuovo Segretario Comunale non presuppone l'adozione di un esplicito provvedimento di esonero del Segretario Comunale in carica.

4. Il Segretario Comunale, sempre nel rispetto delle norme e disposizioni richiamate al comma 3 del presente articolo, può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, con osservanza della procedura di cui all'art. 15 comma 5 del D.P.R. 4 dicembre 1997 n. 465 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco da cui dipende funzionalmente, sovrintende e coordina lo svolgimento dell'attività degli uffici o dei Responsabili, curando l'attuazione dei provvedimenti.

6. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi politici e burocratici dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla legge, allo statuto ed ai Regolamenti.

7. Il Segretario Comunale:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali

nell'interesse dell'Ente;

c) nomina e presiede le Commissioni di concorso;

d) esercita, in relazione alle sue competenze e specifiche conoscenze professionali e previo riconoscimento e corresponsione di congrua indennità, ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto e dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco, incluse le funzioni dirigenziali non attribuite ai responsabili di unità organizzativa o di settore.

8. Il Segretario Comunale è il capo del personale, partecipa alle riunioni con le organizzazioni sindacali dei Dipendenti a pieno titolo ed adotta tutti i provvedimenti di gestione del personale, esercitando, ove titolare di appositi capitoli e stanziamenti in bilancio, autonomi poteri di spesa.

Articolo 55 - Vicesegretario

1. Il Vicesegretario è nominato dal Sindaco ed è scelto tra i Responsabili apicali delle unità organizzative (o di settore, o comunque denominata) in possesso del diploma di laurea necessario per l'accesso alla carriera di Segretario Comunale. La nomina ha la durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato e continua ad esercitare le sue funzioni, dopo la cessazione del mandato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Vicesegretario. La nomina di un nuovo vicesegretario non presuppone l'adozione di un esplicito provvedimento di revoca del vicesegretario in carica.

2. Svolge funzioni vicarie od ausiliarie del Segretario Comunale, da assolvere unicamente in caso di sua assenza od impedimento temporanei, per motivi di fatto o di diritto, e con i limiti e con le competenze del titolare.

Articolo 56 - Responsabili di Unità organizzative complesse, di settore o degli Uffici e dei Servizi

1. I Responsabili delle unità organizzative complesse (comunque denominate), nonché i Responsabili di Area (d'ora in avanti nominati "Responsabili") sono individuati con provvedimento del Sindaco secondo le prescrizioni del Regolamento di organizzazione e del Regolamento organico del personale, ed ai sensi delle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi.

2. Nell'ambito delle competenze loro assegnate, i Responsabili:

a) provvedono ad organizzare gli Uffici ed i Servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario Comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

b) esercitano le attività di direzione, consulenza, propulsione, coordinamento, vigilanza e controllo del settore in cui sono preposti, al fine di assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse delle attività degli uffici ed in particolare dei procedimenti amministrativi di competenza. Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi, i Responsabili organizzano e utilizzano il personale, le strutture tecniche, gli uffici e gli altri mezzi loro affidati, compresa l'adozione di atti che impegnino l'Amministrazione verso l'esterno, anche comportanti impegni di spesa.

c) provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario Comunale, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

d) sono direttamente responsabili della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

3. Gli incarichi ai Responsabili sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Segretario Comunale, del Sindaco, della Giunta Comunale o dell'Assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel Piano Esecutivo di Gestione previsto dall'art. 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata negli altri casi disciplinati dall'art. 20 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni e dai Contratti Collettivi di Lavoro.

4. Ai funzionari nominati Responsabili di unità organizzativa, o di settore, ed al Segretario Comunale, se investito di incarichi o funzioni a lui attribuite ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, spettano - oltre al trattamento economico contrattuale previsto - un'indennità o retribuzione (o comunque denominate) accessoria ai sensi della vigente legislazione e contrattazione collettiva in materia.

Articolo 57 - Funzioni dei Responsabili

1. Spettano ai Responsabili i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione Comunale verso l'esterno, che la legge, lo Statuto, i regolamenti comunali ovvero appositi provvedimenti del Sindaco non riservino agli organi di Governo dell'Ente o al Segretario comunale. In relazione alle proprie competenze, e nell'ambito della propria unità organizzativa, o settore, i Responsabili attuano i compiti gli obiettivi ed i programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico. Il Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici può disciplinare, nel rispetto delle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi, l'eventuale sostituzione dei responsabili, nei casi di impedimento od assenza e di indifferibilità ed urgenza, tenendo conto, rispetto alle funzioni ed alle attività da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

Articolo 58 - Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta Comunale, nelle forme e con i limiti e le modalità previste dalla legge vigente, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali (con particolare riferimento al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi), può deliberare, al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione, nel caso in cui tra i Dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta Comunale, nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi, può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal Regolamento, la titolarità delle Aree a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi di quanto disposto in materia dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Articolo 59 - Collaborazioni esterne

1. I Regolamenti comunali possono prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione Comunale devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Articolo 60 - Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il Regolamento può prevedere la costituzione di Uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da Dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato, purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO IV ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Capo I Organi di partecipazione

Articolo 61 - Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare, in via consultiva, nelle seguenti materie:
 - a) politica ambientale;
 - b) sport e tempo libero;
 - c) giochi;
 - d) rapporti con l'associazionismo;
 - e) cultura e spettacolo;
 - f) pubblica istruzione;
 - g) assistenza a giovani ed anziani;
 - h) rapporti con l'Unicef
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.

Articolo 62 - Il Difensore Civico

1. Ai fini di garantire l'imparzialità, l'efficienza dell'Amministrazione ed un corretto rapporto con i cittadini, nonché per la tutela di interessi protetti, il Consiglio Comunale può eleggere, con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali assegnati, il Difensore Civico.
2. Il Difensore Civico resta in carica per la durata del Consiglio Comunale che lo ha eletto ed è rieleggibile per un ulteriore mandato. Resta in carica fino alla nomina del successore.
3. E' compito del difensore civico esaminare, su istanza dei cittadini interessati o di propria iniziativa, situazioni di abuso, disfunzione, carenza e ritardo dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei cittadini e proporre al Sindaco ed agli altri organi competenti i provvedimenti atti a prevenire o rimuovere situazioni di danno a carico dei cittadini. E' dovere del Sindaco e degli altri organi fornire al Difensore Civico risposte motivate di rispettiva competenza.

4. Il Difensore Civico espleta le sue funzioni attraverso l'acquisizione di documenti, convocazione dei responsabili del procedimento, segnalazione agli stessi, al Sindaco ed al Consiglio Comunale delle irregolarità e dei vizi rilevati.
5. Il Difensore Civico è scelto tra soggetti che offrano le massime garanzie di indipendenza, obiettività e competenza e che da almeno cinque anni non ricopra cariche elettive.
6. Si applicano al Difensore Civico le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste per i Consiglieri Comunali.
7. L'incarico di Difensore Civico è incompatibile con il mandato di Consigliere Comunale.
8. Il Consiglio Comunale può revocare il Difensore Civico per gravi e ripetute inadempienze o per accertata inefficienza con le medesime modalità previste per l'elezione.
9. L'ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, dotati di attrezzature d'ufficio e di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.
10. Al Difensore Civico compete un'indennità mensile di carica onnicomprensiva stabilita dal Consiglio, ai sensi di legge.
11. Apposito regolamento disciplinerà il funzionamento e l'organizzazione dell'ufficio del Difensore Civico.
12. Il Consiglio Comunale può deliberare che l'istituzione del Difensore Civico avvenga in convenzione con altri Comuni. In tal caso per i requisiti soggettivi ed oggettivi, le procedure per l'individuazione e la nomina, le funzioni ed i poteri, si applicheranno le norme dello Statuto del Comune capo convenzione.

Capo II

Espressione della volontà popolare e diritti dei cittadini

1a parte

Dell'espressione della volontà popolare

Articolo 63 - Consultazione della Popolazione del Comune

1. La consultazione della popolazione del Comune ha lo scopo di acquisire elementi utili alle scelte di competenza degli organi comunali su materie di esclusiva competenza locale.
2. Fatto salvo quanto previsto in materia di referendum, la consultazione può essere richiesta da almeno un decimo del corpo elettorale residente ovvero dal Sindaco.
3. La consultazione riguarda o l'intera popolazione del Comune oppure gli abitanti di una località, le singole categorie o gruppi sociali.
4. La consultazione è indetta dal Sindaco entro sessanta giorni dalla data di presentazione al protocollo comunale della relativa richiesta. Il Comune assicura una adeguata pubblicità preventiva e la conduzione democratica dell'assemblea.
5. Gli esiti della consultazione sono comunicati dal Sindaco agli organi comunali competenti per gli atti ai quali la consultazione si riferisce e vengono resi noti, con adeguata pubblicità, alla cittadinanza interessata.

Articolo 64 - Referendum

1. In materie di esclusiva competenza comunale è ammesso il solo referendum consultivo.
2. Non è ammesso il referendum sulle seguenti materie:

- a) materie di competenza comunitaria, statale, regionale e provinciale;
- b) materie a contenuto vincolato definito dalla legge;
- c) provvedimenti in materia tributaria, tariffaria e di finanza;
- d) atti, provvedimenti o autorizzazioni, riguardanti singole persone.

1. Il Sindaco indice, previo accertamento del regolare espletamento delle procedure stabilite dal Regolamento, il referendum quando lo richieda almeno un decimo della popolazione residente avente diritto al voto.
- 4 L'apposito regolamento disciplina la procedura per l'espletamento della consultazione referendaria.

Articolo 65 - Strumenti di partecipazione

1. I cittadini, singoli o associati, partecipano all'attività amministrativa del Comune attraverso istanze, petizioni e proposte.
2. I cittadini elettori nel Comune, singoli o associati, possono rivolgere al Comune istanze e petizioni per argomenti di rilevanza collettiva. Le istanze e le petizioni devono essere presentate in forma scritta al protocollo del Comune.
3. Un ventesimo del corpo elettorale residente in Ronco all'Adige può avanzare proposte per l'adozione di deliberazioni dirette alla migliore tutela degli interventi collettivi. La proposta deve contenere il testo della deliberazione e la normativa vigente di riferimento e deve essere accompagnata da una relazione che ne illustri il contenuto e le finalità. La proposta deve essere presentata in forma scritta al protocollo del Comune.
4. Entro trenta giorni dalla data di presentazione al protocollo comunale, l'ufficio competente trasmette, previa istruttoria, al Sindaco le proposte presentate. Il Sindaco sottopone le proposte all'esame dell'organo competente entro i successivi trenta giorni. L'organo competente si pronuncia sulle proposte entro i successivi trenta giorni.

2a parte
Dei diritti dei cittadini

Articolo 66 - Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dalla legge.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che le disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti ai limiti di divulgazione.

Articolo 67 - Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste dalle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi in materia.
2. Il Comune si avvale, di norma, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere il più possibile esatta e tempestiva per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

Capo III
Associazionismo e volontariato

Articolo 68 - Valorizzazione del libero associazionismo

1. Il Comune, al fine di garantire il concorso della comunità all'azione comunale e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione stessa, valorizza le libere forme associative che perseguono finalità di interesse locale.
2. Il Comune agevola gli organismi associativi con sostegni finanziari, disponibilità di strutture o negli altri modi consentiti.
3. La consultazione degli organismi associativi può essere promossa ed attuata dalla Giunta Comunale o dal Consiglio Comunale o dalle Commissioni Consiliari, anche su invito delle associazioni. Degli esiti delle consultazioni si dà atto negli articoli ai quali le consultazioni si riferiscono.
4. Il Comune, secondo le modalità previste dai Regolamenti, assicura, nel rispetto delle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi in materia, alle associazioni il diritto di informazione e può prevedere la presenza di rappresentanze dell'associazionismo negli organi consultivi comunali, assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi.
5. Sono considerate di particolare interesse collettivo le associazioni operanti nei settori sociale, sanitario, dell'ambiente, della cultura, dello sport e del tempo libero e, in ogni caso, quelle realtà associative che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione.
6. Il Comune riconosce alla Pro Loco il ruolo di coordinamento di particolari iniziative dell'associazionismo locale. Per favorire la sua attività possono essere concessi a detta associazione contributi, agevolazioni, sostegni finanziari e disponibilità di strutture comunali, nel rispetto della legge e compatibilmente con le proprie risorse finanziarie.
7. Nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo, il Comune può stipulare con gli organismi associativi di cui al precedente comma quinto apposite convenzioni per:

- a) la gestione di servizi pubblici;
- b) la gestione di servizi di pubblico interesse;
- c) la realizzazione di specifiche iniziative a carattere generale aventi ad obiettivo il soddisfacimento di bisogni ed interessi della collettività.

Articolo 69 - Riunioni ed assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni ed assemblee in piena libertà ed autonomia appartiene a tutti i cittadini singoli o associati e agli organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
2. L'Amministrazione Comunale ne facilita l'esercizio mettendo a disposizione di tutti i cittadini, gruppi ed organismi a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione Italiana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idoneo. Le condizioni e le modalità d'uso, se non disciplinate in regolamento, sono appositamente deliberate dalla Giunta Comunale e dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla sicurezza degli edifici, all'incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.
4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale per:

- a) formazione di comitati e di commissioni;
- b) dibattere problemi;

c) sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni, secondo quanto previsto dalle norme del presente Statuto e, per quanto qui non previsto, dalle norme del vigente Regolamento sull'accesso e, per quanto lì non disciplinato, dalle norme di legge, di regolamento e di atti amministrativi in materia.

TITOLO V SERVIZI PUBBLICI

Articolo 70 - Servizi Pubblici Comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.
3. La deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si determina la gestione di un servizio pubblico, deve contenere gli indirizzi per il funzionamento delle aziende speciali e per la gestione a mezzo società, ovvero le norme regolamentari per la gestione del servizio in una delle forme previste dalla legge e dal presente Statuto.

Articolo 71 - Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
 - a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
 - b) in concessione a terzi, quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
 - c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
 - d) a mezzo di società per azioni od a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
 - e) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni tra comuni, nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il Comune può partecipare a società per azioni a prevalente capitale pubblico per la gestione dei servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
3. Il Comune può, altresì, dare impulso a partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune, sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Capo I

Aziende, istituzioni e società

1a parte

Aziende speciali

Articolo 72 - Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di Aziende speciali dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale e ne approva lo Statuto.
2. Le Aziende speciali informano la loro attività a principi di trasparenza, efficacia, efficienza e di economicità ed hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Articolo 73 - Struttura delle Aziende Speciali

1. Lo Statuto delle Aziende Speciali ne disciplina la struttura, le attività ed i controlli.
2. Sono organi delle Aziende speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore ed il Collegio di Revisione.
3. Il Presidente e gli Amministratori delle Aziende Speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale, dotate di speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il Direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal Testo Unico, regio decreto 15 ottobre 1925 n. 2578 e successive modifiche ed integrazioni, in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione dell'azienda, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizioni dei beni e dei servizi.
6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli Amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

2a parte
Altre forme

Articolo 74 - Istituzioni

1. Le Istituzioni sono organismi strumentali del Comune per l'esercizio di servizi sociali, dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle Istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore.
3. Gli organi dell'Istituzione sono nominati dal Sindaco, che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'Amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle Istituzioni ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'Istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

Articolo 75 - Società per Azioni o a Responsabilità Limitata

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a Società per Azioni od a Responsabilità Limitata, ovvero può promuoverne la costituzione sia per la gestione di servizi pubblici, sia per il perseguimento di finalità di sviluppo economico e sociale del territorio comunale.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote od azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e, qualora la partecipazione del Comune sia superiore al 20% del capitale sociale, deve essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione o nel collegio sindacale.
4. Il Sindaco nomina e revoca i rappresentanti dell'Ente. Tali rappresentanti sono scelti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e in considerazione degli interessi dei consumatori e degli utenti.
5. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza del Comune.
6. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni od a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla medesima.

Articolo 76 - Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri Enti Locali per la gestione associata di uno o più servizi, secondo le norme previste per le Aziende speciali.
2. A questo fine, il Consiglio Comunale approva, ai sensi dei successivi artt. 79 e 80, una convenzione unitamente allo statuto del Consorzio.
3. Il Sindaco, od un suo delegato, fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Capo II
Documenti

Articolo 77 - Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali regionali, provinciali o comunali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici o per la gestione dell'ufficio di segreteria.
2. Le convenzioni devono stabilire fini, durata, forme di consultazione degli enti contraenti, loro rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie.
3. Le convenzioni riguardanti la costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi deve prevedere, a carico del consorzio stesso, l'obbligo della trasmissione al Comune degli atti fondamentali, che dovranno essere

pubblicati con le modalità prescritte dal presente statuto.

Articolo 78 - Accordi di programma

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma di cui all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle Amministrazioni Comunali interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni, pena decadenza.

TITOLO VI PATRIMONIO, FINANZA, CONTABILITÀ

Capo I Controllo interno

Articolo 79 - Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi, affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia del Comune.
2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico finanziaria dell'Ente. E' facoltà del Consiglio Comunale richiedere agli Organi ed agli Uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione di singoli atti fondamentali, con particolare riferimento all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.
3. Le norme regolamentari individuano forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo funzionale tra la sfera delle attività del Revisore e quella degli Organi e degli Uffici dell'Ente

Articolo 80 - Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema di controlli interni dell'Ente, il Regolamento di contabilità ed il Regolamento degli uffici e dei servizi individuano metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi e costi sostenuti.

Capo II Patrimonio, finanza e contabilità

Articolo 81 - Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.
2. Apposito Regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 82 - Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

Articolo 83 - Contabilità e servizio finanziario

1. La contabilità ha per oggetto la rilevazione dei costi del personale, dei beni e servizi, degli interessi passivi e delle spese aventi corrispondente entrata con vincolo di destinazione attribuiti ai singoli centri di costo.
2. Con norme regolamentari viene disciplinata l'organizzazione dell'Area Economico Finanziaria a cui è affidato il coordinamento e la gestione dell'intera attività finanziaria.
3. La Giunta Comunale, in conformità all'art. 169 decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, al Regolamento di contabilità ed alla proposta di piano elaborata dal Segretario Comunale, definisce il Piano Esecutivo di Gestione o il Piano degli Obiettivi, emanando apposite direttive e criteri, determinando nel contempo gli obiettivi

di gestione ed affidando le necessarie risorse ai Responsabili dei Servizi o al Segretario Comunale stesso.

4. Il Responsabile dell'Area, con il coordinamento del Segretario Comunale, effettua la valutazione dei progetti da realizzarsi ed accerta la relativa corrispondenza al programma, nonché ai tempi tecnici di realizzazione del singolo progetto rispetto a quelli programmati.

5. I provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Articolo 84 - Organo di revisione economico-finanziario

1. Al Comune di Ronco all'Adige, avendo una popolazione inferiore a 15.000,00 abitanti, si applica quanto previsto dall'art. 234 commi 3 e 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile Area Affari Generali Dott. Massimo Di Marco

Urbanistica

(Codice interno: 262797)

COMUNE DI SALETTO (PADOVA)

Decreto del Sindaco n. 11 del 27 novembre 2013**Approvazione accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n° 267/2000 tra il Comune di Saletto ed il Comuendi Ospedaletto Euganeo per la messa in sicurezza del ponte sullo scolo consortile Lonea e del piano viabile in Via Gorgo tra il Comune di Saletto e di Ospedaletto Euganeo danneggiati a seguito dell'evento alluvionale del 01/11/2010 - Rotta del Fiume Frassine.****IL SINDACO**

PREMESSO che per la definizione e l'attuazione di opere, d'interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di provincie e regioni, di amministrazioni statali e dialtri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetto predetti, il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accorco di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento;

CONSIDERATO che:

- in data 26/11/2013 è stato sottoscritto l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento in oggetto, tra il Comune di Saletto ed il Consorzio di Bonifica Euganeo di Este finalizzato all'approvazione del progetto;
- il Comune di Saletto è stato individuato quale Comune capofila;

ACCERTATO che l'accordo di programma di cui sopra non comporta alcuna variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Saletto, per cui l'adesione del Sindaco a tale accordo non deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, così come previsto dai commi 5 e seguenti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ATTESO ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i., l'accordo è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato accordo di programma al fine di poter dare piena attuazione allo stesso;

ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000.

DECRETA

Di approvare, per tutte le motivazioni espresse nelle premesse, conformemente a quanto previsto dai commi 5 e seguenti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma sottoscritto tra il Comune di Saletto ed il Comune di Ospedaletto Euganeo, per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del ponte sullo scolo consortile Lonea e del piano viabile in Via Gorgo tra il Comune di Saletto e di Ospedaletto Euganeo danneggiati a seguito dell'evento alluvionale del 01/11/2010 - Rotta del Fiume Frassine;

Di dare atto che a far data dalla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, del presente decreto di approvazione dell'accordo di programma succitato, sono pienamente operanti tutti gli accordi in esso contenuti;

Di disporre, conseguentemente e con carattere di urgenza, la pubblicazione, per estratto, del presente decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi compreso il relativo impegno di spesa;

Di disporre che copia del presente decreto venga inviata al Comune di Ospedaletto Euganeo

Il Sindaco Daniele Mocellin